

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

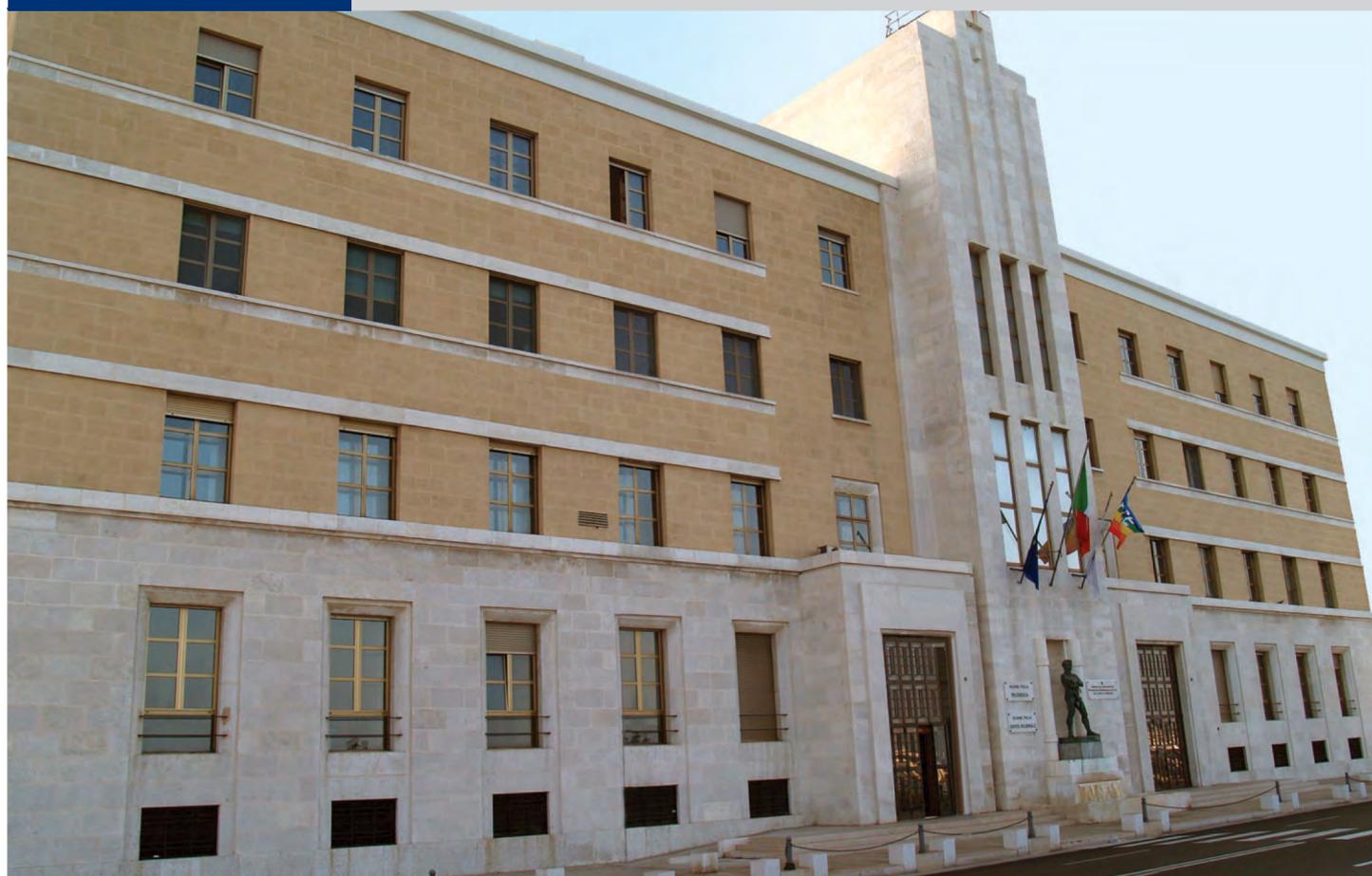


REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 6 SETTEMBRE 2018

n. 116



Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 10 agosto 2018, n. 49

Declaratoria di illegittimità costituzionale L.R. n. 22/2018. 56224

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1489

Calendario Venatorio regionale annata 2018/2019. 56228

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 31 agosto 2018, n. 48

Delibera di Giunta Regionale n.1404 del 2 agosto 2018 “DGR n.864/2018 – Approvazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2018/2019 - Modifiche ed integrazioni” - Approvazione avviso pubblico e nomina responsabile del Procedimento...... 56258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 28 giugno 2018, n. 303

POR Puglia 2014 -2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 242.036,58 all’impresa Cinema Roma di Simona Sala per la realizzazione dell’intervento “Cinematheatro Roma” e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000070007 – COR 539868. 56280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 12 luglio 2018, n. 317

POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 480.000,00 all’impresa Italian International Movieplex Srl per la realizzazione dell’intervento “Andromeda Maxicinema” e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B87J18000020007 – COR 556165. 56300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 20 luglio 2018, n. 336

POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle

filieri culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 461.861,08 all'impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell'intervento "Complesso sala storica Cinema Fasano" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000040007 – COR 513458..... 56317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 31 luglio 2018, n. 357
POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 424.912,12 all'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema per la realizzazione dell'intervento "Il Piccolo Cinema" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000090007 – COR 578890..... 56335

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 2 agosto 2018, n. 377
POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. Convalida dell'atto dirigenziale n. 336 del 20/07/2018. CUP B38J18000040007 – COR580992..... 56352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 agosto 2018, n. 859
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1413 del 22/11/2017, pubblicato sul BURP n.135 del 30/11/2017 e rettificato con A.D. n. 1569 del 22/12/2017, pubblicato sul BURP n. 147 del 28/12/2017: RETTIFICA schema dell'AUO approvato con A.D. n. 77 del 26/01/2018, pubblicato sul BURP n. 17 dell'01/02/2018..... 56370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 20 luglio 2018, n. 363
L.R. 11/05/2001 n. 13 - "Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali" è prevista la competenza della Regione di prevedere nel proprio bilancio, capitolo n° 511019, somme per il finanziamento dei relativi lavori. Modalità di partecipazione e approvazione dell'Avviso per manifestazione di interesse..... 56373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 21 giugno 2018, n. 17
P.O.R. Puglia 2014-2020– Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017. Ammissione a finanziamento intervento "rete ciclabile Parco archeologico Rudie – Viale dell'Università – Parco Belloluogo" del Comune di Lecce, registrazione obbligazione giuridicamente vincolante, accertamento dell'entrata e impegno contabile di spesa..... 56379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2018, n. 653
Aggiornamento delle autorizzazioni dell'impresa: Ortoflora di Mileti Angelo, all'attività di produzione e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16BR0777)..... 56387

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 675
Disposizioni per la movimentazione di piante specificate nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia. Integrazioni alla D.D.S. 275 del 17 maggio 2018 n. 275..... 56390

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 676
Autorizzazione dell'impresa: Carrieri Felice, all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0760)..... 56394

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 677
Autorizzazioni dell'impresa: D'Aries Francesco Paolo, all'attività di produzione e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni, in qualità di piccolo produttore. (Codice alfanumerico n. 16FG0779)...... 56398
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 6 agosto 2018, n. 66
PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dall'1 al 31 marzo 2018. 56401
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 agosto 2018, n. 302
Istituto santa Chiara s.r.l. – Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento accreditamento istituzionale con prescrizione, ex art. 28, commi 5 e 6, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) presso la nuova sede in Lecce alla via Campania, 5 (DSS Lecce)...... 56407
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 303
"Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella. Rilascio accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata "Nuova Dimensione", sita in Foggia alla Via Motta della Regina s.n., ai sensi dell'art. 24, comma 1 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i...... 56413
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 304
SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus di Ginosa (TA). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002), da ubicare alla Via Zara n. 44/A. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i...... 56419
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 305
Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11/a/b/c/d/e/f/g/h/i. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 56426
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 306
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Soletto (LE) alla Via Galatina n. 119, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.a.s." alla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l."..... 56432
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 307
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Andria (BT) alla Via Bologna n. 12, da "Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara s.r.l." a "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 56436
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 308
Mantenimento dell'accreditamento istituzionale del "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Taviano (LE), dalla via T. Tempesta n. 35 alla via Don Luigi Sturzo n. 18/A piano terra, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 56443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 309
Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Consultorio Familiare della ASL BA – Distretto S.S. n. 10, nella nuova sede ubicata in Triggiano presso l'ospedale "Fallacara" di Viale Aldo Moro, nei locali dell'ex U.O. di Pediatria..... 56449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 310
Mantenimento dell'accreditamento istituzionale della "Biomedicals s.r.l." quale laboratorio generale di base - branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Latiano (BR), da via Sant'Antonio n. 68 a Via Verdi n. 10, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 56454

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI NOCI
Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 26
Approvazione variante urbanistica..... 56460

COMUNE DI NOCI
Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 27
Programma costruttivo di tipo sociosanitario. Progetto definitivo e schema di convenzione.....56464

COMUNE DI NOCI
Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 28.
Adozione variante urbanistica.....56468

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

COMUNE DI BITONTO
Bandi di mobilità volontaria per vari posti per dipendenti di ruolo a tempo pieno e indeterminato appartenenti alle amministrazioni pubbliche..... 56471

ASL BR
Avviso pubblico mediante l'istituto di mobilità in ambito regionale ed interregionale per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza..... 56472

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a professionisti laureati in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF), esperti in Farmacovigilanza, a supporto del Centro Regionale per la Farmacovigilanza.....56479

ASL FG
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico Varie Discipline..... 56496

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuropsichiatria Infantile. 56506

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Biologo, disciplina di Laboratorio di Genetica Medica..... 56516

ASL TA

Bando di selezione per l'assegnazione di tre Borse di Studio per titoli e colloquio per l'attuazione del progetto "Data Manager Oncoematologia". 56527

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Psicologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto Europeo IMI2 – UE "PREFER" – Patient Preferences in Benefit – Risk Assessments during the Drug Life Cycle" (P.I. dott. A. Paradiso). 56536

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Biobanca" – delibera della Giunta Regionale n. 2243/2017..... 56544

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 327/2018. Esproprio. Comune di Bovino..... 56552

COMUNE DI CASTELLANETA

Avviso di deposito Progetto definitivo e Studio di Impatto Ambientale..... 56558

COMUNE DI LECCE

Procedura di VAS. Avvio consultazione pubblica..... 56559

COMUNE DI MOLFETTA

Procedura di VAS. Piano Urbano Mobilità Sostenibile. 56560

ENEL DISTRIBUZIONE

Estratto Decreto di Asservimento Coattivo n. 12 del 03/08/20182018 Città Metropolitana di Bari..... 56561

ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea BT con dichiarazione di pubblica utilità. Pratica n. 1257128. 56564

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Autorizzazione per pubblica utilità. Pratica n. 46705904 - Barlabà..... 56587

ENEL DISTRIBUZIONE

**Costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Autorizzazione per pubblica utilità. Pratica n. 46705904 -
Preite..... 56592**

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Pratica n. 125805024..... 56596

DITTA G.ECO.MAT

Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale. 56606

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 10 agosto 2018, n. 49

Declaratoria di illegittimità costituzionale L.R. n. 22/2018.

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Ct. 30217/18 (Avv. De Bellis)

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE**RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE**

per

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

contro

la REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, con sede in Bari (70100-BA), Lungomare N. Sauro 33

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

degli artt. 2 e 3 della Legge Regionale 11.6.2018, n. 22, nella parte in cui ricomprendono tra gli enti beneficiari della legge *"le imprese sociali, incluse le cooperative sociali"*, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 2.8.2018.

* * *

Sul B.U.R. Puglia n. 80 del 15.6.2018 è stata pubblicata la L.R. 11 giugno 2018 n. 22, recante *"Norme sulla concessione in comodato d'uso di immobili, regionali a Enti no-profit che operano in campo socio-sanitario"*.

All'art. 1 (*"Finalità"*) la L.R. precisa che:

La Regione Puglia, ai sensi degli articoli 2 e 3, secondo comma, 4, secondo comma, e 9 e 18 della Costituzione della Repubblica italiana, e ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), e della normativa regionale in materia di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, nonché dell'articolo 13 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), riconosce il valore sociale e la funzione delle attività svolte dagli enti del Terzo settore come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale e di ricerca etica e spirituale.

* * *

L'art. 2 (*"Oggetto"*) dispone che:

In attuazione delle finalità indicate all'articolo 1 e nell'esercizio delle facoltà previste per la Regione nel D.Lgs. n. 117/2017 e della normativa regionale di riferimento, la Regione Puglia individua i beni di proprietà regionali, non occupati e non già finalizzati ad altri usi, per i quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo settore, che svolgano attività nel settore

sociosanitario, socioeducativo e socioassistenziale, possono presentare istanza di comodato d'uso, per l'utilizzo degli stessi immobili per le finalità statutarie e in coerenza con i fabbisogni delle comunità locali e con le programmazioni sociale e sanitaria di livello regionale e territoriale.

L'art. 3 ("Definizioni") prevede infine che:

Ai fini della presente legge, e ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017, si definiscono enti del Terzo settore cui sono estesi gli obiettivi di cui all'articolo 2, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, gli oratori di cui alla legge regionale 5 luglio 2016. n. 17 (Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della finzione socioeducativa delle attività di oratorio).

* * *

Orbene, ritiene il Presidente del Consiglio che quest'ultima disposizione, in combinato disposto con il precedente art. 2, si ponga in contrasto con l'art. 117 secondo comma lettera e) Cost. in tema di "tutela della concorrenza" riservata alla competenza esclusiva dello Stato, laddove ricomprende tra i soggetti beneficiari della legge "le imprese sociali, incluse le cooperative sociali".

Propone pertanto questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 comma 1 Cost. per i seguenti

MOTIVI

La disposizione impugnata si pone in contrasto in particolare con l'art. 71, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. n. 117/2017 (recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106") il quale così dispone:

«Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile».

* * *

Come si vede, la norma nazionale esclude espressamente tra i possibili soggetti beneficiari della utilizzazione gratuita di beni degli enti territoriali, le "imprese sociali".

Il motivo della esclusione deriva dal fatto che nonostante le loro finalità sociali, tali imprese operano comunque all'interno di un mercato concorrenziale, con la conseguenza che la concessione a tali soggetti di un'agevolazione (quale certamente è l'attribuzione in comodato d'uso di un immobile) sarebbe idonea ad incidere sulla concorrenza nei confronti di altre imprese alle quali tale possibilità non è consentita.

Ciò emerge chiaramente anche dalla relazione illustrativa al D.Lgs n. 117/2017, dove si precisa che

«L'articolo 71 ripropone estendendo i relativi benefici a tutti gli enti del Terzo settore di cui alla legge 106/2016 e al presente decreto legislativo, con l'eccezione delle imprese sociali in ragione della specificità di queste ultime e per evitare situazioni distorsive della concorrenza con le altre tipologie di imprese, alcune disposizioni già in vigore. In particolare, il comma 1 corrisponde al comma 4 dell'art. 32 della legge 383/2000. che consente alle APS di svolgere le proprie attività istituzionali presso le proprie sedi e i locali a disposizione senza previo cambio di destinazione d'uso. La ratio è consentire lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse generale presso la propria sede anche temporanea, indipendentemente dalla destinazione urbanistica dei locali stessi; naturalmente tali attività, comunque di tipo istituzionale, non devono avere carattere produttivo. I commi 2 e 4 estendono a tutti gli enti del terzo settore (sempre con esclusione delle

imprese sociali) i benefici già previsti rispettivamente dai commi 1 (per le sole associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato) e 5 (per le sole APS) del citato articolo 32 della legge 383/2000, consentendo rispettivamente agli enti del terzo settore, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali, di ottenere in comodato dallo Stato, dalle Regioni e Province autonome e dagli enti locali beni immobili e mobili di proprietà delle stesse ma non utilizzati (ponendo a carico degli enti comodatari l'onere di effettuare sull'immobile, a propria cura e spesa, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile); nonché di accedere alle forme di agevolazione e alle facilitazioni previste per i privati (ad esempio alle forme di credito edilizio agevolato previsto dalla normativa nazionale e regionale) in caso di costruzione o manutenzione conservativa e straordinaria, di adeguamento alle disposizioni in materia di sicurezza, delle strutture e degli edifici da utilizzare per lo svolgimento delle attività istituzionali. Ciò, naturalmente, a parità di condizioni con gli altri soggetti privati e nel limite delle risorse finanziarie comunque disponibili.

Anche in questo caso la ratio è quella di estendere (fatta la suddetta eccezione delle imprese sociali) a tutti gli enti del terzo settore, disciplinati congiuntamente, forme di benefici finora rinvenibili in disposizioni specifiche riferite solo ad alcune tipologie di esse (prevalentemente le associazioni di promozione sociale e in alcuni casi le organizzazioni di volontariato), in considerazione del particolare riconoscimento del valore sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore nel loro complesso.

Infine, il comma 3 si propone di coordinare la normativa già esistente in materia di concessione di immobili demaniali culturali a soggetti privati a canone agevolato per finalità di restauro e apertura alla pubblica fruizione (art.3- bis del decreto-legge n.351/2001 e art.1, commi 303, 304 e 305 della legge n. 311/2004), incentrata sul principio di solidarietà, con la disciplina del partenariato pubblico-privato introdotta dal nuovo codice dei contratti pubblici (art. 151, comma 3 del d.lgs. n.50/2016). Tale disciplina introduce procedure semplificate di scelta del partner finalizzate alla valorizzazione degli immobili culturali demaniali, e appare particolarmente opportuna laddove il partner sia un ente del Terzo settore. Si prevede che le concessioni in parola siano assegnate per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa e comunque non eccedente i 50 anni».

* * *

Ad ulteriore conferma di quanto detto, il D.Lgs. 3.7.2017, n. 112 (recante "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera e) della legge 6 giugno 2016, n. 106"), al fine di evitare di incorrere in violazioni delle regole europee in tema di aiuti di Stato, all'art. 18 ("Misure fiscali e di sostegno economico") prevede espressamente al comma 9

che:

«L'efficacia delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 16 ["Fondo per la promozione e lo sviluppo delle imprese sociali"] è **subordinata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea, richiesta a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**».

* * *

Appare dunque evidente come la disciplina delle agevolazioni alle imprese sociali, realtà economiche che operano sul mercato¹, rientri nella competenza esclusiva del legislatore statale ai sensi del citato art. 117, secondo comma, lett. e) Cost. e non potevano dunque le disposizioni impugnate disporre in modo diverso rispetto a quanto previsto dalla norma interposta (il citato art. 71 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017).

Da ciò la illegittimità costituzionale delle disposizioni regionali impugnate.

¹ L'art. 1 comma 1 del citato D.Lgs. n. 112/2017, definisce imprese sociali quelle che "esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività".

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo e conseguentemente annullare gli articoli 2 e 3 della Legge della Regione Puglia 11.6.2018, n. 22, per i motivi illustrati nel presente ricorso.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 2.8.2018.

Roma, 10 agosto 2018

Gianni DE BELLIS
AVVOCATO DELLO STATO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1489

Calendario Venatorio regionale annata 2018/2019.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, dr Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Luca Limongelli, riferisce quanto segue.

Premesso che:

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche, stabilisce:

- a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
- b) al comma 1 - bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio "..... è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";
- c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che ".....i termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato" per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformarsi;*
- d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto "di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria".

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981 e la Direttiva, pur discostandosi dal parere ISPRA,, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/T-A11 del 28 luglio 2010, chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di

nidificazione, “... la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale”, esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell’inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell’ISPRA la Corte Costituzionale con sentenza n.332 del 2006 ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell’ISPRA ove la regolamentazione dell’attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale.

L’Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INES) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell’attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all’art. 18, comma 1, L. 157/92; obbligatorio e vincolante quello di cui all’art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall’art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell’attività venatoria.

Il documento “*Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and pre-nuptial migration of huntable bird species in the EU*” elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione pre-nuziale e afferma, tra l’altro, che “*in generale, l’inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell’Unione Europea, importanti sono: l’analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione pre-nuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singoli uccelli*”; considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell’inizio della migrazione pre-nuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE, al paragrafo 2.7.10, poiché esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell’inizio della migrazione pre-nuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai “Key concepts (KC)” nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La “*Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici*” è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura Febbraio 2008, quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l’attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l’ISPRA propone una restrizione all’attività venatoria di 20 giorni per la gran parte dell’avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradriddi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In Puglia, così come quasi in gran parte dell’Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all’interno di aree interdette all’attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti “ambienti”.

Il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato dall'ISPRA nella nota sopraccitata del 29 luglio 2012, è analizzato nella Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 e in tali punti non è mai proposto il divieto di caccia alle specie simili.

In base ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "reale".

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificato dalla legge comunitaria 2009, art. 42 -"*, ha comunicato che *"rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU"*, considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornith "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Le indicazioni dell'ISPRA sullo stato di conservazione delle specie di uccelli migratori (categorie SPEC), contenute nella Guida ai Calendari venatori, sono direttamente le conclusioni solo dell'ente BirdLife International e non rappresentano la posizione ufficiale della Commissione Ambiente UE, che infatti analizza tutti i dati scientifici disponibili prima di definire lo stato di conservazione delle diverse specie e sottoporle successivamente ai Piani di Gestione internazionali. La situazione demografica delle diverse specie di uccelli migratori va quindi stabilita sulla base di tutte le fonti di letteratura internazionale, nazionale e regionale più aggiornate e non solo sui dati di BirdLife International.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio"* e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: *"Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come «organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province», la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedurali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere"*.

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

All'uopo, non può sottacersi quanto contenuto nell'ordinanza n. 01845/2012 REG.PROV.COLL. N. 01305/2012 REG.RIC. Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia che ha confermato l'attuale indirizzo giuridico sulla facoltà delle Amministrazioni Regionali di discostarsi dal parere dell'ISPRA fornendo le valutazioni tecnico scientifiche a supporto delle proprie motivazioni.

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. - N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedurali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo".

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta:*"tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa."*

In merito al "potere sostitutivo" esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano - ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 - nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il "progetto denominato EU - Pilot", istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo "strutturato" tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una "possibile" violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui al richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale. Perciò la Regione Puglia, in ossequio alle vigenti normative e alle predette sentenze TAR, essendo in possesso di dati scientifici regionali, peraltro consegnati al competente Ministero, ritiene anche per l'annata venatoria 2017/2018 di discostarsi da quanto previsto dai succitati KC nazionali per le specie di Turdidi (Tordo bottaccio e Cesena).

Altresì, la Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre con il calendario venatorio periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

Inoltre, lo Stato Italiano ha approvato la legge 6 febbraio 2006 n. 66 "Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa".

Altresì, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione Speciale (ZPS), recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008.

E' da evidenziare, inoltre, che con la L.R. n. 23 del 09 agosto 2016 è stato statuito che le funzioni in materia di caccia, esercitate dalle province e Città metropolitana di Bari, sono state oggetto di trasferimento alla regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge.

Con note prott. n. 5951 datata 11.06.2018 e n. 6393 del 26.06.2018 è stata trasmessa l'ipotesi di Calendario Venatorio 2018/2019 all'ISPRA per l'acquisizione del relativo parere, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017. Detto Istituto, con proprie prott. n. 44743/T - A11 dell'11 luglio 2018 e n. 46825/T-A11 del 19 luglio 2018 ha trasmesso il proprio relativo parere.

Sulla precitata ipotesi di Calendario Venatorio, il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, organo tecnico-consultivo-propositivo, nella riunione del 25 giugno c.a. ha espresso il proprio parere.

Tanto premesso, si ritiene opportuno fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le date di apertura e chiusura dell'attività venatoria di cui all'allegato A), in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato:

Alzavola (*Anas crecca*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1° decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a 10 capi.

Beccaccino (*Gallinago gallinago*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Canapiglia (*Anas strepera*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 31 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Codone (*Anas acuta*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre";
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato, come suggerito dal MIPAF, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale della specie, il carniere giornaliero a non più di 5 capi e 20 capi annuali.

Fischione (*Anas penelope*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "KeyConcepts";
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2),
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Folaga (*Fulica atra*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Frullino (*Lymnocyptes minimus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";

- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Gallinella d'acqua (*Gallinula chioropus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto;

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- la gallinella d'acqua è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha scelto, per omogeneità, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Germano reale (*Anas platyrhynchos*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" al paragrafo 2.7.12, si prevede quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia Anatidae, consisterebbe nella riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale;
- le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 evidenziano come "La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti." senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorie ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: "Il periodo di caccia attualmente previsto

dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31 dicembre. Và tuttavia osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa”;

- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Mestolone (*Anas clypeata*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: “considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre”.
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento “Key concepts” (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento “Key Concepts” coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Moriglione (*Aythya ferina*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: “considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre”.
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento “Key concepts” (prima decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento “Key Concepts” coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di due capi e quello annuale a 10 capi, come da indicazione ISPRA.

Porciglione (*Rallus aquaticus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 ai 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il Porciglione è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha scelto, a maggior tutela degli altri rallidi, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Pavoncella (*Vanellus vanellus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a non più di cinque capi e 20 capi annuali per cacciatore.
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- i dati derivanti dai censimenti invernali degli uccelli acquatici coordinati dall'Ispra dimostrano un incremento consistente della popolazione svernante in Italia (Baccetti e Al. 2002).

Fagiano (*Phasianus colchicus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 dicembre 2018, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre";
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di novembre e dicembre, risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- sulla base di raccomandazioni e pareri forniti dall'ISPRA, ha limitato il carniere stagionale a numero dieci capi, quindi verosimilmente una buona parte dei cacciatori termina l'attività venatoria per il raggiungimento del limite di prelievo prima della prevista data di chiusura;

- il prelievo nel mese di gennaio è consentito, secondo le previsioni contenute nei relativi piani di prelievo annuali comunicati dai concessionari, unicamente nelle aziende Faunistico-Venatorie fino al 30 gennaio 2019;
- i Comitati di Gestione degli A.T.C, interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie.

Lepre europea (*Lepus europaeus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre 2018 al 30 dicembre 2018, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la Lepre europea (*Lepus europaeus*) è considerata in generale una specie a basso rischio di estinzione ed è, pertanto, inserita nella categoria "Least Concern" della lista rossa IUCN;
- lo stato di conservazione della Lepre europea (*Lepus europaeus*) sul territorio regionale risente anche degli effetti della prassi gestionale che è basata principalmente sullo stato delle popolazioni locali e sul ripopolamento artificiale effettuato dalle province attraverso le Zone di ripopolamento e cattura esistenti; comunque, le Province, sentiti i Comitati di gestione degli A.T.C, interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono anticipare, sul territorio degli A.T.C., la chiusura della caccia a tale specie; le Province, inoltre accertato lo status locale delle popolazioni di lepre europea (*Lepus europaeus*), a seguito di censimenti e/o stime d'abbondanza, possono ridurre il carniere stagionale.
- a maggior tutela della specie ha limitato il carniere giornaliero a non più di un capo;
- la posticipazione dell'apertura del prelievo venatorio alla specie Lepre europea (*Lepus europaeus*) come suggerito dall'ISPRA ai primi di ottobre per favorire il completamento del ciclo riproduttivo, ha scarsissimo impatto su tale completamento in considerazione del fatto che nel bimestre settembre-ottobre (come si rileva dal grafico "*Fenologia delle nascite nella lepre europea*" incluso nel parere ISPRA) si verificano meno del 5 per cento delle nascite;

Starna (*Perdix perdix*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 28 novembre 2018 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di ottobre e novembre, risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- ha limitato, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione regionale, in virtù di quello nazionale già redatto e approvato, il carniere giornaliero a non più di un capo con limite di cinque capi annuali per cacciatore.
- i Comitati di Gestione degli A.T.C, interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare o sospendere, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie.

Allodola (*Alauda arvensis*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 28 novembre 2018, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre*";
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e per quanto riportato nello specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a 10 capi e il carniere annuale a non più di cinquanta capi considerando, altresì, che il prelievo venatorio posticipato al 1 ottobre va ad incidere in

massima parte sulle popolazioni migratrici provenienti dai contingenti dell'est Europa considerati stabili (SCEBBA S., G.I.L. NAPOLI - PROGETTO ALAUDA 2000-*Indagine sulla migrazione autunnale sulla piana del Volturno (Caserta) in base all'attività di inanellamento: autunno 1998-2007*), così come l'anticipo della chiusura della stagione del prelievo al 28 novembre è per non incidere negativamente sulle popolazioni svernanti.

Beccaccia (*Scolopax rusticola*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 07 ottobre 2018 al 20 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è individuata nella seconda decade di gennaio;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici", (paragrafo 2.7.2);
- nella pubblicazione Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 uccelli d'Italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna selvatica dove Andreotti a pag 66 afferma: "*I movimenti preriproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile*";
- nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004 ; dove in tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione pre-nuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- ha inserito un limite di prelievo giornaliero pari a due capi ed un limite di prelievo stagionale pari a 20 capi, di cui massimo sei nel mese di gennaio, equivalente al limite suggerito dall'ISPRA in precedenti pareri;
- la caccia inizia al sorgere del sole e termina al tramonto può essere praticata solo in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma e da cerca; ciò al fine di contrastare in modo ancor più efficace la pratica, peraltro vietata, della posta mattutina e serale;
- nel "Piano di gestione europeo" dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata una efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati;
- è stata introdotta la disposizione che obbliga il cacciatore ad annotare immediatamente il capo abbattuto (disposizione che normalmente è riservata alle specie stanziali);
- entro il 20 marzo 2019, in concomitanza con la riconsegna del tesserino venatorio regionali i cacciatori che hanno abbattuto capi di beccacce devono, preferibilmente, consegnare l'ala destra degli esemplari all'ATC di residenza o ad apposita Associazione delegata per il rilievo di alcuni dati, in particolare quelli relativi alla classe di età, che dovrà essere effettuato con l'ausilio di Enti, Associazione o personale specializzato;
- il territorio della Regione Puglia non è generalmente interessata dalla condizione "ondata di gelo", fattore climatico a cui la beccaccia risulta molto sensibile durante lo svernamento, infatti il Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi, elaborato dall'ISPRA, stabilisce i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":
 - brusco calo delle temperature minime (<10°C in 24 ore);
 - temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
 - temperature minime giornaliere molto basse;
 - temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
 - estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
 - durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni.
- la Regione Puglia, comunque, si riserva la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie;

- variato stato di conservazione (da spec-3 a stabile, dati di Wetlands International 2006 ripresi da Birdlife International 2006-2009): <http://www.birdlife.org/datazone/speciesfactsheet.php?id=2978#FurtherInfo>.

Merlo (*Turdus merula*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 30 dicembre 2018, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" (seconda decade di gennaio) è posteriore rispetto alla data di chiusura della caccia a tale specie.

Cesena (*Turdus pilaris*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.
- i dati riportati nella pubblicazione ISPRA Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 632 pp, a pag. 222, nella tabella delle ricatture estere in Italia evidenziano che fra la prima e la seconda decade di gennaio non ci sono differenze nella percentuale di ricatture, mentre una leggera diminuzione si verifica nella terza decade, e una ripresa si ha nella prima decade di febbraio coincidente verosimilmente con l'inizio della migrazione prenuziale;
- nei dati contenuti nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Editoriale Olimpia in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 -Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae -Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208", gli autori affermano a pag. 108 : *"A fronte di un calo marcato nelle catture tra dicembre e gennaio, un successivo aumento si osserva nella terza decade di gennaio, con totali che scendono progressivamente fino ad aprile"*;
- l'ISPRA nel documento: *"Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni"* per questa specie riporta (pag.146): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva avviene tra ottobre e dicembre, con massima concentrazione tra novembre e metà dicembre; quella pre-riproduttiva si sviluppa tra la fine di gennaio e la metà di aprile, con picco a febbraio-metà marzo."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of artide 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;

- per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prepuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 del documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" e permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie.
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia al 30 gennaio delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi e per le motivazioni riportate in premessa;

Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto;

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- come riportato nel paragrafo 2.7.10 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" se si verifica una sovrapposizione dei periodi caccia stabiliti a livello regionale con i periodi della riproduzione o della migrazione di ritorno a livello nazionale, è possibile dimostrare, ricorrendo a dati scientifici e tecnici, che in effetti non si verifica alcuna sovrapposizione in quanto nella regione interessata la nidificazione termina prima o la migrazione di ritorno inizia più tardi;
- i dati riportati nella pubblicazione scientifica ANDREOTTI, A., L BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (1999). *The role of Italy within the Song Thrush Turdus philomelos migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data*. Vogelwarte, dove dalla tabella delle ricatture di esemplari inanellati all'estero e ricatturati nel Sud Italia, a pag.39 fig. d, si evince che un movimento iniziale di migrazione prenuziale si verifica a partire dalla 1° decade di febbraio dato l'inizio del marcato aumento delle stesse;
- i dati forniti dall'INFS (ora ISPRA) nella pubblicazione "Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994" Biologia e conservazione della fauna, volume 103, 1999, evidenziano, come riportato nel testo, che "...il passo di ritorno ha luogo a partire dal mese di febbraio." (pag. 183);
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 -Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae -Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208"; gli autori affermano a pag.111: "*I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile*";
- nei dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione "Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: "*La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza*"; inoltre la tabella riportata a pag 229 evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prepuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto;
- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, *Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese*; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si rileva come mese massimo di ricatture il mese di Febbraio (Pag.73 fig. 7), il cui inizio coincide con l'inizio della migrazione prenuziale, come per altro ribadito dallo stesso autore a pag. 20 : "*In tutto il mese di Febbraio è presente una notevole attività migratoria che continua in Marzo seppur in tono minore*";
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel

documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; nei sedici lavori citati alle pagg. 42-45, tratti dalla letteratura venatoria italiana, in tre lavori viene individuato l'inizio della migrazione prenuziale nella fine del mese di gennaio mentre in tredici lavori la migrazione prenuziale viene collocata a partire dal mese di febbraio;

- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidacisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna, un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare: "*Movimenti tra metà settembre-novembre (max. fine settembre-inizio novembre picchi primo seconda decade di ottobre), con anticipi da metà agosto e ritardi fino a metà dicembre, e tra metà febbraio-aprile (max. marzo-metà aprile), con anticipi da inizio febbraio e ritardi fino a inizio maggio*".

- a supporto della precitata documentazione/bibliografia scientifica si aggiungono i vari studi effettuati, ultimamente, nella Regione Puglia e consegnate al competente Ministero, in particolare quello di cui alla bibliografia Scebba, La Gioia e Borrenti 2015 "Indagine sulla data di inizio della migrazione pre-nuziale del Tordo bottaccio il Puglia - UDI, XL:5-15.

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia al 30 gennaio delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi, così come specificato nelle motivazioni riportate in premessa.

Tordo sassello (*Turdus iliacus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".

- i dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione "Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag 238", evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l'inizio della migrazione prenuziale che la tabella riportata a pagina 237 indica a partire dalla terza decade di febbraio;

- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: "*Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti*" (pag 30);

- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidacisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna, un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare (Pag 31): "*Movimenti tra fine settembre-inizio dicembre (max. fine ottobre-novembre), con anticipi da metà settembre e ritardi a metà dicembre, e tra febbraio-aprile (max febbraio-inizio marzo) con anticipi da fine gennaio*";

- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.158): "*Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la fine di ottobre e novembre. La migrazione prenuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile.*";

- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti i dieci lavori, citati alle pagg. 47-48, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;

- i dati riportati in "Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F., 2001 - *Redwing Turdus iliacus migration in Italy: an analysis of ringing recoveries*. Ringing and migration, 20", dove in riferimento all'inizio della migrazione prenuziale, in base ad un'analisi delle catture e delle ricatture, gli autori rilevano che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo (cfr. Prato et al. 1980, Erard & Jarry 1991, Glutz von Blotzheim 1988, Handrinos & Akriotis 1997, Olioso 1995, Sonfos Martinez 1982, Scebba 1987, Verheyen 1947, Zink 1981).";
- per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 del documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" e permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia al 30 gennaio delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi.

Quaglia (*Coturnix coturnix*)

- La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 31 ottobre 2018. Altresì, avvalendosi della facoltà delle regioni di avvalersi di una decade di sovrapposizione con il periodo di riproduzione, ha previsto una giornata di preapertura (12 settembre) in quanto;
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
 - la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 settembre), la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di fine riproduzione e dipendenza, indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
 - l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: "il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre) risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico";
 - la specie è considerata Least concern nella Red List of European Birds 2015 ed è in incremento moderato come nidificante in Italia, in un arco temporale (2000-2014) in cui la specie è stata oggetto di caccia, anche in preapertura;
 - ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di venti capi;
 - ha previsto, inoltre, la chiusura del prelievo venatorio al 31 ottobre come proposto dall'ISPRA.

Tortora (*Streptopelia turtur*)

- La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 21 ottobre 2018. Altresì, vengono previste tre giornate di preapertura (1, 9 e 12 settembre) in quanto;
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre n 31 dicembre;
 - la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
 - l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: "Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 dicembre) è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea e risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico.

Anche il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della Legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile";

- ha recepito l'indicazione espressa nelle linee guida per la stesura dei calendari venatori dell'ISPRA che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie l'anticipo della data di chiusura al 31 ottobre", nonché la modalità di svolgimento della caccia in tutto il periodo previsto esclusivamente nella forma da appostamento contenute in vari precedenti pareri ISPRA, soprattutto in considerazione del periodo ristretto della presenza di tale specie in Puglia;
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di venti capi;
- si specifica, all'uopo, che uno studio recente, che ha analizzato tutti i dati di inanellamento della specie in Europa, ha stabilito che in Italia l'attività venatoria ha luogo in modo preponderante su tortore nate o riprodotte in Italia (Marx et al. 2016), dove la situazione è di stabilità della popolazione (www.MITO2000.org);
- a supporto di quanto predetto e delle previsioni previste nell'allegato calendario venatorio si richiama quanto riportato nella pubblicazione "Farmland Bird Index, Woodland Bird Index e Andamenti di Popolazione delle Specie 2000-2014 (Rete Rurale nazionale & LIPU - 2015)" che a pag. 13 - cap. 4 riporta che per diverse specie fra cui la "Tortora", nella Regione Puglia, si registrano diversi incrementi degli indici di popolazione". Questo conferma che l'attività venatoria, svolta da decenni sulla specie, in passato anche in date antecedenti al 01 settembre e con prelievi limitati, non ha causato un declino della popolazione complessiva in Italia e in Puglia in particolare;
- inoltre, si evidenzia che le popolazioni migratrici che investono la Regione Puglia provengono dalla sub popolazione appartenente alla "Flyway centro-orientale" (Marx et al. 2016), i cui dati di demografia sono di generale stabilità.

Colombaccio (*Columba palumbus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 23 settembre 2018 al 30 gennaio 2019. Altresì, viene prevista una giornata di preapertura (01 settembre) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio (*Columba palumbus*), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: "specie considerata in buono stato di conservazione, che *"in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori"*, per la quale *"si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione, più evidente nelle regioni settentrionali e centrali"* ed infine *"il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre."* (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi e cinque capi in tutte le previste giornate di settembre.

Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Cornacchia nera (*Corvus corone*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 06 ottobre al 30 gennaio 2019. Inoltre vengono previste,

per la specie "Cornacchia grigia" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 9 e 12 settembre) e quattro giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (3, 6, 9 e 10) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la cornacchia grigia e la cornacchia nera sono specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art. 18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*.

Gazza (Pica pica)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 06 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019. Inoltre, vengono previste, per la specie "Gazza" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 9 e 12 settembre) e quattro giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (3, 6, 9 e 10) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la gazza è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art. 18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*.

Ghiandaia (Garrulus glandarius)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 06 ottobre 2018 al 30 gennaio 2019. Inoltre, vengono previste, per la specie "Gazza" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 9 e 12 settembre) e quattro giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (3, 6, 9 e 10) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la ghiandaia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio, L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;

- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*.

PRESO ATTO che il mantenimento dell'attuale data di chiusura della caccia (30 gennaio) appare accettabile in funzione della necessità di adottare tempi e modi di prelievo omogenei per le diverse specie, nell'ambito del gruppo degli anatidi, poiché il disturbo originato dall'attività venatoria rappresenta un elemento critico per questi animali che hanno abitudini fortemente gregarie, formano stormi polispecifici e frequentano ambienti aperti. Da ciò l'opportunità di concentrare l'attività venatoria in maniera uniforme, nel periodo di più elevata tollerabilità per la maggior parte delle specie ("Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni", a cura di Barbara Pranzetti e Silvano Toso, gennaio 2009);

PRESO ATTO che le date sopra riportate non individuano chiusure differenziate per il gruppo dei tordi per evitare il rischio di confusione e di abbattimenti involontari di specie simili, come auspicato dall'ISPRA e al paragrafo 2.6 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici";

VISTA la nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013 "con la quale il Ministero, nelle more dell'adozione di piani di gestione nazionali per le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente, suggerisce alle Regioni per la stesura dei calendari venatori, in un'ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione, di adottare, per le specie con uno stato di conservazione non favorevole, carnieri prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale;

RITENUTO opportuno di fissare, come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e dalla "guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" nell'ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un limite di carnieri giornaliero e stagionale prudenziale, per le specie:

- beccaccia, rispettivamente di 2 capi giornalieri e 20 capi annuali, di cui massimo sei nel mese di gennaio, per cacciatore;
- pavoncella, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 annuali per cacciatore;
- moriglione rispettivamente di due capi giornalieri e 10 annuali per cacciatore;
- codone, quaglia e tortora, rispettivamente di 5 e 20 capi annuali per cacciatore;
- allodola, di 10 capi giornalieri e di 50 capi stagionali per cacciatore;

RITENUTO che per quanto riguarda la caccia in preapertura anche su quanto suggerito, in varie passate circostanze, dall'ISPRA e per quanto specificato nelle predette motivazioni, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carnieri, esercitare l'attività venatoria limitatamente nei giorni 1,9 e 12 settembre 2018 e, precisamente:

- 1) per la specie "Tortora" nei giorni 1, 9 e 12 settembre unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;
- 2) per la specie "Quaglia" nel giorno 12 settembre, nel rispetto di quanto predetto ossia nella facoltà della Regione di utilizzare una decade di sovrapposizione nella definizione dell'apertura o chiusura del prelievo venatorie in rispetto a quanto previsto nei documenti "Key concepts" e "Guida alla disciplina della Caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE";
- 3) per la specie "Colombaccio" nel giorno 1 settembre unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;

4) per le specie "Gazza", "Ghiandaia" e "Cornacchia Grigia" nei giorni 1, 9 e 12 settembre unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;

RITENUTO che per quanto riguarda il posticipo dei termini del prelievo venatorio, ai sensi delle vigenti disposizioni rivenienti da quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della legge n. 157/92 e ss.mm.ii. e giusto quanto riportato nel relativo parere ISPRA del 19.07.2018 (nota n. 46825/T-A11), si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, esercitare l'attività venatoria nei giorni 3, 6, 9 e 10 febbraio alle specie "Ghiandaia", "Gazza" e "Cornacchia Grigia", unicamente da appostamento temporaneo;

CONSIDERATO il suggerimento dell'ISPRA di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni atossiche (non contenenti piombo) per la caccia agli Ungulati;

CONSIDERATO che l'ISPRA suggerisce a questa Amministrazione di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli Ungulati e non dà, come infatti non potrebbe dare, una disposizione perentoria;

PRESO ATTO che, come riporta lo stesso Istituto, non sono disponibili munizioni atossiche a palla singola utilizzabili nei fucili a canna liscia, e che quindi tale indicazione comporta per l'utente finale, cioè il cacciatore che intende prelevare la specie cinghiale, l'impossibilità dell'utilizzo del fucile ad anima liscia e di conseguenza l'obbligo dell'acquisto di un fucile ad anima rigata;

RITENUTO che tale tematica necessita di una indicazione normativa a livello nazionale anche in considerazione che l'attuale Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" contempla tra i mezzi di caccia consentiti il "fucile ad anima liscia";

CONSIDERATO che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli ungulati;

RITENUTO quindi opportuno, di non vietare l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia di selezione agli ungulati.

RITENUTO, altresì, che in relazione a quelle specie per le quali il citato documento "Key concepts" consentirebbe un periodo di caccia anche nel mese di febbraio, di riservarsi la possibilità di posticipare la data di chiusura alla prima decade di febbraio, come previsto dall'art. 18, comma 1 bis della Legge n. 157/92, così come modificata dalla Legge n. 96/2010, con successiva specifica deliberazione.

Ciò premesso, si rende urgente e necessario approvare il Calendario Venatorio regionale 2018/2019.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 e S.M. e I.:

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, della L.R. n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e art. 30 L.R. n. 59/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le proposte formulate ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 comma 2 della L. R. 27/98 e successive modifiche e norme attuative, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente
- del competente Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- Di approvare il Calendario Venatorio regionale 2018/2019, allegato alla presente con la lettera A), per farne parte integrante e sostanziale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A)**CALENDARIO VENATORIO****Annata 2018/2019**

Vista la legge n. 157/92 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii.;
Visto il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;
Visto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014 (DCR n. 217 del 21.07.2009) prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018;
Visto il Programma venatorio regionale 2018/2019 (DGR n. 1353/2018);
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;
Visto il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;
Visto il Regolamento Regionale n. 6/2016 modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
Visto l'art. 42 della Legge n. 96 del 04.06.2010;
Visto il Regolamento Regionale degli A.T.C. n. 3/99 e s.m.i.;

La Regione regola l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art.30 della L.R. n. 59/2017.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART.1***Stagione venatoria***

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 16 settembre 2018 e termina il 30 gennaio 2019, per i residenti nella Regione. Per gli extraregionali, in possesso di autorizzazioni annuali o di permessi giornalieri degli ATC pugliesi, l'esercizio venatorio è consentito da domenica 7 ottobre 2018 fino a domenica 30 dicembre 2018.

L'esercizio venatorio negli Istituti a gestione privatistica, di cui alla L.R. n. 59/2017 art. 14, presenti sul territorio regionale è consentito, agli autorizzati dal relativo Concessionario, nei termini di cui al presente Calendario nonché di quelli riportati nei rispettivi provvedimenti istitutivi/autorizzativi regionali di detti Istituti.

ART.2

Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 16 settembre 2018 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. In deroga a tale previsione, per i solo cacciatori residenti in Puglia, nel periodo 01 ottobre – 28 ottobre 2018 le giornate di caccia saranno tre a scelta del cacciatore tra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Altresi, sempre in deroga a quanto sopra riportato ed esclusivamente per i residenti nella Regione, è consentito esercitare l'attività venatoria, limitatamente alle specie *tortora, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza* nei giorni 1 e 9 settembre. Nel giorno 1 settembre è consentito il prelievo anche del *colombaccio*; inoltre, alle specie *tortora, quaglia, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza* il 12 settembre. Inoltre, è consentito il prelievo delle specie *ghiandaia, cornacchia grigia e gazza* nei giorni 3, 6, 9 e 10 febbraio 2019.

Nel periodo 15 ottobre 2018 – 30 gennaio 2019 è vietato cacciare negli uliveti in forma di rastrello in più di tre persone.

Su tutto il territorio regionale è fatto divieto assoluto del prelievo della specie "Beccaccia" attraverso la "posta" ovvero durante "il passaggio" mattutino e serale.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

ART. 3

Attività venatoria nelle ZPS – SIC

L'attività venatoria nelle ZPS, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata secondo le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale (R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5 comma 1 dei predetti Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 30 dicembre 2018, secondo modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel mese di gennaio 2019 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

Per quanto riguarda il prelievo venatorio nei 47 SIC elencati nel R.R. n. 6 del 10 maggio 2016, così come modificato ed integrato dal R.R. n. 12 del 10 maggio 2017, vigono le prescrizioni contenute negli stessi.

Infine nelle 21 ZSC designate con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 luglio 2015 (G.U. n. 170 del 24 luglio 2015) l'esercizio venatorio è disciplinato ai sensi dell'art. 2 del precitato decreto nonché dalle disposizioni di cui al R.R. n. 28 del 22.12.2008.

ART. 4

Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

- a) Specie cacciabili nei giorni 1 e 9 settembre: tortora, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza, nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi, unicamente da appostamento temporaneo. Nel giorno 1 settembre è consentito anche il prelievo del colombaccio;
- b) Specie cacciabili nel giorno 12 settembre: tortora, quaglia, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza. Il prelievo della quaglia potrà essere effettuato limitatamente alle stoppie e incolti. Per le altre specie il prelievo potrà essere effettuato nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi, unicamente da appostamento temporaneo;
- c) Specie cacciabile dal 16 settembre al 21 ottobre: tortora, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- d) Specie cacciabile dal 16 settembre al 31 ottobre: quaglia;
- e) Specie cacciabili dal 16 settembre al 30 dicembre: merlo e lepre comune;
- f) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 28 novembre: allodola, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- g) Specie cacciabili dal 01 ottobre al 30 gennaio: germano reale, folaga, gallinella d'acqua, porciglione, frullino, canapiglia, pavoncella, alzavola, codone, mestolone, fischione, moriglione, beccaccino;
- h) Specie cacciabili dal 01 ottobre al 28 novembre: cervo, daino, muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione e secondo i termini e modalità previsti nel relativo Regolamento Regionale;
- i) Specie cacciabile dal 03 novembre al 30 gennaio: cinghiale. Il prelievo di detta specie in forma collettiva è consentito nei termini e modalità di cui al relativo Regolamento regionale. Altresi, l'eventuale prelievo in

- selezione è consentito secondo le disposizioni di cui al relativo regolamento regionale;
- j) Specie cacciabili dal 06 ottobre al 30 gennaio: ghiandaia, gazza, cornacchia grigia e nera, con la previsione che nel mese di gennaio il prelievo delle predette specie di corvidi potrà essere effettuato unicamente da appostamento. Per dette specie, inoltre, sarà possibile il prelievo nei giorni 3, 6, 9 e 10 febbraio 2019 unicamente da appostamento;
 - k) Specie cacciabile dal 23 settembre al 30 gennaio: colombaccio, con la previsione che nei mesi di settembre e gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
 - l) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 30 gennaio: tordo bottaccio, tordo sassello e cesena, con la previsione che nel mese di gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
 - m) Specie cacciabile dal 16 settembre al 30 gennaio: volpe. Il prelievo della specie in squadre autorizzate potrà essere svolto nei termini e modalità previsti dal relativo Regolamento regionale;
 - n) Specie cacciabile dal 07 ottobre al 20 gennaio: beccaccia; il prelievo è consentito, in detto periodo, unicamente dalle ore 07,00 alle ore 16,00;
 - o) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 28 novembre: starna;
 - p) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 30 dicembre: fagiano.

Nelle Aziende Faunistico-Venatorie il prelievo della specie fagiano è consentito, con l'utilizzo dei cani da cerca e da ferma, fino al 30 gennaio 2019 in base a specifici piani di prelievo, che dovranno essere obbligatoriamente presentati, dall'Organo di gestione, alla Regione, prima dell'inizio della stagione venatoria.

Specie temporaneamente protette: capriolo, coturnice, combattente, marzaiola, moretta e pernice rossa.

ART. 5

Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.18 – comma 7 – Legge 157/92). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino alle ore 16,00.

Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, un'ora prima dell'inizio dell'attività venatoria o un'ora dopo la chiusura degli orari di caccia, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica e in custodia nel fodero.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia nel fodero.

ART. 6

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art. 29 della L.R. 59/2017.

ART. 7

Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale:
n. 2 capi, di cui una sola lepore, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale escluso per il cinghiale per il quale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanato dalla Regione. Per il fagiano il carniere totale annuale non deve superare i dieci capi a cacciatore. Per quanto attiene la starna, nelle more dell'adozione di eventuale Piano d'azione regionale, per l'annata 2018/19 si consente l'abbattimento di un capo per giornata con carniere totale annuale non superiore a cinque capi per cacciatore;
- Selvaggina migratoria:
venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi (di cui massimo cinque codoni e due moriglioni), rallidi e trampolieri (di cui massimo cinque pavoncelle), dieci allodole, due beccacce, cinque quaglie, cinque tortore. Per quest'ultime tre specie (beccacce, quaglie e tortore), unitamente alla specie "Codone", il carniere totale annuale non potrà superare i venti capi, mentre per la specie "Moriglione" i dieci capi e per la specie "Allodola" i cinquanta capi annuali. Inoltre, per la specie "Beccaccia" il carniere totale mensile di gennaio non potrà superare i sei capi per cacciatore. Per quanto attiene la specie "Pavoncella" il carniere totale annuale non potrà superare i 20 capi per cacciatore. Infine, per la specie "Colombaccio", limitatamente alle giornate del 01, 23, 26, 29 e 30 settembre, il carniere massimo giornaliero è ridotto a cinque capi per cacciatore.

ART. 8

Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, alla Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale, nonché a consegnare l'esemplare alle guardie venatorie o al centro recupero di fauna selvatica in difficoltà più prossimo.

ART. 9***Ambiti Territoriali di Caccia***

Ai sensi della L.R. 59/2017, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale. Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 restano confermati gli ATC rivenienti dal Piano faunistico Venatorio di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n.234/2014.

L'attività venatoria in detti ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 59 del 20.12.2017 in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale n. 3/99, così come modificato dal R.R. n. 4/2004, nelle parti non in contrasto con la precitata normativa regionale (L.R. n. 59/2019 art. 58 comma 1).

ART.10***Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile***

E' consentito l'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dalla terza domenica di settembre 2018 al 30 gennaio 2019. Mentre, l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 12 settembre 2018 al 30 gennaio 2019. Per quest'ultimi, nelle giornate del 1 e 9 settembre 2018 è consentito l'utilizzo unicamente per attività di riporto.

Nel periodo compreso tra il 02.01.2019 ed il 30.01.2019 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Regione nel rispetto del Regolamento Regionale, nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 03 novembre 2018 al 30 gennaio 2019 è disciplinata dal relativo regolamento regionale. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 01 al 09 settembre 2018, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili. L'allenamento di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì. Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre, previo il nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Regione, sono consentite le prove su fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agri-turistico-venatorie, nelle zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi da aprile a luglio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.

59/2017, previa autorizzazione dell'Organo di gestione del territorio interessato e della Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia, fagiano e starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri - turistico - venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio. In deroga a quanto sopra è consentito portare cani da ferma dal 01 Febbraio al 31 Marzo 2019, ad eccezione dei territori interessati da ripopolamento, esclusivamente nelle giornate del mercoledì, sabato e domenica.

ART. 11

Tesserino venatorio - Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni, è rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, dietro esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

- a) licenza di porto di fucile per uso caccia;
- b) certificato di residenza in carta libera o altro documento legale certificante la residenza;
- c) attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
- d) attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.20 lett. e) della L.R. 59/2017;
- e) eventuale attestazione di versamento della quota di partecipazione alla gestione dei territori compresi nell'ATC in cui si intende esercitare l'attività venatoria.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2019. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana del mese di riferimento nonché porre la sigla dell'ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento e relativo recupero, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale e migratoria.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente all'Osservatorio Faunistico regionale l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2019.

I Comuni sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale competente in materia di caccia e all'Osservatorio Faunistico regionale, entro e non oltre il 15 marzo 2019 il numero totale dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00(ottantaquattro/00), deve essere versata sul c/c postale n°60225323, intestato a "Regione Puglia – Servizio Tesoreria – Bari – Tasse di concessione regionale", causale: "Tasse di concessione venatoria regionale – codice 1102".

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 59/2017, attuativa della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e ss.mm.ii..

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 15 giornate, a partire dal 07 ottobre 2018 e fino al 30 dicembre 2018, esclusivamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati eventualmente i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 07 ottobre 2018 e fino al 30 dicembre 2018 sempre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.



Ai cacciatori residenti in Regione possono essere rilasciati permessi giornalieri per la caccia alla fauna selvatica in altri ATC della Regione a partire dalla terza domenica di settembre.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraprovinciali ed extraregionali, non possa e non debba superare in alcun modo la percentuale massima di cui all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, così come riportato nel Programma Venatorio regionale 2018/2019.

Per quanto attiene i predetti permessi giornalieri essi potranno essere rilasciati nel rispetto delle modalità, termini e quantità riportate in apposito provvedimento dirigenziale adottato dalla Sezione regionale competente in materia.

ART. 12 *Limitazioni e divieti*

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 59/2017 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30, comma 10 della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (01 febbraio – 30 agosto).

ART. 13 *Vigilanza*

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 41 della L.R. 59/2017 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 43 della stessa legge.

ART. 15 *Sanzioni*

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge n. 157/92 e L.R. 59/2017 nonché del vigente Regolamento Regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 48 e 49 della precitata normativa regionale.

ART. 16 *Disposizioni finali*

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii..

Il presente allegato è
composto da n.09 fogli
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luca Limongelli

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 31 agosto 2018, n. 48
Delibera di Giunta Regionale n.1404 del 2 agosto 2018 “DGR n.864/2018 – Approvazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2018/2019 - Modifiche ed integrazioni” - Approvazione avviso pubblico e nomina responsabile del Procedimento

L'anno 2018, il giorno 31 (trentuno) del mese di Agosto, in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

Il funzionario responsabile della A.P. “Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione” presso, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

VISTA la D.G.R. n. 1982 del 05/12/2016 che, sulla base del modello MAIA, attribuisce alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali le funzioni di: cura della comunicazione e della promozione;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 864 del 23 maggio 2018, che ha approvato il Programma di promozione agroalimentare per l'anno 2018/2019, il quale ultimo rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.

CONSIDERATO che detto programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Programma di Sviluppo Rurale PUGLIA 2014 – 2020, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale, il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.

CONSIDERATO che la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha individuato, quale elemento fondamentale per la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari, la qualità di processo e di prodotto, così come declinata nei regimi di qualità riconosciuti dalla Unione Europea, nonché nel Regime di Qualità Regionale (RQR) “Prodotti di Qualità”. Tale RQR “Prodotti di Qualità”, riconosciuto con DGR n. 534 del 24/03/2014, ha per oggetto i prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale (inclusi i prodotti ittici) e florovivaistici, con specificità di processo e di prodotto e caratteristiche qualitativamente superiori alle norme di commercializzazione correnti, in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale o caratteristiche specifiche dei processi di produzione.

CONSIDERATO che il Programma di promozione agroalimentare per l'anno 2018/2019 si esplica attraverso le seguenti tipologie di attività:

- A) **Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero** da realizzare in relazione alle disponibilità finanziarie e comunque dando priorità ad alcuni di essi, riportati nell'Allegato 1 della D.G.R. 864/2018, fermo restando la possibilità di finanziare l'acquisizione di aree anche per altri eventi fieristici inseriti in elenchi adottati dalla Regione Puglia.
- B) **Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**, non riportate nell'Allegato 1, i cui costi saranno a totale o parziale carico della Regione Puglia.
- C) **Concessione contributi**, per azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale, percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino/percorsi dell'olio/masserie didattiche, etc.), manifestazioni

e/o attività aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali a Marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali).

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1404 del 2 agosto 2018 "DGR n.864/2018 – Approvazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2018/2019 - Modifiche ed integrazioni", con la quale la Regione Puglia, nell'intento di rafforzare la capacità di penetrazione, nonché di difesa delle quote di mercato già acquisite da parte delle aziende pugliesi sui mercati esteri, ha ritenuto opportuno prevedere la emanazione di un avviso pubblico, che vada a supportare la realizzazione di uno o più progetti pilota, finalizzati alla promozione dell'ortofrutta pugliese, caratterizzata da un marchio di qualità, riconosciuto dall'Unione Europea, nelle catene della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) europea.

L'iniziativa mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dell'ortofrutta pugliese garantita da regimi di qualità europei come indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, operando in sinergia con le sottomisure 3.1 e 3.2 del PSR Puglia 2014-2020. Tanto per permettere il riconoscimento, da parte del consumatore, del valore qualitativo delle produzioni.

CONSIDERATO che la predetta Delibera di Giunta Regionale n.1404 del 2 agosto 2018 ha definito i possibili beneficiari, nonché i criteri ed i conseguenti coefficienti e punteggi da assegnare ai singoli progetti, facendo specifico riferimento ai seguenti criteri:

- **QUALITÀ DEL PROGETTO** con particolare riferimento a:
 - Chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;
 - Chiarezza, coerenza, innovatività e qualità del piano di promozione e valorizzazione.
 - Capacità di dare visibilità positiva, attraverso i contenuti del piano di promozione, all'immagine della Puglia, ai suoi prodotti agro-alimentari, all'eventuale promozione del marchio di qualità e dell'Apulian Lifestyle.
 - Capacità di contribuzione all'iniziativa.
- **QUALITÀ DELLA COMPAGINE** con particolare riferimento a:
 - Curriculum Vitae del proponente.
 - Presenza di intesa formalizzata con G.D.O.
 - Qualità del partner commerciale (G.D.O.) con cui intraprendere iniziativa, come da intese.

VISTA la dotazione finanziaria messa a disposizione per il sostegno in questione, pari ad euro 300.000,00 (trecentomila/00), attribuita alla tipologia B: **Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**, non riportate nell'Allegato 1, i cui costi saranno a totale o parziale carico della Regione Puglia, come previsto dalla DGR 864/2018.

VISTO l'avviso pubblico predisposto dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

CONSIDERATO che la DGR 864/2018 incarica, per la predetta tipologia B), relativa alla definizione di altri eventi, non compresi nell'Allegato 1, il Direttore del Dipartimento ed il Dirigente della Sezione competente ad adottare determinazioni in merito.

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina del Responsabile del Procedimento, ex art.31 D.Lgs. n.50/2016.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il funzionario istruttore
(Orlando Emanuele)*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

VISTA la proposta del funzionario responsabile della A.P. "Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione" presso, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'avviso pubblico, come in allegato, parte integrante della presente determinazione;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento, ex art. 31 D.Lgs. n.50/2016, il Sig. Orlando Emanuele -A.P. Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione- in servizio presso la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali..

Il presente atto, composto di n. 5 facciate vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Due copie conformi all'originale saranno trasmesse alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti contabili, copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Il Dirigente della Sezione (dott.ssa Rosa Fiore)

Il Direttore del Dipartimento (Prof. Gianluca Nardone)

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE
DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI QUALITÀ PUGLIESI ALL'INTERNO DELLA G.D.O. EUROPEA**

Sommario

1. PREMESSA	2
2. FINALITÀ	2
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CAMPO DI AZIONE	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI	3
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ'	3
6. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ' E DELLE SPESE AMMISSIBILI	4
7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	7
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
9. CRITERI DI VALUTAZIONE	9
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	10
11. RICORSI E RIESAMI	11
12. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO	12
13. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	12
14. VARIANTI E PROROGHE	17
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
16. ERRORI PALESI	18
17. RECESSO E RINUNCIA	18
18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
19. DISPOSIZIONI FINALI	19

1. PREMESSA

Il presente avviso pubblico si inserisce nel Programma di promozione agroalimentare della Regione Puglia per l'anno 2018, di cui alla DGR 864 23/05/2018 e alla successiva DGR 1404 del 02/08/2018. Tale programma ha l'obiettivo di sostenere la promozione e la valorizzazione delle produzioni regionali, specie quelle con il marchio "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia, attraverso una serie di attività. In particolare, l'iniziativa si inserisce nell'ambito degli eventi di cui alla lettera B) "*Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale*" i cui costi sono a totale o a parziale carico della Regione Puglia.

L'avviso pubblico ha come obiettivo generale il rafforzamento della presenza di prodotti agroalimentari pugliesi di qualità sui mercati internazionali. Nell'intento di rafforzare la capacità di penetrazione e difendere le quote di mercato consolidate da parte delle aziende pugliesi sui mercati esteri, il presente avviso pubblico supporta uno o più progetti pilota volti a promuovere all'interno della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) europea i prodotti ortofruttili pugliesi con marchio di qualità riconosciuto dall'Unione Europea.

Il progetto pilota deve avere carattere dimostrativo consentendo di verificare effetti ed efficacia affinché possa essere reso il più possibile replicabile. L'attenzione ai prodotti ortofruttili è giustificata dal fatto che essi rappresentano il principale punto di forza dell'agricoltura regionale, costituendo oltre metà della relativa Produzione Lorda Vendibile.

L'ortofrutta rappresenta il fiore all'occhiello della produzione agricola pugliese in virtù dei tanti primati che la Puglia può vantare, per una serie numerosa di prodotti. La Puglia è la principale produttrice italiana di tutta una serie di prodotti ortofruttili quali: Cavoli, Ciliegie, Carciofi, Pomodori, Bietole, Finocchi, Cavolfiori, Asparagi, Lattuga, Melanzane, Cetrioli, Fichi. La leadership produttiva pugliese assume connotati impressionanti per l'uva da tavola visto che oltre il 60% della produzione nazionale si concentra nella regione.

Questa produzione alimenta flussi esportativi importanti che contribuiscono non poco al saldo positivo della bilancia alimentare della regione. Infatti, si stima che oltre la metà delle esportazioni pugliesi riguardano gli ortofruttili freschi. Per altri versi, il 15% del totale delle esportazioni pugliesi sono determinati da export agroalimentare.

La capacità di penetrare mercati esteri è un indicatore di grande importanza perché segnala la competitività delle aziende e la relativa capacità di reazione alla crescente globalizzazione in atto. Nel 2016 le esportazioni agroalimentari pugliesi hanno segnato un aumento di +5,8% (oltre 1,6 Miliardi di Euro), rispetto al 2015, con un tasso di crescita superiore a quello nazionale, in particolare verso la Germania e l'area del mediterraneo.

Le relazioni di internazionalizzazione riguardano per il 70% i paesi dell'Unione Europea. In particolare, Germania e Francia rappresentano i principali mercati di destinazione assorbendo più del 40% dei flussi commerciali. Questi mercati sono quindi i più importanti in cui va difesa la posizione competitiva delle imprese pugliesi, contro le aggressive politiche commerciali dei principali concorrenti.

La stragrande maggioranza di questi flussi esportativi, soprattutto nel caso dell'ortofrutta, sono veicolati attraverso i canali della G.D.O. Riuscire ad intrecciare buoni rapporti con la G.D.O. ed a portare i prodotti sugli scaffali dei supermercati europei è, dunque, la sfida principale che occorre affrontare per poter preservare la competitività della nostra agricoltura. Il tutto tenendo bene a mente il fatto di doversi confrontare con veri e propri colossi, dall'enorme potere di mercato.

2. FINALITÀ

Nell'intento di rafforzare la capacità di penetrazione e difendere le quote di mercato consolidate da parte delle aziende pugliesi sui mercati esteri, il presente avviso pubblico è disegnato per supportare un progetto

pilota finalizzato alla promozione dell'ortofrutta pugliese commercializzata con Regime di Qualità riconosciuto dalla Unione Europea, nelle catene della G.D.O. europea.

L'avviso persegue ulteriori obiettivi strategici:

- a) valorizzare e promuovere sui mercati europei il prodotto ortofrutticolo unitamente all'immagine della Puglia, in considerazione della crescente attrattività turistica della regione a livello internazionale;
- b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare;
- c) promuovere insieme all'immagine della Regione anche l'Apulian Lifestyle, comunicando i vantaggi di una corretta e sana alimentazione, attraverso il coinvolgimento dei consumatori e della G.D.O.;
- d) favorire l'associazionismo, come elemento di concentrazione dell'offerta.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CAMPO DI AZIONE

L'iniziativa mira a promuovere presso il consumatore europeo il consumo di **prodotti ortofrutticoli pugliesi garantiti da Regimi di Qualità dei prodotti agricoli ed alimentari così come indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013**. In tal senso, il presente avviso opera in sinergia con le sottomisure 3.1 e 3.2 del PSR Puglia 2014-2020.

Il sostegno è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sul valore qualitativo e sui caratteri distintivi delle produzioni ortofrutticole certificate oltre ad aumentare l'attenzione circa lo stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio. Operando in questo senso, si ritiene possibile stimolare una domanda sempre più consapevole da parte dei cittadini europei.

Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'art.16, del Reg. (UE) n. 1305/2013, per azioni di Informazione e di Promozione riguardanti marchi commerciali.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'iniziativa sono soggetti che riuniscono operatori attivi in uno o più Regimi di Qualità di cui al precedente paragrafo -3-, costituite in una delle seguenti forme giuridiche:

- 1) società cooperative;
- 2) consorzio di diritto privato;
- 3) società consortile;
- 4) associazione temporanea di imprese;
- 5) rete di impresa;
- 6) altre forme associate purché dotate di personalità giuridica.

Il soggetto che aspira a candidarsi ai sensi del presente avviso pubblico deve essere costituito da un numero di operatori attivi in uno o più Regimi di Qualità di cui al precedente paragrafo -3- non inferiore a -5- (cinque). Nel caso in cui nel soggetto richiedente rientrino ulteriori forme aggregate di produttori, nel computo degli operatori attivi che complessivamente aderiscono al progetto, si considerano anche gli operatori attivi di tali aggregazioni.

Un produttore si considera attivo in un Regime di Qualità allorché risulti aver aderito allo stesso.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Condizioni di ammissibilità al presente avviso sono:

- a) appartenere alla categoria indicata nel paragrafo -4- "Soggetti Beneficiari";
- b) presentare un Elaborato Tecnico Progettuale coerente con le finalità dell'intervento, che contenga i seguenti elementi:

- regime/i di qualità che si intende promuovere;
- elenco degli operatori attivi e del relativo Regime di Qualità;
- descrizione motivata del target di riferimento e relativa quantificazione;
- *concept* alla base del progetto comunicativo;
- articolazione del progetto di promozione;
- canali di promozione e materiali promozionali previsti;
- articolazione delle fasi del progetto, epoca, tempi e luogo di realizzazione;
- indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità coinvolte;
- articolazione del budget con preventivo analitico delle spese previste;
- indicazione del contributo richiesto;
- curriculum del soggetto richiedente;
- indicazione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto;
- individuazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi in termini di indicatori;
- previsione di strumenti di verifica di raggiungimento dei risultati attesi;
- impatto positivo atteso sull'immagine della Puglia, dei suoi prodotti agro-alimentari, del marchio di qualità regionale e/o dell'Apulian Lifestyle;
- eventuale coinvolgimento a mezzo intesa della G.D.O. Europea;
- fatturato in Euro dell'eventuale G.D.O. coinvolta.

6. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' E DELLE SPESE AMMISSIBILI

In linea generale, possono essere supportate tutte le attività di promozione che si ritengano necessarie ed utili per favorire l'introduzione dei suddetti sistemi di qualità sugli scaffali della G.D.O. europea. Le attività informative e promozionali devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei Regimi di Qualità, di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n.1305/2013, come indicato al precedente paragrafo -3-, e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al Regime di Qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, rispetto dell'ambiente, etc.

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle seguenti attività:

1. organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni, sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi – produttrici/commercializzatrici;
2. attività di promozione, anche in concomitanza con manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o location esterne, da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, la corretta alimentazione ed il turismo enogastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare:
 - a. cooking-show e lezioni di cucina regionale,
 - b. laboratori dimostrativi e degustativi,
 - c. incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti,
 - d. interventi presso catene di vendita/G.D.O. rivolte ad operatori commerciali e giornalisti,
 - e. azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB;
3. realizzazione e/o acquisto di materiale promozionale, compreso pubblicazioni e depliant informativi.

Tali attività potranno essere effettuate utilizzando i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita.

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Nel considerare le singole voci di costo, sono ammissibili le spese di locazione e di personale (che dovranno attenersi ai costi di mercato).

Nel caso di utilizzo all'interno del progetto di beni durevoli per l'utilizzo delle attività progettuali (compresi i costi per brevetti, software e licenze), le spese inerenti saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto.

Le spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività devono essere comprese entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Una voce di spesa per risultare ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata: vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento il presente avviso concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciata, attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il soggetto richiedente debba presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. Nel caso di acquisto da terzi, la ragionevolezza dei costi deve essere verificata mediante uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso di adozione del confronto tra preventivi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 (-tre-) preventivi di spesa (**emessi da fornitori diversi e in concorrenza**) con evidenziazione della motivazione alla base della scelta, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, di quello ritenuto più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura.

I 3 preventivi devono essere indipendenti (ovvero forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato. Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, la cui selezione deve essere effettuata preliminarmente al conferimento dell'incarico. In merito a tale procedura si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione dell'Elaborato Tecnico Progettuale e sino alla realizzazione dello stesso.

In tutti i casi, i soggetti richiedenti il sostegno devono allegare una relazione giustificativa della scelta operata, a firma del proprio legale rappresentante e del tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese. Nel solo caso di scelta del/i consulente/i tecnico/i la relazione è firmata dal solo legale rappresentante del soggetto richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi, con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Non saranno ritenute ammissibili le spese non coerenti con le finalità del presente avviso. In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- acquisti effettuati tra componenti del soggetto richiedente;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di conduzione agro-alimentare;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Il termine iniziale di ammissibilità delle spese relative alle attività di Informazione e Promozione decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il richiedente/beneficiario degli aiuti, prima dell'inizio delle attività deve aprire un apposito **conto corrente dedicato** intestato al richiedente/beneficiario, da utilizzare per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e per l'accredito del contributo concesso. I pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto devono transitare esclusivamente attraverso il conto corrente dedicato ed essere effettuati esclusivamente mediante bonifico, (distinto per ogni specifico investimento) o assegno circolare non trasferibile, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi tramite una delle seguenti modalità: Bonifico o ricevuta bancaria (Riba); Assegno; Carta di credito e/o bancomat; Bollettino postale; Vaglia postale.

La Regione Puglia istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per tutte le transazioni relative all'intervento, il soggetto beneficiario dovrà inserire nella fattura o nel documento contabile equipollente un'apposita codifica costituita dal CUP unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari ad euro **-300.000,00- (euro-trecentomila/00)**.

L'iniziativa prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del **70%** del costo totale ammissibile. Per la restante quota, a carico del richiedente, quest'ultimo, in fase di candidatura della proposta, dovrà comprovare il possesso dei mezzi finanziari producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del proprio legale rappresentante, che attesti la disponibilità della somma eccedente il contributo richiesto, desumibile quale differenza tra il contributo richiesto e il costo totale del progetto.

La restante quota a carico del beneficiario non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari.

Non si pone un massimale al costo totale del progetto di informazione e promozione.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione devono essere presentate, a pena di esclusione, a mezzo **PEC** all'indirizzo **promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it** entro e non oltre il 01/10/2018. Farà fede la data della ricevuta di consegna PEC.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura "Avviso Pubblico per la selezione di un progetto pilota finalizzato alla promozione di prodotti ortofruttilicoli di qualità pugliesi all'interno della G.D.O. europea. Richiedente: _____"

L'istanza, a pena di esclusione, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda sottoscritta, a firma leggibile, dal legale rappresentante del soggetto richiedente o del soggetto mandatario, contenente tutti gli elementi che permettano la perfetta individuazione dell'eventuale beneficiario, compresa la ragione sociale, la sede, i recapiti esatti (tel./fax/PEC), il titolo del progetto, il costo del progetto e la percentuale di contributo richiesto;
2. copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto e, ove pertinente, copia conforme del verbale dell'organo societario competente che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare domanda e a riscuotere il relativo aiuto pubblico;
3. elenco dei soci/produttori aderenti al soggetto richiedente, con separata indicazione degli operatori attivi di cui al paragrafo -4-. In presenza di soci qualificati come aggregazione di produttori, il suddetto elenco potrà contenere anche i soci aderenti a queste ultime;
4. Elaborato Tecnico Progettuale redatto conformemente a quanto disposto nel precedente paragrafo -5-;
5. Per ogni voce di costo che lo richieda:
 - nr. tre preventivi da ditte diverse in concorrenza, confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto. I preventivi devono riportare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., e la partita IVA della stessa, il nominativo del rappresentante legale, la data di rilascio e la sottoscrizione del legale rappresentante;
 - relazione tecnica giustificativa della scelta operata circa il fornitore, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e, nel caso, dal consulente incaricato, con allegato prospetto comparativo;

6. Autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dal legale rappresentante del mandatario del soggetto richiedente, nonché da tutti i legali rappresentanti degli operatori attivi aderenti al soggetto richiedente, in cui, gli stessi, dichiarano di:
- a. di aderire al Regime di Qualità _____ in coerenza con quanto disposto dal paragrafo -3- del presente avviso pubblico (*non indispensabile per il soggetto richiedente*);
 - b. aver preso visione e condividere i contenuti dell'Elaborato Tecnico Progettuale;
 - c. essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
 - d. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione
 - e. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01 (anche in caso di società e associazioni prive di personalità giuridica);
 - f. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - g. non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
 - h. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
 - i. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
 - j. rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - k. rispettare la normativa in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro e la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente;
 - l. rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
 - m. non essere nelle condizioni di non aver ottemperato alle prescrizioni di cui alle disposizioni della L.R. n.4/2017;
 - n. impegnarsi a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
 - o. impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.
 - p. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del REG (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

- q. di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
7. copia di idoneo documento di riconoscimento, leggibile ed in corso di validità, di coloro che hanno sottoscritto i documenti presentati;
 8. eventuale richiesta di anticipazione, non superiore al 50% del contributo concesso, per la quale occorrerà presentare apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo richiesto/concesso.

Non è consentita l'integrazione di documentazione successivamente al termine finale stabilito per la presentazione della domanda.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze saranno valutate sulla base dei seguenti criteri e griglia di valutazione:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO (p)	PUNTEGGIO
QUALITÀ DEL PROGETTO		
<i>1. Chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa con riferimento ai seguenti aspetti:</i>	15	
a) Articolazione delle fasi del progetto e dei tempi di realizzazione	3	p*c
b) Indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità coinvolte	3	p*c
c) Impostazione e articolazione del budget coerente e congruo in relazione all'iniziativa	3	p*c
d) Indicazione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti	3	p*c
e) Individuazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi in termini di indicatori	3	p*c
<i>2. Chiarezza, coerenza, innovatività e qualità del progetto di promozione e valorizzazione con riferimento ai seguenti aspetti:</i>	20	
a) Descrizione motivata del target di riferimento e relativa quantificazione	4	p*c
b) Concept alla base del progetto comunicativo	4	p*c
c) Articolazione del progetto di promozione	4	p*c
d) Canali di promozione e materiali promozionali previsti	4	p*c
e) Previsione di strumenti di verifica di raggiungimento dei risultati attesi	4	p*c
<i>3. Capacità di dare visibilità positiva, attraverso i contenuti del progetto di promozione, all'immagine della Puglia, ai suoi prodotti agro-alimentari, all'eventuale promozione del marchio di qualità e dell'Apulian Lifestyle.</i>	10	
	10	p*c
<i>4. Capacità di contribuzione all'iniziativa</i>	25	
- contribuzione superiore al 90%		25
- contribuzione superiore all'80% e fino al 90% compreso		21
- contribuzione superiore al 70% e fino all'80% compreso		17
- contribuzione superiore al 60% e fino al 70% compreso		13
- contribuzione superiore al 50% e fino al 60% compreso		9
- contribuzione superiore al 40% e fino al 50% compreso		5
- contribuzione superiore al 30% e fino al 40% compreso		1
QUALITÀ DELLA COMPAGINE		
<i>5. Curriculum Vitae del richiedente</i>	10	
- Attinenza del soggetto rispetto all'iniziativa proposta ed esperienze pregresse in attività di promozione	10	p*c
<i>6. Presenza di intesa formalizzata con G.D.O.</i>	5	
- NO		0
- SI		5
<i>7. Qualità del soggetto commerciale (G.D.O.) con cui intraprendere iniziativa come da intese*</i>	15	

Il punteggio attribuito ad ogni singolo progetto sarà determinato sulla base del fatturato del soggetto commerciale (G.D.O.) aderente al progetto	
Fatturato > 50 Miliardi di Euro	15
50 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 40 Miliardi di Euro	13
40 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 30 Miliardi di Euro	11
30 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 20 Miliardi di Euro	8
20 Miliardi Euro ≥ Fatturato > 10 Miliardi di Euro	5
Fatturato ≤ 10 Miliardi Euro	2
TOTALE	MAX 100

* A meno di differenze accertate da fonte informativa, per la valutazione del criterio 7 si prende come riferimento i dati pubblicati da Deloitte in "Global Powers of Retailing 2016".

Laddove necessario, la valutazione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento o criterio:

Giudizio qualitativo	Coefficiente (c)
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

Ogni proposta tecnica sarà valutata con il metodo su riportato di modo che per ciascuno degli elementi in valutazione possa essere espresso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche del presente avviso.

Il punteggio complessivo relativo a ciascuna offerta tecnica è dato dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'iter procedimentale delle domande è in capo ad apposita Commissione nominata con determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali.

Le domande di contributo saranno esaminate da apposita Commissione, nominata con determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, avente compiti di verificare la completezza della documentazione presentata, il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, la presenza dei requisiti di cui al paragrafo -5- e -6- del presente bando nonché di valutare le proposte alla luce dei criteri di valutazione di cui al paragrafo -9-.

Le procedure di gestione delle istanze prevedono la possibilità di eseguire correzioni delle domande, tali da non compromettere la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

La Commissione incaricata dell'istruttoria delle pratiche opererà valutando la rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese, con le risultanze di controlli incrociati e con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, laddove ritenuto necessario, essa potrà, avvalendosi del Responsabile del Procedimento, esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora si accertino false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà all'esclusione dell'istanza di contributo, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dai paragrafi -4- e -5- comporterà la non ammissibilità all'aiuto. In questa fase sarà valutata anche l'ammissibilità delle attività e delle spese previste con particolare riferimento alla verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi come da paragrafo -6-.

A termine dei lavori, la Commissione redigerà apposito verbale che trasmetterà al Responsabile del Procedimento. Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, sulla base del suddetto verbale con le risultanze dell'istruttoria di ammissibilità e su proposta del Responsabile del Procedimento, adotterà i provvedimenti conseguenti.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento comunicherà a mezzo PEC, ai titolari delle Domande, l'esito della verifica con la relativa motivazione, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare controdeduzioni entro il termine di 10 gg.

Per gli aventi diritto al contributo, la concessione degli aiuti, con espressa indicazione di quanto concedibile, il piano finanziario ed il cronoprogramma, sarà approvata con apposito provvedimento dirigenziale che sarà pubblicato nel BURP e nel portale del PSR Puglia. Il provvedimento sarà notificato ai beneficiari della concessione degli aiuti, con l'indicazione del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

I soggetti beneficiari, a seguito della comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, entro 30 giorni dalla stessa data, devono inviare tramite PEC, all'indirizzo PEC **promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it**, la dichiarazione del rappresentante legale del soggetto richiedente o del rappresentante legale del soggetto mandatario, che attesti di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento, l'accettazione del contributo e il *conto corrente dedicato* su cui far transitare tutti i pagamenti a farsi, relativi al progetto.

11. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato, nei termini stabiliti per legge, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: **direttore.areavilupp rurale.regione@pec.rupar.puglia.it**. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC. Il ricorso, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente, dovrà essere munito di allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Il ricorso giurisdizionale va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dall'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal soggetto richiedente avendo riguardo all'oggetto del contendere.

12. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del Provvedimento di concessione o dal rappresentante legale del soggetto mandatario.

È prevista un'unica modalità di rendicontazione ovvero a saldo delle attività. È, comunque, possibile avanzare un'eventuale richiesta di anticipazione, non superiore al 50% del contributo concesso, per la quale occorrerà presentare apposita fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 110% dell'importo richiesto/concesso.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai beneficio risulteranno completati. Gli investimenti ammessi ai beneficio devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto deve essere realizzato per almeno l'80% della spesa approvata e riconosciuta, pena la decadenza degli aiuti. In tal caso, il contributo sarà pari alla spesa realizzata e riconosciuta alla quale si applicherà la percentuale di contributo richiesta in domanda.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere rilasciata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale, a firma del rappresentante legale del soggetto richiedente o del rappresentante legale del mandatario, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà in particolare evidenziare i risultati conseguiti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (metodologia, articolazione delle attività, risultati e prodotti, ecc.);
- 2) rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dall'elaborato tecnico progettuale;
- 3) copia del materiale informativo prodotto, con supporti idonei atti ad attestare l'attività realizzata.

In sede di accertamento il Responsabile del Procedimento verifica:

- che le attività realizzate siano rispondenti a quelle previste nel progetto e coerenti con gli obiettivi prefissati;
- l'ammissibilità delle spese sostenute tramite l'esame della documentazione giustificativa.

Il Responsabile del Procedimento può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Tutte le azioni che usufruiscono del contributo o finanziamento della Regione Puglia dovranno apporre il logo della Regione Puglia e la indicazione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia — Assessorato Agricoltura — Risorse agroalimentari — Alimentazione, Riforma fondiaria Caccia e pesca, Foreste.

I contributi e/o finanziamenti di progetti che non saranno rendicontati nei termini comunicati, salvo proroghe richieste e concesse prima del termine di scadenza, saranno considerati definitivamente decaduti.

13. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
Documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto	documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<p>finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale. Dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo controfirmato dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza. • Buste paga sottoscritte dal lavoratore. • Time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro. • Relazione dettagliata riguardante le attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato. • Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione. • Nel caso di operai agricoli assunti a tempo determinato copia del modello DMAG/unico . • Elenco del personale coinvolto nel progetto. 	<p>addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> • documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile

ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che: <ul style="list-style-type: none"> – non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; – non fanno capo ad un stesso gruppo; – non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; – svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; • costo dettagliato del servizio offerto; • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo; • relazione dettagliata del servizio realizzato, specificando le attività eseguite, i tempi e le modalità di realizzazione e laddove sia pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi; il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

<p>deve includere le qualifiche professionali delle risorse utilizzate per l'espletamento del servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia dell'eventuale output oggetto dell'attività (es. foto, atti di un convegno, registrazione partecipanti, schede di gradimento, questionari, indagini, ecc.); 	
---	--

ACQUISIZIONE DI CONSULENZE

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<p>L'incarico a dipendenti pubblici deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza e deve rispettare rigorosamente le norme vigenti in materia di incompatibilità con il ruolo che lo stesso svolge presso la struttura di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul Piano (espresso preferibilmente in ore/giorni/uomo); • copia del curriculum vitae firmato (per le prestazioni rese da persone fisiche); • relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento • copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico • Elenco del personale specialistico coinvolto nel progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

BENI DUREVOLI (SOLO AMMORTAMENTO)

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
-------------------------	-----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • prospetto reso sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, di calcolo della quota d'uso, con l'indicazione della descrizione del bene, del numero di serie, dell'importo, della percentuale di ammortamento, del tempo e della percentuale di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico • elenco dettagliato delle attrezzature per cui è richiesta solo la quota di ammortamento 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione del bene durevole acquistato, il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA
---	--

MATERIALE DI CONSUMO

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi <i>(solo per acquisti superiore al valore di Euro 100)</i>; • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • elenco dettagliato del materiale di consumo utilizzato per la realizzazione del progetto che 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi, il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

deve essere distinto da quello utilizzato per il funzionamento del partenariato per il quale non è necessario nessun giustificativo di spesa	
--	--

NOLEGGI

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • copia richiesta di preventivi (<i>solo per acquisti superiore al valore di Euro 100</i>); • copia dei preventivi datati; • prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che: <ul style="list-style-type: none"> - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza; - non fanno capo ad un stesso gruppo; - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo; - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta; - costo dettagliato del servizio offerto • relazione giustificativa sulla scelta del preventivo • elenco dettagliato del materiale noleggiato utilizzato per la realizzazione del progetto o per le attività di divulgazione dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi, il riferimento al progetto finanziato, (titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato • Liberatoria del fornitore • Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc) • Copia del registro IVA

MISSIONI E RIMBORSI SPESA

Giustificativo di spesa	Giustificativo di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione a firma del legale rappresentante del richiedente che autorizza a effettuare la missione/trasferta, con riferimenti al progetto: "titolo del progetto/acronimo", CUP; • rendiconto della missione/trasferta effettuata con l'indicazione della destinazione e dell'attività svolta con elenco delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi), debitamente firmato, con riferimenti al progetto ("titolo del progetto/acronimo", CUP) e controfirmato dal legale rappresentante del richiedente; • documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati • prospetto per il rimborso chilometrico nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiate, allegando le tabelle Aci del mese di riferimento della missione utilizzate come base di calcolo; • relazione/report riportante le attività svolte e gli esiti della missione; 	<ul style="list-style-type: none"> • documenti giustificativi di spesa (spese di vitto, alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.) • documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (ex bonifico, mandato, bonifico) • biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico- viaggi in ferrovia e mezzi pubblici • carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico - viaggi in aereo- • nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo.

eventuale output (verbali, questionari, report, fotografie, etc).	
---	--

14. VARIANTI E PROROGHE

Nei rispettivi provvedimenti di concessione, verranno disciplinate eventuali varianti ai progetti presentati e le relative procedure da seguire. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, sarà ammessa un'unica variante.

La richiesta di variante può essere presentata **non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto.**

Sono considerate varianti le modifiche al progetto originario che comportano cambiamenti degli elementi e dei parametri che hanno reso finanziabile il progetto, in particolare:

- modifiche sostanziali tecniche delle azioni approvate;
- modifica della tipologia delle azioni approvate;
- modifiche alla scheda finanziaria del progetto.

In particolare, le variazioni non sono ammissibili quando:

- non sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di operazione;
- comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'Elaborato Tecnico Progettuale in sede di graduatoria definitiva;
- compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi dell'Elaborato Tecnico Progettuale;
- non sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso.

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici.

Il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento, dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo, contenente le variazioni richieste, corredato di una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione, almeno **30 giorni prima della loro realizzazione** ai fini della valutazione di ammissibilità degli stessi.

Il cambio di un operatore attivo come pure il cambio del soggetto mandatario di una ATS o di una "rete contratto" può essere avanzata a seguito di comprovate e adeguate motivazioni. In entrambi i casi il cambio del mandatario e/o di un operatore attivo può essere effettuato a condizione che il subentrante:

- sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- non alteri l'equilibrio degli elementi di valutazione e di attribuzione del relativo punteggio;
- si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

La richiesta di sostituzione deve essere formalmente presentata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario con annessa relazione nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale.

Unitamente alla richiesta va allegata la documentazione di cui al paragrafo -7- del presente avviso.

La Regione valuterà la richiesta di variante entro 30 giorni dal ricevimento. La variante sarà eventualmente autorizzata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Procedimento.

L'eventuale maggiore spesa, a seguito di varianti, rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare

esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporterà la corrispondente diminuzione del contributo.

Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al Responsabile del Procedimento, l'Amministrazione regionale potrà concedere **una** sola proroga. La durata massima del progetto non può, comunque, superare i 18 mesi complessivi.

La Regione valuterà entro 30 gg dal ricevimento la richiesta; la proroga sarà autorizzata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Procedimento. Il mancato rispetto del termine fissato per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Sig. Orlando Emanuele.

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a: o.emanuele@regione.puglia.it

16. ERRORI PALESI

Le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

17. RECESSO E RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al responsabile del procedimento.

In linea generale il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. il conferimento dei dati è

obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

19. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

Tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 28 giugno 2018, n. 303

POR Puglia 2014 -2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 242.036,58 all'impresa Cinema Roma di Simona Sala per la realizzazione dell'intervento "Cinamateatro Roma" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000070007 – COR 539868.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- La DGR n. 24 del 24/01/2017 con oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;

- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2;
- La nota prot. 5940 del 14/11/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, ha assegnato la responsabilità del procedimento al Responsabile delle Sub Azioni 3.4.2;

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- La Giunta Regionale, in coerenza con le attività previste dall'Azione 3.4, ha inteso promuovere con la Deliberazione n. 1012 del 07/07/2017 interventi a favore di imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - Valorizzare le sale cinematografiche identificabili come attrattori culturali o collegabili ad indentificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;
 - sostenere le imprese di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
 - supportare lo sviluppo di servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - sostenere le sale cinematografiche che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali del territorio;
- con la stessa DGR n. 1012/2016 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00;
- con la DGR n. 1625 del 26/11/2016 si è provveduto all'aggiornamento dello schema di Avviso pubblico approvato con DGR n. 1012/2016 al fine di garantire una maggiore coerenza con la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, di aiuti di stato in esenzione, con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e anche con le indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- con la summenzionata DGR n. 1625/2016 sono stati, altresì, approvati gli allegati (modulistica e schemi di dichiarazioni) agli avvisi pubblici che costituiscono parte integrante e sostanziale degli stessi, al fine di prevedere semplificazioni amministrative ed operative tese ad ottenere una maggiore partecipazione da parte delle possibili imprese beneficiarie;
- con atto dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicato sul BURP n. 129 del 10/11/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche, la relativa modulistica e nominato il Responsabile del Procedimento;

- Con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, pubblicato sul BURP n. 2 del 04/01/2018, è stato pubblicato l'atto di approvazione della graduatoria provvisoria;
- Con atto dirigenziale n. 2 del 15/01/2018 è stata approvata l'errata corrige alla graduatoria provvisoria, relativamente alla dicitura riportata nella colonna "Località" della domanda n. 19;
- Con deliberazione di giunta regionale n. 245 del 20/02/2018 è stato approvato il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili comprese negli allegati n. 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 per l'importo complessivo di € 10.626.139,22;
- Con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, pubblicato sul BURP n. 40 del 22/03/2018, è stata approvata la graduatoria provvisoria aggiornata dell'Avviso, disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo di € 10.626.139,22, a finanziamento di n. 26 progetti;
- Con DGR n. 362 del 13/03/2018 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo con i beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – sale cinematografiche;
- con atto dirigenziale n. 210 del 04/05/2018 è stata aggiornata la graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733/2017 e integrata con atto dirigenziale n. 78/2018 inserendo il progetto presentato dalla Italian International Movieplex srl nell'elenco delle domande ammesse e finanziate, riportato nell'Allegato 2 della stessa determinazione;
- con la DGR n. 793 del 15/05/2018 si è provveduto alla riprogrammazione della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo al fine di garantire la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl;

CONSIDERATO che

- con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso e disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per gli importi relativi all'intervento finanziato con la DGR n.793/2018;
- nell'elenco delle imprese ammesse e finanziate, di cui all'allegato 1 dell'A.D. n. 226/2018, risulta essere compreso il progetto presentato dall'impresa Cinema Roma di Simona Sala con sede legale in Via Roma n. 49 - 71042 Cerignola (Fg) per la realizzazione dell'investimento relativo alla sala cinematografica "Cinematatro Roma" di Cerignola con un finanziamento assegnato di € 242.036,58.
- con Atto Dirigenziale n. 226/2018 è stato disposto che, ad esito positivo delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si sarebbe provveduto all'adozione, nei confronti di ciascun beneficiario, di specifici atti concessione e, contestualmente, all'approvazione del disciplinare da sottoscrivere, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018;
- per l'impresa Cinema Roma di Simona Sala non sono stati accertati elementi che impediscano la concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, espletate le verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018 all'impresa Cinema Roma di Simona Sala e all'adozione del disciplinare da sottoscrivere con firma digitale, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo

quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto l'impegno di spesa è stato assunto con atto dirigenziale n. 733/2017 e 226/2018.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Funzionario
Dott.ssa Ivana Anastasia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

**Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52**

Art. 52 comma 1

La procedura "Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con codice CAR.

Il finanziamento assegnato all'impresa Cinema Roma di Simona Sala per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Cinematatro Roma" riporta il codice ID Gestore A0304.76 - Codice CAR 4268 e COR 539868.

Art. 52 comma 3

In data 27/06/2018 si è provveduto a richiedere:

- visura aiuti VERCOR con ID richiesta 1218504 da cui non risultano, per il beneficiario, altri aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, diversi dal presente finanziamento;
- visura Deggendorf VERCOR con ID richiesta 1218506 con cui si certifica che lo stesso non risulta presente nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola.

Il Funzionario
Dott.ssa Ivana Anastasia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito:

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 242.036,58 in favore dell'impresa Cinema Roma di Simona Sala per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Cinematatro Roma" di Cerignola, in esecuzione dell'atto dirigenziale n. 226/2018;
- di adottare il disciplinare da far sottoscrivere all'impresa beneficiaria del finanziamento denominata Cinema Roma di Simona Sala, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 539868.

– di dare atto che la copertura finanziaria relativa all'importo assegnato di € 242.036,58 è stata prevista dalla deliberazione n. 245/2018 e assunta con atto dirigenziale n. 226/2018;
di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è composto da n. 20 facciate, di cui n. 1 allegato, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso all'impresa beneficiaria del finanziamento concesso;
- c) è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul BURP;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



*AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE
CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO
SALE CINEMATOGRAFICHE*

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La **Regione Puglia**, Codice Fiscale 800017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

Cinema Roma di Simona Sala (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in Via Roma n. 49 - 71042 Cerignola (Fg), codice fiscale/Partita IVA SLASMN72D41D643C ed iscrizione al registro delle Imprese di Foggia al n.FG-300285, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Cinematatro Roma" individuata con A.D. n. 226 del 18/05/2018, in persona della Sig.ra Simona Sala, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP B38J18000070007

CODICE MIR A0304.76

CODICE COR 539868





PREMESSO CHE:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.





- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicata sul BURP n. 129 del 10/11/2016, ha approvato l' "Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche";
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 20/02/2018, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato 2 e 3 all'atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicata sul BURP n. 75 del 07/06/2018, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 362 del 13/03/2018, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del _____ Prot. n. AOO_171/000_____, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.

Articolo 2 Oggetto della Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto "Cinematheatro Roma" e ammesso a finanziamento per € 242.036,58 con atto dirigenziale n. 226 del





18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4.

Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli artt. 6 e 12.
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a);
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;





16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del **Cinemateatro Roma** oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.
22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;
23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC e.cultura.cinema.fesr@pec.rupar.puglia.it





3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5 Spese ammissibili

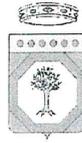
1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti e necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;
 - altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);
 - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente disciplinare.





4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione della forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.





Articolo 6 Rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:
 - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

*INTERVENTO PO FESR 2014-2020
Asse prioritario 3 – azione 3.4*

Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche rendicontata per euro / CUP B38J18000070007

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.





Articolo 7 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativemente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;
 - contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dal Regolamento comunitari;





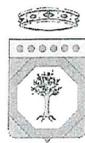
- attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica; aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
1. in caso di lavori:





- certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
 - ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
2. in caso di forniture e servizi:
- dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;





- autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
- autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).

2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.

Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
 - b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a);
 - c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
 - f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
 - g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
 - a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:





- cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
- c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
- d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
- a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;
 - b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
 - c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;
5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;
7. Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.





Articolo 9 Controlli e verifiche

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

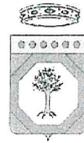
Articolo 10 Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 11 Disponibilità dei dati

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;





5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 12
Modifiche e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;
2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14
Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.

Articolo 15
Condizione risolutiva

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 12 luglio 2018, n. 317
POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 480.000,00 all'impresa Italian International Movieplex Srl per la realizzazione dell'intervento "Andromeda Maxicinema" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B87J18000020007 – COR 556165.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- La DGR n. 24 del 24/01/2017 con oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;

- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2;
- La nota prot. 5940 del 14/11/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, ha assegnato la responsabilità del procedimento al Responsabile delle Sub Azioni 3.4.2;

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- La Giunta Regionale, in coerenza con le attività previste dall'Azione 3.4, ha inteso promuovere con la Deliberazione n. 1012 del 07/07/2017 interventi a favore di imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - Valorizzare le sale cinematografiche identificabili come attrattori culturali o collegabili ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;
 - sostenere le imprese di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
 - supportare lo sviluppo di servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - sostenere le sale cinematografiche che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali del territorio;
- con la stessa DGR n. 1012/2016 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00;
- con la DGR n. 1625 del 26/11/2016 si è provveduto all'aggiornamento dello schema di Avviso pubblico approvato con DGR n. 1012/2016 al fine di garantire una maggiore coerenza con la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, di aiuti di stato in esenzione, con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e anche con le indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- con la summenzionata DGR n. 1625/2016 sono stati, altresì, approvati gli allegati (modulistica e schemi di dichiarazioni) agli avvisi pubblici che costituiscono parte integrante e sostanziale degli stessi, al fine di

prevedere semplificazioni amministrative ed operative tese ad ottenere una maggiore partecipazione da parte delle possibili imprese beneficiarie;

- con atto dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicato sul BURP n. 129 del 10/11/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche, la relativa modulistica e nominato il Responsabile del Procedimento;
- Con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, pubblicato sul BURP n. 2 del 04/01/2018, è stato pubblicato l'atto di approvazione della graduatoria provvisoria;
- Con atto dirigenziale n. 2 del 15/01/2018 è stata approvata l'errata corregge alla graduatoria provvisoria, relativamente alla dicitura riportata nella colonna "Località" della domanda n. 19;
- Con deliberazione di giunta regionale n. 245 del 20/02/2018 è stato approvato il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili comprese negli allegati n. 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 per l'importo complessivo di € 10.626.139,22;
- Con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, pubblicato sul BURP n. 40 del 22/03/2018, è stata approvata la graduatoria provvisoria aggiornata dell'Avviso, disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo di € 10.626.139,22, a finanziamento di n. 26 progetti;
- Con DGR n. 362 del 13/03/2018 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo con i beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – sale cinematografiche;
- con atto dirigenziale n. 210 del 04/05/2018 è stata aggiornata la graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733/2017 e integrata con atto dirigenziale n. 78/2018 inserendo il progetto presentato dalla Italian International Movieplex srl nell'elenco delle domande ammesse e finanziate, riportato nell'Allegato 2 della stessa determinazione;
- con la DGR n. 793 del 15/05/2018 si è provveduto alla riprogrammazione della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo al fine di garantire la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl;

CONSIDERATO che

- con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso e disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per gli importi relativi all'intervento finanziato con la DGR n.793/2018;
- nell'elenco delle imprese ammesse e finanziate, di cui all'allegato 1 dell'A.D. n. 226/2018, risulta essere compreso il progetto presentato dall'impresa Italian International Movieplex Srl con sede legale in per la realizzazione dell'investimento relativo alla sala cinematografica "Andromeda Maxicinema" con un finanziamento assegnato di € 480.000,00.
- con Atto Dirigenziale n. 226/2018 è stato disposto che, ad esito positivo delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si sarebbe provveduto all'adozione, nei confronti di ciascun beneficiario, di specifici atti concessione e, contestualmente, all'approvazione del disciplinare da sottoscrivere, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018;
- per l'impresa Italian International Movieplex Srl non sono stati accertati elementi che impediscano la concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, espletate le verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018 all'impresa Italian International Movieplex Srl e all'adozione del disciplinare da sottoscrivere con firma digitale, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto l'impegno di spesa è stato assunto con atto dirigenziale n. 733/2017 e 226/2018.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Funzionario
Dott.ssa Ivana Anastasia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

**Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52**

Art. 52 comma 1

La procedura "Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con codice CAR 4268.

Il finanziamento assegnato all'impresa Italian International Movieplex Srl per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Andromeda Maxicinema" riporta il codice ID Gestore A0304.118 - Codice CAR 4268 e COR 556165.

Art. 52 comma 3

In data 12/07/2018 si è provveduto a richiedere:

- la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 1283172 con esito: non risultano per il beneficiario aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, diversi dal presente finanziamento;
- visura Deggendorf VERCOR con ID richiesta 1283173 con esito: il beneficiario non risulta presente nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola.

Il Funzionario
Dott.ssa Ivana Anastasia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito:

D E T E R M I N A

di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
di concedere il finanziamento di € 480.000,00 in favore dell'impresa Italian International Movieplex Srl per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Andromeda Maxicinema" di Brindisi, in esecuzione dell'atto dirigenziale n. 226/2018;

di adottare il disciplinare da far sottoscrivere all'impresa beneficiaria del finanziamento denominata Italian International Movieplex Srl, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 556165.
di dare atto che la copertura finanziaria relativa all'importo assegnato di € 480.000,00 è stata prevista dalla deliberazione n. 245/2018 e assunta con atto dirigenziale n. 226/2018;
di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è composto da n. 17 facciate, di cui n. 1 allegato, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso all'impresa beneficiaria del finanziamento concesso;
- c) è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul BURP;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE
CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO
SALE CINEMATOGRAFICHE**

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

Italian International Movieplex Srl (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in , codice fiscale/Partita IVA 07059451000 ed iscrizione al registro delle Imprese di Roma al n. RM-1007653, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Andromeda Maxicinema" individuata con D.D. n. 226 del 18/05/2018, in persona del Sig. Fulvio Luicisano, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP B87J18000020007

CODICE MIR A0304.118

CODICE COR 556165





PREMESSO:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.





- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicata sul BURP 129 del 10/11/2016, ha approvato l' "Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche";
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 20/02/2018, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato 2 e 3 all'atto dirigenziale 733 del 21/12/2017;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 362 del 13/03/2018, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del _____ Prot. n. _____, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.





Articolo 2 Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto "Andromeda Maxicinema" e ammesso a finanziamento per € 480.000,00 con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4.

Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli artt. 6 e 12;
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a);
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;
16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;





19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del Andromeda Maxicinema oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.
22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;
23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC e.cultura.cinema.fesr@pec.rupar.puglia.it
3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;
 - altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un





importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.

2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);
 - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione della forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 6 Rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:
 - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente, oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;





- copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche rendicontata per euro _____ / CUP B87J18000020007

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1954, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della





Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;

- contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica; aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
1. in caso di lavori:
- certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella





relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;

- verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
- dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
- ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
- ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
- ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e s.m.i.);
- certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
- conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
- autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;

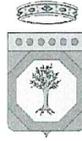
2. in caso di forniture e servizi:

- dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
- certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
- relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
- autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
- autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
- autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).

2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.





Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
 - b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a);
 - c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
 - f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
 - g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
 - a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
 - cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distorti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
 - b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
 - c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
 - d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
 - a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;
 - b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
 - c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e i risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di





stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;

5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;

Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 9 Controlli e verifiche

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

Articolo 10 Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 11 Disponibilità dei dati

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.





3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;
5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 12 Modifiche e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;
2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13 Foro competente

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14 Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.

Articolo 15 Condizione risolutiva

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 20 luglio 2018, n. 336
POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 461.861,08 all'impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell'intervento "Complesso sala storica Cinema Fasano" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000040007 – COR 513458.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- La DGR n. 24 del 24/01/2017 con oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;

- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2;
- La nota prot. 5940 del 14/11/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, ha assegnato la responsabilità del procedimento al Responsabile delle Sub Azioni 3.4.2;

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- La Giunta Regionale, in coerenza con le attività previste dall'Azione 3.4, ha inteso promuovere con la Deliberazione n. 1012 del 07/07/2017 interventi a favore di imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - Valorizzare le sale cinematografiche identificabili come attrattori culturali o collegabili ad indentificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;
 - sostenere le imprese di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
 - supportare lo sviluppo di servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - sostenere le sale cinematografiche che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali del territorio;
- con la stessa DGR n. 1012/2016 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00;
- con la DGR n. 1625 del 26/11/2016 si è provveduto all'aggiornamento dello schema di Avviso pubblico approvato con DGR n. 1012/2016 al fine di garantire una maggiore coerenza con la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, di aiuti di stato in esenzione, con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e anche con le indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- con la summenzionata DGR n. 1625/2016 sono stati, altresì, approvati gli allegati (modulistica e schemi di dichiarazioni) agli avvisi pubblici che costituiscono parte integrante e sostanziale degli stessi, al fine di prevedere semplificazioni amministrative ed operative tese ad ottenere una maggiore partecipazione da parte delle possibili imprese beneficiarie;
- con atto dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicato sul BURP n. 129 del 10/11/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche, la relativa modulistica e nominato il Responsabile del Procedimento;
- Con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, pubblicato sul BURP n. 2 del 04/01/2018, è stato pubblicato l'atto di approvazione della graduatoria provvisoria;

- Con atto dirigenziale n. 2 del 15/01/2018 è stata approvata l'errata corrige alla graduatoria provvisoria, relativamente alla dicitura riportata nella colonna "Località" della domanda n. 19;
- Con deliberazione di giunta regionale n. 245 del 20/02/2018 è stato approvato il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili comprese negli allegati n. 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 per l'importo complessivo di € 10.626.139,22;
- Con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, pubblicato sul BURP n. 40 del 22/03/2018, è stata approvata la graduatoria provvisoria aggiornata dell'Avviso, disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo di € 10.626.139,22, a finanziamento di n. 26 progetti;
- Con DGR n. 362 del 13/03/2018 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo con i beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – sale cinematografiche;
- con atto dirigenziale n. 210 del 04/05/2018 è stata aggiornata la graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733/2017 e integrata con atto dirigenziale n. 78/2018 inserendo il progetto presentato dalla Italian International Movieplex srl nell'elenco delle domande ammesse e finanziate, riportato nell'Allegato 2 della stessa determinazione;
- con la DGR n. 793 del 15/05/2018 si è provveduto alla riprogrammazione della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo al fine di garantire la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl;

CONSIDERATO che

- con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso e disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per gli importi relativi all'intervento finanziato con la DGR n.793/2018;
- nell'elenco delle imprese ammesse e finanziate, di cui all'allegato 1 dell'A.D. n. 226/2018, risulta essere compreso il progetto presentato dall'impresa Multiplex Fasano Srl con sede legale in Via Superga n. 2 - 73057 Taviano (Le) per la realizzazione dell'investimento relativo alla sala cinematografica "Complesso sala storica Cinema Fasano" con un finanziamento assegnato di € 461.861,08.
- con Atto Dirigenziale n. 226/2018 è stato disposto che, ad esito positivo delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si sarebbe provveduto all'adozione, nei confronti di ciascun beneficiario, di specifici atti concessione e, contestualmente, all'approvazione del disciplinare da sottoscrivere, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018;
- con Atto Dirigenziale n. 256 del 08/06/2018 è stata approvata la concessione del finanziamento di € 461.861,08 all'impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell'intervento "Complesso sala storica Cinema Fasano";
- con nota prot. n. AOO_171/0003906 del 12/06/2018 si è provveduto a comunicare l'importo concesso ed il termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare allegato alla stessa, così come approvato con A.D. n. 256/2018;
- il Responsabile del Procedimento con nota prot. AOO_171/0003999 del 18/06/2018, avendo accertato il mancato possesso di uno dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ha dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento assegnando dieci giorni di tempo per la presentazione, da parte del soggetto beneficiario, di documentazione integrativa e/o memorie scritte per la definizione della propria posizione nel procedimento;
- la Multiplex Fasano Srl con PEC del 26/06/2018 ha trasmesso documentazione integrativa attestante il possesso di uno dei requisiti previsti per la partecipazione dell'Avviso;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, preso atto della documentazione presentata, con nota prot. n. AOO_171/0004575 del 13/07/2018, trasmessa con PEC di pari data, ha comunicato l'archiviazione del procedimento di revoca attivato con nota prot. n. AOO_171/0003999 del 18/06/2018;
- a seguito della verifiche effettuate non risultano essere stati accertati elementi che impediscano la

concessione del finanziamento assegnato all'impresa Multiplex Fasano Srl con atto dirigenziale n. 226/2018;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, espletate nuovamente le verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018 all'impresa Multiplex Fasano Srl e all'adozione del disciplinare da sottoscrivere con firma digitale, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto l'impegno di spesa è stato assunto con atto dirigenziale n. 733/2017 e 226/2018.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

**Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52**

Art. 52 comma 1

La procedura "Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con codice CAR 4268.

Il finanziamento assegnato all'impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Complesso sala storica Cinema Fasano" riporta il codice ID Gestore A0304.73 - Codice CAR 4268 e COR 513458.

Art. 52 comma 3

In data 20/07/2018 si è provveduto a richiedere le:

- visura aiuti con ID richiesta 1315478 con esito: non risultano per il beneficiario aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, diversi dal presente finanziamento;
- visura Deggendorf VERCOR con ID richiesta 1315479 con esito: il beneficiario non risulta presente nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito:

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di dare atto che con nota prot. n. AOO_171/0003999 del 18/06/2018 sono stati annullati gli effetti dell'atto dirigenziale n. 256/2018 e della nota prot. n. AOO_171/0003906 del 12/06/2018;
- di concedere il finanziamento di € 461.861,08 in favore dell'impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Complesso sala storica Cinema Fasano" di Taviano (Le), in esecuzione dell'atto dirigenziale n. 226/2018;
- di adottare il disciplinare da far sottoscrivere all'impresa beneficiaria del finanziamento denominata Multiplex Fasano Srl, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 513458.
- di dare atto che la copertura finanziaria relativa all'importo assegnato di € 461.861,08 è stata prevista dalla deliberazione n. 245/2018 e assunta con atto dirigenziale n. 226/2018 e 78;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è composto da n. 18 fasciate, di cui n. 1 allegato, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso all'impresa beneficiaria del finanziamento concesso;
- c) è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul BURP;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE
CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO**

SALE CINEMATOGRAFICHE

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

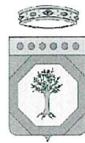
Multiplex Fasano Srl (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in_Via Superga n. 2 - 73057 Taviano (Le), codice fiscale/Partita IVA 04581920750 ed iscrizione al registro delle Imprese di LECCE al n. LE-303076, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Complesso sala storica Cinema Fasano" individuata con D.D. n. 226 del 18/05/2018, in persona del Sig. Carmine Antonio Moticchio, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP B38J18000040007

CODICE MIR A0304.73

CODICE COR 513458

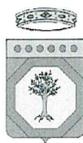




PREMESSO:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.





- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicata sul BURP 129 del 10/11/2016, ha approvato l'“Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche”;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 20/02/2018, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato 2 e 3 all'atto dirigenziale 733 del 21/12/2017;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 362 del 13/03/2018, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del _____ Prot. n. AOO_171/000_____, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento “Sistema di Gestione e Controllo” (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.





Articolo 2 Oggetto della Disciplina

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto "Complesso sala storica Cinema Fasano" e ammesso a finanziamento per € 461.861,08 con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4.

Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli artt. 6 e 12;
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a;
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;
16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;





19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del Complesso sala storica Cinema Fasano oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.
22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;
23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC e.cultura.cinema.fesr@pec.rupar.puglia.it
3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;





- altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);
 - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
 3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
 4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione della forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 6 Rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme





- all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:
- contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche rendicontata per euro _____ / CUP B38J18000040007

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita





nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;

- contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica; aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);





- indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - 1. in caso di lavori:
 - certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
 - ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
 - 2. in caso di forniture e servizi:
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
 - rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
 - autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).
2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre





che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.

Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
 - b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a;
 - c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
 - f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
 - g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
 - a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
 - cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
 - b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
 - c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
 - d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
 - a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;





- b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
 - c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;
 5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
 6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;
 7. Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 9 **Controlli e verifiche**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

Articolo 10 **Collaudi**

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.





Articolo 11 **Disponibilità dei dati**

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;
5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 12 **Modifiche e durata del Disciplinare**

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;
2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13 **Foro competente**

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14 **Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.





Articolo 15
Condizione risolutiva

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 31 luglio 2018, n. 357
POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 424.912,12 all'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema per la realizzazione dell'intervento "Il Piccolo Cinema" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000090007 – COR 578890.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- La DGR n. 24 del 24/01/2017 con oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;

- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2;
- La nota prot. 5940 del 14/11/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, ha assegnato la responsabilità del procedimento al Responsabile delle Sub Azioni 3.4.2;

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- La Giunta Regionale, in coerenza con le attività previste dall'Azione 3.4, ha inteso promuovere con la Deliberazione n. 1012 del 07/07/2017 interventi a favore di imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - Valorizzare le sale cinematografiche identificabili come attrattori culturali o collegabili ad indentificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;
 - sostenere le imprese di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
 - supportare lo sviluppo di servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - sostenere le sale cinematografiche che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali del territorio;
- con la stessa DGR n. 1012/2016 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00;
- con la DGR n. 1625 del 26/11/2016 si è provveduto all'aggiornamento dello schema di Avviso pubblico approvato con DGR n. 1012/2016 al fine di garantire una maggiore coerenza con la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, di aiuti di stato in esenzione, con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e anche con le indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- con la summenzionata DGR n. 1625/2016 sono stati, altresì, approvati gli allegati (modulistica e schemi di dichiarazioni) agli avvisi pubblici che costituiscono parte integrante e sostanziale degli stessi, al fine di prevedere semplificazioni amministrative ed operative tese ad ottenere una maggiore partecipazione da parte delle possibili imprese beneficiarie;
- con atto dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicato sul BURP n. 129 del 10/11/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche, la relativa modulistica e nominato il Responsabile del Procedimento;

- con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, pubblicato sul BURP n. 2 del 04/01/2018, è stato pubblicato l'atto di approvazione della graduatoria provvisoria;
- con atto dirigenziale n. 2 del 15/01/2018 è stata approvata l'errata corrige alla graduatoria provvisoria, relativamente alla dicitura riportata nella colonna "Località" della domanda n. 19;
- con deliberazione di giunta regionale n. 245 del 20/02/2018 è stato approvato il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili comprese negli allegati n. 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 per l'importo complessivo di € 10.626.139,22;
- con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, pubblicato sul BURP n. 40 del 22/03/2018, è stata approvata la graduatoria provvisoria aggiornata dell'Avviso, disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo di € 10.626.139,22, a finanziamento di n. 26 progetti;
- con DGR n. 362 del 13/03/2018 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo con i beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – sale cinematografiche;
- con atto dirigenziale n. 210 del 04/05/2018 è stata aggiornata la graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733/2017 e integrata con atto dirigenziale n. 78/2018 inserendo il progetto presentato dalla Italian International Movieplex srl nell'elenco delle domande ammesse e finanziate, riportato nell'Allegato 2 della stessa determinazione;
- con la DGR n. 793 del 15/05/2018 si è provveduto alla riprogrammazione della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo al fine di garantire la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl;

CONSIDERATO che

- con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso e disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per gli importi relativi all'intervento finanziato con la DGR n.793/2018;
- nell'elenco delle imprese ammesse e finanziate, di cui all'allegato 1 dell'A.D. n. 226/2018, risulta essere compreso il progetto presentato dall'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema con sede legale in Via Napoli n. 103 - 70127 Bari S.Spirito (Ba) per la realizzazione dell'investimento relativo alla sala cinematografica "Il Piccolo Cinema" di Bari S.Spirito con un finanziamento assegnato di € 424.912,12.
- con Atto Dirigenziale n. 226/2018 è stato disposto che, ad esito positivo delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si sarebbe provveduto all'adozione, nei confronti di ciascun beneficiario, di specifici atti concessione e, contestualmente, all'approvazione del disciplinare da sottoscrivere, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018;
- per l'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema non sono stati accertati elementi che impediscano la concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, espletate le verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018 all'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema e all'adozione del disciplinare da sottoscrivere con firma digitale, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo

quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto l'impegno di spesa è stato assunto con atto dirigenziale n. 733/2017 e 226/2018.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

**Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52**

Art. 52 comma 1

La procedura "Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con codice CAR 4268.

Il finanziamento assegnato all'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Il Piccolo Cinema" riporta il codice ID Gestore A0304.78 - Codice CAR 4268 e COR 578890.

Art. 52 comma 3

In data 31/07/2018 si è provveduto a richiedere:

- visura aiuti VERCOR con ID richiesta 1355798 da cui non risultano, per il beneficiario, altri aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, diversi dal presente finanziamento;
- visura Deggendorf VERCOR con ID 1355799 richiesta con cui si certifica che lo stesso non risulta presente nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito:

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 424.912,12 in favore dell'impresa Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Il Piccolo Cinema" di Bari S.Spirito, in esecuzione dell'atto dirigenziale n. 226/2018;
- di adottare il disciplinare da far sottoscrivere all'impresa beneficiaria del finanziamento denominata Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 578890.

- di dare atto che la copertura finanziaria relativa all'importo assegnato di € 424.912,12 è stata prevista dalla deliberazione n. 245/2018 e assunta con atto dirigenziale n. 78/2018 e 226/2018;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è composto da n. 17 facciate, di cui n. 1 allegato, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso all'impresa beneficiaria del finanziamento concesso;
- c) è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul BURP;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE
CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO
SALE CINEMATOGRAFICHE**

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

Parrocchia Spirito Santo - Il Piccolo Cinema (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in Via Napoli n. 103 - 70127 Bari S.Spirito (Ba), codice fiscale/Partita IVA 93026080726 ed iscrizione al registro delle Imprese di Bari al n. BA-429227, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Il Piccolo Cinema" individuata con D.D. n. 226 del 18/05/2018, in persona del Sig. Cutrone Giuseppe, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP B38J18000090007

CODICE MIR A0304.78

CODICE COR 578890





PREMESSO:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 462 del 07/11/2016 pubblicata sul BURP 129 del 10/11/2016, ha approvato l'"Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche";





- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 20/02/2018, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato 2 e 3 all'atto dirigenziale 733 del 21/12/2017;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 362 del 13/03/2018, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del _____ Prot. n. _____, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.

Articolo 2

Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto "Il Piccolo Cinema" e ammesso a finanziamento per € 424.912,12 con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 314.





Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii.
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli artt. 6 e 12;
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a;
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;
16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del Il Piccolo Cinema oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.
22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;





23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC e.cultura.cinema.fesr@pec.rupar.puglia.it
3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;
 - altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);
 - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.





3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione dalla forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 6

Rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:
- contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:





INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche rendicontata per euro _____ / CUP B38J18000090007

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;
 - contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;





- autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica; aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
1. in caso di lavori:
- certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato, circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in





UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti

- materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
- ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
2. in caso di forniture e servizi:
- dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
 - autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).
2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.

Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;





- b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a);
- c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
- f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
- g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
- a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
- cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
- c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
- d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
- a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;
- b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
- c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;
5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;

Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.





Articolo 9 **Controlli e verifiche**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

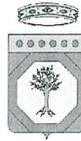
Articolo 10 **Collaudi**

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 11 **Disponibilità dei dati**

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;
5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.





Articolo 12
Modifiche e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;
2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14
Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.

Articolo 15
Condizione risolutiva

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 2 agosto 2018, n. 377
POR Puglia 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. Convalida dell'atto dirigenziale n. 336 del 20/07/2018. CUP B38J18000040007 – COR580992.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- La DGR n. 24 del 24/01/2017 con oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;

- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2;
- La nota prot. 5940 del 14/11/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, ha assegnato la responsabilità del procedimento al Responsabile delle Sub Azioni 3.4.2;

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- La Giunta Regionale, in coerenza con le attività previste dall'Azione 3.4, ha inteso promuovere con la Deliberazione n. 1012 del 07/07/2017 interventi a favore di imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - Valorizzare le sale cinematografiche identificabili come attrattori culturali o collegabili ad indentificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;
 - sostenere le imprese di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
 - supportare lo sviluppo di servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - sostenere le sale cinematografiche che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali del territorio;
- con la stessa DGR n. 1012/2016 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00;
- con la DGR n. 1625 del 26/11/2016 si è provveduto all'aggiornamento dello schema di Avviso pubblico approvato con DGR n. 1012/2016 al fine di garantire una maggiore coerenza con la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, di aiuti di stato in esenzione, con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e anche con le indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- con la summenzionata DGR n. 1625/2016 sono stati, altresì, approvati gli allegati (modulistica e schemi di dichiarazioni) agli avvisi pubblici che costituiscono parte integrante e sostanziale degli stessi, al fine di prevedere semplificazioni amministrative ed operative tese ad ottenere una maggiore partecipazione da parte delle possibili imprese beneficiarie;
- con atto dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicato sul BURP n. 129 del 10/11/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche, la relativa modulistica e nominato il Responsabile del Procedimento;

- Con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, pubblicato sul BURP n. 2 del 04/01/2018, è stato pubblicato l'atto di approvazione della graduatoria provvisoria;
- Con atto dirigenziale n. 2 del 15/01/2018 è stata approvata l'errata corrige alla graduatoria provvisoria, relativamente alla dicitura riportata nella colonna "Località" della domanda n. 19;
- Con deliberazione di giunta regionale n. 245 del 20/02/2018 è stato approvato il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili comprese negli allegati n. 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 per l'importo complessivo di € 10.626.139,22;
- Con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, pubblicato sul BURP n. 40 del 22/03/2018, è stata approvata la graduatoria provvisoria aggiornata dell'Avviso, disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo di € 10.626.139,22, a finanziamento di n. 26 progetti;
- Con DGR n. 362 del 13/03/2018 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo con i beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – sale cinematografiche;
- con atto dirigenziale n. 210 del 04/05/2018 è stata aggiornata la graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733/2017 e integrata con atto dirigenziale n. 78/2018 inserendo il progetto presentato dalla Italian International Movieplex srl nell'elenco delle domande ammesse e finanziate, riportato nell'Allegato 2 della stessa determinazione;
- con la DGR n. 793 del 15/05/2018 si è provveduto alla riprogrammazione della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo al fine di garantire la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl;

CONSIDERATO che

- con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso e disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per gli importi relativi all'intervento finanziato con la DGR n.793/2018;
- nell'elenco delle imprese ammesse e finanziate, di cui all'allegato 1 dell'A.D. n. 226/2018, risulta inserito il progetto presentato dall'impresa Multiplex Fasano Srl con sede legale in Via Superga n. 2 - 73057 Taviano (Le) per la realizzazione dell'investimento relativo alla sala cinematografica "Complesso sala storica Cinema Fasano" con un finanziamento assegnato di € 461.861,08.
- con Atto Dirigenziale n. 226/2018 è stato disposto che, ad esito positivo delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si sarebbe provveduto all'adozione, nei confronti di ciascun beneficiario, di specifici atti concessione e, contestualmente, all'approvazione del disciplinare da sottoscrivere, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018;
- con Atto Dirigenziale n. 256 del 08/06/2018 è stata approvata la concessione del finanziamento di € 461.861,08 all'impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell'intervento "Complesso sala storica Cinema Fasano";
- con nota prot. n. AOO_171/0003906 del 12/06/2018 si è provveduto a comunicare l'importo concesso ed il termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare allegato alla stessa, così come approvato con A.D. n. 256/2018;
- il Responsabile del Procedimento con nota prot. AOO_171/0003999 del 18/06/2018, avendo accertato il mancato possesso di uno dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ha dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento assegnando dieci giorni di tempo per la presentazione, da parte del soggetto beneficiario, di documentazione integrativa e/o memorie scritte per la definizione della propria posizione nel procedimento;
- la Multiplex Fasano Srl con PEC del 26/06/2018 ha trasmesso documentazione integrativa attestante il possesso di uno dei requisiti previsti per la partecipazione dell'Avviso;

- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, preso atto della documentazione presentata, con nota prot. n. AOO_171/0004575 del 13/07/2018, trasmessa con PEC di pari data, ha comunicato l'archiviazione del procedimento di revoca attivato con nota prot. n. AOO_171/0003999 del 18/06/2018;
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano essere stati accertati elementi che impediscano la concessione del finanziamento assegnato all'impresa Multiplex Fasano Srl con atto dirigenziale n. 226/2018;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 336 del 20/07/2018 ha provveduto alla concessione del finanziamento di € 461.861,08 alla Multiplex Fasano Srl e con nota prot. AOO_171/0004803 del 20/07/2018 ha provveduto a notificare lo stesso;
- il codice COR riportato nell'atto n. 336/2018 è risultato essere stato annullato in data 27/06/2018 e, pertanto, secondo il combinato disposto dell'art. 9 c. 5 e art. 17 del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 c. 6 e della legge 24/12/2012, n. 234 e ss.mm.ii., emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Ministeriale del 31/05/2017, n. 115, l'atto è risultato essere privo della condizione legale di efficacia;
- al fine di garantire la condizione legale di efficacia dell'atto di concessione alla Multiplex Fasano, in data 02/08/2018 si è provveduto alla nuova registrazione dell'aiuto con l'acquisizione del codice COR 580992.

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, essendo stati sanati gli obblighi di registrazione e verifica previsti dal Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 c. 6 e della legge 24/12/2012, n. 234 e ss.mm.ii., emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Ministeriale n. 115 del 31/05/2017, si intende ripristinare la condizione legale di efficacia dell'atto dirigenziale n. 336/2018 convalidandone gli effetti.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto l'impegno di spesa è stato assunto con atto dirigenziale n. 733/2017 e 226/2018.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

**Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52**

Art. 52 comma 1

La procedura “Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche” è stata registrata all’interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con codice CAR 4268.

Il finanziamento assegnato all’impresa Multiplex Fasano Srl per la realizzazione dell’intervento avente ad oggetto “Complesso sala storica Cinema Fasano” riporta il codice ID Gestore A0304.73 - Codice CAR 4268 e COR 580992.

Art. 52 comma 3

In data 02/08/2018 si è provveduto a richiedere le:

- visura aiuti con ID richiesta 1369744 con esito: non risultano per il beneficiario aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, diversi dal presente finanziamento;
- visura Deggendorf VERCOR con ID richiesta 1369752 con esito: il beneficiario non risulta presente nell’elenco dei soggetti interessati dalla clausola.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito:

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di convalidare l’atto dirigenziale n. 336/2018 e, conseguentemente, gli effetti prodotti dallo stesso;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall’art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l’aiuto concesso con l’atto dirigenziale n. 336/2018 è stato registrato nel RNA con codice COR 580992;
- di notificare il presente atto alla Multiplex Fasano Srl e di aggiornare il testo del disciplinare da sottoscrivere con il codice COR 580992;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento è composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

è immediatamente esecutivo;

sarà trasmesso alla Multiplex Fasano Srl;

è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul BURP;

sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della Giunta Regionale;

sarà trasmesso in copia all’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

sarà trasmesso in copia all’Assessore all’Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



Allegato

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE
CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO
SALE CINEMATOGRAFICHE**

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

Multiplex Fasano Srl (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in_Via Superga n. 2 - 73057 Taviano (Le), codice fiscale/Partita IVA 04581920750 ed iscrizione al registro delle Imprese di LECCE al n. LE-303076, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Complesso sala storica Cinema Fasano" individuata con D.D. n. 226 del 18/05/2018, in persona del Sig. Carmine Antonio Moticchio, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP B38J18000040007

CODICE MIR A0304.73

CODICE COR 580992



PREMESSO:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.



- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicata sul BURP 129 del 10/11/2016, ha approvato l' "Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche";
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 20/02/2018, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato 2 e 3 all'atto dirigenziale 733 del 21/12/2017;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 362 del 13/03/2018, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del 20/07/2018 Prot. n. AOO_171/0004803, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.



Articolo 2 Oggetto della Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto "Complesso sala storica Cinema Fasano" e ammesso a finanziamento per € 461.861,08 con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4.

Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli artt. 6 e 12;
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a);
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;
16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;



19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del Complesso sala storica Cinema Fasano oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.
22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;
23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC e.cultura.cinema.fesr@pec.rupar.puglia.it
3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti e necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;



- altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);
 - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
 3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
 4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione dalla forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 6 **Rendicontazione delle spese**

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme



all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:

- contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

*INTERVENTO PO FESR 2014-2020
Asse prioritario 3 – azione 3.4*

Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche rendicontata per euro _____ / CUP B38J18000040007

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita



nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;

- contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica; aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);



- indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 1. in caso di lavori:
 - certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
 - ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
 2. in caso di forniture e servizi:
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
 - rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
 - autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).
2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre



che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.

Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
 - b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a;
 - c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
 - f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
 - g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
 - a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
 - cessazione o rilocazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
 - b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
 - c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
 - d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
 - a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;



- b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
 - c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;
 5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
 6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;
 7. Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 9 Controlli e verifiche

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

Articolo 10 Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.



Articolo 11 **Disponibilità dei dati**

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;
5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 12 **Modifiche e durata del Disciplinare**

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;
2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13 **Foro competente**

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14 **Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.



Articolo 15
Condizione risolutiva

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 agosto 2018, n. 859
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1413 del 22/11/2017, pubblicato sul BURP n.135 del 30/11/2017 e rettificato con A.D. n. 1569 del 22/12/2017, pubblicato sul BURP n. 147 del 28/12/2017: RETTIFICA schema dell'A.UO approvato con A.D. n. 77 del 26/01/2018, pubblicato sul BURP n. 17 dell'01/02/2018.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data 07/09/2017 è stato pubblicato, sul BURP n. 104, l'atto dirigenziale n. 1058 del 30/08/2017 "Avviso pubblico **OF/2017** "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017".

Con A.D. n. 1413 del 22/11/2017 pubblicato sul BURP n.135 del 30/11/2017 sono state approvate le n. 6 graduatorie provinciali e successivamente, a seguito di richieste di revisione delle graduatorie provinciali, si è **proceduto a pubblicare** sul BURP n. 147 del 28/12/2017, l'A.D. n. 1569 del 22/12/2017 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1413 del 22/11/2017 pubblicato sul BURP n.135/2017 – RETTIFICA ALLEGATI "B" e "C". DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO di SPESA"

Con l'A.D. n. **77 del 26/01/2018**, BURP n. 17 dell'01/02/2018 si è provveduto ad approvare l'**ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO** da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari dei n. 42 percorsi triennali assegnati con il menzionato A.D. n. 1413/2017, rettificato con l'A.D. n. 1569/2017.

Tuttavia, da un ulteriore controllo, è emerso che nel suddetto schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo non era stato inserito il **paragrafo relativo alla modalità degli spostamenti (storni)**.

Pertanto, con il presente atto, si provvede a rettificare lo schema dell'A.UO approvato con il succitato A.D. n.77/2018 pubblicato sul BURP n. 17/2018, inserendo il paragrafo sottostante 20 BIS:

20 BIS- *Non attuare, nei limiti del contributo approvato, spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B. Sono ammessi spostamenti (storni), all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:*

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce B3.1 Incontri e seminari a B3.2 Elaborazione reports e studi);
2. nel limite massimo del 20% dell'importo della macrocategoria di spesa interessata, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria - storno in linea)

Esempi:

n.1: nell'ambito della macrocategoria B1, Preparazione, - spesa prevista: € 10.000,00, -storno max 20% pari ad € 2.000,00 - risultato storno = € 12.000,00;

n.2: nell'ambito della macrocategoria B2, Realizzazione (con esclusione delle voci B24 B25 e B29) - spesa prevista: € 20.000,00 - storno max 20 % pari ad € 4.000 - risultato storno = € 24.000,00

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), la rimodulazione del budget deve essere soltanto comunicata all'Ufficio Competente.

Nell'ipotesi, invece, che detta rimodulazione determini il superamento del limite massimo del 20% delle macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che la rimodulazione venga preventivamente autorizzata per iscritto dall'ufficio competente, previa richiesta scritta debitamente motivata. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità dell'assestamento del budget in relazione all'efficacia dell'azione formativa ed alla difficoltà di raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere formulata per iscritto al Responsabile Sub-Azione 10.1.a entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nell'AUO). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controlli amministrativo contabili, la somma che eccede tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione.

In ogni caso non sono consentiti gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B24, B25, B29.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto in data **07/09/2017** è stato pubblicato, sul BURP n. **104**, l'atto dirigenziale n. **1058** del **30/08/2017** "Avviso pubblico **OF/2017** Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017";
- di dare atto che con **A.D. n. 1413 del 22/11/2017** pubblicato sul BURP n.135 del 30/11/2017, sono state approvate le graduatorie dei progetti pervenuti a seguito del succitato avviso e che e successivamente, a seguito di richieste di revisione delle graduatorie provinciali, si è proceduto a pubblicare sul BURP n. 147 del 28/12/2017, l'**A.D. n. 1569 del 22/12/2017**;
- di dare atto che con **A.D. n. 77 del 26/01/2018**, pubblicato sul BURP n. 17 dell'01/02/2018, si è provveduto ad approvare l'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari dei n. 42 percorsi triennali assegnati con il menzionato A.D. n. 1413/2017, rettificato con l'A.D. n. 1569/2017;
- **di provvedere a rettificare lo schema dell'AUO approvato con il succitato A.D. n.77/2018 pubblicato sul BURP n.17/2018, inserendo il paragrafo 20 BIS, così come riportato in narrativa;**
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da **n. 4** pagine:

è immediatamente esecutivo;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 20 luglio 2018, n. 363

L.R. 11/05/2001 n. 13 - "Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali" è prevista la competenza della Regione di prevedere nel proprio bilancio, capitolo n° 511019, somme per il finanziamento dei relativi lavori.

Modalità di partecipazione e approvazione dell'Avviso per manifestazione di interesse.

Il p.i. Michele Tamborra, titolare P.O. "Responsabile della sicurezza sui cantieri", sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- nel contesto definito dalla L.R. 30/11/2000 n. 20 e della L.R. 11/05/2001 n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province, Comuni e Consorzi di Bonifica per la "**Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali**", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- con la Legge regionale 29 dicembre 2017 n° 68 è stato approvato il bilancio di previsione per l'es. fin. 2018 e pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia e con successiva Delibera n° 38 in data 18.01.2018 la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale;
- nel Bilancio gestionale è presente il Capitolo 511019 "**Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali**" destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria delle Amministrazioni competenti della Regione Puglia;
- si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziare per le Amministrazioni locali, oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione che si rendono necessari su opere pubbliche o di pubblico interesse;

PREMESSO quanto sopra,

- è stato predisposto l'Avviso pubblico per la "**Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali**", allegato al presente provvedimento, e si

PROPONE

al dirigente della Sezione Lavori Pubblici di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

SIOPE	2334 Trasferimenti in c/capitale a Comuni.
Bilancio	Autonomo
Esercizio Finanziario	2018
Competenza	2018
Capitolo di spesa	511019
Missione	09

Programma	01
Titolo	2
Macroaggregato	3
Codice del piano dei conti finanziario	2.3.1.2
Importo somma da prenotare	€ 3.000.000,00
Causale della prenotazione	<i>Trasferimenti in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la "Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali"</i>
Creditore	Da individuare
Dichiarazioni o attestazioni:	
a) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa sopra indicato.	
b) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico, Parte I, Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017 dell'11/12/2016);	
c) Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;	
d) Non ricorrono le condizioni di richiesta della comunicazione antimafia;	

Il Responsabile della P.O.
p.i. Michele TAMBORRA

Visto, ai sensi dell'art. 14 del Reg.Reg. 4.6.2015, n. 13.

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
avv. Raffaele LANDINETTI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n.50;

VISTA la L. R. 11.5.2001 n.13 e s. m. e i.

VISTO l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 45, comma 1. della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;

VISTA la deliberazione n. 1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore

dell'area di Coordinamento *“Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche”*, ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1° agosto 2014);

VISTO il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato *“Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”*; che per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; che, pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/7/2016 con la quale, in attuazione del suddetto DPGR n. 443 del 31/7/2015, sono stati attribuiti gli incarichi di dirigente di Sezione compreso l'incarico di dirigente della Sezione LL.PP. all'ing. Antonio Pulli;

Condiviso il testo dell'Avviso con il Direttore del Dipartimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate.

D E T E R M I N A

1. **di approvare l'Avviso di manifestazione di interesse** per la *“Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali”*, allegato al presente provvedimento;
2. **di dare atto** che con le risorse finanziarie attualmente disponibili sul Capitolo n° 511019 ammonta a € 3.000.000,00;
3. **di rinviare** a successivi provvedimenti la formale concessione delle istanze ammissibili al finanziamento;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;
5. **il presente provvedimento:**
 - a) sarà trasmesso al Servizio Ragioneria, per i successivi provvedimenti di competenza, alla Segreteria della Giunta Regionale, al Direttore di Dipartimento all'Assessore alle OO.PP.;
 - b) Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in unico originale.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Ing. Antonio Pulli

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI (COMUNI, CONSORZI DI BONIFICA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE .

FINALITÀ GENERALI

Nel contesto definito dalla L.R. 11/05/2001 n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province, Comuni e Consorzi di Bonifica per la "realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei lavori anche delle altre amministrazioni ed enti. Si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziare per le Amministrazioni competenti (Comuni e Consorzi di Bonifica), oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione che si rendono necessari sul demanio idrico superficiale, al fine di scongiurare il verificarsi di danni alluvionali da esondazione degli stessi.

Art. 1 - Fondi a disposizione

Con la Legge regionale 29 dicembre 2017 n° 68 è stato approvato il bilancio di previsione per l'es. fin. 2018 e pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia e con successiva Delibera n° 38 in data 18.01.2018 la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale.

Per quanto qui rileva è previsto il capitolo che riporta in oggetto l'indicazione:

Capitolo 511019

"INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI (COMUNI, CONSORZI DI BONIFICA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE", con dotazione di: € 3.000.000,00

Art.2 - Potenziali Beneficiari dei contributi

Sono ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse per le attività sopra descritte i seguenti soggetti:

Amministrazioni Comunali, nell'ambito delle funzioni trasferite ai sensi dall'art. 26 della L.R. 30/11/2000 n. 17, che attribuisce alle stesse le competenze per la piccola manutenzione nel settore della difesa del suolo e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua;

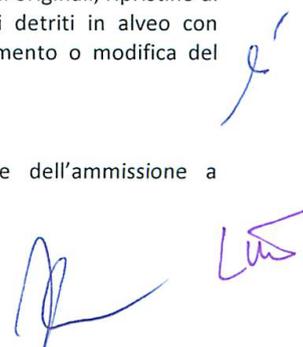
Consorzi di Bonifica, presenti sul territorio regionale nell'ambito delle funzioni correlate a quanto previsto dalla L.R. n. 4 del 13/03/2012, comma 6 all'art. 2 e comma 1 e 2 all'art. 5 fermo restando quanto previsto dall'art. 42 "Norme Transitorie";

Art.3 - Requisiti Formali I soggetti interessati potranno produrre apposita istanza di contributo corredata da una dettagliata relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi originario, degli interventi di ripristino previsti, da una stima sommaria della spesa occorrente e da documentazione fotografica dello stato dei luoghi nei limiti strettamente necessari. Non è richiesto un predeterminato livello di progettazione.

Saranno ammessi a finanziamento le istanze che prevedono unicamente lavori di manutenzione straordinaria, finalizzati alla mitigazione idraulica attraverso ripristino dei cigli spondali originali, ripristino di argini (là dove esistenti), rimozione del trasporto solido in alveo, rimozione dei detriti in alveo con sistemazione dello stesso. Non sono ammesse opere di regimentazione, contenimento o modifica del regime idraulico delle portate.

Art.4 - Tempi di svolgimento degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento.



Art. 5 – Istruttoria delle Istanze

La selezione dei soggetti beneficiari avverrà mediante procedura valutativa. L'istruttoria delle istanze pervenute espressa in apposita scheda conservata agli atti, sarà svolta da una Commissione di valutazione congiunta al *Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e alla Sezione Lavori Pubblici* istituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento e del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri non superiore a cinque.

L'istruttoria delle istanze si concluderà con la redazione di un elenco provvisorio, da cui saranno escluse le istanze che avranno trovato accoglimento ai sensi dell'art. 7. L'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco provvisorio sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile del Procedimento entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione degli elenchi stessi. L'elenco definitivo sarà pubblicato a valle dell'esame delle osservazioni e opposizioni presentate e sarà pubblicato sul BURP.

Art.6 - Criteri di valutazione delle istanze

Alle istanze pervenute, in esito ad apposita istruttoria che sarà effettuata dalla Commissione di cui all'art.5, i ed espressa in apposita scheda conservata agli atti, sarà attribuito un punteggio riferito ai parametri descritti in appresso:

a) Miglioramento del rischio idraulico e/o frane :

- | | |
|--|----------|
| 1. accordo tra Comuni per interventi su una intera asta fluviale: | punti 5; |
| 2. coinvolgimento di zone abitate ed infrastrutture con pericolo per la pubblica incolumità: | punti 4; |
| 3. coinvolgimento di aree periferiche e/o rurali con pericolo per la pubblica incolumità: | punti 3; |
| 4. coinvolgimento di importanti infrastrutture: | punti 2; |

b) Grado di coerenza e di appropriatezza tra gli interventi proposti, punteggio da 1 a 3;**c) Rilevanza economica relativa, nell'intento di privilegiare gli interventi che consentono la più efficiente distribuzione delle sul territorio:**

- | | |
|-------------------------------------|----------|
| 1. fino a € 50.000,00 - | punti 4; |
| 2. da € 50.001,00 a € 100.000,00 - | punti 3; |
| 3. da € 100.001,00 a € 150.000,00 - | punti 2; |
| 4. da € 150.001,00 a € 200.000,00 - | punti 1; |

d) Disponibilità di risorse aggiuntive, sotto forma di cofinanziamento:

- | | |
|--------------------------|----------|
| 1. dal 50,01% in poi: | punti 3; |
| 2. dal 20,01% al 50,00%: | punti 2; |
| 3. dal 10,01% al 20,00%: | punti 1; |
| 4. fino al 10,00%: | punti 0; |

e) Grado di urgenza dell'intervento:

- | | |
|--------------------------------|----------|
| 1. esecuzione immediata: | punti 3; |
| 2. a medio termine (30-90 gg): | punti 2; |
| 3. oltre: | punti 1. |

Art.7 - Modalità di finanziamento

E' stabilito il limite massimo per ogni singolo intervento ammissibile a finanziamento di € 200.000,00.

Per gli interventi il cui punteggio di merito sia pari o superiore a 10 e sia acquisito almeno il punteggio previsto al punto a) 2, si provvederà a sportello fino alle disponibilità di bilancio.

Le somme restanti saranno attribuite nell'ordine di graduatoria delle istanze non soddisfatte ai sensi dell'art. 5 comma 2.



LS

g

[Handwritten signature]

Art.8 – Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse

Le istanze dovranno essere prodotte, di norma, in formato telematico con posta certificata, con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente, mentre la relazione tecnica e gli eventuali allegati dovranno essere a firma digitale di professionista tecnico abilitato. Le istanze e la relativa documentazione dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura *"Manifestazione di interesse per contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per interventi straordinari a supporto delle amministrazioni competenti (comuni, consorzi di bonifica) per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale"* e dovranno essere indirizzate congiuntamente a:

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

sezione.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it.

Le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il 30.9.2018 ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio generato dal sistema di Posta Elettronica Certificata, costituiranno ricevuta dell'avvenuto inoltro della domanda; il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione Regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Art.9 – Informazioni sul presente avviso pubblico

Il presente avviso è reperibile sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it. La struttura responsabile del procedimento è la Sezione Lavori Pubblici. Il responsabile del procedimento è il funzionario dott. Michele Tamborra. Eventuali chiarimenti e informazioni inerenti la presente manifestazione di interessi potranno essere richieste mezzo pec all'indirizzo di cui sopra.

Art.10 – Vigilanza e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento il regolare ed esatto svolgimento degli interventi di ripristino che dovranno essere conformi a quanto dichiarato nell'istanza.

Il Responsabile del Procedimento
p.i. Michele Tamborra

Il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche
avv. Raffaele Landinetti

Il Dirigente della Sezione LL.PP.
ing. Antonio Pulli



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 21 giugno 2018, n. 17 P.O.R. Puglia 2014-2020– Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”. Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017. Ammissione a finanziamento intervento “rete ciclabile Parco archeologico Rudie – Viale dell’Università – Parco Belloluogo” del Comune di Lecce, registrazione obbligatoria giuridicamente vincolante, accertamento dell’entrata e impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l’art.32 della L.69/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l’Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l’ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **VISTA** la determinazione dirigenziale n. 25 del 31/07/2017 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Giulia Di Leo l’incarico di Responsabile di Sub-Azione nell’ambito dell’azione 4.4. Asse IV del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- **VISTA** la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018);
- **VISTA** la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020;
- **VISTA** la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 28/09/2017 avente ad oggetto POR FESR 2014-2020, si è proceduto all’approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017 con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 sono state fornite le prime indicazioni per l’ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;

- l'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, individua l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti azioni:
 - a) realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
 - b) interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
 - c) sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
 - d) sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione, gli interventi da attuare per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
- con deliberazione di Giunta Regionale n.977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell'11 marzo 2016, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
- con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05/12/2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che la Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 sono articolate in Sub-Azioni;
- con Determinazione n.153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche e d integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha approvato "l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali", pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017;
- con determinazione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 27 del 31/07/2017 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione delle istanze pervenute;
- con determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017, pubblicata sul BURP n. 144 del 21/12/2017, si è proceduto ad approvare, ai sensi dell'art. 8 co. 8 dell'Avviso pubblico, la graduatoria riferita ai progetti ammessi alla successiva fase negoziale, sino alla concorrenza delle risorse disponibili, nonché all'approvazione dell'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione e l'elenco dei progetti ammissibili ma che non hanno conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 8 co. 5 dell'Avviso Pubblico;
- con la suddetta determinazione dirigenziale si è data la possibilità ai soggetti interessati di richiedere la revisione dell'attività di valutazione, presentando eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Azione entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'atto;
- a seguito della pubblicazione della suddetta determinazione dirigenziale sono pervenute, da parte degli Enti partecipanti, richieste di accesso agli atti relativi alla procedura di selezione dell'avviso di che trattasi e sono state presentate osservazioni sulle graduatorie dei progetti e sui relativi punteggi e sono state, altresì, presentate istanze di riesame e richieste di riammissione delle proposte progettuali da parte dei vari soggetti proponenti;

- si è provveduto con molteplici note, agli atti, a trasmettere alla Commissione tecnica e di valutazione, un quadro sinottico nonché tutte le osservazioni pervenute dai Comuni, invitando la Commissione a prenderne visione ed a produrre le proprie controdeduzioni;
- si è provveduto a trasmettere altresì alla Commissione tecnica e di valutazione, copia dei ricorsi presentati avverso la Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017.

Considerato altresì che:

- la Commissione tecnica e di valutazione ha proceduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute ed ha trasmesso, a conclusione dei lavori, in data 28 febbraio via pec, acquisita al prot. AOO_184/507 del 1/03/2018 della Sezione, in atti, le risultanze dell'attività svolta;
- con determinazione dirigenziale n. 5 del 7 marzo 2018 (BURP n. 38 del 15.03.2018) questa Sezione ha proceduto, a seguito degli esiti delle verifiche alle istanze di riesame da parte della Commissione tecnica di valutazione, alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017 (BURP n.144 del 21/12/2017) per ciò che riguarda la graduatoria riferita ai progetti risultati ammissibili, l'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione, l'elenco dei progetti che non hanno conseguito il punteggio minimo e l'elenco dei progetti ammessi alla fase negoziale;
- con determinazione dirigenziale n.11 del 13.04.2018, pubblicata sul BURP n. 55 del 19.04.2018 questa Sezione, ha proceduto a prendere atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'attività di riesame svolta dalla Commissione tecnica di valutazione ed alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 5 del 7/03/2018 per ciò che riguarda la graduatoria riferita ai progetti risultati ammissibili ai sensi dell'art. 2, 5 e 7 dell'Avviso, con l'indicazione del relativo punteggio, l'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione e l'elenco dei progetti ammessi alla fase negoziale;
- ad ammettere alla fase negoziale, ai sensi dell'art. 8 co 10 e co. 11 dell'Avviso gli interventi posizionati nell'elenco dei progetti ammissibili alla fase negoziale in ordine di punteggio, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria disponibile.

Atteso che:

- l'art. 9 dell'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, adottato con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017, prevedeva lo svolgimento di una fase negoziale, condotta tra la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL e i Soggetti proponenti, avente per oggetto la definizione di dettaglio della proposta progettuale;
- la suddetta fase negoziale si è svolta attraverso tavoli tecnici a cui ha partecipato il Comune di Lecce, classificato con il punteggio 57/100, al n. 4 posto nell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento ed ammessi alla fase negoziale con d.d. n. 11 del 13.04.2018, come da verbali agli atti.

Considerato che:

- l'art. 9 comma 3 dell'Avviso pubblico prevede che, conclusa la fase negoziale, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL proceda all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali così come definite in seguito al recepimento, da parte dei proponenti, dei tempi e delle prescrizioni ad essi assegnati nel corso della fase negoziale;
- con deliberazione della giunta regionale n. 901 del 29.05.2018 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico in oggetto, è stata autorizzato il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione dello stesso disciplinare con i Soggetti beneficiari dei contributi ed, ad avvenuta sottoscrizione dei disciplinari, a tutti i conseguenti adempimenti.

Rilevato che:

- Con DGR n. 1855 del 30.11.2016 avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Avvio azioni Assi I-III-IV-VI-XII-XIII. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.", al fine di consentire l'avvio, tra le altre, dell'Azioni del Programma 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" per € 12.000.000,00, la Giunta ha provveduto:
 - ad apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
 - ad imputare la somma di € 12.000.000,00 ai seguenti capitoli di spesa:
 - 1161441 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE " per € 6.000.000,00;
 - 1162441 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO" per € 4.200.000,00;
 - 1169351 " POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI" per € 1.800.000,00.
- con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha approvato "l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali", ed ha registrato l'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di € 12.000.000,00;
- la quota di cofinanziamento regionale pari a € 1.200.000,00 è assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
- con deliberazione n. 38/2018 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 . Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale contenente nello stato di previsione delle entrate e delle spese gli stanziamenti necessari a dare copertura all'"Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali" a valere sul capitolo di entrata 5129270 e sul capitolo di spesa 1169351;
- con successiva deliberazione n. 65/2018, la giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 per riscrivere nel bilancio regionale le quote UE e Stato non accertate e impegnate nell'e.f. 2017, per complessivi € 714.000,00.

Tutto ciò premesso:

Con il presente provvedimento si intende disporre:

- l'ammissione a finanziamento dell'intervento "rete ciclabile Parco archeologico Rudie – Viale dell'Università – Parco Belloluogo" Soggetto Attuatore Comune di Lecce a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 1.500.000,00;
- l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 a favore del Comune di Lecce , per il finanziamento dell'intervento "rete ciclabile Parco archeologico Rudie – Viale dell'Università – Parco Belloluogo" sui seguenti capitoli:

1. 1161441 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE " per € 750.000,00;
2. 1162441 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE per € 525.000,00;
3. 1169351 " POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI" per € 225.000,00;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- Bilancio autonomo e vincolato
- Esercizio finanziario 2018
- Competenza 2018
- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone l'accertamento della somma di € 1.500.000,00 giusta registrazione di obbligazione non perfezionata disposta con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- Entrata ricorrente
- Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codice transazio- ne europea	Codifica piano dei conti finanziario	Esigibilità e.f. 2018	Esigibilità e.f. 2019	Debitore
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	€ 187.500,00	€ 562.500,00	UNIONE EURO- PEA
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	€ 131.250,00	€ 393.750,00	Ministero dell'Economia e Finanze

5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	1	E.6.3.1.4.999	€ 56.250,00	€ 168.750,00	BEI
Totale				€ 375.000,00	€ 1.125.000,00	

- Causale dell'accertamento: trasferimento per POR PUGLIA 2014-2020- ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita, Azione 4.4. QUOTA UE ,STATO , MUTUO BEI;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea – Mutuo BEI giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell’Economia e Finanze e Banca Europea per gli Investimenti.

PARTE SPESA

- Si dispone l’impegno di spesa sul capitolo di seguito riportato giusta registrazione di obbligazione non perfezionata disposta con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell’All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2018	e.f. 2019
1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 187.500,00	€ 562.500,00
1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 131.250,00	€ 393.750,00
1169351	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 56.250,00	€ 168.750,00

- Causale dell'impegno: POR Puglia 2014-2020. Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, adottato con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017.
- Creditore: Comune di Lecce

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- 3 (capitolo 1161441)
- 4 (capitolo 1162441)
- 7 (capitolo 1169351)

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a. si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. N.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- b. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- c. le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1169351 (QUOTA BEI);
- d. l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;
- e. il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- f. non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione

(Firma di Tria)

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento "rete ciclabile Parco archeologico Rudie – Viale dell'Università – Parco Belloluogo" Soggetto Attuatore Comune di Lecce a valere su risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" per un importo pari a € 1.500.000,00;
2. di accertare ed impegnare la somma di € 1.500.000,00 così come specificato nella sezione adempimenti contabili;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n. 7/97 del DPGR n. 161/2008 art. 16, comma 3, alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia -Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- sarà notificato al Comune di Lecce al seguente indirizzo PEC: ufficioprogetti.mobilita@pec.comune.lecce.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 10 pagine, è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2018, n. 653

Aggiornamento delle autorizzazioni dell'impresa: Ortoflora di Mileti Angelo, all'attività di produzione e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni. (Codice alfanumerico n. 16BR0777).

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di luglio in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47,

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche E Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. dell'Ufficio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa alla sede dell'Osservatorio Fitosanitario di Brindisi prot. 880 del 31/01/2018 intesa ad aggiornare l'autorizzazione alla produzione e commercializzazione di piante orticole e da frutto, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto ed accreditamento.

VISTO Il parere favorevole degli Ispettori Fitosanitari di Brindisi, a seguito di accertamento tecnico, trasmesso con nota del 06/06/2018 prot. n. 5934 e dell'istruttoria favorevole eseguita dai funzionari del Servizio Fitosanitario.

VISTO che l'Impresa richiedente è risultata in regola con la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **aggiornare l'autorizzazione dell'impresa: Ortoflora di Mileti Angelo, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante orticole e da frutto**, (codice alfanumerico n. 16BR0777) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di **Fasano (BR)** e riportato in catasto Fgl. 24 p.lla 613 per una superficie utilizzata di **mq. 6.300 in coltura protetta**;
- **aggiornare l'iscrizione** dell'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **aggiornare l'autorizzazione** dell'impresa all'uso del Passaporto ordinario delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **aggiornare l'accreditamento** dell'impresa come fornitore di piante orticole;
- **accreditare** l'impresa come fornitore di piante da frutto;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;

- **disporre** l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così da normativa vigente;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)*

*IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
(dott. Pasquale Solazzo)*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

VISTA la D.G.R. del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

VISTA la D.D.S. 51 del 05/04/2017 con la quale è stato assegnato l'incarico di dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi" al Dr. Solazzo Pasquale;

VISTA la DGR 713 del 02/05/2018 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

VISTA la D.D.S. del 29 giugno 2018 n. 16;

VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n. 16;

VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.**
- **aggiornare l'autorizzazione dell'impresa: Ortoflora di Mileti Angelo, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante orticole e da frutto, (codice alfanumerico n. 16BR0777) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Fasano (BR) e riportato in catasto Fgl. 24 p.IIa 613 per una superficie utilizzata di mq. 6.300 in coltura protetta;**
- **aggiornare l'iscrizione dell'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;**
- **aggiornare l'autorizzazione dell'impresa all'uso del Passaporto ordinario delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;**
- **aggiornare l'accreditamento dell'impresa come fornitore di piante orticole;**
- **accreditare l'impresa come fornitore di piante da frutto;**
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;
- **disporre** l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" come da normativa vigente;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.
- **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 8 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 675

Disposizioni per la movimentazione di piante specificate nelle zone delimitate per l'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia.

Integrazioni alla D.D.S. 275 del 17 maggio 2018 n. 275.

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di agosto in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. "Certificazione Produzioni Vivaistiche ed Applicazione Lotte Obbligatorie" riferisce:

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto il d.lgs. 214/05, in particolare l'art. 18 che recita: "*Ove si accerti, nel corso dei controlli ufficiali eseguiti conformemente agli articoli 11 e 17, che i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci costituiscono un rischio di diffusione di organismi nocivi, gli stessi vegetali devono formare oggetto di misure ufficiali previste all'articolo 15*".

Vista la DGR 2023/2013 relativa alle Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, che ha disposto, per le attività vivaistiche, le misure da adottare al fine di evitarne la diffusione.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) n. 789/2015 del 18/05/2015 e s.m.i. relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della *Xylella fastidiosa*.

Vista la D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 19 marzo 2018 n. 109 – D.Lgs. 214/2005 e s.m.i.- Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. "Aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53*".

Vista la D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 17 maggio 2018 n. 275 – "Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia."

Vista la D.D.S. dell'Osservatorio Fitosanitario del 13 luglio 2018 n. 591 "*Disposizioni per la movimentazione di piante di olivo delle varietà "Leccino" e "FS17" nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia*"

Vista la D.D.S. n.674 in data 09.08.2018 con la quale l'Osservatorio Fitosanitario Regionale, in recepimento della Decisione di esecuzione UE/2018/927 ha "Aggiornato le aree delimitate alla "*Xylella fastidiosa*".

Considerata la necessità di estendere la efficacia della D.D.S. n. 275 17 maggio 2018 anche alle nuove aree delimitate come individuate con la richiamata D.D.S. n.674/2018.

Considerato l'attuale status fitosanitario delle zone delimitate per la presenza di Xylella ed il divieto di emissione del passaporto delle piante per tutte le specie specificate, risulta necessario fornire ulteriori prescrizioni fitosanitarie per la movimentazione di detti vegetali ad esclusione delle ospiti nel rispetto della normativa vigente.

Visti gli artt. 650 e 500 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

PROPONE di:

1. Estendere l'efficacia delle precedenti DDS 275 in data 17.05.2018 e DDS 591 del 13.07.2018 a tutte le aree delimitate come individuate con la recente DDS 674 in data 09.08.2018;
2. ribadire il divieto di produzione di vegetali e parti vegetali appartenenti alle piante specificate nelle zone delimitate così come identificate dagli atti regionali vigenti di recepimento della normativa comunitaria e nazionale, ad esclusione dei siti specificatamente autorizzati dal Servizio Fitosanitario Regionale ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Decisione di Esecuzione della Commissione (UE) n. 789/2015 del 18/05/2015 e s.m.i.;
3. ribadire la deroga specifica prevista dalla D.D.S. del 13 luglio 2018 n. 591 per la movimentazione delle varietà di olivo "Leccino" e "FS17";
4. consentire la commercializzazione all'interno delle zone delimitate di piante specificate, ad esclusione delle ospiti, esclusivamente per i "*vegetali preparati e pronti per la vendita al consumatore finale*" e non destinati alla ricoltivazione così come definito dalla lettera v) dell'art. 1 D.lgs 214/2005 e s.m.i.;
5. disporre per i soggetti professionali esercenti l'attività di produzione e commercializzazione di vegetali e parti vegetali ubicati nelle zone delimitate, considerato il vigente divieto di emissione del passaporto per le piante specificate in tali aree, la possibilità di acquistare da soggetti esercenti l'attività di produzione e commercializzazione di vegetali in zone indenni, esclusivamente "*vegetali preparati e pronti per la vendita al consumatore finale*" non destinati alla ricoltivazione al fine di poterli commercializzare nelle zone delimitate senza dover emettere il passaporto delle piante di sostituzione;
6. disporre che la documentazione fiscale che accompagna le piante specificate all'interno delle zone delimitate riporti la dicitura: "*vegetali preparati e pronti per la vendita al consumatore finale*";
7. confermare che i soggetti professionali esercenti l'attività di produzione e commercializzazione di piante specificate nel territorio della Regione Puglia debbano comunicare sul portale www.emergenzaxylella.it attraverso la procedura informatica "monitoraggio vivai" le movimentazioni dei vegetali classificati come piante specificate.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)

Il Dirigente a. i. del SERVIZIO
(dott. Pasquale Solazzo)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2015

VISTA la D.G.R. del 28/7/98 n. 3261 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTA la D.D.S. 314 del 22/07/2015;

VISTA la D.G.R. del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

Vista la D.D.S. 51 del 05/04/2017 con la quale è stato assegnato l'incarico di dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi" al Dr. Solazzo Pasquale;

Vista la DGR 713 del 02/05/2018 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

VISTA la D.D.S. del 29 giugno 2018 n. 16;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n. 16;

VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

1. Di prendere atto e di approvare quanto sopra in premessa;
2. estendere l'efficacia delle precedenti DDS 275 in data 17.05.2018 e DDS 591 del 13.07.2018 a tutte le aree delimitate come individuate con la recente DDS 674 in data 09.08.2018;
3. ribadire il divieto di produzione di vegetali e parti vegetali appartenenti alle piante specificate nelle zone delimitate così come identificate dagli atti regionali vigenti di recepimento della normativa comunitaria e nazionale, ad esclusione dei siti specificatamente autorizzati dal Servizio Fitosanitario Regionale ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Decisione di Esecuzione della Commissione (UE) n. 789/2015 del 18/05/2015 e s.m.i.;

4. ribadire la deroga specifica prevista dalla D.D.S. del 13 luglio 2018 n. 591 per la movimentazione delle varietà di olivo "Leccino" e "FS17";
5. consentire la commercializzazione all'interno delle zone delimitate di piante specificate, ad esclusione delle ospiti, esclusivamente per i "vegetali preparati e pronti per la vendita al consumatore finale" e non destinati alla ricoltivazione così come definito dalla lettera v) dell'art. 1 D.lgs 214/2005 e s.m.i.;
6. disporre per i soggetti professionali esercenti l'attività di produzione e commercializzazione di vegetali e parti vegetali ubicati nelle zone delimitate, considerato il vigente divieto di emissione del passaporto per le piante specificate in tali aree, la possibilità di acquistare da soggetti esercenti l'attività di produzione e commercializzazione di vegetali in zone indenni, esclusivamente "vegetali preparati e pronti per la vendita al consumatore finale" non destinati alla ricoltivazione al fine di poterli commercializzare nelle zone delimitate senza dover emettere il passaporto delle piante di sostituzione;
7. disporre che la documentazione fiscale che accompagna le piante specificate all'interno delle zone delimitate riporti la dicitura: "vegetali preparati e pronti per la vendita al consumatore finale";
8. confermare che i soggetti professionali esercenti l'attività di produzione e commercializzazione di piante specificate nel territorio della Regione Puglia debbano comunicare sul portale www.emergenzaxylella.it attraverso la procedura informatica "monitoraggio vivai" le movimentazioni dei vegetali classificati come piante specificate.
9. stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.;
10. di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo;
11. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Direzione Generale dello Sviluppo Rurale- Servizio Fitosanitario Centrale

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 676

Autorizzazione dell'impresa: Carrieri Felice, all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0760).

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di agosto in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47,

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche E Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. dell'Ufficio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa all'Osservatorio Fitosanitario di Bari prot. 6242 del 04/09/2017 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto ed accreditamento come fornitore di piante ornamentali.

VISTO Il parere favorevole degli Ispettori Fitosanitari di Bari, a seguito di accertamento tecnico.

VISTO che con versamenti effettuati sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente è risultata in regola con la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VISTO la DDS n.674 in data 09.08.2018 con la quale l'Osservatorio Fitosanitario Regionale, in recepimento della Decisione di esecuzione UE/2018/917 ha "Aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa*".

PROPONE di:

- **autorizzare l'impresa: Carrieri Felice, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali**, (codice alfanumerico n. **16BA0760**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di **Monopoli (Ba)** alla c.da Bellocchio e riportato in catasto Fgl. 53 p.IIa 95 per una superficie utilizzata di **mq. 8.000** ;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle “piante specificate” così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;
- **disporre** l’utilizzo della procedura informatica “monitoraggio viva” per comunicare la movimentazione delle “piante specificate” così da normativa vigente;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l’impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 “determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali”, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l’impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant’altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall’obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)*

*IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
(dott. Pasquale Solazzo)*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

VISTA la D.G.R. del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

VISTA la D.D.S. 51 del 05/04/2017 con la quale è stato assegnato l'incarico di dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi" al Dr. Solazzo Pasquale;

VISTA la DGR 713 del 02/05/2018 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

VISTA la D.D.S. del 29 giugno 2018 n. 16;

VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n. 16;

VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.**
- **autorizzare l'impresa: Carrieri Felice, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali**, (codice alfanumerico n. **16BA0760**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di **Monopoli (Ba)** alla c.da Bellocchio e riportato in catasto Fgl. 53 p.lla 95 per una superficie utilizzata di **mq. 8.000**;
- **iscrivere** l'impresa nel Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;
- **disporre** l'utilizzo della procedura informatica "monitoraggio vivai" per comunicare la movimentazione delle "piante specificate" così da normativa vigente;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 11 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma

fondiarìa, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 agosto 2018, n. 677

Autorizzazioni dell'impresa: D'Aries Francesco Paolo, all'attività di produzione e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni, in qualità di piccolo produttore. (Codice alfanumerico n. 16FG0779).

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di agosto in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47,

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche E Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. dell'Ufficio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa alla sede dell'Osservatorio Fitosanitario di Foggia prot. 5267 del 28/05/2018 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla produzione e commercializzazione di piante orticole e da frutto, previsto nel D.Lgs. 214/05.

VISTO Il parere favorevole degli Ispettori Fitosanitari di Foggia, a seguito di accertamento tecnico, trasmesso con nota del 08/06/2018 prot. n. 6036 e dell'istruttoria favorevole eseguita dai funzionari della Sezione Osservatorio Fitosanitario.

VISTO che l'Impresa richiedente è risultata in regola con la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente

VISTO la DDS n.674 in data 09.08.2018 con la quale l'Osservatorio Fitosanitario Regionale, in recepimento della Decisione di esecuzione UE/2018/917, ha "Aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa*".

PROPONE di:

- **Autorizzare l'impresa: D'Aries Francesco Paolo, in qualità di piccolo produttore, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante orticole e da frutto, (codice alfanumerico n. 16FG0779) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Lucera (Fg) e riportato in catasto Fgl. 84 p.lla 407 per una superficie utilizzata di mq. 1.000;**
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio

dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Responsabile della P.O.
(dott. Nicola Stingi)*

*IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
(dott. Pasquale Solazzo)*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

VISTA la D.G.R. del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

VISTA la D.D.S. 51 del 05/04/2017 con la quale è stato assegnato l'incarico di dirigente a.i. del Servizio "Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi" al Dr. Solazzo Pasquale;

VISTA la DGR 713 del 02/05/2018 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

VISTA la D.D.S. del 29 giugno 2018 n. 16;

VISTA la D.D.S. del 31 marzo 2017 n. 16;

VISTA la D.D.S. n. 894 del 4 novembre 2010 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.**
- **Autorizzare l'impresa: D'Aries Francesco Paolo**, in qualità di **piccolo produttore, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante orticole e da frutto**, (codice alfanumerico n. **16FG0779**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di **Lucera (Fg)** e riportato in catasto Fgl. 84 p.IIIa 407 per una superficie utilizzata di **mq. 1.000**;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l'impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.
- **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 3 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e

strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr. Giuseppe TEDESCHI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 6 agosto 2018, n. 66
PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dall'1 al 31 marzo 2018.

LA DIRIGENTE

Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- La Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il DPGR 443/2015, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Il DPGR 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- La l.r. n.67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)";
- La l.r. n.68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- La DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento, emerge quanto segue

Premesso che:

- Con DGR n. 877 del 15/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN – Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonchè la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Con AD n. 23 del 01/07/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN – Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €
- Con AD n. 36 del 27/09/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha disposto l'avvio dell'esame di ammissibilità delle proposte progettuali e ha adottato le disposizioni organizzative per la valutazione di merito;
- Con AD n. 48 del 2/11/2016 e successivo AD n. 53 del 11/11/2016, sulla base delle proposte formulate dall'ARTI con note prot. nn. 547/F.0.1, 565/F.0.1 e 595/F.0.1 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha individuato tre liste di esperti negli ambiti di cui all'art. 2 dell'Avviso PIN-Pugliesi Innovativi, per la valutazione delle domande di candidatura validamente presentate;
- In data 8/11/2016, come da Verbale agli atti della Sezione, la R.U.P. Antonella Bisceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha provveduto, in seduta pubblica, alla composizione

di cinque commissioni di valutazione per ciascuna area tematica, tramite sorteggio all'interno delle liste precedentemente individuate;

- Con AD n. 6 del 01/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti fino al 2/9/2016
- Con AD n. 15 del 17/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/9/2016 al 8/9/2016
- Con AD n. 24 del 10/03/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 9/9/2016 al 22/9/2016
- Con AD n. 33 del 7/4/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 23/9/2016 al 15/10/2016
- Con AD n. 41 del 9/5/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 16/10/2016 al 30/11/2016
- Con AD n. 59 del 8/6/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/12/2016 al 28/02/2017
- Con AD n. 87 del 7/8/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/03/2017 al 28/03/2017
- Con AD n. 103 del 17/10/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 29/03/2017 al 02/06/2017
- Con AD n. 126 del 14/12/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/06/2017 al 02/08/2017
- Con AD n. 18 del 9/3/2018 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/08/2017 al 31/12/2017
- Con AD n. 44 del 11/6/2018 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/1/2018 al 28/2/2018
- Con AD n. 47 del 13/6/2018 sulla base delle proposte formulate dall'ARTI con nota prot. 546 del 4/5/2018, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha variato la composizione delle sopra citate commissioni di valutazione incaricate della valutazione delle domande assegnate a partire dal 15/6/2018
- In data 14/06/2018, come da Verbale agli atti della Sezione, la R.U.P. Antonella Bisceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha provveduto, in seduta pubblica, alla composizione di due commissioni di valutazione per ciascuna area tematica, tramite sorteggio all'interno delle liste precedentemente individuate;

Preso atto che:

- A far data dall'1 al 31 marzo 2018 sono pervenute n. 26 proposte progettuali;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha provveduto alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature pervenute nel periodo suddetto;
- A seguito di tale verifica, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso (cause di esclusione), sono risultate ammesse a valutazione di merito tutte le proposte progettuali pervenute;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, le Commissioni di valutazione individuate con gli Atti sopra citati hanno provveduto alla valutazione di merito delle 26 proposte progettuali dichiarate ammissibili, registrando i punteggi attribuiti a ciascun progetto per ogni singolo criterio di valutazione ed il contributo concesso sulla piattaforma telematica <http://pingiovani.regione.puglia.it>;
- A conclusione della valutazione di merito effettuata, sono risultate ammesse a finanziamento le n. 10 proposte progettuali che hanno ricevuto un giudizio uguale o superiore a "sufficiente" per ogni singolo criterio di valutazione e un punteggio complessivo uguale o superiore a 70/100 ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.

Visto che:

- Il fabbisogno finanziario necessario a finanziare i progetti ammessi ai sensi del presente Atto ammonta ad € 271.884,00;
- Il fabbisogno finanziario complessivo necessario a finanziare tutti i progetti ammessi fino a questo momento, ammonta ad € 10.325.080,00;
- Tale fabbisogno trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate con i seguenti atti:
 - DGR n. 877 del 15/06/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN – Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonchè la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - AD n. 23 del 01/07/2016 con cui la la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN – Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €;
 - DGR n. 1287 del 02/08/2017 con cui la Giunta Regionale ha disposto la variazione al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 necessaria ad assicurare la copertura finanziaria della misura "PIN – Pugliesi Innovativi" a valere sull'azione 8.4 del PO FSE Puglia 2014-2020 per complessivi 8.600.000 € di cui 3.000.000 € di nuovo stanziamento e 5.600.000 € di fondi stanziati con la DGR 877/2016 non impegnati nell'e.f. 2016 e riassegnati nelle annualità successive;
 - AD n. 97 del 28/09/2017 con cui la la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha disposto la registrazione di OG non perfezionata per complessivi 8.600.000 € a valere sulla misura "PIN – Pugliesi Innovativi" come da DGR n. 1287/2017

Si propone:

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 26 proposte progettuali pervenute dall'1/03/2018 al 31/03/2018, dei:

- n. 26 progetti ammessi a valutazione, di cui 10 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 16 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 1)

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 118/2011 E S. M. E I.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ai successivi atti di impegno e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, in seguito alla sottoscrizione dell'apposito Atto di impegno e regolamentazione da parte dei beneficiari, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso in oggetto

LA DIRIGENTE**Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale****(Antonella Bisceglia)**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 26 proposte progettuali pervenute dall'1/03/2018 al 31/03/2018, dei:

- n. 26 progetti ammessi a valutazione, di cui 10 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 16 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 1)

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

LA DIRIGENTE

**Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
(Antonella Bisceglia)**

PIN – Pugliesi Innovativi – Progetti inoltrati dal 01/03/2018 al 31/03/2018

All. 1 Progetti ammessi a valutazione

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale					
“PIN – Pugliesi Innovativi” - Progetti inoltrati dal 01/03/2018 al 31/03/2018					
PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE					
Nr	Data di inoltro	Titolo	Referente	Ammesso / Non ammesso a finanziamento	Finanziamento assegnato
1263	02/03/18	DAUNIAPALOOZA	FRANCESCO STRIPPOLI	NON AMMESSO	
1264	05/03/18	HU.B. HUMAN BEING	ALESSANDRA LA NEVE	NON AMMESSO	
1265	05/03/18	VEGA: COMUNICAZIONE&PROGR ESSO	VIVIANA GUARINI	NON AMMESSO	
1266	05/03/18	DISCOVER CAPITANATA	VINCENZO BENINCASO	NON AMMESSO	
1267	06/03/18	REAL CAPTURE	MARCO PIO DILEO	AMMESSO	€ 30.000
1268	06/03/18	OTTO ONLINE TOURISM TRAINING OPPORTUNITIES	KSENIYA TURLO	NON AMMESSO	
1269	07/03/18	DRIBEXT	PIETRO SARDARO	NON AMMESSO	
1270	07/03/18	CIRCULAR MUSIC	GIOVANNI MARTELLA	AMMESSO	€ 30.000
1271	08/03/18	STRATEGIC-LAB	GIUSEPPE DAVIDE VULPIO	NON AMMESSO	
1272	09/03/18	BICO	GUIDO CARENZA	AMMESSO	€ 30.000
1273	12/03/18	“CONTRATTO”, LA VOCE DEI LAVORATORI	CONCETTA PAPAPICCO	NON AMMESSO	
1274	14/03/18	APIARIO DIDATTICO	VINCENZO DIVIGGIANO	AMMESSO	€ 10.400
1275	15/03/18	SUFACEBOOK.IT	NICOLA STEFANO PERRINI	AMMESSO	€ 30.000
1276	19/03/18	PROGETTI GRATIS	MICHELE RICCO	NON AMMESSO	
1277	20/03/18	IN CARRIERA!	CATERINA MORAMARCO	AMMESSO	€ 21.484
1278	20/03/18	LBM – LECCE BIKE MESSENGERS (CORRIERI IN BICICLETTA)	MATTIA MARZO	NON AMMESSO	
1279	21/03/18	CAFFÈ PORTINERIA: CAFFÈ LETTERAIO E PORTINERIA	LUCA CATALANO	AMMESSO	€ 30.000
1280	21/03/18	VOICE SOFT	GIANLUCA SFORZA	AMMESSO	€ 30.000
1281	22/03/18	PIATTINI CERAMICHE D'AVANGUARDIA	MARIAPINA TOTARO	NON AMMESSO	

1282	24/03/18	RED DOOR ESCAPE ROOM	DONATO MAGI	AMMESSO	€ 30.000
1283	27/03/18	PAM! PAY ATTENTION TO MUSIC	SILVIA GIAMMARELLI	NON AMMESSO	
1284	28/03/18	ADIUTOUR	DANIELE CHERICO	NON AMMESSO	
1285	29/03/18	LEARNING EVOLUTION	GIOVANNI BRACCIODIETA	NON AMMESSO	
1286	29/03/18	I CITTADINI DEL DOMANI	FILIPPO COLAVITO	NON AMMESSO	
1287	30/03/18	CIRCOLO EX STAZIONE IPPICA	ARIANNA LUPO	NON AMMESSO	
1288	30/03/18	TAD EXPERIENCE- TRASPORTO ASSISTENZA DISABILI EXPERIENCE	DONATO GIANNOCCARO	AMMESSO	€ 30.000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 agosto 2018, n. 302

Istituto santa Chiara s.r.l. – Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento accreditamento istituzionale con prescrizione, ex art. 28, commi 5 e 6, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) presso la nuova sede in Lecce alla via Campania, 5 (DSS Lecce).

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*", riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 (*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., stabilisce testualmente che: "1. *L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.* 2. *Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella*

nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente, nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario dell'azienda sanitaria locale. Per gli IRCCS e i presidi ospedalieri di primo e secondo livello, di cui al punto 2 (classificazione delle strutture ospedaliere) dell'allegato al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), e per le strutture pubbliche, il trasferimento di sede può essere autorizzato entro il territorio dell'azienda sanitaria locale interessata. 3. Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24 della presente legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento. 4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8. 5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni. 6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento".

Con determinazione dirigenziale n. D.D. 145 del 23/12/2016, questa Sezione ha rilasciato all'Istituto Santa Chiara s.r.l. l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ex art. 28 bis, commi 2 e 3, L.R. n. 8/2004 all'epoca in vigore, del Presidio semiresidenziale di riabilitazione (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) di Merine di Lizzanello c/o "Giardini di Atena (DSS Lecce) presso l'immobile sito in Lecce alla via Campania, 5 .

Con atto del 26 settembre 2017 il Dirigente del Settore Ambiente, Igiene, Sanità protezione Civile della Città di Lecce ha rilasciato autorizzazione alla realizzazione per trasferimento del suddetto presidio in Lecce alla via Campania, 5.

Con nota prot. 32/18-DIR del 26/03/2018 il Legale Rappresentante dell'Istituto Santa Chiara srl, con sede legale in Via Campania 5, 73100 Lecce, P.IVA 03625370758, ha chiesto alla scrivente Sezione "l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, e sensoriali, per n. 20 posti in regime semiresidenziale, da svolgersi nei locali siti in Lecce alla Via Campania 5", dichiarando:

- " - che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato permesso di costruire ed autorizzazione alla realizzazione per trasferimento rilasciata dal Dirigente del Settore Ambiente, Igiene, Sanità, protezione Civile della Città di Lecce in data 26 settembre 2017;*
- che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro, ed è in possesso dei requisiti minimi per l'esercizio dell'attività sanitaria e ulteriori e specifici per l'accreditamento istituzionale in conformità a quanto richiesto dal regolamento n° 3 del 13/1/2005;*
- che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata al dott. Antonio Leo, nato a Lecce il 09/04/1978, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 31/03/2009; specializzato in Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari il 23/06/2016; iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi*

e Odontoiatri della provincia di Lecce col n. 7358.” ed allegandovi “documentazione in duplice copia attestante il possesso dei requisiti sopra citati.”.

Con nota prot. AOO_183/6322 del 24/04/2018, visti gli articoli 15 e 16 del R.R. n. 12 del 16 aprile 2015 *“Regolamento regionale “Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste: fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio, accreditamento, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici”*, attualmente in vigore, che nelle more dell’approvazione del piano di riconversione ivi previsto, per i presidi di riabilitazione già autorizzati ed accreditati alla data di entrata in vigore dello stesso, rinviano alla Sezione D.1 del R.R. n. 3/2005, per quanto attiene ai soli requisiti minimi e specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi; visto l’articolo 11 del R.R. n. 12/2015 citato il quale stabilisce i *“Requisiti per l’accreditamento dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali”*, questa Sezione ha invitato:

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell’art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Presidio semiresidenziale di riabilitazione (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) ubicato presso l’immobile sito in Lecce alla Via Campania, 5 (DSS Lecce), finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. previsti per l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento nella predetta sede, comunicandone gli esiti;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell’art. 28, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Presidio semiresidenziale di riabilitazione ubicato presso l’immobile sito in Lecce alla Via Campania, 5 (DSS Lecce), finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di cui all’articolo 11 del R.R. n. 12/2015 - con le relative “evidenze” - previsti per il mantenimento dell’accreditamento nella predetta nuova sede, comunicandone gli esiti.

Con nota pec prot. 91863 del 22/06/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL LE, sulla base del sopralluogo effettuato in data 13/06/2018, in riscontro all’incarico di cui sopra, ha comunicato che: *“nella nuova struttura dell’Istituto Santa chiara, ubicato in Lecce alla via Campania n. 5, persistono i requisiti minimi generali e specifici per l’autorizzazione all’esercizio, prescritti dal Regolamento regionale n. 3/2005, di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, per 20 posti a ciclo diurno (semiresidenziale) con l’esclusione delle prestazioni urologiche e limitatamente ad utenti di età superiore ai 4 anni”*. Con la medesima nota è stato evidenziato che: *“n. 14 addetti (del ruolo sanitario e non) su un totale di n. 24 ha un rapporto di tipo libero professionale”*.

Con nota pec del 19/07/2018 di trasmissione della nota prot. 51078 del 16/07/2018, in riscontro alla nota di incarico, il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BR ha comunicato: *“di aver predisposto quale strumento di verifica una griglia, notificata al Legale Rappresentante dell’Istituto santa Chiara in data 19.06.2018, con la quale si è chiesto di autocertificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa e di produrre per le singole voci le rispettive evidenze documentali. In data 22.06.2018 si è proceduto ad effettuare sopralluogo presso la struttura, durante il quale si è verificata la congruità della documentazione prodotta. Altra documentazione integrativa è stata prodotta in data 22.06.2018 e 27.06.2018, tra cui il parere del Dipartimento di Prevenzione di Lecce (prot. 91863 del 22.06.2018) finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. previsti per l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento. Sulla scorta quindi di quanto esposto, si esprime parere favorevole finalizzato al mantenimento dell’accreditamento presso la sede di via Campania, 5 Lecce (DSS Lecce), del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ai sensi dell’art. 11 del R.R. n. 12/2015”*.

Con nota prot. AOO_183/11431 del 02/08/2018 questa Sezione, in riferimento alla nota che precede, ha chiesto:

- al Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BR *“di integrare il predetto parere con la ivi citata “griglia”, predisposta conformemente ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui all’articolo 11 del R.R. n. 12/2015, autocertificata dal legale rappresentante dell’Istituto Santa Chiara, con copia della documentazione prodotta da quest’ultimo a titolo di “evidenza” rispetto a ciascuno dei sopradetti requisiti”*

- al legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara: *"di voler integrare l'istanza, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, L.R. n. 9/2017, con l'elenco nominativo del personale attualmente impiegato nel presidio, con l'indicazione della qualifica, tipologia del rapporto di lavoro e debito orario presso il medesimo presidio"*.

Con nota pec prot. 105-Dir/2018 del 03/08/2018, il legale rappresentante ha trasmesso l'elenco del personale richiesto da questa Sezione con la predetta nota.

Con nota prot. 56313 del 09/08/2018 il dipartimento dell'ASL BR ha trasmesso la "griglia di verifica" (non autocertifica dal legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l., recante le firme degli agenti della verifica) e *"DVD contenente la documentazione prodotta dal legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l. di Lecce quale "evidenza" rispetto a ciascun requisito previsto"*.

Con successiva nota pec prot. 56650 del 10/08/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha integrato la documentazione trasmessa con la nota che precede, con altra "griglia" di verifica compilata e firmata dal legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l. accompagnata da formale autodichiarazione di quest'ultimo ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Visto l'elenco del personale autocertificato dal legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l., dal quale risulta indicato anche per i rapporti di lavoro di natura "libero professionale" un preciso debito orario.

Vista la griglia di verifica dei requisiti di accreditamento, predisposta dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR in conformità all'articolo 11 del R.R. n. 12/2015.

Vista l'autovalutazione fatta dal legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l. rispetto a ciascun requisito e relativa evidenza indicati nella predetta griglia, nonché le corrispondenti valutazioni riservate all'organo di verifica.

Precisato che i sistemi di qualità assunti volontariamente dall'operatore sanitario, nel caso di specie UNI EN ISO 9001:08, pur costituendo importanti strumenti per un miglioramento continuo della qualità in termini di processi, organizzazione, percorsi assistenziali e soddisfazione degli utenti/pazienti, nonché punto di riferimento ed ispirazione del nuovo sistema di accreditamento in ambito sanitario a livello nazionale e regionale, non possono sostituire né esaurire i contenuti e gli obiettivi di quest'ultimo.

Ritenute non adeguatamente documentati e/o soddisfatti i requisiti di cui ai punti:

- 11.1.10 (*Metodologia di raccolta suggerimenti utenti*): il richiamo al manuale delle procedure e quello della qualità non costituisce evidenza adeguata, dovendo la struttura non limitarsi a indicare modelli e procedure di raccolta delle valutazioni da parte degli utenti, bensì dimostrare di aver effettuato realmente tale raccolta almeno una volta all'anno per il tramite di questionari, sondaggi e/o indagini di cui vi deve essere e prodotta prova documentale;

- 11.1.11 (*Metodologie di confronto con comitati od associazioni*): il richiamo alla carta dei servizi non costituisce evidenza adeguata e pertinente; a parte il fatto che in quest'ultima non si rinviene nulla in ordine al requisito in parola, analogamente al requisito precedente, la struttura non limitandosi alla previsione di modelli e procedure, in relazione al requisito in parola, programma e attua una interlocuzione con *"realtà esterne e rappresentative del collettivo dell'utenza quali organismi di rappresentanza e di volontariato"* ai fini dell'acquisizione di dati, suggerimenti ed idee innovative, documentandone l'effettivo espletamento;

- 11.4.3 (*Formazione e aggiornamento*): il richiamo al "piano di addestramento" 2018 ed alla sezione B1 (gestione risorse) del manuale della qualità non è pienamente soddisfacente del requisito in quanto:

- in aggiunta all'indicazione dei modelli e delle procedure di pianificazione di cui alla sezione B1 (gestione risorse) del manuale della qualità, vi è sì evidenza documentale di un "piano di addestramento" 2018, ma non della effettiva effettuazione dei corsi ivi previsti per quell'anno e che ad oggi dovrebbero intendersi già espletati, attraverso documenti idonei, quali quelli previsti dal manuale della qualità (mGR04,

mGR01 compilati datati e firmati) o comunque atti di individuazione ed esecuzione della docenza, foglio presenze dei partecipanti al corso, annotazione nel fascicolo personale, ecc.;

- inoltre, non vi è evidenza di attività interna della struttura volta a garantire la condivisione delle conoscenze acquisite all'esterno con il personale interessato, attraverso l'effettuazione di relazioni, pubblicazioni, meeting/incontri settimanali o mensili, né vi è evidenza dell'istituzione di punti di raccolta delle informazioni necessarie all'aggiornamento professionale (riviste, archivi pubblicazioni, relazioni).

Per quanto su esposto si propone, ai sensi dell'art. 28, commi 5 e 6, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.:

a) di rilasciare all'Istituto Santa Chiara s.r.l. di Lecce l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) presso la nuova sede in Lecce alla via Campania, 5 (DSS Lecce);

b) di disporre, altresì, il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) presso la medesima nuova sede in Lecce alla via Campania, 5 (DSS Lecce), con prescrizione che il legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l. provveda entro e non oltre gg. 180 (centottanta), pena l'inefficacia del presente atto di accreditamento, ad integrare i sopra richiamati requisiti 11.1.10, 11.1.11 e 11.4.3 con adeguate e pertinenti evidenze documentali così come ivi precisato ed a trasmetterle a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

D E T E R M I N A

ai sensi dell'art. 28, commi 5 e 6, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

a) di rilasciare all'Istituto Santa Chiara s.r.l. di Lecce l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) presso la nuova sede in Lecce alla via Campania, 5 (DSS Lecce);

b) di disporre, altresì, il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Presidio semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 (Sez. D.01, R.R. n. 3/2005) presso la medesima nuova sede in Lecce alla via Campania, 5 (DSS Lecce), con prescrizione che il legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l. provveda entro e non oltre gg. 180 (centottanta), pena l'inefficacia del presente atto di accreditamento, ad integrare i sopra richiamati requisiti 11.1.10, 11.1.11 e 11.4.3 con adeguate e pertinenti evidenze documentali così come ivi precisato ed a trasmetterle a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;

c) di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l. con sede in Lecce alla Via Campania 5;
- Al Direttore Generale della ASL LE;

Il presente provvedimento:

- 1) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- 2) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- 3) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- 4) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- 5) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- 6) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 303
“Anteo Cooperativa Sociale Onlus” di Biella. Rilascio accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata “Nuova Dimensione”, sita in Foggia alla Via Motta della Regina s.n., ai sensi dell’art. 24, comma 1 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa, prorogata con D.D. n. 16 del 29/06/2018 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione.”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell’offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta (SGO), sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – *“Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private”* prevede all’art. 1 la *“Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica”*, quale struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con una dotazione di n. 14 posti letto, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell’ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

La Legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 s.m.i., rubricata *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*, in vigore dal 2 maggio 2017, all’art. 24, comma 1, prevede che *“Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all’esercizio dell’attività sanitaria, che intendono chiedere l’accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell’autorizzazione regionale all’esercizio, ottengono l’accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell’istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.”*

Con nota prot. n. 2502/17 del 06/12/2017 trasmessa alla scrivente Sezione con PEC del 07/12/2017, ad oggetto *“Istanza per il rilascio dell’accreditamento istituzionale, ai sensi del comma 1, art. 24 l.r. n. 9 del 2.5.2017.”*, il legale rappresentante della *“Anteo Cooperativa Sociale Onlus”* di Biella:

“ - premesso che codesto Servizio con d.d. n. 94 del 25.11.2016, ha rilasciato alla Società Cooperativa Sociale “Futura”, con sede legale in Monteleone di Puglia (FG) alla via Vittorio Emanuele, n. 33, l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento della CRAP con n. 14 posti letto denominata “Nuova Dimensione”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 5, comma 1 lett.a), punto 3), sub. 3.3, dell’art. 8, comma 3 e dell’art. 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m. e i..

- Considerato che lo stesso Servizio, con propria D.D. n. 107 del 16.12.2016, ha rilasciato, ai sensi dell’art. 10, comma 1, punto 2 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.e.i., a seguito di fitto di ramo di azienda dalla “Futura” Società Cooperativa Sociale di Monteleone di Puglia (FG), la voltura dell’autorizzazione nell’esercizio in capo alla “Anteo” Cooperativa Sociale Onlus di Biella, di una CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata “Nuova Dimensione”, sita nel comune di Foggia alla via Motta della Regina.

- Vista la nuova normativa sull’accreditamento istituzionale (L.R. n. 9/2017) che al comma 1 dell’art. 24 stabilisce che le strutture riabilitative psichiatriche già in possesso dell’autorizzazione regionale all’esercizio alla data di entrata in vigore della nuova legge (2.5.2017), ottengono l’accreditamento istituzionale su apposita richiesta”,

ha chiesto *“l’accreditamento istituzionale della CRAP (Art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata “Nuova Dimensione”, sita nel comune di Foggia alla via Motta della Regina, già in possesso dell’autorizzazione all’esercizio alla data di entrata in vigore della nuova legge, ai sensi del comma 1, art. 24 della L.R. n. 9 del 2.5.2017.”*, dichiarando ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. N. 445/2000 *“che la struttura in questione è in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2005 ed alla L.R. n. 9/2017.”*

Per quanto innanzi;

verificato, in relazione alla istanza di accreditamento di cui sopra, il possesso delle condizioni richieste dal sopra riportato art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

richiamato l’art. 20, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il quale stabilisce che *“L’accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa”* ed il successivo art. 24, comma 3, il quale prevede che *“Ai fini della concessione dell’accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all’Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell’incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall’attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l’accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale”*;

visto l’art. 29, comma 9 della medesima L.R. 9/2017 e s.m.i., il quale stabilisce che *“Nelle more dell’adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell’attività di verifica dell’Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all’articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all’articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”*;

con nota prot. n. A00_183/1006 del 25/01/2018 questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione

dell'ASL BT, ai sensi degli art. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, relativi alla tipologia di struttura "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" (art. 1 R.R. n.7/2002).

Con nota prot. n. 41045/18 del 27/06/2018 trasmessa con PEC in data 29/06/2018, ad oggetto "GIUDIZIO FINALE – C.R.A.P. "NUOVA DIMENSIONE" VIA MOTTA DELLA REGINA – FOGGIA - CONFERIMENTO INCARICO REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SALUTE UFFICIO ACCREDITAMENTI PROT. 1006 DEL 25.01.2018.", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato a questa Sezione e, per conoscenza, al legale rappresentante della "Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella, quanto segue:

" Facendo seguito alla nota indicata in oggetto, con la quale la Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute – Sezione Strategie e Governo dell'offerta - Servizio Accreditamenti, ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire gli accertamenti finalizzati alla verifica del possesso degli ulteriori requisiti per il rilascio dell'accREDITamento di una C.R.A.P. – COMUNITA' RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA denominata "NUOVA DIMENSIONE" in Foggia, si comunica che in data odierna è stato effettuato idoneo sopralluogo presso la struttura indicata in indirizzo nonché la successiva valutazione di atti e documenti relativi alla verifica richiesta.

Tutto ciò premesso, e a conclusione del procedimento:

- Visto l'esito del sopralluogo ;
- Vista la documentazione prodotta ed acquisita agli atti questo Ufficio;

si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell'accREDITamento di una C.R.A.P. - COMUNITA' RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA, con le seguenti prescrizioni:

- a) La Struttura necessita di modesti lavori di manutenzione in alcuni locali e la verifica ed eliminazione di una piccola infiltrazione di umidità sulla parete esterna del salone attrezzato;
- b) Si consiglia una miglior sistemazione del locale adibito a medicheria e deposito farmaci.

Per i precedenti punti 'A' e 'B' si suggerisce, all'Ente Regionale trenta giorni per la eliminazione delle modeste carenze riscontrate.

Denominazione	C.R.A.P. NUOVA DIMENSIONE	
Titolare	ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	
Legale rappresentante	LUCA TEMPIA VALENTA	
Sede legale	VIA PIACENZA 11 - BIELLA	
Sede operativa	VIA MOTTA DELLA REGINA s.n.	
Attività	COMUNITA' RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA	
Ricettività	14 p.l.	
Natura giuridica	PRIVATA	

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. DANIELE DOMENICO MARASCO

nato (...) 21.05.1974

laurea in MEDICINA E CHIRURGIA UNIVERSITA' FOGGIA– 27.10.2008

specializzazione in PSICHIATRIA UNIVERSITA' DI FOGGIA -18.10.2016

Abilitazione professione II/2008

Iscrizione albo/ordine FOGGIA n° 6344 – 03.03.2009 ”.

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla "Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella, il cui legale rappresentante è Luca Tempia Valenta, l'accREDITamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata "Nuova Dimensione", sita in Foggia alla Via Motta della Regina s.n., il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Daniele Domenico Marasco, specialista in psichiatria, con la prescrizione che il legale rappresentante della "Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella provveda entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento alla eliminazione delle carenze riscontrate dal Dipartimento

di Prevenzione della ASL BT, notiziando in merito la scrivente Sezione ed il medesimo Dipartimento, che verificherà l'adempimento della predetta prescrizione comunicandone l'esito a questa Sezione, e con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale n. 3/2005 e s.m.i. o altra specifica normativa;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Anteo Cooperativa Sociale Onlus, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”*;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla "Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella, il cui legale rappresentante è Luca Tempia Valenta, l'accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto denominata "Nuova Dimensione", sita in Foggia alla Via Motta della Regina s.n., il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Daniele Domenico Marasco, specialista in psichiatria, con la prescrizione che il legale rappresentante della "Anteo Cooperativa Sociale Onlus" di Biella provveda entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento alla eliminazione delle carenze riscontrate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, notiziando in merito la scrivente Sezione ed il medesimo Dipartimento, che verificherà l'adempimento della predetta prescrizione comunicandone l'esito a questa Sezione, e con la precisazione che:
 - l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale n. 3/2005 e s.m.i. o altra specifica normativa;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Anteo Cooperativa Sociale Onlus, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
 - ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della "Anteo Cooperativa Sociale Onlus" con sede legale in Biella - Via Piacenza n. 11;

- al Direttore Generale della ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG;
- al Sindaco del Comune di Foggia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta /all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso al dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di fragilità della Regione Puglia;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 304
SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus di Ginosa (TA). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002), da ubicare alla Via Zara n. 44/A. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa, prorogata con D.D. n. 16 del 29/06/2018;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 "*Il Centro diurno, aperto per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, svolge funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero*".

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in*

vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.”.

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

“

- 1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
 - 2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
 - 3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
- (...)*

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (...).”.

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 *“Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche”* la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS.LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

- a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
- b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con nota prot. n. 0043326 del 30/03/2015 il Direttore Generale ed il Coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL TA hanno trasmesso lo *“Schema di programmazione Aziendale elaborato nel rispetto dello standard previsto dal Regolamento Regionale 2 marzo 2006, n.3.”*, rappresentando *“la situazione attuale delle strutture presenti sul territorio suddivise per tipologia e numero di posti”* e la programmazione aziendale, ove, in riferimento alla tipologia *“Centro Diurno”*, è stato indicato un fabbisogno residuo di n. 3 Centri Diurni *(1 cd ogni 50.000 abitanti)* ed evidenziato che:

“(...) Pertanto, stante il sottodimensionamento, sarebbe auspicabile la realizzazione di almeno:

(...)

- n. 3 Centri Diurni
 - n. 1 a Taranto
 - n. 2 in Provincia”.

Atteso che la citata D.G.R. n. 2711/2014 prevede che *“Il Servizio PATP e il Servizio PAOSA, nei successivi 60 giorni dalla ricezione dello schema di programmazione aziendale e della relazione del Direttore del DSM, esprimono il proprio parere obbligatorio e vincolante e lo trasmettono al Direttore Generale della ASL, il quale, con atto deliberativo, adotta il fabbisogno aziendale.”*, con nota prot. n. A00_151/19762 del 03/09/2015 trasmessa al Direttore Generale ed al Direttore del DSM della ASL TA, il Servizio PAOSA ed il Servizio PATP hanno approvato, tra l’altro, il suddetto schema di programmazione aziendale riferito alla tipologia Centro Diurno, con la prescrizione *“di precisare, circa i n. 2 C.D. “in Provincia”, in quali CSM gli stessi, in base ai parametri numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, debbano essere attivati.”*

Successivamente alla pubblicazione della sopra citata Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, nell’arco temporale del bimestre 08/01/2016 - 07/03/2016, con nota prot. n. 16929 del 01/02/2016, trasmessa con PEC in pari data, la Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità del Comune di Taranto ha chiesto alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) il parere di compatibilità regionale, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 1 Centro Diurno (CD) con dotazione di n. 20 posti da ubicare alla Via Zara n. 44/A, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dal Legale Rappresentante della *“SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus”* di Ginosa (TA).

La L.R. n. 8 del 28/05/2004 e s.m.i., ad oggetto *“Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”*, in vigore il 01/02/2016, data della sopra citata richiesta del Comune di Taranto, stabiliva infatti all’art. 7, comma 1 che *“nei casi previsti dall’art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all’art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell’istanza (...).”*

Pertanto, con nota prot. n. A00_151/2430 del 15/03/2016 la Sezione PAOSA, ad integrazione della nota prot. n. A00_151/19762 del 03/09/2015 di approvazione dello schema di programmazione aziendale, oltre a precisare, tra l’altro, che il fabbisogno regolamentare del Distretto Socio Sanitario (DSS) UNICO TARANTO (ex Distretti 3 e 4) è di n. 4 Centri Diurni, ha chiesto al Direttore Generale ed al Direttore del DSM dell’ASL TA di comunicare, in relazione al fabbisogno regolamentare di ogni DSS ed all’allocazione dei Centri Diurni pubblici e privati già autorizzati/attivi, quale fosse il fabbisogno regolamentare residuo di ciascun DSS e, partendo da quest’ultimo, di indicare il fabbisogno aziendale (da riportarsi nel relativo atto deliberativo di determinazione del fabbisogno triennale), in ogni caso contestualmente esprimendo un parere motivato in ordine, tra le altre, alla suddetta richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Taranto.

In riscontro alla suddetta richiesta della Sezione PAOSA, con nota prot. n. 0087747 del 14/06/2016 il Direttore Generale, il Direttore Sanitario ed il Direttore del DSM dell’ASL TA, con riferimento ai Centri Diurni (art. 4 R.R. n. 7/2002), hanno precisato che:

“(...) considerato i CD già autorizzati all’esercizio, si conferma il fabbisogno residuo di n. 4 Centri Diurni:

n. 2 nel DSS UNICO TARANTO

(...)

Considerato il fabbisogno residuo in base al Reg. Reg. 3/2006 e alla programmazione Aziendale delle diverse tipologia di strutture residenziali e semiresidenziali, come già specificato sopra e considerato le domande di realizzazione pervenute si confermano i pareri favorevoli per la realizzazione delle seguenti tipologie di strutture:

(...)

Con riferimento alla tipologia CD:

Si rilascia **parere favorevole** alla realizzazione di:

- N. 2 CD nel DSS UNICO TARANTO, come da istanze pervenute della Coop. Sociale Selene Onlus per n. 1 CD e (...)
- (...)“.

La L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private” (successivamente modificata con L.R. n. 65 del 22/12/2017), pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all’art. 31, comma 1, lett. a) l’abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto all’art. 7 *Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie* che:

“

1. *I soggetti pubblici e privati di cui all’articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
2. *Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell’istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all’articolo 3, comma 3, lettera a).*
3. *Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l’azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*
4. *Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l’autorizzazione all’esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*
5. *Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l’autorizzazione alla realizzazione.*
6. *In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell’attività nel termine di cui al comma 4, il dirigente della sezione regionale competente, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria, può concedere la proroga di validità del parere di compatibilità. ”.*

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

considerato che:

- il fabbisogno regolamentare del DSS UNICO TARANTO è di n. 4 Centri Diurni;
- risultano nell’ambito del predetto DSS n. 2 Centri Diurni a gestione pubblica;
- pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare della predetta tipologia di struttura nell’ambito del medesimo DSS è di n. 2 Centri Diurni;
- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, anteriormente al bimestre di riferimento per la richiesta di verifica di compatibilità di cui trattasi (08/01/2016 - 07/03/2016), nell’ambito del DSS UNICO TARANTO e relativamente alla tipologia di struttura Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) non sono pervenute richieste di verifica di compatibilità;
- successivamente, nell’arco temporale del bimestre 08/01/2016 - 07/03/2016, nell’ambito del DSS UNICO TARANTO per la tipologia di struttura Centro Diurno è pervenuta alla Sezione PAOSA la sola richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto inoltrata con la citata nota trasmessa il 01/02/2016, a

seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus di Ginosa (TA);

- con nota prot. n. 0087747 del 14/06/2016 il Direttore Generale, unitamente al Direttore del DSM ed al Direttore Sanitario della ASL TA, ha espresso "parere favorevole alla realizzazione di: - N. 2 CD nel DSS UNICO TARANTO (...)"

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto a seguito dell'istanza della "SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus" di Ginosa (TA) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 del R.R. n. 7/2002) da ubicare alla Via Zara n. 44/A, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
- allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate." (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017).

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto a seguito dell'istanza della "SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus" di Ginosa (TA) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 del R.R. n. 7/2002) da ubicare alla Via Zara n. 44/A, con la precisazione che:
 - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
 - la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
 - allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate."* (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017);
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della "SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus" di Ginosa (TA), Via Genova n. 7;
 - al Direttore Generale dell'ASL TA;
 - al Direttore del DSM ASL TA;
 - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

- f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 305

Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11/a/b/c/d/e/f/g/h/i. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa, prorogata con D.D. n. 16 del 29/06/2018;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 "Il Centro diurno, aperto per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, svolge funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero".

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in*

vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.”.

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

“

- 1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
 - 2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
 - 3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
- (...)*

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (...).”.

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 *“Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche”* la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS.LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

- a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
- b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con nota prot. n. 0043326 del 30/03/2015 il Direttore Generale ed il Coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL TA hanno trasmesso lo *“Schema di programmazione Aziendale elaborato nel rispetto dello standard previsto dal Regolamento Regionale 2 marzo 2006, n.3.”*, rappresentando *“la situazione attuale delle strutture presenti sul territorio suddivise per tipologia e numero di posti”* e la programmazione aziendale, ove, in riferimento alla tipologia *“Centro Diurno”*, è stato indicato un fabbisogno residuo di n. 3 Centri Diurni *(1 cd ogni 50.000 abitanti)* ed evidenziato che:

“(...) Pertanto, stante il sottodimensionamento, sarebbe auspicabile la realizzazione di almeno:

(...)

- n. 3 Centri Diurni
 - n. 1 a Taranto
 - n. 2 in Provincia”.

Atteso che la citata D.G.R. n. 2711/2014 prevede che *“Il Servizio PATP e il Servizio PAOSA, nei successivi 60 giorni dalla ricezione dello schema di programmazione aziendale e della relazione del Direttore del DSM, esprimono il proprio parere obbligatorio e vincolante e lo trasmettono al Direttore Generale della ASL, il quale, con atto deliberativo, adotta il fabbisogno aziendale.”*, con nota prot. n. A00_151/19762 del 03/09/2015 trasmessa al Direttore Generale ed al Direttore del DSM della ASL TA, il Servizio PAOSA ed il Servizio PATP, hanno approvato, tra l’altro, il suddetto schema di programmazione aziendale riferito alla tipologia Centro Diurno, con la prescrizione *“di precisare, circa i n. 2 C.D. “in Provincia”, in quali CSM gli stessi, in base ai parametri numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, debbano essere attivati.”*

Con nota prot. n. A00_151/2430 del 15/03/2016, ad integrazione della nota prot. n. A00_151/19762 del 03/09/2015 di approvazione dello schema di programmazione aziendale, la Sezione PAOSA ha precisato, tra l’altro, che il fabbisogno regolamentare del Distretto Socio Sanitario (DSS) UNICO TARANTO (ex Distretti 3 e 4) è di n. 4 Centri Diurni, ed ha chiesto al Direttore Generale ed al Direttore del DSM dell’ASL TA di comunicare, *“in relazione al sopra riportato fabbisogno regolamentare ed all’allocazione dei Centri Diurni pubblici e privati già autorizzati/attivi nell’ambito territoriale di codesta ASL, quale sia il fabbisogno regolamentare residuo e, partendo da quest’ultimo (che in ogni caso deve intendersi come limite massimo), di indicare il fabbisogno aziendale (che sarà riportato nel relativo atto deliberativo di determinazione del fabbisogno triennale) (...)”*.

Successivamente alla pubblicazione della sopra citata Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, nell’arco temporale del bimestre 08/03/2016 - 07/05/2016, con nota prot. n. 73062 del 04/05/2016 trasmessa con PEC in pari data, la Direzione Urbanistica Edilità del Comune di Taranto ha trasmesso alla Sezione PAOSA la richiesta di verifica di compatibilità regionale, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 1 Centro Diurno (CD) con dotazione di n. 20 posti da ubicare in Località San Vito, alla Via Suri n. 09/a/i e n. 11/a/b/c/d/e/f/g/h/i/, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dal Legale Rappresentante della Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE).

La L.R. n. 8 del 28/05/2004 e s.m.i., ad oggetto *“Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”*, in vigore il 04/05/2016, data della sopra citata richiesta del Comune di Taranto, stabiliva infatti all’art. 7, comma 1 che *“nei casi previsti dall’art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all’art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell’istanza (...)”*.

In riscontro alla sopra citata nota prot. n. A00_151/2430 del 15/03/2016 della Sezione PAOSA, il Direttore Generale, il Direttore Sanitario ed il Direttore del DSM dell’ASL TA, con nota prot. n. 0087747 del 14/06/2016, in riferimento ai Centri Diurni (art. 4 R.R. n. 7/2002), hanno precisato che:

“(…) considerato i CD già autorizzati all’esercizio, si conferma il fabbisogno residuo di n. 4 Centri Diurni:

n. 2 nel DSS UNICO TARANTO

(...)

Considerato il fabbisogno residuo in base al Reg. Reg. 3/2006 e alla programmazione Aziendale delle diverse tipologia di strutture residenziali e semiresidenziali, come già specificato sopra e considerato le domande di realizzazione pervenute si confermano i pareri favorevoli per la realizzazione delle seguenti tipologie di strutture:

(...)

Con riferimento alla tipologia CD:

Si rilascia **parere favorevole** alla realizzazione di:

N. 2 CD nel DSS UNICO TARANTO come da istanze pervenute (...) e dalla Società Sorgente srl per n. 1 CD (nota del Comune di Taranto del 04.05.2016, Prot. n. 73062); (...)."

La L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private" (successivamente modificata con L.R. n. 65 del 22/12/2017), pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto all'art. 7 *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie* che:

"

1. *I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
2. *Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a).*
3. *Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*
4. *Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*
5. *Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.*
6. *In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, il dirigente della sezione regionale competente, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria, può concedere la proroga di validità del parere di compatibilità. "*

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

considerato che:

- il fabbisogno regolamentare del DSS UNICO TARANTO è di n. 4 Centri Diurni;
- risultano nell'ambito del predetto DSS n. 2 Centri Diurni a gestione pubblica;
- pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare della predetta tipologia di struttura nell'ambito del medesimo DSS è di n. 2 Centri Diurni;
- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, anteriormente al bimestre di riferimento per la richiesta di verifica di compatibilità di cui trattasi (08/03/2016 - 07/05/2016), nell'ambito del DSS UNICO TARANTO e relativamente alla tipologia di struttura Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) è pervenuta una richiesta di verifica di compatibilità;
- successivamente, nell'arco temporale del bimestre 08/03/2016 - 07/05/2016, nell'ambito del DSS UNICO TARANTO per la tipologia di struttura Centro Diurno è pervenuta alla Sezione PAOSA la sola richiesta di verifica di compatibilità di cui trattasi, trasmessa dal Comune di Taranto con la citata nota prot. n. 73062 del 04/05/2016 a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società Sorgente S.r.l.;

- con nota prot. n. 0087747 del 14/06/2016 il Direttore Generale, unitamente al Direttore Sanitario ed il Direttore del DSM dell'ASL TA, ha espresso "**parere favorevole** alla realizzazione di: - N. 2 CD nel DSS UNICO TARANTO (...)"

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 del R.R. n. 7/2002), da ubicare alla Via Suri n. 09/a/i e n. 11/a/b/c/d/e/f/g/h/i/, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
- allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate.*" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017).

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 del R.R. n. 7/2002), da ubicare alla Via Suri n. 09/a/i e n. 11/a/b/c/d/e/f/g/h/i/, con la precisazione che:
 - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
 - la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 4 del R.R. n. 7/2002;
 - allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate."* (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017);
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE) - Via Gallipoli n. 298;
 - al Direttore Generale dell'ASL TA;
 - al Direttore del DSM ASL TA;
 - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 306

Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Soletto (LE) alla Via Galatina n. 119, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.a.s." alla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l."

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La società "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.a.s." con sede in Soletto (LE) alla Via Galatina n. 119, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce che *"L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile."*

L'art. 24, comma 5 della medesima legge dispone che *"Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare."*

Con Pec del 28/06/2018 ad oggetto *"Trasmissione documentazione della trasformazione societaria del Laboratorio Analisi Bioclinical di Soletto Lecce"*, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 10317 del 04/07/2018, il Legale Rappresentante della "Bioclinical Laboratorio di Analisi Chimico – Cliniche s.r.l." ha

trasmesso *“la documentazione inerente la trasformazione societaria del Laboratorio Analisi Bioclinical SAS di Soletto (Lecce) in Bioclinical SRL”*, di seguito riportata:

1. l'atto del 26.06.2018 con cui il Sindaco del Comune di Soletto (LE), *“Vista l'istanza presentata in data 25.06.2018 prot. n° 7659, dalla Sig.ra DURANTE Sandra (...) nella qualità di amministratore unico, rappresentante legale della “BIOCLINICAL laboratorio di analisi chimico-cliniche s.r.l.”, con sede in questo Comune alla via Galatina N. 119, struttura privata e accreditata con il S.S.R. (...); **prende atto dell'avvenuta trasformazione** della “BIOCLINICAL laboratorio di analisi chimico-cliniche s.a.s.” a “BIOCLINICAL laboratorio di analisi chimico-cliniche s.r.l.” a far data dalla redazione dell'atto pubblico per Notaio A.De Nunzio (18.06.2018); che le **cariche di amministratore e legale rappresentante** del laboratorio “BIOCLINICAL laboratorio di analisi chimico-cliniche s.r.l.”, sono state assunte dalla Dottoressa DURANTE Sandra, nata (...); **della conferma della direzione sanitaria** alla Dottoressa DURANTE Sandra nata (...) il 03.05.1980, in possesso dei requisiti professionali previsti per legge”;*
2. copia della visura ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Lecce, relativa alla società “Bioclinical Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche s.r.l.”, numero REA LE – 137035 e Codice Fiscale 01860900750;
3. documento di riconoscimento della Dott.ssa Durante Sandra;
4. copia dell'atto notarile di *“Trasformazione di società in accomandita semplice in Società a Responsabilità limitata”* Repertorio n. 14.106, Raccolta n. 10.398, redatto in data 18/06/2018 dall'Avv. Andreina De Nunzio, notaio in Galatone, iscritto nel ruolo del Collegio notarile di Lecce, con il quale *“Durante Manuela e Durante Sandra, quali unici soci della società in accomandita semplice “BIOCLINICAL LABORATORIO di ANALISI CHIMICO-CLINICHE di MANUELA DURANTE & C. S.a.s.”, convengono di trasformare detta società in una società a responsabilità limitata avente la denominazione di “BIOCLINICAL LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE S.r.l.”;*
5. autocertificazione, a firma del legale rappresentante della “Bioclinical Laboratorio di Analisi Chimico – Cliniche s.r.l.” ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento;
6. copia del contratto tra la ASL LE e la “BIOCLINICAL laboratorio di analisi chimico-cliniche s.a.s.” per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche per l'anno 2017.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il trasferimento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Soletto (LE) alla Via Galatina n. 119, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla “Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.a.s.” alla “Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l.” con decorrenza 26/06/2018, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante della “Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l.”, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il*

dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE

STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il trasferimento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Soletto (LE) alla Via Galatina n. 119, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.a.s." alla "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l." con decorrenza 26/06/2018, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante della "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l." entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della "Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Bioclinical s.r.l.", con sede in Soletto (LE) alla Via Galatina n. 119;
 - al Direttore Generale dell'ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Soletto.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 307

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Andria (BT) alla Via Bologna n. 12, da "Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara s.r.l." a "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La società "Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara s.r.l." con sede in Andria (BT) alla Via Bologna n. 12, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento."*

Con pec del 31/10/2017 ad oggetto *"comunicazione di avvenuta variazione della denominazione sociale"*,

acquisita agli atti della scrivente con prot. n. 6443 dell'08/11/2017, l'Amministratore Unico del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab Srl" ha comunicato "Ad ogni effetto che, giusta verbale di assemblea societaria straordinaria tenutasi dinnanzi al notaio M.T. Guerra in data 25.10.2017, è stata disposta la variazione della denominazione sociale, con modifica dello statuto societario, del Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara srl in "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab Srl" – restando invariati la sede legale oltre che i dati fiscali".

Con nota prot. AOO_183/7683 del 04/12/2017 trasmessa per conoscenza, tra gli altri, anche al Sindaco del Comune di Andria, questa Sezione, "atteso che la L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, dispone all'art. 10, comma 1, lett. b) che l'autorizzazione indica "la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società", ha invitato l'Amministratore Unico del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab Srl" :

"

- a comunicare al Comune di Andria (BT), ai fini della variazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, la sopraccitata variazione della denominazione sociale del Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara srl in "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab Srl", allegandovi copia del "verbale di assemblea societaria straordinaria" e dello statuto come modificato;
- a trasmettere successivamente alla scrivente Sezione, ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento, copia dell'autorizzazione all'esercizio aggiornata, allegandovi copia del "verbale di assemblea societaria straordinaria" e dello statuto come modificato."

Con nota del 15/12/2017 trasmessa con Pec in pari data, ad oggetto Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab Srl – "Comunicazione di avvenuta variazione della denominazione sociale" Riscontro Preg. Vs. del 04.12.17 prot. AOO_183/7683", acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 14 del 02/01/2018, l'Amministratore Unico del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab Srl":

- ha trasmesso la nota dell'11/12/2017 ad oggetto "Comunicazione di avvenuta variazione della denominazione sociale.", con la quale il Dirigente del Settore 1 Intervento Edilizio – Commerciale Sviluppo Economico – SUE – SUAP – Agricoltura del Comune di Andria (BT) ha rappresentato che "In seguito alla Vs. del 14/11/2017 pervenuta il 21/11/2017 prot. 98816, con la quale comunicate la variazione della denominazione sociale, nel prendere atto di tale modifica intervenuta con verbale di assemblea straordinaria del 25/10/2017, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 della Legge Regionale 9/2017, tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura devono essere semplicemente comunicate e a tale comunicazione non deve seguire una variazione del titolo autorizzatorio così come è previsto, per esempio, per le variazioni del Responsabile Sanitario, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della stessa Legge Regionale.";
- ha sollecitato "comunicazione che attesti e confermi l'avvenuto perfezionamento dell'iter relativo all'avvenuta variazione della denominazione sociale" al fine "di poter regolarmente procedere alla stipula dell'accordo contrattuale con la ASL BT per l'anno 2018 in relazione alla branca di Patologia Clinica."

Considerato:

- che alla predetta comunicazione del 15/12/2017 dell'Amministratore Unico del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab Srl" non è stata allegata "copia del "verbale di assemblea societaria straordinaria" e dello statuto come modificato" del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab Srl", già precedentemente richiesti dalla scrivente, come sopra riportato, con nota prot. AOO_183/7683 del 04/12/2017;
- che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i., oltre a disporre all'art. 11, comma 1 che "il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: (...) c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura", prevede altresì, all'art. 10 comma 1, lett. b), che "L'autorizzazione contiene: (...)

la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società”;

con nota prot. AOO_183/6657 del 04/05/2018 questa Sezione, *“ai fini dell’adozione del provvedimento di aggiornamento dell’accreditamento e, di conseguenza, dell’efficacia del contratto di Rete denominata “Servizi Sanitari integrati BAT” (costituitasi in ottemperanza alle previsioni di cui alla DGR N. 736/2017) in relazione alla stipula dell’accordo contrattuale con la ASL BT valevole per l’anno 2018 e relativo alla branca Patologia Clinica”,* ha invitato:

- ✓ *“l’Amministratore Unico del “Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab Srl” a trasmettere alla scrivente Sezione copia del “verbale di assemblea societaria straordinaria” e dello statuto come modificato;”;*
- ✓ *“il Dirigente del Settore 1 Intervento Edilizio – Commerciale Sviluppo Economico – SUE – SUAP Agricoltura del Comune di Andria (BT) a provvedere al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio aggiornata con l’indicazione della nuova denominazione sociale e dell’attuale rappresentante legale (oltre che degli altri elementi previsti dall’art. 10, comma 1 della L.R n. 9/2017 e s.m.i., compreso il nome ed i titoli accademici dell’attuale responsabile sanitario) e a trasmettere successivamente alla scrivente copia della stessa.”.*

Con nota del 04/05/2018 ad oggetto *“Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI.Lab. srl – Riscontro Preg. Vs. del 04.05.18 Vs. prot. AOO_183/6657 Invio copia verbale di assemblea societaria e copia autorizzazione all’esercizio dell’attività aggiornata rilasciata dal Comune di Andria del 26.04.2018”,* trasmessa con Pec in pari data ed acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 6769 del 09/05/2018, l’Amministratore Unico del Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI. Lab. srl ha trasmesso:

1. copia del *“VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA”* Repertorio n. 93193, Raccolta n. 36011, redatto in data 25/10/2017 dalla Dott.ssa Maria Teresa Guerra, notaio in Andria, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Trani, con il quale: *“L’assemblea straordinaria della società a responsabilità limitata denominata CENTRO BIO-MEDICO DI ANALISI CLINICHE Dott. Raffaele Mandara – s.r.l. con sede in Andria (...) UDITA la proposta dell’Amministratore Unico DELIBERA di modificare la denominazione sociale in “CENTRO BIO-MEDICO DI ANALISI CLINICHE CA.DI. LAB s.r.l.; Pertanto l’articolo 1 dello statuto viene modificato come segue: ART. 1) – E’ costituita una società a responsabilità limitata denominata “CENTRO BIO-MEDICO DI ANALISI CLINICHE CA.DI. LAB. S.R.L.”;*
2. copia della D.D. n. 1114 del 26/04/2018 ad oggetto *“CENTRO BIO MEDICO DI ANALISI CLINICHE CA.DI.LAB SRL. AGGIORNAMENTO DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO STRUTTURA SANITARIA N. 94 DEL 16/1/2015”,* con la quale il Dirigente del Settore Intervento Edilizio-Commerciale-Sviluppo Economico-SUE-SUAP-Agricoltura del Comune di Andria (BT):
“PREMESSO che
con Decreto del Medico Provinciale di Bari n. 837 del 5 settembre 1975 venne autorizzato il Dr. Raffaele Mandara nato ad Andria il 30/08/1936 a gestire un laboratorio di analisi cliniche nei locali siti ad Andria a corso Cavour n. 9;
con autorizzazione n. 1924 del 23 gennaio 1986 il Commissario Prefettizio autorizzava il trasferimento del laboratorio di analisi cliniche di Corso Cavour a favore del Centro Bio Medico di Analisi Cliniche Dottor Raffaele Mandara s.r.l. sotto la direzione sanitaria della Dr.ssa Quacquarelli Angela nata ad Andria il 14/05/1950;
(...)
In data 16/01/2015 veniva rilasciata l’autorizzazione n. 94 per sostituzione dell’Amministratore unico della società giusto verbale di assemblea del 19/11/2014 e del Responsabile sanitario nella persona della Dr. Ida Cassetta nata ad Andria il 18/11/69;
LETTA la nota inoltrata in data 21/11/2017 prot. 98816 con la quale l’Amministratore unico della predetta società, nel comunicare la nuova denominazione sociale corrispondente a Centro Bio-

Medico di Analisi Cliniche CA.DI.LAB Srl a seguito di verbale di assemblea straordinaria totalitaria del 25/10/2017, chiedeva il rilascio di nuova autorizzazione;

VISTO il predetto verbale del 25 ottobre 2017 (atto notarile rep n. 93193 e n. 36011 di raccolta);

DATO ATTO che con nota dell'11/12/2017 (prot. 106125 del 14/11/2017) il Settore 1 del Comune di Andria comunicava alla predetta società e per conoscenza alla Regione Puglia, alla Direzione Generale e al SISP della ASL BAT, che ai sensi dell'art. 11 comma 1 della LR 9/2017 tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura dovevano essere semplicemente comunicate e che a tale comunicazione non doveva seguire una variazione del titolo autorizzatorio;

con nota del 15/12/2017 prot. 106341 l'amministratore unico del Centro Bio-Medico di analisi Cliniche CA.DI.LAB Srl nel trasmettere alla Regione Puglia e alla Direzione Generale e all'ufficio Convenzioni della ASL BAT la nota comunale prot. 106125/2017, chiedeva se si fosse perfezionato l'iter di aggiornamento relativo alla variazione della denominazione sociale e/o se fosse comunque necessario rilasciare un nuovo titolo aggiornato da parte del comune, ai fini della sottoscrizione dell'accordo contrattuale con la medesima ASL Bat;

VISTA la nota prot. 38208 del 26/04/2018 con la quale l'avv. Di Noia Paolo, in nome e per conto del Centro Bio-Medico di analisi Cliniche CA.DI.LAB Srl, sollecita il rilascio di una autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria aggiornata con riferimento alla nuova denominazione sociale, in mancanza della quale l'Ufficio Convenzioni della ASL BAT non procederebbe alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale come dal medesimo evidenziato in una pec del 24/4/2018 allegata;

DATO ATTO che l'art. 11 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 9 del 2 maggio 2017 è stato modificato dalla l.r. n. 65 del 22 dicembre 2017 ed attualmente stabilisce che il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per l'aggiornamento, tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura;

(...)

DETERMINA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;*
- 2) di aggiornare, con riferimento esclusivamente alla denominazione della società l'autorizzazione n. 94 rilasciata il 16 gennaio 2015 "rilasciata alla seguente struttura sanitaria:*

<i>Titolare</i>	<i>Centro Bio-Medico di analisi Cliniche CA.DI.LAB Srl</i>
<i>Partita iva:</i>	<i>02511830727</i>
<i>Sede legale ed operativa:</i>	<i>ANDRIA, via Bologna 12</i>
<i>Legale rappresentante</i>	<i>CASSETTA IDA (...)</i>
<i>Attività</i>	<i>MEDICINA DI LABORATORIO</i>
	<i>(Art. 5 comma 1 1.7.2 LR 9/2017)</i>

Responsabile sanitario Dr. Cassetta Ida".

Per quanto innanzi esposto si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Andria (BT) alla Via Bologna n. 12, da "Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara s.r.l." a "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l.", con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l." entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della

permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”;

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 9/2017 e s.m.i. *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE

STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica privata accreditata quale laboratorio generale di base, ubicata in Andria (BT) alla Via Bologna n. 12, da "Centro Biomedico di Analisi Cliniche Dr. R.le Mandara s.r.l." a "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l.", con la precisazione che:
 - l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l.", entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante del "Centro Biomedico di Analisi Cliniche CA.DI Lab s.r.l.", con sede in Andria (BT) alla Via Bologna n. 12;
 - al Direttore Generale dell'ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Andria.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

- f) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 308
Mantenimento dell'accreditamento istituzionale del "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Taviano (LE), dalla via T. Tempesta n. 35 alla via Don Luigi Sturzo n. 18/A piano terra, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.", con sede in Taviano (LE) alla Via Tempesta n. 35, già "Laboratorio Centro analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche sas", è stato accreditato istituzionalmente per la branca specialistica di "Patologia Clinica" con Determina Dirigenziale n. 9 del 01/02/2006.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" (successivamente modificata dalla L.R. n. 65 del 22/12/2017), ha disciplinato all'art. 28 il "*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*".

Con nota prot. n. AOO_183/8674 del 22/12/2017 questa Sezione ha rilasciato, "*ai fini del mantenimento dell'accreditamento quale laboratorio generale di base, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017, l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo del "Centro Analisi Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." nell'ambito del Comune di Taviano (LE), dalla via T. Tempesta n. 35 alla via Don Luigi Sturzo sn, con la precisazione che:*

- *ai sensi del sopra riportato comma 4 dell'art. 28, la presente autorizzazione costituisce atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 9/2017;*

- *ai sensi dell'art. 29 (Norme transitorie e finali), comma 9 della L.R. n.9/2017, "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'art. 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare."*

Con istanza del 21/02/2018 indirizzata al Sindaco del Comune di Taviano (LE) e, per conoscenza, al Servizio Accreditamenti e Qualità, Gennaio Sonia Federica, *"in qualità di legale rappresentante del "Centro Analisi" chimico cliniche e microbiologiche S.A.S. con P.I.: 02887510754 e sede in Taviano in Via T. Tempesta, 35"*, ha chiesto, *"In relazione all'art. 5, 8 e 17 della L.R. n. 9 del 02-05-2017, l'autorizzazione all'esercizio per il trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, della struttura Centro Analisi S.A.S. chimico cliniche e microbiologiche (...) dalla Via T. Tempesta, 35 Taviano, alla Via Don Luigi Sturzo n. 18a Taviano Le."*

Con nota Prot. n. 4972 del 19/04/2018 ad oggetto *"richiesta di autorizzazione per trasferimento all'esercizio dell'attività di "laboratorio di analisi"*", trasmessa per conoscenza in pari data anche alla scrivente Sezione a mezzo Pec, il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente - Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Taviano (LE) ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ad effettuare la verifica della sussistenza dei requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 presso la nuova sede del laboratorio di analisi in oggetto ed a comunicarne gli esiti *"per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per trasferimento del laboratorio analisi in argomento, da via Tempesta n. 35 a via Don Luigi Sturzo s.n.c."*

Con Pec dell'08/06/2018 il Dipartimento di Prevenzione – SISP della ASL BR ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota prot. 41462 di pari data, ad oggetto *"Verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento dell'attività di laboratorio analisi "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche" di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.. con sede in Taviano alla via Don Luigi Sturzo n. 18/A e per il mantenimento dell'accreditamento. Legale Rappresentante/Socio Accomandatario: Gennaio Sonia Federica, nata a Gallipoli (LE) il 18.11.1990, avente domicilio in Taviano (LE) alla Via Martiri D'Otranto n°1/C. TRASMISSIONE PARERE."*, con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dell'ASL BR hanno rappresentato quanto segue:

"Con nota prot. n. 4972 del 19.04.2018, relativa all'oggetto, il Comune di Taviano (LE) dava specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Brindisi al fine di procedere agli accertamenti presso il Laboratorio di Analisi "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.", ubicato in Taviano (LE) alla via Don Luigi Sturzo n°18/A, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e della verifica dei requisiti ulteriori per il mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, previsti dal Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005 n. 3, come modificato dal Regolamento Regionale 5 febbraio 2010, n. 3, per la branca specialistica di Patologia Clinica (Laboratorio Analisi di base).

Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo in data 25.05.2018, acquisizione, esame e valutazione di atti, documenti, procedure tecniche e verifica requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della struttura specialistica ambulatoriale come sopra individuata.

Nel comunicare la conclusione del procedimento, si esprime parere favorevole in ordine al possesso dei requisiti minimi e ulteriori specifici e generali strutturali, tecnologici ed organizzativi, previsti dalla L.R. n. 9/2017 e dal R.R. 3/2005, come modificato dal R.R. 3/2010, per l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale presso la nuova sede della struttura di specialistica ambulatoriale "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.", ubicata in Taviano (LE) alla via Don Luigi Sturzo n° 18/A, nella branca specialistica di Patologia Clinica (Laboratorio Analisi di base).

Il Responsabile Sanitario del Laboratorio Analisi "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." è la Dott.ssa Colluto Iva, nata (...) il 07/10/1962 (...) laureata in Scienze Biologiche, iscritta all'Albo dei Biologi della Provincia di Lecce al n. 039154 dal 17 Agosto 1992."

Con nota prot. n. 7186 dell'11/06/2018 ad oggetto "rilascio autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di "laboratorio analisi".", il SUAP del Comune di Taviano ha trasmesso alla scrivente, a mezzo Pec, copia dell'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 12/2018 con cui:

"Premesso che, in data 21 febbraio 2018 (prot. gen. n. 2358), la dr.ssa Sonia Federica GENNAIO (...) in qualità di legale rappresentante della società "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.", con sede legale in Taviano alla via Martiri D'Otranto n. I/C (...) ha chiesto l'autorizzazione al trasferimento definitivo della struttura sanitaria già autorizzata ed accreditata per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali nella branca specialistica di Patologia Clinica (Laboratori Analisi di Base), da via Tempesta n. 35, alla via Don Luigi Sturzo n. 18/a, specificando che, con nota prot. n. 8674 del 22.12.2017, ha ottenuto dal Dipartimento di Promozione della Salute – Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia, il parere favorevole propedeutico al trasferimento, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 4 della L.R. n. 9/2017 e succ. modif. e int.;

Vista la Legge della Regione Puglia n. 9 del 2 maggio 2017 (modificata dalla legge n. 65 del 22.12.2017);

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 142 del 6 febbraio 2018 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 27 del 20.02.2018) avente ad oggetto "L.R. 22 dicembre 2017, n. 65, di modifica della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Inapplicabilità temporanea dell'art. 7 con riferimento alle strutture di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma I, punto 1.7. Rilascio autorizzazioni all'esercizio dell'attività da parte dei Comuni, in applicazione della normativa previgente, sino a determinazione del fabbisogno."

Vista la Nota circolare della Regione Puglia del 9 febbraio 2018 prot. n. AOO_183/1867, con la quale il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Servizio Accreditamenti e Qualità, ha notificato ai Comuni la predetta deliberazione chiarendone i contenuti;

Vista la documentazione presentata dalla società richiedente;

Visto il parere favorevole espresso dalla ASL Brindisi – Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica – a seguito di sopralluogo presso la struttura effettuato in data 25 maggio 2018 (nota acquisita agli atti con il n. 7119 dell'8.6.2018);

Rilevata la competenza del Comune in merito al rilascio del presente provvedimento, ai sensi della normativa regionale già citata, ed in particolare della deliberazione della Giunta Regionale n. 142 del 6.2.2018, con la quale è stata stabilita, nelle more della determinazione del fabbisogno da parte degli uffici regionali, la temporanea inapplicabilità delle disposizioni normative di nuova introduzione che richiedono il rilascio da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione previo rilascio del relativo parere regionale (art. 5 della L.R. n. 9/2017, modificato dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture che erogano le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui al comma I, punto 1.7, nello specifico, punto 1.7.2 "attività di medicina di laboratorio");

Visti gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/00 e succ. modif. e int.;",

il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente - SUAP del Comune di Taviano (LE) ha rilasciato "Alla società "Centro Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.", Partita IVA 02887510754, sede legale in Taviano alla via Martiri D'Otranto n. I/C, legale rappresentante pro – tempore dott.ssa Sonia Federica GENNAIO (...) AUTORIZZAZIONE all'esercizio, per trasferimento, dell'attività sanitaria per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali nella branca specialistica di Patologia Clinica (Laboratorio Analisi Generale di Base), ai sensi della vigente normativa regionale già citata nelle premesse del presente atto, presso l'immobile sito in Taviano alla via Don Luigi Sturzo n. 18/A, piano terra, censito al N.C.E.U. al foglio 24, particella 1139.", precisando, tra l'altro, che "Il responsabile sanitario della struttura è la dott.ssa COLLUTO Iva (...) nata (...) il 7.10.1962, in possesso del Diploma di Laurea in SCIENZE BIOLOGICHE, iscritta all'Albo dei Biologi della Provincia di Lecce al n. 039154 dal 17 agosto 1992."

Per quanto sopra, considerato:

- l'esito positivo della verifica dei requisiti ulteriori per il mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, trasmesso a questa Sezione dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BR;
- l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento rilasciata dal Comune di Taviano (LE);

si propone, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito di trasferimento, nell'ambito del Comune di Taviano (LE), dalla sede di via T. Tempesta n. 35 alla Via Don Luigi Sturzo n. 18/A piano terra, con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante del "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.", entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 9/2017 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale del "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito di trasferimento, nell'ambito del Comune di Taviano (LE), dalla sede di via T. Tempesta n. 35 alla Via Don Luigi Sturzo n. 18/A piano terra, con la precisazione che:
 - l'accREDITAMENTO istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante del "Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s." entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITAMENTO, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;

- ai sensi dell’art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante.”*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante del “Centro Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & C. s.a.s.”, con sede legale in Taviano (LE) alla via Martiri D’Otranto n. I/C;
 - al Direttore Generale dell’ASL LE;
 - al Dirigente U.O.G.R.C. ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Taviano (LE).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all’Albo della Sezione SGO (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l’albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 309

Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Consultorio Familiare della ASL BA – Distretto S.S. n. 10, nella nuova sede ubicata in Triggiano presso l'ospedale "Fallacara" di Viale Aldo Moro, nei locali dell'ex U.O. di Pediatria.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme in materia di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione."*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 del 02/05/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, (successivamente modificata dalla L.R. n. 65 del 22/12/2017), pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. (*"Disciplina in materia di autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*) ed ha previsto:

- all'art. 3, comma 3, lettera c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (...)";*
- all'art. 8, comma 3 che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture"*

- sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)*”, tra cui quella oggetto del presente provvedimento;
- all'art. 28, il *“Trasferimento definitivo delle strutture accreditate”*.

Con Determina Dirigenziale n. 165 del 30/06/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ha rilasciato, *“ ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n.8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO nella nuova sede, del Consultorio Familiare di Triggiano – Distretto S.S. n.10 con sede in Triggiano presso l'ospedale “Fallacara”, nell'ambito del medesimo Comune di Triggiano, con la precisazione che:*

- *ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accREDITAMENTO presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta della Regione, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;*
- *ai sensi del comma 6 dell'art. 28 bis, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accREDITAMENTO nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5.”*.

Con nota prot. n. 24493 del 24/09/2015, acquisita dal Servizio PAOSA con prot. n. AOO_151/20707 dell'01/10/2015, il Responsabile del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.) del Comune di Triggiano ha trasmesso copia del provvedimento n. 167 del 24/09/2015 a firma del Responsabile del Settore Assetto del Territorio, ad oggetto *“AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO DEL CONSULTORIO FAMILIARE DI TRIGGIANO – DISTRETTO S.S.N. 10, DALLA SEDE DI VIA A. VOLTA 19, PRESSO L'EX PEDIATRIA DELL'OSPEDALE “F. FALLACARA”, CORSO ALDO MORO IN TRIGGIANO.”*.

Con successiva istanza del 06/10/2015 acquisita con prot. n. AOO_151/20937 dell'08/10/2015, il Direttore Generale della ASL BA ha chiesto al Servizio PAOSA *“l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento istituzionale dell'accREDITAMENTO presso la nuova sede del Consultorio Familiare di Triggiano del Distretto S.S. n. 10 dalla attuale sede di Via Volta n. 19 all'Ospedale “Fallacara” di Triggiano nei locali dell'ex Pediatria.”*.

Con nota prot. n. AOO_151/21813 del 30/10/2015 la Sezione PAOSA ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT *“ad effettuare, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., idoneo sopralluogo presso il Consultorio Familiare dell'ASL BA – DSS n. 10 sito in Triggiano (BA) nei locali dell'ex U.O. di Pediatria dell'ospedale “Fallacara”, finalizzato alla verifica nella nuova sede dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. – sez. B.02.03 per l'esercizio e l'accREDITAMENTO di tale tipologia di struttura.”*.

Con nota prot. n. 062036/16 del 27/10/2016 trasmessa a questa Sezione con PEC in pari data, ad oggetto *“GIUDIZIO FINALE – CONSULTORIO FAMILIARE ASL BA – VIALE ALDO MORO C/O OSPEDALE FALLACARA TRIGGIANO – VERIFICA FINALIZZATA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE”*, il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato quanto segue:

“Con nota prot. 21813 del 30.10.2015, l'Assessorato alle politiche della Salute della Regione Puglia – Ufficio accREDITAMENTI ha delegato, questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ad eseguire la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e dell'AccREDITAMENTO Istituzionale della Struttura Sanitaria in oggetto indicata.

Questo Ufficio in data 23.05.2016 ha provveduto ad eseguire sopralluogo di verifica presso la Struttura sopra indicata, nella stessa data ha acquisito la documentazione richiesta.

Dalla verifica documentale è risultato che la stessa era carente di alcuni documenti tecnici nonché del Documento d Organizzazione Aziendale di cui alla Sez. A del R.R. 03/2005 e s.m.i.

Il Legale rappresentante della Struttura in data 06.10.2016 a mezzo servizio postale e in data 21.10.2016, a mezzo PEC, ha trasmesso la documentazione tecnica salvo il D.O.A.

Tutto ciò premesso e a conclusione del procedimento, visto anche il comma 9 dell'art. 24 della L.R. 08/2004 e s.m.i.:

- Visto l'esito dei controlli eseguiti;
- Esaminati gli atti presentati

dal quale si rileva una parziale insussistenza dei requisiti previsti;

si esprime

- **GIUDIZIO FAVOREVOLE** per quanto riguarda il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici ad esclusione di quelli Organizzativi con espresso riferimento al mancanza del Documento di Organizzazione Aziendale così come previsto dalla Sez. A del R.R. 03/2005 e s.m.i.”,

precisando che il responsabile sanitario del Consultorio Familiare di Triggiano della ASL BA – DSS 10 è il Dr. Giovanni Gallone, nato l'11.04.1956, laureato in Psicologia – indirizzo clinico presso l'Università La Sapienza di Roma ed iscritto all'ordine degli psicologi della Regione Puglia.

Con successiva nota prot. n. 062634/16 del 29/10/2016, “Facendo seguito alla nota prot. 062036/16”, il Direttore del S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha trasmesso a questa Sezione “il fascicolo istruttorio” del Consultorio Familiare ASL BA – DSS 10 di Triggiano, ubicato c/o l'Ospedale Fallacara in Viale Aldo Moro.

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di rilasciare alla ASL BA in persona del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e l'accreditamento istituzionale del Consultorio Familiare del DSS 10 nella nuova sede ubicata in Triggiano presso l'ospedale “Fallacara” di Viale Aldo Moro, nei locali dell'ex U.O. di Pediatria, il cui Direttore Sanitario è il Dr. Giovanni Gallone, laureato in Psicologia – indirizzo clinico, fermo restando l'obbligo da parte della Direzione Generale della ASL BA di trasmettere a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia del Documento di Organizzazione Aziendale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti

(Mauro Nicastro)

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di rilasciare alla ASL BA in persona del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e l'accreditamento istituzionale del Consultorio Familiare del DSS 10 nella nuova sede ubicata in Triggiano presso l'ospedale "Fallacara" di Viale Aldo Moro, nei locali dell'ex U.O. di Pediatria, il cui Direttore Sanitario è il Dr. Giovanni Gallone, laureato in Psicologia – indirizzo clinico, fermo restando l'obbligo da parte della Direzione Generale della ASL BA di trasmettere a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia del Documento di Organizzazione Aziendale;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale della ASL BA;
 - al Direttore Sanitario ASL BA;
 - al Direttore DSS 10 ASL BA;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Triggiano.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

- e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 agosto 2018, n. 310

Mantenimento dell'accreditamento istituzionale della "Biomedicals s.r.l." quale laboratorio generale di base - branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Latiano (BR), da via Sant'Antonio n. 68 a Via Verdi n. 10, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il Laboratorio di Analisi "Biomedicals s.r.l.", con sede in Latiano (BR) alla Via Sant'Antonio n. 68, è accreditato istituzionalmente quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. e successiva Determina Dirigenziale n. 295 del 22/10/2012 di mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da s.a.s. in s.r.l..

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* (successivamente modificata dalla L.R. n. 65 del 22/12/2017), ha disciplinato all'art. 28 il *"Trasferimento definitivo delle strutture accreditate"*.

Con nota prot. AOO_151/5833 del 15/05/2017, ad oggetto *"Autorizzazione regionale propedeutica al trasferimento definitivo del Laboratorio Analisi Cliniche "Biomedicals s.r.l." nell'ambito del Comune di Latiano (BR), ai fini del mantenimento dell'accreditamento, ai sensi dell'articolo 28, commi 2 e 4 della L.R. n. 9/2017."*, questa Sezione ha rilasciato, *"ai fini del mantenimento dell'accreditamento quale laboratorio generale di base, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017, l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo del Laboratorio Analisi Cliniche "Biomedicals s.r.l." nell'ambito del Comune di Latiano (BR), con la precisazione che*

– *ai sensi del su citato comma 4 dell'art. 28, la presente autorizzazione costituisce atto propedeutico*

- alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 9/2017;*
- *ai sensi dell'art. 29 (Norme transitorie e finali), comma 9 della L.R. n.9/2017, "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'art. 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare."".*

Con nota del 13/09/2017 ad oggetto "TRASMISSIONE RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER NUOVA SEDE PRESENTATA AL COMUNE DI LATIANO", trasmessa con Racc. del 14/09/2017, il Legale Rappresentante della "Biomedicals s.r.l." ha trasmesso in allegato copia dell'istanza dell'08/09/2017 indirizzata al Sindaco del Comune di Latiano ad oggetto "Richiesta di autorizzazione all'esercizio per nuova sede del Laboratorio Biomedicals", con la quale ha comunicato "il trasferimento dell'attività da Via Sant'Antonio, 68 Latiano (Br) a via Verdi, 10 Latiano (Br), a far data dal 31.08.2017", chiedendo pertanto "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ai sensi della legge 9/2017 art. 8" e dichiarando, tra l'altro:

"

- *che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico – sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è dotata dei requisiti minimi per l'autorizzazione ai sensi della L.R. 8 del 2004;*
- *che la richiesta di agibilità è stata presentata in data 05.09.2017 in attesa di n. di protocollo;*
- *che la direzione sanitaria rimane affidata al Dr. Amato Gianluca nato il 18/09/1973 (...), laureato in Scienze Biologiche il 05.03.2002 presso l'Università degli Studi di Bari, Specializzato in Patologia Clinica presso l'Università degli Studi di Bari in data 28/10/2008 ed iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi dal 20/03/2003 numero d'iscrizione AA_052866, come da documentazione dei titoli già in vostro possesso.*
- *Che le unità lavorative e parco macchine restano invariate".*

Con Pec del 17/04/2018 il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota prot. 71609 di pari data, ad oggetto "Laboratorio di Analisi "Biomedicals S.r.l." – Verifica requisiti minimi per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e contestuale verifica degli ulteriori requisiti per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017.", con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie della ASL TA hanno rappresentato quanto segue:

"Il Comune di Latiano – Servizio Attività Produttive, con propria nota prot. 12340 del 20.09.2017, assunta al protocollo di questa ASL al n. 0158681 del 29.09.2017, ha incaricato questo Dipartimento di Prevenzione, ai sensi della L.R. n. 9/2017, a svolgere la verifica dei requisiti di cui all'oggetto per l'esercizio dell'attività Sanitaria di Medicina di Laboratorio "Biomedicals S.r.l." ubicata in Latiano alla Via Verdi n. 10.

Dalle verifiche operate presso la struttura in oggetto a seguito del sopralluogo e dalla valutazione della documentazione presentata e successivamente integrata dal Laboratorio di Analisi "Biomedicals S.r.l." è emerso quanto segue:

Requisiti Generali

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione e il trattamento dei dati personali e sensibili. La struttura ha adottato inoltre il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Requisiti strutturali e tecnologici generali

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici, minimi per l'autorizzazione all'esercizio nonché quelli ulteriori di accreditamento, previsti dal

Reg. Reg. n. 3/2010 e ss.mm.ii. per l'esercizio di Medicina di Laboratorio – Laboratorio Generale di Base, da svolgersi presso i locali ubicati nel Comune di Latiano alla Via Verdi n. 10.

Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti Organizzativi

La dotazione organica prevista, risulta congrua secondo quanto riportato dal Reg. Reg. n. 3/2010 e ss.mm.ii.. Il Responsabile Sanitario è il Dott. Amato Gianluca nato (...) il 18.09.1973 (...) laureato in Scienze Biologiche presso Università degli studi di Bari il 05.03.2002 e specializzato in Patologia Clinica presso Università degli studi di Bari il 28.10.2008, iscritto all'Albo dei Biologi di Roma al n. AA052866 dal 20.03.2003.

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che il Laboratorio di analisi "Biomedicals S.r.l." ubicato in Latiano alla Via Verdi n. 10 possieda i requisiti minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2010, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio e dell'Accreditamento Istituzionale per l'attività sanitaria di Medicina di Laboratorio – Laboratorio Generale di Base. (...)"

Con PEC del 21/08/2018 ad oggetto "invio autorizzazione BIOMEDICALS" il Legale Rappresentante della "Biomedicals s.r.l." ha trasmesso a questa Sezione copia della nota prot. n. 8944 del 24/07/2018 del Servizio Attività Produttive del Comune di Latiano con l'allegata Autorizzazione n. 400 del 24/07/2018 ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio dell'attività di Medicina di Laboratorio di analisi – Laboratorio Generale di Base "Biomedicals s.r.l." per trasferimento nei nuovi locali in via Verdi, civ. 10 piano terra.", con cui il Responsabile del medesimo Servizio Attività Produttive:

"(...)

Visto il parere espresso dal Medico Dirigente dell'ASL/TA Dipartimento di Prevenzione con nota pervenuta a questo Comune in data 30/04/2018 al prot. generale n. 5217, con la quale si comunica che dall'esame della documentazione, dai grafici Acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che il laboratorio di analisi "Biomedicals s.r.l." ubicato in Latiano in via G. Verdi n. 10, possiede i requisiti minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2010, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio e all'Accreditamento Istituzionale per l'attività sanitaria di Medicina di Laboratorio – Laboratorio Generale di Base., segnalando come Responsabile Sanitario il Dott. Amato Gianluca nato (...)

Riscontrata la nota del 13/06/2018 prot. 126 pervenuta a questo Ente in data 28/06/2018 prot. 7698 con la quale l'ASL Dipartimento di Prevenzione Distretto di Mesagne ha comunicato che il Dott. Michele Maria Camassa nato (...) il 08/05/1959 (...) è Responsabile Sanitario del laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche "Biomedicals" s.r.l." con sede in Latiano in via G. Verdi n. 10 piano terra.

(...)

AUTORIZZA

Il Sig. LONGO Rosario (...) nella sua qualità di legale rappresentante della società "Biomedicals srl" P.IVA 02315770749 – all'esercizio per trasferimento dell'attività di Medicina di laboratorio – "Laboratorio Generale di Base" – nei nuovi locali ubicati in Latiano alla via G. Verdi al civ. 10 al piano terra;

Responsabile Sanitario: Dott. Camassa Michele Maria nato (...) il 08/05/1959 (...) laureato in Scienze Biologiche in data 23/12/1986 presso l'Università degli studi di Lecce ed iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con numero d'ordine AA_053101."

Per quanto sopra, considerato:

- l'esito positivo della verifica dei requisiti ulteriori per il mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, trasmesso a questa Sezione dal Dipartimento di Prevenzione della ASL TA;
- l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento rilasciata dal Comune di Latiano (BR);

si propone, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale della "Biomedicals s.r.l." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito di trasferimento, nell'ambito del Comune di Latiano (BR), dalla sede di via Sant'Antonio n. 68 alla sede di Via Verdi n. 10, con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante del Laboratorio di Analisi "Biomedicals s.r.l.", entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale della "Biomedicals s.r.l." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito di trasferimento, nell'ambito del Comune di Latiano (BR), dalla sede di via Sant'Antonio n. 68 alla sede di Via Verdi n. 10, con la precisazione che:
 - l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante Laboratorio di Analisi "Biomedicals s.r.l.", entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante del Laboratorio di Analisi "Biomedicals s.r.l.", con sede in Latiano (BR) alla Via Verdi n. 10;
 - al Direttore Generale dell'ASL BR;
 - al Sindaco del Comune di Latiano (BR).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Giovanni Campobasso)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 26**Approvazione variante urbanistica.**

N. 26 Del 13/04/2018

L'anno duemiladiciotto, addì tredici del mese di Aprile alle ore 18:20 nella Sala delle Adunanze sita nella Sede Comunale di Noci, convocata con apposito avviso si è riunito, in sessione Ordinaria seduta Pubblica in prima convocazione di aggiornamento, il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti signori:

	Presenti	Assenti	
MOREA STANISLAO	X		Presidente
DOTT. DOMENICO NISI	X		Sindaco
CONFORTI PAOLO		X	Consigliere
LOBIANCO ANGELA	X		Consigliere
D'APRILE GIUSEPPE	X		Consigliere
MICCOLIS NICOLA	X		Consigliere
PLANTONE PIETRO ANTONIO		X	Consigliere
NOTARNICOLA FABRIZIO	X		Consigliere
D'ONGHIA PAOLO	X		Consigliere
MASTROPASQUA GIUSEPPE	X		Consigliere
MARTELLOTTA ANNA	X		Consigliere
RECCHIA FRANCESCO PAOLO		X	Consigliere
TINELLI COSIMO VINCENZO	X		Consigliere
NOTARNICOLA GIUSEPPE		X	Consigliere
MEZZAPESA FORTUNATO	X		Consigliere
LIPPOLIS MARIANO	X		Consigliere
COLONNA ORAZIO	X		Consigliere

Presenti n. 13 Assenti n. 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune **AVV. PAOLA GIACOVAZZO**.

Il Sig. **MOREA STANISLAO** nella sua qualità di **Presidente** constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Esce il cons. D'Aprile Giuseppe.

Presenti n. 11 cons. + Sindaco (12)

Relaziona in ordine all'argomento il Sindaco dott. Domenico Nisi e fa presente che viene depositata, da parte del Responsabile del Settore Ll.PP.- Urbanistica, la tavola n.9 che farà parte integrante del presente provvedimento.

Il Presidente del Consiglio propone di integrare, il punto 2 del dispositivo, con l'inserimento al punto 03 - TAVOLE - della tavola "n.9".

Inoltre, integrare il punto 3) del dispositivo deliberativo, aggiungendo dopo la parola SUAP, quanto segue:

- ..prescrivendo come da Tav. 9, che si allega, le modalità di accesso con apposita strada con accesso da Zona Industriale.

Il Presidente del Consiglio pone a votazione, come unico emendamento, le proposte sopra riportate, che viene approvato con voti favorevoli n. 11 e n.1 astenuto (Lippolis Mariano), resi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, come riportata nel verbale di adunanza;

Premesso:

- che questo Comune è dotato di P.R.G. adottato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 84 del 06.07.1984, n. 137 del 05.10.1984 e n. 49 dell'08.10.1991 e definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 6057 del 25.09.1992, resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n. 13712 del 20.10.1992, con prescrizioni contenute nella delibera di G.R. n. 1032/90 (recepita con la citata delibera di C.C. n. 49/91) che, tra l'altro, portarono alla revisione del P.R.G. adottato nel 1984, con formazione di nuovi elaborati;

-che fu presentata richiesta di progetto preliminare del 03.05.2016 ai sensi dell'art.8 comma 2 del D.P.R. n. 160/2010 e della D.G.R. n. 2581 del 22.11.2011 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Vista la richiesta di progetto preliminare del 12.04.2016 ai sensi dell'art.8 comma 2 del D.P.R. n. 160/2010 e della D.G.R. n. 2581 del 22.11.2011 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Vista la nota del SUAP del 28.03.2017 prot. n. 0020531 con la quale si chiudeva l'iter del procedimento con parere favorevole all'intervento in progetto da parte dell'UTC, della commissione paesaggio e che nulla osta alla richiesta di progetto definitivo-esecutivo;

Vista la richiesta di un progetto definitivo per la realizzazione di un opificio industriale da adibire al recupero di materiali rivenienti dalla raccolta differenziata (carta, cartoni, plastica, polistirolo, ecc.), da erigersi in Noci alla c.da "Sacco Panzano", censito catastalmente al fg. 46 ptc. 213-2315-217 in ditta "Sagrilo Società Agricola S.r.l." rappresentata legalmente dal sig. LOPERFIDO Vito Modesto, "Svicom S.r.l." rappresentata legalmente dal sig. LOPERFIDO Fabrizio, prevenuta in data 05.01.2018 con prot. 0001078 registrata con n°23239;

Considerato che l'area in oggetto della presente progetto, così come perimetrata dal vigente P.R.G., è individuata catastalmente al Fg. di mappa 46 Ptc.ile 213-215-217 del Comune di Noci, ha un'estensione complessiva di 22.873,00 mq.;

Considerato che l'area è tipizzata zona E/1 nel vigente P.R.G., ma si evince da R.D. 3267/1923 che l'area in questione è sottoposta a vincolo idro-geologico. tenuto conto che l'attuale zona industriale approvata in via definitiva con delibera C.C. n°29 del 30.04.2001, prende atto della situazione che rinveniva dal 1974 e dello stato attuale, dal quale si evince che non ci sono suoli disponibili nelle zone produttive, tali da poter consentire la realizzazione dell'intervento. L'area in oggetto è a ridosso della zona industriale, tanto è rilevabile ad una distanza di circa 500 m, inoltre nelle immediate vicinanze sono stati già rilasciati ad altre ditte ampliamenti e nuovi insediamenti delle rispettive attività produttive. L'intervento a farsi è "realizzabile" come da del G.R. n°2581/2011 di cui alla pag. 36207 del BURP n°196 del 20.12.2011 ed è classificabile attività industriale

Considerato che, nel caso in esame, il predetto intervento in oggetto rientra al punto 7 dell'Allegato IV del D.lgs. 152/06 "Progetti di infrastrutture" lett. r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi,

mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152); impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006). Pertanto il progetto in esame è in gran lunga inferiore alle capacità menzionate alla lettera r), quindi non necessita di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS. Quindi il progetto in esame si ritiene assolto dagli adempimenti in materia di VAS;

Considerato che l'area di intervento non ricade in zona di protezione ambientale specifiche (SIC, ZPS, etc.);

Considerato che l'area d'intervento ricade nell'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli", non vi sono beni paesaggistici così come definiti al punto 6 dell'art. 7 delle NTA. L'area d'intervento, relativamente agli ulteriori contesti, ricade interamente nella struttura idro-geo-morfologica nella componente idrologica "vincolo idrogeologico", in parte nella struttura ecosistemico - ambientale nelle componenti botanico vegetazionali "aree di rispetto dei boschi", e interamente nella struttura antropica e storico-culturale nella componente culturale insediativa "paesaggi rurali". Per quanto concerne il vincolo idrogeologico è stato inviato richiesta di parere di compatibilità Idrogeologica e Forestale dell'ente Servizio Foreste Sezione Provinciale Bari.

Visto che non ci sono state Delibere di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale che abbiano deliberato atti di indirizzo sull'area in questione, con di vincolo di tipo Espropriativo;

Vista la richiesta di tutti i pareri necessari per legge che sono stati inviati al SUAP in data 13.03.2017 prot. 3808;

Vista la nota pervenuta dal SUAP, in atti prot. n. 1012 del 19/01/2018, inerente alla pratica in oggetto, SUAP 23239;

Visto il D.P.R. 380/2001 e s.m.i;

Visto il D.P.R. 160/2010 e s.m.i art. 7/8;

Vista la D.G.R. n. 2581 del 22.11.2011, punto 5 e 7;

Esaminata la documentazione tecnica per quanto di competenza inerente la richiesta di approvazione dell'intervento in essere, redatta dal tecnico abilitato, Dott. Ing. BUONANUOVA Francesco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Prov. di Taranto al n. 1440, comprendente gli allegati succitati;

Considerato che l'intervento in oggetto non è conforme alle norme edilizie ed urbanistiche del vigente P.R.G., si ritiene che l'intervento in riferimento è da proporre all'attenzione del Consiglio Comunale, per l'adozione della variante urbanistica, in quanto le aree nella zona D Industriali sono esaurite e quindi è possibile realizzare nuovi interventi in aree nelle immediate vicinanze della stessa Zona D, come già fatto per la costruzione dell'opificio per nuovo caseificio della Società "DELIZIOSA" e Franchini Vincenzo confinante con l'intervento in oggetto.

Visto il parere reso in linea tecnica ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000 dal Responsabile dell'UTC, che ne fa parte integrante;

Si precisa che il presente provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti per l'Amministrazione;

Vista la votazione, come sopra riportata, relativa all'approvazione dell'emendamento presentato;

Con voti favorevoli n.11 e n. 1 astenuto (Lippolis Mariano), resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di adottare la variante da zona Agricola (E1) a Zona Industriale (D), per la mancanza di aree in detta zona, per la pratica progetto definitivo per la realizzazione di un opificio industriale da adibire al recupero di materiali rivenienti dalla raccolta differenziata (carta, cartoni, plastica, polistirolo, ecc.), da erigersi in Noci alla c.da "Sacco Panzano", censito in catastralmente al fg. 46 ptc. 213-2315-217 in ditta "Sagrilo Società Agricola S.r.l." rappresentata legalmente dal sig. LOPERFIDO Vito Modesto, "Svicom S.r.l." rappresentata legalmente dal sig. LOPERFIDO Fabrizio, prevenuta in data 05.01.2018 con prot. 0001078 registrata con n° 23239;
- 2) Di prendere atto del progetto definitivo, di cui sopra, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituito dai seguenti elaborati (allegati al solo originale del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale), unitamente alla scheda istruttoria elaborata dal RUP:
 - 01 Relazione tecnica descrittiva;
 - 02 Documentazione fotografica;
 - 03 TAVOLE 1-2-3-4-5-9;
 - 04 Relazione paesaggistica.
- 3) di demandare tutte le ulteriori incombenze per approvazione finale, salvo eventuali osservazioni, al Responsabile dell'UTC e/o SUAP, prescrivendo come da Tav. 9 le modalità di accesso con apposita strada con accesso da Zona industriale.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
MOREA STANISLAO

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. PAOLA GIACOVAZZO

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 27

Programma costruttivo di tipo sociosanitario. Progetto definitivo e schema di convenzione.

N. 27 Del 13/04/2018

L'anno duemiladiciotto, addì tredici del mese di Aprile alle ore 18:20 nella Sala delle Adunanze sita nella Sede Comunale di Noci, convocata con apposito avviso si è riunito, in sessione Ordinaria seduta Pubblica in prima convocazione di aggiornamento, il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti signori:

	Presenti	Assenti	
MOREA STANISLAO	X		Presidente
DOTT. DOMENICO NISI	X		Sindaco
CONFORTI PAOLO		X	Consigliere
LOBIANCO ANGELA	X		Consigliere
D'APRILE GIUSEPPE		X	Consigliere
MICCOLIS NICOLA	X		Consigliere
PLANTONE PIETRO ANTONIO		X	Consigliere
NOTARNICOLA FABRIZIO	X		Consigliere
D'ONGHIA PAOLO	X		Consigliere
MASTROPASQUA GIUSEPPE	X		Consigliere
MARTELLOTTA ANNA	X		Consigliere
RECCHIA FRANCESCO PAOLO		X	Consigliere
TINELLI COSIMO VINCENZO	X		Consigliere
NOTARNICOLA GIUSEPPE		X	Consigliere
MEZZAPESA FORTUNATO	X		Consigliere
LIPPOLIS MARIANO	X		Consigliere
COLONNA ORAZIO	X		Consigliere

Presenti n. 12 Assenti n. 5

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune **AVV. PAOLA GIACOVAZZO**.

Il Sig. **MOREA STANISLAO** nella sua qualità di **Presidente** constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Esce il cons. D'Aprile Giuseppe.

Presenti n. 12 cons. + Sindaco (13)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, come riportata nel verbale di adunanza;

Premesso:

-che questo Comune è dotato di P.R.G. adottato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 84 del 06.07.1984, n. 137 del 05.10.1984 e n. 49 dell'08.10.1991 e definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 6057 del 25.09.1992, resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n. 13712 del 20.10.1992, con prescrizioni contenute nella delibera di G.R. n. 1032/90 (recepita con la citata delibera di

C.C. n. 49/91) che, tra l'altro, portarono alla revisione del P.R.G. adottato nel 1984, con formazione di nuovi elaborati;

-che fu presentata richiesta di progetto preliminare del 03.05.2016 ai sensi dell'art.8 comma 2 del D.P.R. n. 160/2010 e della D.G.R. n. 2581 del 22.11.2011 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010";

-che con la nota del SUAP del 28.03.2017 prot. n. 0020530, con la quale si chiudeva l'iter del procedimento, con parere favorevole all'intervento in progetto da parte dell'UTC, della Commissione Paesaggio e che nulla osta alla richiesta di progetto definitivo-esecutivo, come previsto dalla D.G.R. 2581/2011;

-che questa Amministrazione comunale ha ritenuto di promuovere l'attuazione delle previsioni di P.R.G., mediante atto di indirizzo del consiglio comunale;

-che pervenuta in data 19.10.2017 con prot. n. 0068920 registrata con N. 22415 il signor FAUZZI FRANCESCO, in qualità di proprietario,

-che lo stesso terreno risulta tipizzato dal vigente P.R.G. come zona omogenea F "Zone destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale individuate ai sensi dell'art. 4 comma 5, del D.M. n. 1444/1968, la cui edificazione è disciplinata dall'art. 17 NTA vigente PRG che disciplinano anche le destinazioni d'uso delle aree nei termini delle lettere a) F3/F4, destinate all'istruzione, b) F1 destinata a parchi pubblici e territoriali, c) F/2 destinata alla costruzione di sedi ed attrezzature per opere sanitarie ed ospedaliere ecc.;

-che oggi non essendo più in vigore il P.P.A. l'attuazione di queste aree avviene con programmazione o atti indirizzo, visto che non ci sono vincoli espropriativi sulla stessa, ma solo vincolo conformativo di PRG come zona F;

-che il lotto interessato dall'intervento urbanistico di tipo socio sanitario ricade nell'ambito delle destinazioni di cui alla lettera b) della zona "F" laddove sono previsti interventi per parchi pubblici e territoriali in cui si possono insediare attrezzature per lo svago, il tempo libero, chioschi, bar, ristoranti, teatri all'aperto, impianti sportivi ed altre attrezzature similari" soggetto ai seguenti indici e parametri:

mentre la specificità dell'intervento edilizio proposto è di tipo socio sanitario e quindi riconducibile alle previsioni di cui alla lettera c) delle zone F, laddove sono destinate espressamente a sedi ed attrezzature ed opere sanitarie soggette ai seguenti indici e parametri:

-i.f.f.= 1,50 mc/mq;

-Hm= 10,00 mt;

-Dc= 15,00 mt;

-Ds= 20,00;

-Df= 20,00 mt;

-P= superficie pari ad almeno il 15% dell'intero lotto;

-Sl= almeno il 50% dell'area del lotto con obbligo di sistemazione a verde,

Considerato che l'intervento proposto, pur ricadente in zona omogenea F art. 17 NTA, si pone in linea con le previsioni del PRG, ma deve essere dato un atto di indirizzo, in quanto da vecchia programmazione mai confermata, non ci sono atti di vincolo esproprio, e sono decaduti tutti i vincoli se non quelli conformati è possibile con atti di indirizzo specificare la destinazione d'uso, si propone per il lotto interessato dall'intervento al PRG di destinazione d'uso ai sensi art. 17 NTA vigente PRG a struttura sanitaria ospedaliera;

Rilevato che l'area in oggetto della presente progetto, così come perimetrata dal vigente P.R.G e individuata catastalmente al Fg. di mappa 42 Ptc.IIe 2656, 1754, 2652, 1977,1812 del Comune di Noci, ha un'estensione complessiva di 20.028 mq;

Considerato:

che, nel caso in esame, trattasi di opere del tipo puntuale definibili difatti come "opera singola" e non su area vasta, non producendo nessuna variante urbanistica, non va assoggettata a VAS, ai sensi dell'art. 3 punto 7 della L.R. N°44/02;

che l'area di intervento non ricade in zona di protezione ambientale specifiche (SIC, ZPS, etc.);

che l'area d'intervento ricade nell'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli", non vi sono beni paesaggistici così come definiti al punto 6 dell'art. 7 delle NTA. L'area d'intervento, relativamente agli ulteriori contesti, ricade nella struttura antropica e storico culturale nella componente e insediativa "Paesaggi Rurali". L'intervento rispetta gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e le linee guida previste dal PPTR;

Verificato, inoltre, che il lotto in ragione della destinazione d'uso socio-sanitaria prevista, risulta urbanisticamente idonea per le seguenti considerazioni: l'area oggetto di intervento è contigua al centro abitato e compresa nell'ambito di un sistema viario, provinciale e comunale, idoneo al tipo di struttura a farsi in quanto immediatamente raggiungibile a livello territoriale e urbano; inoltre dal punto di vista ambientale l'intervento si inserisce in un contesto prevalentemente agricolo, pertanto sgombro da possibili contaminazioni da parte di eventuali edificazioni che contrastano con l'attività ospedaliera;

Vista la richiesta di tutti i pareri necessari per Legge che sono stati inviati al SUAP in data 13.03.2017, prot.3809.

Visto lo schema allegato di convenzione ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PRG;

Visto che non ci sono state Delibere di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale che abbiano dato atto di indirizzo sull'area in questione, di vincolo di tipo Espropriativo;

Visto il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Visto il D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, art. 2 lettera f);

Vista la documentazione tecnica per quanto di competenza inerente la richiesta di approvazione dell'intervento in essere, redatta dai tecnici abilitati, Dott. Ing. BUONANUOVA Francesco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Prov. di Taranto al n. 1440, dott. arch. MASTROVITO Giancarlo Antonio, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori e Conservatori della Prov. di Taranto al n°372 e dott. arch. Junior FAUZZI Pamela, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori e Conservatori della Prov. di Bari al n°3274, comprendente i seguenti elaborati:.

- Relazione tecnica illustrativa;

Calcolo dei Volumi;

ALL. 01: Stralci inquadramenti territoriali e paesaggistici;

ALL. 02: Planimetria generale di progetto;

ALL. 03: Documentazione fotografica;

Quadro economico;

- N°5 Tavole di progetto:

Tav. 01 (Corografia, Stralcio S.I.C., Stralcio P.A.I., Stralcio Carta idrogeologica, Stralcio P.P.T.R. Puglia, Stralcio P.R.G., Stralcio Areofotogrammetrico, Planimetria catastale, Ortofoto);

Tav. 02 (Planimetria Generale esistente e di progetto);

Tav. 03 (Piante Piano Interrato e Piano terra di progetto);

Tav. 04 (Piante Piano primo e Piano copertura di progetto);

Tav. 05 (Prospetti e sezioni);

Vista la relazione istruttoria - Scheda redatta dal Responsabile del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici, allegata al solo originale del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica;

Si Precisa che il presente provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti per l'Amministrazione;

Con voti favorevoli n.12 e n.1 astenuto (Lippolis Mariano), resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) Di deliberare il presente atto di indirizzo che approva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della N.T.A. del P.R.G., con convenzione allegata, come 'intervento socio-sanitario, contraddistinto in catasto al Fg. di mappa 42 Ptc.lle 2656, 1754, 2652, 1977,1812, ha un'estensione complessiva di 20.028 mq, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:
 - i.f.f.= 1,50 mc/mq;
 - Hm= 10,00 mt;
 - Dc= 15,00 mt;
 - Ds= 20,00;
 - Df= 20,00 mt;
 - P= superficie pari ad almeno il 15% dell'intero lotto;
 - Sl= almeno il 50% dell'area del lotto con obbligo di sistemazione a verde,

- 2) Di prendere atto del progetto definitivo-esecutivo, per la realizzazione del programma costruttivo di tipo socio-sanitario costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Calcolo dei Volumi;
 - ALL. 01: Stralci inquadramenti territoriali e paesaggistici;
 - ALL. 02: Planimetria generale di progetto;
 - ALL. 03: Documentazione fotografica;
 - Appendice: artt. 5-6 Conferenza Stato Regioni Rep. n°82/CSR del 10 luglio 2014;
 - Quadro economico;
 - N°5 Tavole di progetto:
 - Tav. 01 (Corografia, Stralcio S.I.C., Stralcio P.A.I., Stralcio Carta idrogeologica, Stralcio P.P.T.R. Puglia, Stralcio P.R.G., Stralcio Areofotogrammetrico, Planimetria catastale, Ortofoto);
 - Tav. 02 (Planimetria Generale esistente e di progetto);
 - Tav. 03 (Piante Piano Interrato e Piano terra di progetto);
 - Tav. 04 (Piante Piano primo e Piano copertura di progetto);
 - Tav. 05 (Prospetti e sezioni)che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. al solo originale), insieme alla convenzione;

- 3) Di demandare tutte le ulteriori incombenze ed autorizzazioni al Responsabile dell'UTC o SUAP, fino al rilascio dell'agibilità;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
MOREA STANISLAO

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. PAOLA GIACOVAZZO

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 13 aprile 2018, n. 28.

Adozione variante urbanistica.

N. 28 Del 13/04/2018

L'anno duemiladiciotto, addì tredici del mese di Aprile alle ore 18:20 nella Sala delle Adunanze sita nella Sede Comunale di Noci, convocata con apposito avviso si è riunito, in sessione Ordinaria seduta Pubblica in prima convocazione di aggiornamento, il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti signori:

	Presenti	Assenti	
MOREA STANISLAO	X		Presidente
DOTT. DOMENICO NISI	X		Sindaco
CONFORTI PAOLO		X	Consigliere
LOBIANCO ANGELA	X		Consigliere
D'APRILE GIUSEPPE	X		Consigliere
MICCOLIS NICOLA	X		Consigliere
PLANTONE PIETRO ANTONIO		X	Consigliere
NOTARNICOLA FABRIZIO	X		Consigliere
D'ONGHIA PAOLO	X		Consigliere
MASTROPASQUA GIUSEPPE	X		Consigliere
MARTELLOTTA ANNA	X		Consigliere
RECCHIA FRANCESCO PAOLO		X	Consigliere
TINELLI COSIMO VINCENZO	X		Consigliere
NOTARNICOLA GIUSEPPE		X	Consigliere
MEZZAPESA FORTUNATO	X		Consigliere
LIPPOLIS MARIANO	X		Consigliere
COLONNA ORAZIO	X		Consigliere

Presenti n. 13 Assenti n. 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune **AVV. PAOLA GIACOVAZZO**.

Il Sig. **MOREA STANISLAO** nella sua qualità di **Presidente** constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, come riportata nel verbale di adunanza;

Premesso:

-che questo Comune è dotato di P.R.G. adottato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 84 del 06.07.1984, n. 137 del 05.10.1984 e n. 49 dell'08.10.1991 e definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 6057 del 25.09.1992, resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n. 13712 del 20.10.1992, con prescrizioni contenute nella delibera di G.R. n. 1032/90 (recepita con la citata delibera di C.C. n. 49/91) che, tra l'altro, portarono alla revisione del P.R.G. adottato nel 1984, con formazione di nuovi elaborati;

-che fu presentata richiesta di progetto preliminare del 03.05.2016 ai sensi dell'art.8 comma 2 del D.P.R. n. 160/2010 e della D.G.R. n. 2581 del 22.11.2011 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

-che con la nota del SUAP del 27.06.2017 n. 20782, prot. n. 42547, con la quale si chiudeva l'iter del procedimento, con parere favorevole all'intervento in progetto da parte dell'UTC, della Commissione Paesaggio e che nulla osta alla richiesta di progetto definitivo-esecutivo, come previsto dalla D.G.R. 2581/2011;

VISTI:

-la richiesta presentata presso il SUAP associato del Sistema Murgiano competente per il Comune di Noci (BA) contraddistinta con n°20781 del 27.06.2017, della ditta SO CO IN / SYSTEM S.R.L., con sede in Noci (BA), alla Via Contrada Grave Zona H n°17/D, P.IVA 0474530722, per la realizzazione di un laboratorio artigianale per la produzione di manufatti e carpenteria metallica, con contestuale cambio di destinazione d'uso di una palazzina esistente da abitazione a uffici e sistemazione dell'area esterna a verde ed a parcheggi, da ubicare a Noci in contrada Grave Zona H n°17/D, in catasto al Fg, di mappa n°24, particelle nn° 184-185-299-300-308-309;

-il parere favorevole all'intervento da parte della Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana opere pubbliche e paesaggio Sezione Urbanistica prot. n°A000 079 1512 del 20.02.2017, 0001512 da parte della Regione e prot. SUAP n° 0013854 del 21.02.2018;

-il parere favorevole all'intervento in progetto da parte dell'UTC, della Commissione Paesaggio con n° 80/2013 prot. 19453 del 21.11.2013;

-il parere favorevole igienico sanitario con prot. SUAP prot 27139/UOR09/SUAP del 31.01.2010;

-la Conferenza dei Servizi di aggiornamento alla data del 22.03.2018, ulteriormente aggiornata al 22/04/2018, di cui si fa presente che non è necessaria la conclusione, in quanto sono già acquisiti in precedenza per l'intervento in esame, l'Autorizzazione Paesaggistica e la determina del 21.11.2017 prot. n° 17226 di esclusione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO:

-che l'area in oggetto della presente progetto, così come perimetrata dal vigente P.R.G., è individuata catastalmente al Fg. di mappa 24 Ptc.IIe 184-185-299-300-308-309 del Comune di Noci, ha un'estensione complessiva di 16.834,00 mq derivata dalla sommatoria delle superfici delle particelle;

-che l'area d'intervento è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n°44/2012 e ss.mm.ii. con determina di esclusione della procedura VAS del 21.11.2017 prot. n°17226;

-che l'area è tipizzata zona E/1 nel vigente P.R.G., "Ambito insediativo agricolo- riservata all'esercizio di attività agricole e/o di quelle strettamente connesse all'agricoltura", soggetta agli indici e parametri di cui all'art. 16 delle vigenti N.T.A. del vigente P.R.G., con il presente intervento, richiesto ai sensi del D.P.R. n°160/2010, si chiede la variante allo strumento urbanistico generale vigente, per l'area interessata alla nuova realizzazione che avrà destinazione di piano "Zona D - ambito insediativo destinata ad insediamenti industriali, artigianali e produttivi in genere";

-che l'area di intervento non ricade in zona di protezione ambientale specifiche (SIC, ZPS, etc.);

-che l'area d'intervento ricade nell'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli", e che rientra in Ambito territoriale esteso di tipo B "Valore Rilevante", ai sensi delle NTA del PUTT/p;

-che non ci sono state Delibere di Consiglio Comunale che abbiano deliberato atti di indirizzo sull'area in questione, con di vincolo di tipo Espropriativo;

VISTA la richiesta di tutti i pareri necessari per legge che sono stati inviati al SUAP in data 05.01.2018 prot.000916;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m.i;

VISTO il D.P.R. 160/2010 e s.m.i, art. 8

VISTA la D.G.R. Puglia n. 2581 del 22.11.2011- indirizzi all'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

ESAMINATA la documentazione tecnica per quanto di competenza inerente la richiesta di approvazione dell'intervento in essere, redatta dal tecnico abilitato, dott. Arch. MANCINI Vincenzo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Prov. di Bari al n. 615, comprendente gli allegati succitati.

VISTA l'istruttoria - Scheda Urbanistica - predisposta dal Responsabile del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici, allegata al solo originale del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto non è in contrasto alle norme edilizie ed urbanistiche del vigente P.R.G.;

VISTO il parere reso in linea tecnica ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000 dal Responsabile dell'UTC, che ne fa parte integrante;

Si precisa che il presente provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti per l'Amministrazione;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di adottare la variante da zona Agricola (E1) a Zona Industriale (D), per la mancanza di aree in detta zona, per la pratica SUAP n° 20781 del 27.06.2017, della ditta SO CO IN / SYSTEM S.R.L., con sede in Noci (BA), alla Via Contrada Grave Zona H N°17/D, P.IVA 0474530722, per la realizzazione di un laboratorio artigianale per la produzione di manufatti e carpenteria metallica, con contestuale cambio di destinazione d'uso di una palazzina esistente da abitazione a uffici e sistemazione dell'area esterna a verde ed a parcheggi, da ubicare a Noci in contrada Grave Zona H n°17/D, in catasto al Fg, di mappa n°24, particelle nn° 184-185-299-300-308-309;
- 2) di prendere atto del progetto definitivo-esecutivo, di cui sopra, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegati al solo originale);
- 3) di demandare tutte le ulteriori incombenze ed autorizzazioni al Responsabile dell'UTC e/o SUAP.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
MOREA STANISLAO

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. PAOLA GIACOVAZZO

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

COMUNE DI BITONTO

Bandi di mobilità volontaria per vari posti per dipendenti di ruolo a tempo pieno e indeterminato appartenenti alle amministrazioni pubbliche.**BANDI DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART.30, COMMA 2-BIS DEL D.LGS. N.165/2001 PER DIPENDENTI DI RUOLO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO APPARTENENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 2 DEL D.LGS. N.165/2001, SOGGETTE AL REGIME DI LIMITAZIONE DELLE ASSUNZIONI (c.d. REGIME VINCOLISTICO).**

E' indetta procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30, comma 2-bis, del D.Lgs. n.165/2001, per la copertura dei sottoelencati posti:

- I. n.5 posti di Operatore di Polizia Municipale/Agente di P.M. – Cat. C CCNL comparto Funzioni Locali del 21.5.2018 - tempo pieno e indeterminato

- II. n.1 posto di Istruttore Amministrativo – Cat. C CCNL comparto Funzioni Locali del 21.5.2018 - tempo pieno e indeterminato

- III. n. 1 posto di Assistente amministrativo/tributario – Cat. B3 CCNL comparto Funzioni Locali del 21.5.2018 - tempo pieno e indeterminato.

I testi integrali dei Bandi, con l'indicazione dei requisiti necessari per l'ammissione, nonché le modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito Internet <http://www.comune.bitonto.ba.it> – Sezione Albo Pretorio on-line – Tipo documento: Concorsi e Selezioni.

Scadenza presentazione domande: 15 ottobre 2018

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Maria Tiziana Simone "Servizio Gestione del Personale" – Tel. 080/3716303 o 080/3716196; e-mail: t.simone@comune.bitonto.ba.it – pec: protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

IL FUNZIONARIO APICALE
SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE
Dr.ssa Maria Tiziana Simone

ASL BR

Avviso pubblico mediante l'istituto di mobilità in ambito regionale ed interregionale per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Indetto con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1558 del 29/08/2018.

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente e/o affine secondo la tabella del D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' esentato da questo requisito il personale sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 presso le Aziende USL ed Ospedaliere nella medesima disciplina dell'avviso;
- 3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- 4) Abilitazione all'esercizio della professione;
- 5) Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico- disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU);
- 6) Aver superato il periodo di prova;
- 7) Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- 8) attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR- Via Napoli, 8- 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

- **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi- Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA (MECAU)""

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

- **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- 1) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) il profilo professionale di appartenenza;
- 5) l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
- 6) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- 7) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- 8) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 9) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 10) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di idoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
- 12) di essere a conoscenza che n. 1 posto verrà ricoperto solo a seguito di eventuale autorizzazione regionale e pertanto dichiara di essere consapevole che il bando non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Brindisi che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente autorizzazione della Giunta Regionale;

- 13) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1. **un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2. **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali

interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
- b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- d. l'inoltro della domanda stessa; prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (**trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**);
- e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
- f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

Si procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati.

7- AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Commissario Straordinario con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale. L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8- MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. I candidati godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 - 0831/536173 - 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Commissario Straordinario
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU), indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n. _____ del _____ e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- b) di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato _____ facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- e) di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria _____ con sede legale in Via _____ n. _____ cap _____ Città _____ Unità Operativa di _____;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici di ammissione richiesti:

- g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di _____;
- h) di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;

- i) di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
- j) di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- k) di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso _____;
- l) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- m) Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

Dott. _____ Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____

in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;

- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli
- _____
- _____
- _____

Data _____

Firma _____

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a professionisti laureati in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF), esperti in Farmacovigilanza, a supporto del Centro Regionale per la Farmacovigilanza.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1555 del 31/08/2018

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 1148, lett. h), da conferire a **professionisti laureati in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF) esperti in farmacovigilanza**, a supporto del Centro regionale per la Farmacovigilanza (di cui n. 3 presso la Sede Centrale del CRFV della Regione Puglia e n. 3 presso la sede Operativa presso la ASL BT), con le indicazioni dei requisiti specifici di accesso, tipologia ed importo, come appresso specificato:

Codice 089 Avviso Pubblico: Personale laureato esperto in farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza

Area di assegnazione	Centro Regionale di Farmacovigilanza: n. 3 presso la Sede Centrale della Regione Puglia – n. 3 presso la Sede Operativa dell'ASL BT
Numero e Tipologia Incarico	n. 6 laureati, con contratto di co.co.co.
Oggetto e Modalità di svolgimento dell'incarico	La figura professionale ricercata dovrà fornire attività di supporto nell'attuazione di progetti relativi alla farmacovigilanza. Nell'ambito della predetta attività, la figura professionale deve avere competenze in materia di farmacovigilanza. In particolare, dovrà possedere un'approfondita conoscenza in materia di farmacologia e farmaco-epidemiologia e della normativa di grado nazionale ed europeo attinente alla farmacovigilanza. Le prestazioni saranno svolte personalmente dai soggetti selezionati, senza vincoli di subordinazione, con l'obbligo di presenza per almeno 32 ore settimanali, coordinandosi con il Responsabile di struttura anche ai fini della presenza che dovrà essere resa all'interno della struttura di riferimento.
Attività oggetto della collaborazione	Nell'ambito degli obiettivi e delle tematiche indicate al punto precedente, i collaboratori dovranno svolgere le seguenti attività connesse agli obiettivi ad esse correlate: <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in rete del Piano Operativo AIFA • Formazione/aggiornamento rivolti ai responsabili locali FV e ai segnalatori • Supporto nell'ambito del CRFV ai Responsabili locali di FV e all'attività di farmacovigilanza dell'AIFA • Analisi e valutazione del nesso di causalità (almeno per le reazioni gravi) dei segnali ADR e dei segnali provenienti dalla rete nazionale di FV • Conduzione dei progetti regionali e multiregionali approvati da AIFA e tutto quanto richiesto, secondo gli accordi con AIFA, per la conduzione del CRFV.
Requisiti specifici di accesso	Laurea Magistrale, Specialistica e/o Vecchio Ordinamento, in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche Abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista
Compenso annuo stimato	€ 56.730,00

Impegno orario stimato	Mediamente n. 32 ore settimanali per un monte massimo di 1.650 ore annuali. Si precisa al riguardo che il numero di ore mediamente reso non potrà comunque essere inferiore a 100 ore mensili.
Durata	Dalla data di sottoscrizione del contratto della durata triennale

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n.125 e dell'art.57 del D. Lg.vo del 30/03/2001 n.165.

Ai sensi dell'art. 3, co. 7, della L. 127/97 e s.m. e i. *“Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle della prova colloquio e di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.”;*

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- all'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 1148, lett. h),
- alla Legge 10/04/91 n. 125;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 06/08/2013, n. 97 (in G.U. n. 194 del 20/08/2013; in vigore dal 04/09/2013):
 - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
 - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;
- b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenti alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**
- c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- f) **Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**

- g) **la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo;**
- h) non possono essere ammessi alla selezione i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza – come disposto dall'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012.

ART 2. - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

Laurea Magistrale, Specialistica e/o Vecchio Ordinamento, in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche

ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI FARMACISTA (e iscrizione all'Ordine dei Farmacisti)

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

ART 3. - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino della Regione Puglia. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, <https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot>), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
 - domanda;
 - elenco dei documenti;
 - cartella con tutta la documentazione;
 - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul BURP non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di pubblicazione della data del colloquio e dell'invio della pec di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio medesimo, anche se inoltrate in tempo utile.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda), gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'avviso, ivi compreso **l'indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione relativa all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata all'assunzione. **Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni relative all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- g) appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 e s.m. e i.;
- h) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008, nel rispetto delle norme in materia di categorie protette;
- i) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;
- j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

- m) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- n) il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
- o) di aver preso visione del presente bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- p) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di avviso possano avvenire esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** – sezione concorsi;
- q) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- r) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- s) dichiarazione di accettazione che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva, ivi comprese le convocazioni per la prova colloquio e le convocazioni finalizzate all'assunzione saranno effettuate sia tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** sezione Albo Pretorio – sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici", che a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. **Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
- t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
- u) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità:

- **in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni relative all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- **per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata o e-mail da parte del concorrente.**

Ogni variazione dell'indirizzo di residenza e dell'indirizzo di posta elettronica certificata o e-mail, dovrà essere effettuata all'**UOSVD Assunzioni-Mobilità-Concorsi/Personale Convenzionato/Strutture Accreditate**, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.

L'amministrazione non si assume, altresì, alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione di comunicazioni e/o convocazioni finalizzate all'assunzione, in caso di:

- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta certificata;

- eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, **pena la non ammissione**;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allearle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

ART. 6 - AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall’art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l’esatta denominazione dell’Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l’ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l’esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l’esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Non saranno valutati i servizi qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L’indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l’esatta denominazione dell’Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l’autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l’indicazione della disciplina, la durata del corso di studio. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all’assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all’art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

- a. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla posizione;
- b. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- c. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all’estero, in qualità di docente o di relatore;
- d. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all’originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

I contenuti del curriculum, devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ART. 7 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 27/03/2001 n. 220, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione. Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando.

ART. 8 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione all'avviso de quo.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dall'avviso nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 9 - DOMANDE DI AMMISSIONE:

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'Avviso, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione e/o convocazione finalizzata all'assunzione. Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- g) titolo di studio posseduto: Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;**
- h) Abilitazione all'esercizio della professione.**
- i) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- n) di aver preso visione del presente bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- o) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani sezione Albo Pretorio – sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici".

- p) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti;
- q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
- r) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Bari – IBAN: IT34Y054240429700000000203**, indicando la causale del versamento relativa alla procedura per cui si concorre.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di residenza e dell'indirizzo di posta elettronica certificata, **dovrà essere tempestivamente comunicata all'Azienda avendo cura di precisare tutte le procedure per le quali si richiede il cambio di indirizzo**. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

Tutte le comunicazioni e/o convocazioni finalizzate all'assunzione saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni.

ART. 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nell'art. 3 del presente bando.

ART. 11 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la procedura, la Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale e procederà

all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri di valutazione, disponendo di un punteggio di **60 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per i titoli;**
- **30 punti per la prova colloquio**

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

- **titoli di carriera massimo 12 punti;**
- **titoli accademici e di studio massimo 5 punti;**
- **pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti;**
- **curriculum formativo e professionale massimo 10 punti**

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che supereranno il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La Commissione, nella valutazione del curriculum, sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti alla posizione per cui si concorre.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli di carriera e accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà, nella domanda, in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli e le esperienze curriculari descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

È onere del candidato autocertificare se una Struttura Sanitaria Privata, in cui il candidato abbia prestato servizio, sia accreditata o non accreditata con il S.S.N. In carenza di dichiarazione l'esperienza professionale non sarà valutata.

ART. 12 - PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale BT, in presenza di un numero di partecipanti superiore a **50**, si riserva la facoltà di procedere ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi eventualmente anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale dell'avviso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani sezione Albo Pretorio – sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici"; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati unitamente alla comunicazione di cui al punto precedente.

Saranno ammessi alla **prova colloquio** i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **50 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto**.

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 13 - COLLOQUIO

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o

formativa maturate in materia di Farmacovigilanza, con particolare riferimento a competenze farmaceutiche, farmacologiche, epidemiologiche nonché alla normativa nazionale ed europea vigente attinente alla farmacovigilanza.

In relazione al numero dei candidati, **la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani sezione Albo Pretorio – sezione “Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici”.**

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. ricevuta versamento contributo di partecipazione alla selezione;
3. solo per i non cittadini italiani: documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 Dlgs. 165/2001 e s.m. e i.);
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda. La mancata consegna determinerà la non valutazione delle stesse.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia stata la causa dell'assenza.

ART. 14 - AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La procedura comparativa si concluderà con l'attribuzione di un punteggio e la formulazione della graduatoria. Il Direttore Generale approverà la graduatoria con propria deliberazione e nominerà i vincitori.

La graduatoria che sarà formulata potrà essere utilizzata successivamente ai fini del potenziamento della rete periferica di FV presso le Aziende del SSR.

L'incarico sarà conferito in favore dei candidati che si collocheranno in posizione utile nella graduatoria redatta. I titolari degli incarichi verranno invitati a stipulare un contratto individuale di co.co.co., della durata di 36 mesi a decorrere dalla data che sarà fissata dall'Azienda.

L'incarico sarà svolto presso la sede centrale del CRFV allocata presso la Regione Puglia e la sede operativa allocata presso la ASL BT, che saranno indicate nel contratto di lavoro, con le modalità organizzative, la supervisione e la direzione del Direttore delle unità operative medesime.

Il compenso spettante per le ore effettivamente rese verrà corrisposto in quote mensili posticipate.

L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

L'incarico potrà cessare anticipatamente rispetto alla data indicata nel contratto individuale di lavoro nei seguenti casi:

- valutazione negativa da parte del Dirigente Responsabile dell'unità operativa di assegnazione.
- sopravvenienza di disposizioni normative che non consentono la prosecuzione dei contratti di co.co.co.
- dimissioni;
- indisponibilità dell'incaricato a svolgere un numero medio di 100 ore mensili;
- altre cause previste dalle norme vigenti in materia;

Gli incarichi di co.co.co., ex art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 1148, lett. h), oggetto dell'avviso, non sono e non saranno connessi alla copertura di eventuali posti vacanti in organico, nè determineranno nella maniera più assoluta alcun vincolo di subordinazione con questa ASL BT o con la Regione Puglia,

Il candidato al quale è conferito l'incarico libero-professionale, dovrà essere in possesso di una polizza assicurativa a copertura de rischi derivanti dall'attività professionale per responsabilità civile verso terzi, nonché di una assicurazione per infortuni e malattie professionali.

Nel caso in cui la durata della polizza non copra l'intero periodo contrattuale, il professionista si impegnerà, alla scadenza, a dotarsi di ulteriore idonea polizza a copertura del restante periodo, dandone contestuale

comunicazione a questa Azienda, pena la risoluzione anticipata del contratto.

Questa ASL BT dichiara che, in caso di infortunio non imputabile a responsabilità della medesima, tale evento non è garantito dalle polizze aziendali.

Costituisce motivo di incompatibilità al conferimento dell'incarico il rapporto di dipendenza, comunque configurato, con Enti Pubblici e ogni altra incompatibilità derivante da norma di legge.

Gli incarichi di cui al presente bando sono incompatibili con contestuali rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato ed altri rapporti di lavoro flessibile.

ART. 15 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia. di procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di co.co.co., nonché all'art. ex art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 1148, lett. h).

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dalla normativa specifica vigente in materia.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. "Assunzioni-Mobilità-Concorsi", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883/299433 - 299453, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani sezione Albo Pretorio – sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici".

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'Avviso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BT è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Nel caso di sopravvenienza di disposizioni nazionali o regionali che impediscano le assunzioni di personale, questa Azienda non procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro di cui agli avvisi indetti con il presente atto

II DIRETTORE AREA PERSONALE F.F.
(dr.ssa Vincenza MEMEO)

IL DIRETTORE GENERALE
(avv. Alessandro DELLE DONNE)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

30 punti totali, così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti pubblicazione e titoli scientifici
- c) 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

In particolare:

IL REQUISITO DI AMMISSIONE NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE**TITOLI DI CARRIERA (max punti 12)**

1. saranno valutati solo i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/01 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale di Dirigente Farmacista o in qualifiche corrispondenti;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di Dirigente Farmacista o qualifica corrispondente presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Pubbliche amministrazioni, enti di cui all'art. 21 e 22 del DPR 483/97 o presso Case di Cura convenzionate/accreditate, con contratto a tempo determinato/indeterminato - per anno punti 1.000

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 5 punti)

saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con la posizione da ricoprire e all'esperienza richiesta e precisamente:

Descrizione
Ulteriore Laurea attinente al profilo a concorso non valutata come titolo di ammissione, punti 0.500 per ognuna fino ad un massimo di punti 1.000
Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, punti 3.000 per titolo già conseguito
Diploma di Specializzazione in disciplina affine a quella dell'avviso, punti 1.500 per titolo già conseguito
Anno di frequenza per Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, punti 0.250 per anno già frequentato
Dottorato di ricerca, attinente al profilo a concorso, titolo già conseguito, punti 0.500 per anno

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti):

saranno valutati solo se attinenti alla posizione da ricoprire e all'esperienza richiesta, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste internazionali come unico autore punti 0.60
pubblicazioni su riviste internazionali in collaborazione con altri autori , punti 0.40
pubblicazioni su riviste nazionali come unico autore punti 0.50

pubblicazioni su riviste nazionali in collaborazione con altri autori punti 0.30
Abstract/poster come unico autore punti 0.25
Abstract/poster in collaborazione con altri autori punti 0.15

CURRICULUM (max 10 punti):

si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata solo se attinenti alla posizione da ricoprire e all'esperienza richiesta:

Descrizione
Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale, no ECM, attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.010 per corso di durata non inferiore a 3 giorni
Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso, nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.060 per corso indipendentemente dalla durata se con esame finale
Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso, nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.080 per corso se in qualità di relatore
Docenza presso Università in discipline attinenti alla disciplina nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.010 per ora di lezione
Master universitario di I° o Corso di Alta Formazione attinente alla disciplina nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.400
Master universitario di II° livello o Master Executive attinente alla disciplina nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.800
Corsi di perfezionamento Universitari attinente alla disciplina, nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.400
Borse di studio attinente alla disciplina, nonché all'attività di farmacovigilanza, punti 0.200 per anno da valutarsi in ragione mensile
Altro titolo post universitario riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, rilasciato al termine di corsi di durata almeno triennale, attinente alla disciplina nonché all'attività di farmacovigilanza punti 0.300 per anno da valutarsi in ragione mensile
Esperienze professionali svolte presso privati riconducibili alle attività di farmacovigilanza punti 0.150 per anno da valutarsi in ragione mensile

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza, a supporto del centro regionale per la farmacovigilanza, il cui bando è stato pubblicato nel BURP n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio e/o della specializzazione conseguito/a presso lo Stato con Decreto del Ministero della Salute n. del (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

di essere **di non essere**

iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver

di non aver

riportato condanne penali (2) _____

di aver

di non aver

prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4)
_____;

11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap
_____;

14. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;

15. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (obbligatorio, anche diverso

da quello personale)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);

19. di autorizzare l'ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;

20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;
- 5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico Varie Discipline.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 1251 del 24/08/2018, indice avviso pubblico, per soli titoli di Dirigente Medico varie discipline:

- **Anestesia e Rianimazione**
- **Radiodiagnostica**
- **Neuropsichiatria Infantile**
- **Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**
- **Psichiatria**

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;

Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. l.gs 165/2001;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

a) *Laurea in Medicina e Chirurgia*

b) *Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione, Radiodiagnostica, Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria o in disciplina equipollente o in discipline affini;*

c) Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, o in disciplina equipollente o in disciplina affine, e/o in subordinate in una delle discipline previste nelle tabelle di cui al D.M. n. 25 del 30.01.1998 e ss.mm.ii;

d) Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI - VIA MICHELE PROTANO, SNC - 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo : areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena l'esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati:
 - ***domanda;***
 - ***elenco dei documenti;***
 - ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
 - ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità***
- **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo dell'ASL Foggia - Via Michele Protano, snc -Foggia.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N° DI PROTOCOLLO AZIENDALE)

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando. Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- f) la specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o disciplina affine;
- g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
- h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza

di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. **Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.**

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall’art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l’esatta denominazione dell’Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l’ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l’esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l’esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l’esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

Ai fini dell’assegnazione del punteggio previsto dall’art.27, comma7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257, con l’indicazione della durata legale del corso di studio. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257 e del D.Lgs n.368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del corso di specializzazione, secondo il disposto dell’art.45 del già citato D.Lgs 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n.0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell’11.03.2009.

B-Titoli accademici e di studio

L’indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l’esatta denominazione dell’Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C- Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell’art.19 del D.P. .R. 445/2000.

D- Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97.

PUNTEGGI PER I TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;

- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

GRADUATORIA

Le relative graduatorie saranno formulate secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Per quanto riguarda la disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, la Commissione procederà a stilare una graduatoria dei candidati ammessi in possesso della specializzazione nella disciplina di MCAU o in disciplina equipollente o affine e, in subordine una graduatoria dei candidati ammessi in possesso di altre specializzazioni di cui alle tabelle del D.M. n.25 del 30.01.1998 e ss.mm.ii..

Questi ultimi saranno convocati ed assunti solo ed esclusivamente nel caso in cui, dalla graduatoria dei candidati in possesso della specializzazione MCAU o in disciplina equipollente o affine non saranno soddisfatte le esigenze dell'Azienda ai fini della copertura dei posti di Dirigente Medico presso i PP.SS. Aziendali, sempre nel rispetto dei posti previsti in Dotazione Organica e dei limiti di spesa per il personale a tempo determinato previsti dalle Leggi nazionali e regionali.

CONFERIMENTO D'INCARICO

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alle procedure li approva. Le graduatorie di merito, formulate dalle Commissioni Esaminatrici e approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL, sono immediatamente efficaci.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.

La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30(trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati all' Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni Via Michele Protano, snc - 71121 Foggia.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG- Area Risorse Umane- U.O. "Concorsi e Assunzioni", Via Michele Protano, snc- 71121 Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/ 03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espresse tramite il sito aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia>, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Via Michele Protano, snc- 71121 Foggia tel. 0881/ 884537 - 884623-884628-884724.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
 Via Michele Protano, snc – 71121 Foggia
 (Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda (fac-simile)
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AL DIRETTORE GENERALE
ASL FG

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina _____, indetto dall'ASL FG con delibera DG n. _____ del _____ pubblicato sul BURP n. _____ del _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
6. di essere in possesso della specializzazione.....conseguita il..... pressoper la durata di anni.....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio in data equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio e/o della specializzazione conseguito presso lo Stato con Decreto del Ministero della Salute n. del (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di al n.;
10. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

11. di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali _____
12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale - U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000

-

-

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della deliberazione n. 1879 del 03/08/2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

Riserva di posti

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- 1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Neuropsichiatria Infantile), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
- 2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
- 3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
- g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- j) l'indirizzo di posta elettronica;
- k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono

inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato: il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
- c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
- e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.”

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

“la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove”.

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 - 215248 - 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ottavio Narracci)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di essere in possesso della cittadinanza ovvero
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso in data
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in conseguito presso in data
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di
- 10. di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del (3) in quanto**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):
.....
.....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze:
14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica:

16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:

Via n. località Prov. CAP
..... recapiti tel., riservandosi di comunicare
tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all’Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell’eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell’ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4.

Data,.....

Firma

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.

(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell’art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell’art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

(4) per i candidati nati entro il 1985.

(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Biologo, disciplina di Laboratorio di Genetica Medica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE BIOLOGO DELLA DISCIPLINA DI LABORATORIO DI GENETICA MEDICA DA ASSEGNARE ALL'ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA EMATOLOGICA AVANZATA PRESSO IL LABORATORIO DELLA U.O.C. DI EMATOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 1552 del 28/06/2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Biologo della disciplina di Laboratorio di Genetica Medica da assegnare all'attività di diagnostica ematologia avanzata presso il laboratorio della U.O.C. di Ematologia.

Riserva di posti

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- 1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Biologo della disciplina di Laboratorio di Genetica Medica), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
- 2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
- 3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Scienze Biologiche ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta.
2. Specializzazione nella disciplina di Laboratorio di Genetica Medica ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
1. **Documentata esperienza di almeno 3 anni in biologia molecolare e genetica medica;**
2. Iscrizione all'albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi;
- g) **l'esperienza di almeno 3 anni in biologia molecolare e genetica medica**
- h) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- k) l'indirizzo di posta elettronica;
- l) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all’Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell’ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell’Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell’ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all’Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L’amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell’amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, esperienza di almeno 3 anni in biologia molecolare e genetica medica, iscrizione all’Albo);
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato: il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
- c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- d) fotocopia di un documento d’identità personale in corso di validità.
- e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di

legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera : | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00

- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97, di seguito indicati:

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi; **sono valutate con particolare attenzione le esperienze certificate in materia di biologia molecolare e genetica medica ulteriori rispetto al triennio necessario quale requisito di ammissione;**

- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo **anche in ordine alla rilevanza riservata alle esperienze certificate in materia di biologia molecolare e genetica medica**. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. ...omissis...

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. ...omissis...

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.”

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina ed alla attività di assegnazione (diagnostica ematologica avanzata) a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina e della attività di assegnazione messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina e della attività di assegnazione a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

“la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove”.

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste

dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 - 215248 - 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ottavio Narracci)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Biologo della disciplina di Laboratorio di Genetica Medica da assegnare all'attività di diagnostica ematologica avanzata presso il laboratorio della U.O.C. di Ematologia.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di essere in possesso della cittadinanza ovvero
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in conseguito presso in data
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in conseguito presso in data
9. di essere iscritto all'Ordine dei Biologi della provincia di
10. **di essere in possesso di esperienza di almeno tre anni in biologia molecolare e genetica medica in quanto**
11. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del** **(3)**
in quanto
12. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: (4);
13. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):
.....
.....
.....;

14. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze:
15. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;
16. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica:
17. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via n. località Prov. CAP recapiti tel., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4.

Data,.....

Firma

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.

(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

(4) per i candidati nati entro il 1985.

(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL TA

Bando di selezione per l'assegnazione di tre Borse di Studio per titoli e colloquio per l'attuazione del progetto "Data Manager Oncoematologia".

IL Commissario Straordinario

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n.917 del 08.08.2018 l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per **l'assegnazione di tre Borse di Studio della durata di 9 mesi**, finanziate con il Fondo Divisionale Aziendale di Oncoematologia per la realizzazione di una ricerca clinica volta a contribuire al progresso in campo medico/scientifico oncologico ed a fornire ai pazienti oncologici nuove possibilità terapeutiche.

Le attività da realizzare nel periodo di attivazione della Borsa sono le seguenti:

- Coordinare le attività di Ricerca Clinica in corso
- Effettuare mansioni di Data-Entry trasferendo i dati dei pazienti arruolati nei protocolli nelle rispettive CRF
- Coadiuvare gli sperimentatori fornendo supporto specifico per la risoluzione delle problematiche studio-specifiche relative a tutte le fasi dello svolgimento dei Protocolli di Ricerca
- Curare i rapporti con i Promotori degli studi clinici fornendo le informazioni necessarie o fungendo da tramite con gli sperimentatori
- Collaborare con le Contract Research Organization
- Inviare al Promotore o a Laboratori Centralizzati il materiale e i reperti anonimi dei pazienti
- Garantire l'ordine del farmaco sperimentale e, se preparato all'interno della unità Operativa, tenerne la contabilità
- Fornire ed accogliere la documentazione necessaria all'attivazione dei nuovi Protocolli di Ricerca Clinica c/o il Centro

Gli assegnatari della Borsa di studio opereranno c/o il Dipartimento di Oncoematologia del Presidio Ospedaliero Centrale, Stabilimento "S.G. Moscati" di Taranto, sotto la responsabilità del Direttore .

ART. 1

Requisiti di ammissione

Per la partecipazione al Bando di selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- Titolo di studio: laurea in Biologia (Classe LM-6) o titolo dichiarato equipollente;
- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni prescritte dalla legge vigente. Per i cittadini degli stati Membri dell'Unione Europea si richiamano le disposizioni di cui all'art.38 del D.lgs. n.165/2001;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- assenza di incompatibilità o conflitto di interesse, anche potenziale;
- essere disoccupato, secondo la vigente normativa in materia di lavoro, ed iscritto al Centro per l'Impiego;

I requisiti richiesti devono essere posseduti quantomeno alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del rapporto. Il mancato possesso anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla selezione. La perdita dei requisiti nel corso del rapporto determina la risoluzione automatica dello stesso.

Per effetto della disposizione di cui all'art.3 comma 6 della Legge 15.05.1997 n.127 , la partecipazione al presente bando di selezione non è soggetta a limiti di età.

La Borsa di studio è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente e con la Partita IVA.

ART. 2**Domanda di ammissione alla selezione e termini per la presentazione**

Nella domanda, di cui si allega uno schema semplificativo, redatta in carta semplice, datata e firmata, ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i, quanto in appresso:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza,
- codice fiscale,
- recapiti telefonici,
- possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea dovranno dichiarare nella domanda il possesso del "Permesso di Soggiorno e dei requisiti specifici richiesti dal bando se conseguiti in Italia, ovvero allegare il decreto di equiparazione rilasciato dal Ministero competente, se conseguiti fuori dall'Italia),
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse,
- l'assenza di condanne penali e carichi pendenti, ovvero di aver riportato condanne penali ;
- l'assenza di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- l'idoneità psico-fisica a svolgere le attività oggetto del Bando di Selezione;
- il titolo di studio richiesto quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e della struttura che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale (in originale o copie conformi ai sensi del D.lgs. 445/2000);
- l'abilitazione professionale ove prevista e l'iscrizione a Ordini professionali;
- il possesso di eventuali, ulteriori titoli di studio oltre quello richiesto per l'accesso alla Selezione;
- la posizione riguardo agli obblighi di leva,
- di essere disoccupato ai sensi del D. lgs. 150/2015, iscritto al Centro per l'Impiego di _____;
- di aver/non aver prestato servizio presso le Pubbliche Amministrazioni/ soggetti privati;
- di non esser stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati;
- l'assenza di incompatibilità o conflitto di interesse, anche potenziale,
- l'impegno a frequentare con regolarità l'Unità Operativa presso la quale si svolgerà l'attività ed a seguirne le linee generali di indirizzo,
- il consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini inerenti l'attuazione della Borsa di studio,
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere inoltrata ogni comunicazione circa la presente selezione.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, firmate dagli aspiranti, dovranno pervenire all'ASL di Taranto entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La modalità di presentazione della domanda di partecipazione è esclusivamente la seguente:

- trasmissione, in applicazione della l. 150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, **al seguente indirizzo PEC:** protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it .

Si precisa che la validità di tale forma di invio, così come stabilito dalla legge vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di casella di Posta Elettronica Certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di Posta Elettronica semplice/ordinaria anche se inviata all'indirizzo PEC della ASL Taranto sopra indicato nonché l'invio da altro indirizzo PEC diverso da quello personale. Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto della e-mail inviata tramite PEC, deve essere indicato, come codice identificativo la seguente dicitura "Domanda di partecipazione al Bando di selezione per l'assegnazione di tre Borse di Studio per titoli e colloquio per l'attuazione del progetto " data manager oncoematologia".

L'invio della domanda di partecipazione deve avvenire unitamente a tutti gli allegati. Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato PDF in un unico file.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per *dispersione di comunicazioni* dipendenti da:

- a. inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o mancata e tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda;
- b. eventuali disguidi tecnici/informatici (invio a mezzo PEC) non imputabili all'ASL di Taranto.

Ai sensi dell'art.39 del DPR 445 del 28.12.2000 non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione deve essere presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, a pena di esclusione.

ART. 3

Documenti da allegare alla domanda

In conformità a quanto previsto dall'art. 15/1 lett. A) della L. 183/2011, si precisa che ogni candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni, che non potranno più essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione nel merito, deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma la seguente documentazione che, in caso di invio tramite PEC, deve essere prodotta in formato PDF:

1. **dichiarazioni sostitutive** relative ai requisiti di ammissione ed ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, per quanto in appresso chiarito:

a. *"Dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione ad albi o ordini professionali, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);*

b. *"Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (artt. 19 e 47, D.P.R. 445/2000): per tutti gli stati, fatti e qualità personali compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (ad esempio borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazioni a convegni, seminari ecc., nonché per autocertificare la conformità all'originale delle copie eventualmente allegate);*

2. **curriculum formativo e professionale**, redatto in carta semplice, datato, sottoscritto ed autocertificato ai sensi del D.lgs. 445/2000, debitamente documentato, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione e della formulazione della graduatoria;

3. **elenco numerato**, in carta semplice, di quanto presentato, datato e firmato;

4. **fotocopia di un documento di identità** personale in corso di validità;

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e l'atto di notorietà, di cui si allega uno schema semplificato, si dovranno inoltrare unitamente alla fotocopia semplice del documento d'identità del sottoscrittore.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano presentate in fotocopia, il candidato dovrà allegare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale dichiarerà che le copie sono conformi all'originale, unitamente alla copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati - in quanto sostitutive a tutti gli effetti della certificazione - dovranno contenere tutti gli elementi necessari a permettere una corretta valutazione dei titoli dichiarati; l'omissione o la carenza di elementi comporterà l'impossibilità di valutare il titolo autocertificato.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute ed in caso di dichiarazione non veritiera il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti, oltre all'applicazione di norme penali, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/00.

L'assenza del documento richiesto al punto 4 comporta l'esclusione dalla selezione.

La mancata produzione della documentazione prevista ai punti 1, 2 e 3 potrà, a seconda dei casi, determinare l'esclusione dalla selezione o non consentire alla Commissione Esaminatrice di valutare i titoli e il curriculum.

ART. 4

Modalità di espletamento della selezione

Una Commissione Esaminatrice nominata dal legale rappresentante dell'Ente provvederà all'ammissione alla selezione dei candidati aventi i requisiti richiesti ed alla successiva formulazione della graduatoria finale che si comporrà sulla base della valutazione dei titoli/curriculum presentati e dell'esito del colloquio.

Nel corso del colloquio ai candidati sarà proposta la risoluzione di una prova specifica, tesa a verificare il grado di conoscenze e competenze possedute dal candidato in relazione all'oggetto della ricerca ed alle attività da realizzare, così come descritte in apertura del presente Bando e quindi in tema di compiti e funzioni del Data Manager nella gestione della ricerca clinica.

ART. 5

Graduatoria, titoli valutabili e criteri

La selezione avverrà a cura della Commissione Esaminatrice, che formerà la graduatoria di merito sulla scorta della valutazione dei titoli, del curriculum e dell'esito del colloquio.

Nella valutazione dei titoli la Commissione si atterrà ai principi stabiliti dal D.P.R. n.483/97.

La Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti: 20 per i Titoli e 20 per il Colloquio/Prova Pratica.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti.

- Titoli accademici e di studio: 3 punti
- Pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
- Titoli di carriera 10
- Curriculum formativo e professionale: 4
- Prova specifica e colloquio: 20

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 14.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

ART. 6

Assegnazione della borsa e trattamento economico

Le Borse di Studio verranno conferite ai candidati classificati ai primi tre posti della graduatoria di merito con Atto del Direttore Generale, cui si darà evidenza con pubblicazione al BUR regionale.

Le Borse che, per la rinuncia di alcuni o di tutti i vincitori o per altri, diversi motivi, non potrà essere assegnata, con scorrimento della stessa sarà attribuita ai successivi candidati giudicati idonei. Ove non esistessero altri soggetti in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il Bando di Selezione.

L'assegnazione della Borsa di Studio non instaura alcun rapporto di lavoro.

La ASL di Taranto sottoscriverà con ciascuno dei tre borsisti un Contratto che regolerà l'attività di ricerca in termini di conseguimento dei risultati e di corresponsione delle quote della borsa di studio.

La Borsa di Studio, della durata di nove mesi è finanziata per la somma complessiva lorda di €31.995,00= (trentunomilanovecentonovantacinque/00) disponibile nel Fondo Divisionale di Oncoematologia,

onnicomprensiva degli oneri assicurativi, contributivi e fiscali e di ogni altro onere previsto dalla legge ed a carico della ASL.

La Borsa sarà erogata ai tre soggetti individuati a termine della procedura di selezione, in rate mensili posticipate dal Dipartimento Gestione Risorse Umane su proposta del Dirigente Responsabile dell'U.O.D. Formazione, a seguito della presentazione della relazione mensile rilasciata dal Direttore del Dipartimento di Oncoematologia al quale i borsisti sono assegnati, attestanti il raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti.

Nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento della Borsa, gli assegnatari dovranno far pervenire alla ASL TA - al seguente indirizzo PEC-protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettazione della Borsa medesima alle condizioni stabilite nel presente Avviso di selezione.

I vincitori della borsa dovranno rendere la *dichiarazione di conferma* della insussistenza di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.lgs. 165/2001, come integrato dalla L. n.190 del 06.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

I borsisti sottoscriveranno un Contratto con la ASL di Taranto della durata di mesi nove che regolerà i rapporti fra le parti, disciplinando modalità e termini dello svolgimento della collaborazione che avrà termine allo scadere dei nove mesi decorrenti dalla data di attivazione dello stesso.

I borsisti avranno l'obbligo di frequentare ed espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo della Borsa. A tal fine i borsisti redigeranno, su base mensile, una relazione riguardante l'attività svolta da consegnare al Direttore della Struttura Complessa di Oncologia Medica.

Nel caso in cui i borsisti non dovessero ottemperare ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o dovessero rendersi comunque responsabili di altre gravi mancanze documentate, decadranno dalla Borsa di studio. La decadenza dall'incarico sarà formulata con Atto del Direttore Generale sulla scorta della relazione redatta dal Direttore della Struttura Complessa di Oncologia Medica.

L'Azienda provvederà ad assicurare i borsisti per responsabilità civile ed infortunio.

L'importo della Borsa di Studio è assimilato ai redditi da lavoro dipendente e pertanto è assoggettato al regime fiscale previsto dall'art. 50, lettera c, D.P.R. 917/86 TUIR.

ART. 7**Varie**

Per quanto esplicitamente non contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate a tutti gli effetti le norme di legge applicabili in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, riaprire i termini, revocare, sospendere o modificare il presente Avviso di selezione a suo insindacabile giudizio nel caso ne rilevasse la necessità o l'opportunità dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi possano per ciò vantare diritti o pretesa alcuna.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'UOD Formazione, Via Bruno n.1, 74123 TA Tel. 0994585346, e-mail: formazione@asl.taranto.it .

Il Dirigente Responsabile dell'U.O.D. Formazione**Dott. Donato Salfi****Il Commissario Straordinario****Avv. Stefano Rossi**

ALLEGATO 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PUBBLICA SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSEGNAZIONE DI TRE BORSE DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO "DATA MANAGER ONCOEMATOLOGIA".

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA ASL DI TARANTO
VIALE VIRGILIO N. 31
74121 TARANTO

Io sottoscritt _____ chiedo di essere ammesso a partecipare al Bando di Selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione della Borsa di Studio _____.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, quanto segue:

- generalità: Nome _____ Cognome _____;
- di essere nato il ____ / ____ / ____ a _____;
- di essere residente in Provincia di _____ Comune _____
CAP _____ via _____ n° _____;
- recapiti telefonici _____;
- codice fiscale _____;
- di essere in possesso della cittadinanza _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse liste;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali
_____;
- di non essere oggetto di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ovvero di essere oggetto dei seguenti provvedimenti e/o misure
_____;
- di essere idoneo allo svolgimento delle attività oggetto del Bando di Selezione;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
 - Laurea in _____ Classe _____ conseguita presso
l'Università degli Studi di _____ in data
_____ votazione _____;

ALLEGATO 1

- di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data _____ presso _____
- di essere iscritto all'Ordine Professionale nella provincia di _____ ;
- di essere in possesso dei seguenti, ulteriori titoli di studi:

_____;

- di aver assolto all'obbligo di leva, ovvero di trovarsi nella condizione di cui all'art.1 della legge 23.08.2004 n. 226;
- di essere disoccupato ai sensi del D. Lgs. 150/2015, iscritto al Centro per l'Impiego di _____ ;
- di aver/non aver prestato servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni/ soggetti privati;
- di non esser stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati, ovvero di essere stato _____ ;
- di non essere in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'eventuale collaborazione a costituirsi con la ASL di Taranto, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001, come integrato dalla L. n.190 del 06.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- di impegnarsi a frequentare con regolarità l'Unità Operativa presso la quale si svolgerà l'attività ed a seguirne le linee generali di indirizzo;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 30 settembre 2003 n.196, da utilizzare esclusivamente per le procedure afferenti la partecipazione al presente Bando;
- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa alla presente selezione: dott. _____ Via _____ n. _____ CAP _____, Comune _____ Prov. _____ (i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo all'Azienda, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo formalmente comunicato).

Allega l'Elenco numerato di quanto presentato.

Taranto, li ____/____/____

In Fede

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, il presente documento è sottoscritto dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

ALLEGATO 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo) (n. civico)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

Luogo e data

Il/La Dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente, tramite un incaricato, a mezzo posta ordinaria o a mezzo PEC.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i.:

- i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Il titolare dei trattamenti è l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto nella persona del Direttore Generale, domiciliato per la carica presso l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto in Viale Virgilio n. 31. In relazione al trattamento dei suddetti dati operati dall'Azienda, l'interessato è titolare dei diritti previsti dall'ex art. 7 del DLG 196 /2003. In particolare ha il diritto di conoscere i dati che lo riguardano di chiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge.

DATA

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____) _____
(comune di residenza) (prov.)
In _____ n. _____
(indirizzo) (n. civico)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA

di essere a conoscenza del fatto che le allegate copie:

- n. ____ atti/documenti _____ conservati/rilasciati dalla
amministrazione pubblica _____ sono conformi agli originali;
- n. ____ pubblicazioni _____ sono conformi agli originali;
- del titolo di studio/servizio _____ rilasciato
da _____ il _____ è conforme all'originale;
- n. ____ sottoelencati documenti _____

sono conformi agli originali.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ (firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, a mezzo posta ordinaria o PEC.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Il titolare dei trattamenti è l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto nella persona del Direttore Generale, domiciliato per la carica presso l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto in Viale Virgilio n. 31. In relazione al trattamento dei suddetti dati operati dall'Azienda, l'interessato è titolare dei diritti previsti dall'ex art. 7 del DLG 196 /2003. In particolare ha il diritto di conoscere i dati che lo riguardano, di chiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge.

DATA

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di “Ricercatore Basic”, con laurea in Psicologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto Europeo IMI2 – UE “PREFER” – Patient Preferences in Benefit – Risk Assessments during the Drug Life Cycle” (P.I. dott. A. Paradiso).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 636 del 07.08.2018 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di “Ricercatore Basic”, con laurea in Psicologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto Europeo IMI2 – UE “PREFER” – Patient Preferences in Benefit – Risk Assessments during the Drug Life Cycle” (P.I. dott. A. Paradiso).

Per la realizzazione del progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Revisione letteratura;
- Preparazione materiali per lo studio;
- Stesura Protocollo Clinico;
- Recruitment pazienti;
- Gestione Database;
- Interfaccia con Team inglese, coordinatore del progetto.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Specialistica in Psicologia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);

oppure :

- Laurea di 1° livello in Psicologia di durata triennale unitamente a documentata esperienza post laurea di durata almeno biennale, maturata in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Costituiranno titoli preferenziali:

- conoscenza della lingua inglese scritta/parlata;
- esperienza/formazione in studi clinici.

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A e debitamente firmata, pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale dell' Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, Viale Orazio Flacco n. 65, 70124

Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto *“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 636/2018.”*.

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura *“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 636/2018”*.

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza e recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC;
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove.

I candidati dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, a pena di esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di collaborazione.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it, link "concorsi". Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della

specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti la medesima professionalità, il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto: www.oncologico.bari.it, link "concorsi".

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avranno durata pari ad anni uno.

Il contratto di collaborazione potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, sarà pari ad € 19.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del Progetto Europeo IMI2 – UE “PREFER” – Patient Preferences in Benefit – Risk Assessments during the Drug Life Cycle”, giusta delibera n. 98/2017.

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell’Avviso ed all’Albo dell’Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall’IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all’espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall’IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l’aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell’Area Gestione Risorse Umane.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L’Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all’Area Gestione Risorse Umane dell’Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI
RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 -
70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede
di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....
di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 90
del 2014, convertito in Legge n. 114 del 2014;
di aver / non avere riportato condanne penali (2).....;
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito
l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;
di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data
..... presso
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data
..... presso
di essere iscritto all'Ordine Professionale deglidella provincia didal
.....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al
.....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato.....Via.....
c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei
documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano
essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura
concorsuale.

Data,

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL
D.P.R. 28/12/2000 N. 445

....I..... sottoscritt... ..nato a prov.
.....il e residente in

via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della
data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento
concorso per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi
del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di “Ricercatore Basic”, con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto “Biobanca” – delibera della Giunta Regionale n. 2243/2017.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 635 del 07/08/2018 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di “Ricercatore Basic”, con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto “Biobanca” – delibera della Giunta Regionale n. 2243/2017.

Per la realizzazione del progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- censimento materiale crioconservato in Biobanca;
- Implementazione attività Biobancaggio/definizione percorsi.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Specialistica in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);

oppure :

- Laurea di 1° livello in Biologia di durata triennale unitamente a documentata esperienza post laurea di durata almeno biennale, in Biobanca/manipolazione tessuti;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Costituiranno titoli preferenziali:

- sufficiente conoscenza della lingua inglese;
- esperienza in Biobancaggio.

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A e debitamente firmata, pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto “*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 635/2018*”.

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o

mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 635/2018".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza e recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC;
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove.

I candidati dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, a pena di esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di collaborazione.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it, link "concorsi". Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti la medesima professionalità, il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto: www.oncologico.bari.it, link "concorsi".

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avranno durata pari ad anni uno.

Il contratto di collaborazione potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, sarà pari ad € 19.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del "Biobanca" – delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2243/2017..

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
 Chiede
 di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di
 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del
 A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
 - di essere nato aprov.....il.....
 - di possedere la cittadinanza.....
 - di risiedere aprov.....
 - Via.....c.a.p.....
 - codice fiscale.....
 di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
 di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge n. 114 del 2014;
 di aver / non avere riportato condanne penali (2).....;
 di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
 di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;
 di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data presso
 di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data presso
 di essere iscritto all'Ordine Professionale deglidella provincia didal
 di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al
 il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
 località/Stato.....Via.....
 c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19
E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

....I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in

via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

- 1) Allegare copia di un valido documento di identità.

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 327/2018. Esproprio. Comune di Bovino.

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato "Completamento consolidamento dissesto centro urbano, area Carabinieri - Villa Comunale - Campo Sportivo- Intervento funzionale I° Lotto" - Comune di Bovino (FG) - codice di identificazione intervento FG018A/10- CUP: J85D12000120001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

VISTO l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell' art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011 , reg. n. 19- fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi

di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'art. 8 comma 1 della L.R. n. 3 del 22.02.2005 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07 stabilisce che "all'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di difesa del suolo, di consolidamento degli abitati e di infrastrutturazione a rete che non pregiudichino l'attuazione della destinazione prevista o, in quanto rivolte all'adeguamento funzionale di infrastrutture esistenti, risultino ricadenti nelle zone di rispetto delle medesime";

CONSIDERATO che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento individuato con il codice FG018A/10 "Completamento consolidamento dissesto centro urbano, area Carabinieri - Villa Comunale- Campo Sportivo- Intervento funzionale 1° Lotto" nel Comune di Bovino (FG) per un importo di Euro 790.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 220 del 04.12.2012 con il quale è stato confermato l'ing. Daniele De Cotiis, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento identificato con il codice FG018A/10 "Completamento consolidamento dissesto centro urbano, area Carabinieri - Villa Comunale - Campo Sportivo- Intervento funzionale 1° Lotto", già nominato con D.G.C. n.110 del 22.07.2010;

VISTO il Decreto Commissariale n. 82 del 06.03.2013 con il quale è stata finanziata la somma complessiva di € 790.000,00 necessaria per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto Commissariale n. 389 del 25. 10.20 13 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento FG018A/10 "Completamento consolidamento dissesto centro urbano, area Carabinieri - Villa Comunale - Campo Sportivo. Intervento funzionale 1° Lotto" nel Comune di Bovino (FG) per un importo complessivo di Euro 790.000,00;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 389 del 25.10.2013 questo Ufficio, all'art. 4 dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto, senza stabilire il termine entro il quale emanare il decreto di esproprio che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in aree ad elevato rischio idrogeologico così come emerge

dalla Relazione Tecnica (Elab. "1") facente parte del progetto esecutivo, e che la sua realizzazione è necessaria ed urgente per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità dell'abitato del Comune di Bovino (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 4 77 del 25. 11.2013 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva per la realizzazione dei lavori in oggetto in favore della ditta Costruzioni Minchillo S.r.l. ;

VISTO il Decreto Commissariale n. 384 del 10.07.20 14, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza delle aree oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricadenti nel Comune di Bovino nell'ambito dei lavori con Codice identificativo intervento FG018A/10;

VISTO il Decreto Commissariale n. 38 del 11.02.2016 con il quale è stata approvata la variante ex art. 132 c. 1b del D.Lgs n. 163/2006, e rimodulato il Q.T.E. dell'intervento FG018A/10 "Completamento consolidamento dissesto centro urbano, area Carabinieri - Villa Comunale- Campo Sportivo. Intervento funzionale I° Lotto" nel Comune di Bovino (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 125 del 09.03.2017 con il quale è stata approvata la Perizia di Variante n°2 e Rimodulato il Q.T.E.;

VISTO l'art. 12, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

VISTE le comunicazioni di condivisione e accettazione delle indennità di esproprio definitive sottoscritte dalle ditte catastali oggetto di esproprio ed i verbali di accordo sottoscritti dal Comune di Bovino nella persona del Responsabile del Settore Ing. Daniele De Cotiis e le ditte catastali proprietarie degli immobili oggetto di esproprio, acquisiti agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 2273 del 28.08.2018;

VISTI i tipi di frazionamento catastale predisposti dal Geom. D'ORSI Michele ed approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Foggia - Territorio, con prot. nn. 2018/102668 - 2018/102669, con i quali sono state identificate le superfici da espropriare;

VISTI i mandati di pagamento n. 1030 del 10.10.2013, n. 795 del 15.07.2015 e n. 359 del 01.04.2016 dell'indennità di esproprio definitiva emessi dal II Settore - Economico Finanziario del Comune di Bovino in favore dei proprietari degli immobili oggetto di esproprio che hanno condiviso la determinazione delle indennità di espropriazione;

CONSIDERATO che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/01 per l'emanazione del decreto di Esproprio;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23;

RITENUTO di dover procedere alla pronuncia di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., in favore del Comune di Bovino (FG), degli immobili meglio individuati nell'Elenco "Esproprio- Allegato A" che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n.241 /90 costituendone motivazione.

Articolo 2

E' pronunciata, in favore del Comune di Bovino (FG), (Codice Fiscale n. 00139430714) quale soggetto

beneficiario dell' intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Bovino (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell' Elenco "Esproprio- Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Bovino (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriandi nelle forme di quanto previsto dall'art. 23. comma 1 del DPR 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell' art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso. L' opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

COMUNE DI CASTELLANETA

Avviso di deposito Progetto definitivo e Studio di Impatto Ambientale.

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.11 del 12 aprile 2001, sono stati depositati presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia ed il Comune di Castellaneta il Progetto definitivo ed il S.I.A. / Studio di Impatto Ambientale relativi ai lavori di sistemazione idraulica del fiume Lato – I Stralcio.

Proponente: Comune di Castellaneta.

Oggetto: lavori di sistemazione idraulica del fiume Lato – I Stralcio.

Localizzazione: un tratto di Fiume Lato compreso fra il ponte delle S.P. 14 a monte, fino a circa 800 mt a valle del ponte della S.S. 106 Ionica.

Sommatoria descrizione dell'opera /intervento: Decespugliamento al piede arginale; Disfacimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente; Formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; stesa di uno strato di misto stabilizzato; Consolidamento del terreno di posa realizzando al piede dell'argine esistente, lato fiume, per una lunghezza complessiva di 5'300 m, un diaframma di terreno consolidato.

Si informa che copia del progetto definitivo e del S.I.A. sono depositati presso gli uffici della Regione Puglia - Servizio Ecologia (Via Delle Magnolie n. 1 - 70026 Modugno Z.I.) e del Comune di Castellaneta (Piazza Principe di Napoli – 74011 Castellaneta).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento.

il Responsabile della V^ Area Lavori Pubblici
Arch. De Finis Pantaleo

COMUNE DI LECCE

Procedura di VAS. Avvio consultazione pubblica.

**Oggetto: Piano di Lottizzazione Convenzionata del Comparto Zona C6 – SS Lecce -San Cataldo.
Procedura V.A.S. - Avvio consultazione pubblica art. 11 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii**

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in qualità di autorità procedente, ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, relativamente al “Piano di Lottizzazione Convenzionata del Comparto Zona C6 – SS Lecce – San Cataldo”, così come previsto dall’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall’art. 9 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.

Il Soggetto proponente è la sig.ra Teresa Palmarini Eredi (Sig. Andrea Duranti).

L'Autorità procedente è il Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Ufficio P.R.G. con sede in viale Marche, 1.

L'Autorità competente è la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Via Delle Magnolie 6/8 – Zona Ind. Modugno (BA).

La documentazione del Pdl in oggetto, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Ufficio P.R.G. con sede in viale Marche, 1.

La documentazione soprarichiamata è inoltre pubblicata:

- sul sito internet dell'Autorità procedente al seguente indirizzo: <https://www.comune.lecce.it/settori/pianificazione-e-sviluppo-del-territorio/progetti/procedimenti-di-valutazione-ambientale-strategica>

Chiunque sia interessato può prendere visione delle tavole progettuali del PdL, del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e presentare eventuali osservazioni, anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, all'autorità procedente (Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Ufficio P.R.G.) ed all'autorità competente (Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali), entro il termine previsto per il deposito.

Le osservazioni dovranno pervenire, direttamente al protocollo generale del Comune di Lecce sito in piazza S. Oronzo oppure tramite la seguente Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.lecce.it.

Trascorso il termine di cui sopra, le osservazioni pervenute, in conformità dell’art. 11 e 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., verranno sottoposte all’esame dell’autorità competente.

Lecce, 03.09.2018

IL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
ing. Maurizio GUIDO

COMUNE DI MOLFETTA

Procedura di VAS. Piano Urbano Mobilità Sostenibile.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 44/2012 e s.m.i. Valutazione Ambientale Strategica Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Molfetta.
Approvazione definitiva.

AVVISO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27 agosto 2018 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Molfetta.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 44/2012 e s.m.i. si comunica, che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso il Comune di Molfetta - Settore Territorio - Via Martiri di Via Fani.

L'atto di approvazione, unitamente al "parere motivato espresso dall'Autorità Competente" ed alla "dichiarazione di sintesi e misure per il monitoraggio" sono resi pubblici attraverso la pubblicazione sul proprio sito web www.comune.molfetta.ba.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del Territorio.

DISPONE

la pubblicazione del presente atto all'Albo Comunale on-line sul sito Internet del Comune www.comune.molfetta.ba.it nonché sul BURP

Molfetta, 03 settembre 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

ENEL DISTRIBUZIONE

Estratto Decreto di Asservimento Coattivo n. 12 del 03/08/20182018 Città Metropolitana di Bari.

e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Costruzione della linea elettrica in cavo interrato MT per fornitura di e.e. al cliente Donnapaola Soc. Agr. s.r.l. nell'agro di Grumo Appula (Pratica n. 1234108).

Decreto n. 12 del 03/08/2018

Decreto di Asservimento Coattivo

IL DIRIGENTE

...omissis...

VISTI:

- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la L.R.P. marzo 2002, n. 5;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;
- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15 comma 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 335/DSM del 11/12/2017 con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Dato atto, inoltre, che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente, il responsabile della relativa istruttoria amministrativa è la dott.ssa Porzia Mondelli, che dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. degli artt. 6 comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana consapevoli delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000 n. 445;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di **e-distribuzione** S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo interrato MT per fornitura e.e. al cliente Donnapaola Soc. Agr. s.r.l. nell'agro di Grumo Appula come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo e nello stralcio planimetrico redatti da e-distribuzione e allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 4,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a e-distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società e-distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società e-distribuzione S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente atto, a cura e spese della società e-distribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

1. Geom. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
2. P.I. Sannicandro Francesco nato a Bitonto il 19/11/1968;
3. Sig. De Palo Nicola nato a Terlizzi il 02/10/1962.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. La società e-distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della

procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di e-distribuzione S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'e-distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti da e-distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa la società beneficiaria dell'asservimento in parola a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6) La società e-distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. La società e-distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal DLgs n. 104/2010, recante il Codice del processo amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del DPR 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Grumo Appula (BA) - R.A. 3):

- De Toma Antonia nata a Bari il 09/10/1977 (proprietà per 8/160), De Toma Emanuela nata a Bari il 05/10/1986 (proprietà per 8/160), De Toma Fabio nato a Bari il 06/03/1975 (proprietà per 8/160), De Toma Maria Maddalena nata a Bari il 22/10/1981 (proprietà per 23/160), De Toma Michele nato a Grumo Appula il 17/12/1973 (proprietà per 8/160), Fracchiolla Anna nata a Gravina in Puglia (BA) il 16/04/1951 (proprietà per 105/160): foglio n. 69 particella n. 59 - percorrenza m 15 - n. 1 sostegni - superficie da asservire mq 60 (Indennità base € 121,00).

ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea BT con dichiarazione di pubblica utilità. Pratica n. 1257128.

Raccomandata AR
Spett.le
FARINA ROMOLO
Via Algeria, 20
44022 Comacchio FE

Oggetto: **AUT_1257128 (da citare sempre nella corrispondenza)**

AVVISO DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO R.D. 11/12/1933 n° 1775 - T.U. Acque e Impianti Elettrici e DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' - ATTO DI OFFERTA DELLA INDENNITA' PROVVISORIA art.16, comma 1, D.P.R. 327/2001.

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete in c.da Cilona snc e fornitura di energia elettrica al cliente D'Amicis Maria, in agro di Neviano (LE).

Codice SGQ VF0000052244444

Ai sensi dell'art.17, comma 2, art.20, e art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, E-Distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, società con unico socio di ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, in qualità di promotore della procedura espropriativa ai fini della imposizione coattiva della servitù sui suoli interessati dalla realizzazione della opera in oggetto,

AVVISA

- che, con Atto di Determinazione n°1002 del 03 luglio 2018 l'Amministrazione Provinciale di LECCE, ha decretato l'**AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO**;
- che tale impianto è stato **DICHIARATO DI PUBBLICA UTILITÀ** a termine di legge;
- che le aree di Vostra proprietà interessate all'intervento in programma, hanno le caratteristiche indicate nell'allegato elenco dei beni da asservire al n.2.

Tutti i documenti relativi al procedimento sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di LECCE e restano a Vostra disposizione perché possiate visionarli.

La S.V. potrà, nei 30 gg successivi alla notifica della presente, presentare presso la Provincia osservazioni scritte anche corredate da documenti utili, ovvero prendere contatto con questa Società al fine di convenire la cessione volontaria dell'immobile in questione.

Per tale evenienza, poiché dalla visura catastale emerge che i fondi di che trattasi hanno le caratteristiche come da elenco allegato, presumiamo che la indennità determinata in via d'urgenza sarà liquidata in complessivi € 6,51 e che la scrivente sin d'ora **offre** (importo da suddividere in quota parte fra gli aventi diritto).

Trascorso inutilmente tale periodo, ai sensi dell'art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, daremo corso alla richiesta del Decreto di Asservimento Coattivo, con determinazione urgente

della indennità e la successiva occupazione dei su citati fondi.

Restando in attesa di un cenno di conferma e riscontro porgiamo distinti saluti.

Per eventuali ulteriori informazioni il referente della pratica autorizzativa è Giuseppe Miglietta 0832 518534, cell. 3280427970 - e-mail giuseppe.miglietta@e-distribuzione.com).

Allegati:

Copia decreto di autorizzazione;

Copia planimetria;

Copia elenco ditte

Enrica Irene Sanguedolce

Il Responsabile



PROVINCIA DI LECCE

S720 AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n 1002 del 03/07/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO AEREO BT IN AGRO DI NEVIANO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. R. N. 25/2008, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933, PER ALLACCIAMENTO AL CLIENTE D'AMICIS MARIA. PRATICA ENEL N. 1257128 – CONTRADA CILONA - NEVIANO.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione di C.P. n. 72 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018/2020. Poiché alla data del 31 marzo 2018 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, "è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.";

- **Visto** il T. U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con il R. D. n. 1775 del 11/12/1933;
- **Visto** il D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, "Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità";
- **Vista** la L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt";

Premesso che:

- l'art. 36 del **D. Lgs. N° 96 del 30/03/1999** dispone che "Sono esercitate dalle Province le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative all'autorizzazione alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV";

- **l'art. 4, c. 1, lett. b), p.to 4, della L. R. n° 20 del 30 novembre 2000** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti", così come modificato dall'art. 27, c. 4, della L. R. n° 13/2001, **e l'art. 5, c. 1, lett. a) della L. R. n° 5/2002** "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 Hz e 300 GHz", **delegano alla Provincia** le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni inerenti la costruzione e l'esercizio di elettrodotti con tensione sino a 150 kV e relative varianti;
- la **Legge 22 febbraio 2001, n° 36** "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", **all'art. 4, c. 1, lett. a), dispone che siano rispettati dei limiti di esposizione**, e fissa dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, per i valori di campo elettromagnetico, stabilisce, inoltre, alla successiva **lett. h), la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti**, all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore, così come stabilito anche nel D. P. C. M. dell'8 luglio 2003;
- la **L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt"** disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale, già attribuite alle amministrazioni provinciali dalla normativa sopra richiamata, in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, al fine di assicurare:
 - a) la tutela della salute e dell'incolumità della popolazione;
 - b) la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, nel rispetto delle norme di principio del legislatore nazionale;
 - c) il rispetto delle prescrizioni tecniche per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- l'art. 4 della suddetta L. R. n° 25/2008 definisce i titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici:
 - 1. la costruzione e l'esercizio di linee e impianti elettrici con le relative opere accessorie, di cui alla presente legge, salvo quanto previsto dai commi successivi, è soggetta ad autorizzazione;
 - 2. sono soggette alla sola denuncia di inizio lavori la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici:
 - a) con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino 20.000 V la cui lunghezza non sia superiore a 2.000 metri (m);
 - b) in cavo sotterraneo con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino a 20.000 V, di qualunque lunghezza, da realizzarsi su sedi stradali, suoli pubblici o privati previa acquisizione del consenso dei proprietari;
 - c) le opere accessorie;
- l'art. 5 della L. R. n° 25/2008 disciplina i contenuti tecnici le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione; ai sensi del c. 4, il richiedente è tenuto a trasmettere, per il rilascio del parere di competenza, copia della domanda di autorizzazione, corredata del piano tecnico e degli ulteriori elaborati necessari, ai comuni interessati, anche per la valutazione degli aspetti urbanistici, e alle altre amministrazioni ed enti di cui agli articoli 111 e 120 del Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933; nel caso di aree sottoposte a vincolo, la domanda deve essere integrata con la documentazione richiesta dalla specifica normativa disciplinante il vincolo;
- l'art. 9, c. 1, della L. R. n° 25/2008, dispone che "qualora il richiedente intenda ottenere con l'autorizzazione di cui alla presente legge anche la dichiarazione di pubblica utilità

nonché, ove previsto dalla legge, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 5 deve contenere anche l'indicazione delle aree interessate dagli impianti e l'indicazione dei proprietari catastali";

- la società **e-distribuzione S.p.A.** con la nota E-DIS 08/11/2017 – 0662757, acquisita al **prot. n. 67944 del 09 novembre 2017, chiese l'avvio del procedimento di autorizzazione** per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica aerea BT, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia elettrica al cliente D'Amicis Maria presso la Contrada Cilona in agro di Neviano (**ENEL Pratica n. 1257128**);
- la linea elettrica aerea a bassa tensione avrà una lunghezza di circa 380 metri, sarà costituita da cavo quadripolare ad elica visibile in Al 3 x 35 mm + 1 x 54,6 mm, isolato con guaina in polietilene reticolato e sottoguaina in PVC, sarà sostenuto da otto pali, uno esistente e sette di nuova installazione (monostelo in lamiera ottagonale di altezza 10 metri), **attraverserà la proprietà dei sigg.ri:**

n.	ditta	comune	foglio	particella
1	Giorgino Andrea	Neviano	11	382
	Sangalli Antonietta	Neviano	11	382
2	Farina Romolo	Neviano	11	310
3	Maritati Salvatore	Neviano	11	384
4	Maritati Salvatore	Neviano	11	383
5	D'Amicis Maria	Neviano	11	174

- **le suddette proprietà, dalla n. 1 alla n. 4 sono da asservire;**
- la società **e-distribuzione S.p.A.** pubblicò sul **B.U.R.P. n. 133 del 23/11/2017** l'avviso dell'avvio del procedimento autorizzativi per l'elettrodotto in oggetto, con asservimento coattivo di una fascia di terreno larga metri 3, che attraverserà le particelle n. 174, 310, 382, 383, 384 del Foglio n. 11;
- la società **e-distribuzione S.p.A.** notificò alle ditte interessate l'avvio del procedimento con lettera raccomandata A. R. del 16/11/2017;
- la società **e-distribuzione S.p.A** notificò l'avviso al sig. **Farina Romolo tramite pubblicazione sul B.U.R.P. n. 38 del 15/03/2018, poiché risultava irreperibile all'ufficiale incaricato di consegnare la Raccomandata A. R.;**
- dalla data di ricevimento della suddetta notifica (01/12/2017), sono pervenute solamente **le osservazioni del sig. Maritati Salvatore**, il quale con nota PEC del 22.12.2017 manifestò ad e-distribuzione la sua opposizione all'esproprio, chiedendo che il tracciato dell'elettrodotto fosse spostato fuori dalla sua proprietà;
- la società **e-distribuzione S.p.A.** alle suddette osservazioni rispose, con la nota E-DIS-13032018-0161172 del 13 marzo 2018, che l'intervento progettato risponde al minimo tecnico, obbedendo ai criteri tecnico-economici e opportunità suggerite dallo stato dei luoghi, e che il pregiudizio arrecato al fondo è il minimo indispensabile; al fine di ridurre l'impatto con le particelle del sig. Maritati, inoltre, la società avrebbe, in fase di esecuzione lavori, installato i sostegni verso il confine con la stradina adiacente, compatibilmente con la massima lunghezza realizzabile delle campate aeree;
- la società **e-distribuzione S.p.A.** con la comunicazione **Enel DIS 20/06/2018 0375914** acquisita al prot. n. 35790 del 22/06/2018, integrò la suddetta istanza con i nulla osta ottenuti dai vari enti:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto Nulla Osta prot. 22029 del 24/11/2017;
- Comando Aeronautica Militare 3° Regione Aerea nulla osta Prot. M_D ABA001 00552046 del 01/12/2017;
- Marina Militare, nulla osta prot. M-D Marsud 0040660 del 24/11/2017;
- Comune di Neviano atto prot. n. 8902 del 28/11/2017 Nulla Osta del Settore Tecnico alla realizzazione dell'elettrodotto;
- Regione Puglia–Sez. Tutela e Valor. Paesaggio-Accertamento Compat. Paesaggistica D. D. n. 306 del 29/11/2017;

Visti:

- il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed Enel rep. N. 26150 del 04/06/2009;
- gli artt. 5 e 9 della L. R. n° 25/2008;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerata la finalità pubblica dell'opera da eseguire, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001,

Tutto ciò premesso,

- dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento;

DETERMINA

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 25/2008, la società e-distribuzione S.p.a, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, P. IVA 05779711000, alla costruzione e all'esercizio dell'**elettrodotto aereo BT di lunghezza km 0,380 in agro di Neviano**, che attraversa i terreni riportati nel Catasto al **Foglio n. 11 part.lla n. 174, 310, 382, 383, 384**, come riportato nel piano tecnico **e-distribuzione Pratica n. 1257128**, al fine di potenziare la rete e fornire energia al cliente D'Amicis Maria, presso la Contrada Cilona in agro di Neviano;
- **dichiarare l'opera di pubblica utilità** ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, con le seguenti prescrizioni:
 - 1) il campo elettrico ed il campo magnetico generati dal flusso di energia nell'elettrodotto non dovranno mai superare i limiti fissati dagli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003;
 - 2) in caso di superamento dei suddetti limiti la società dovrà presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 18 della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
 - 3) la società dovrà comunicare tempestivamente al competente Ufficio della Provincia la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto e trasmettere la dichiarazione di conformità dell'opera agli elaborati tecnici progettuali, che sono allegati all'istanza trasmessa con la nota Enel DIS 10/03/2014 0209019, nonché la dichiarazione di conformità dell'opera alle norme tecniche vigenti, secondo quanto disposto dall'art. 16, c. 5, della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
- **trasmettere** il presente atto ai seguenti indirizzi:
 - società e-distribuzione S.p.a. **e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**
 - responsabile del procedimento **giuseppe.miglietta@e-distribuzione.com**
 - Ufficio Espropri del Servizio Viabilità ed Espropri – Provincia di Lecce

affinché:

- e-distribuzione S.p.a. comunichi l'adozione del presente provvedimento ai proprietari interessati ai sensi dell'art. 9, c. 6, della L. R. n. 25/2008;
- il competente Ufficio Espropri attivi la procedura di esproprio ai sensi dell'art. 9, c. 7, della L. R. n. 25/2008.
- pubblicare gli estremi del presente atto nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
- Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Rocco Merico / INFOCERT SPA

VF0000052244444

Catastino relativo a: NEVIANO: Costruzione linea bt in cavo aereo per fornitura e.e. utente D'Amicis Maria in c.da Cilona snc.

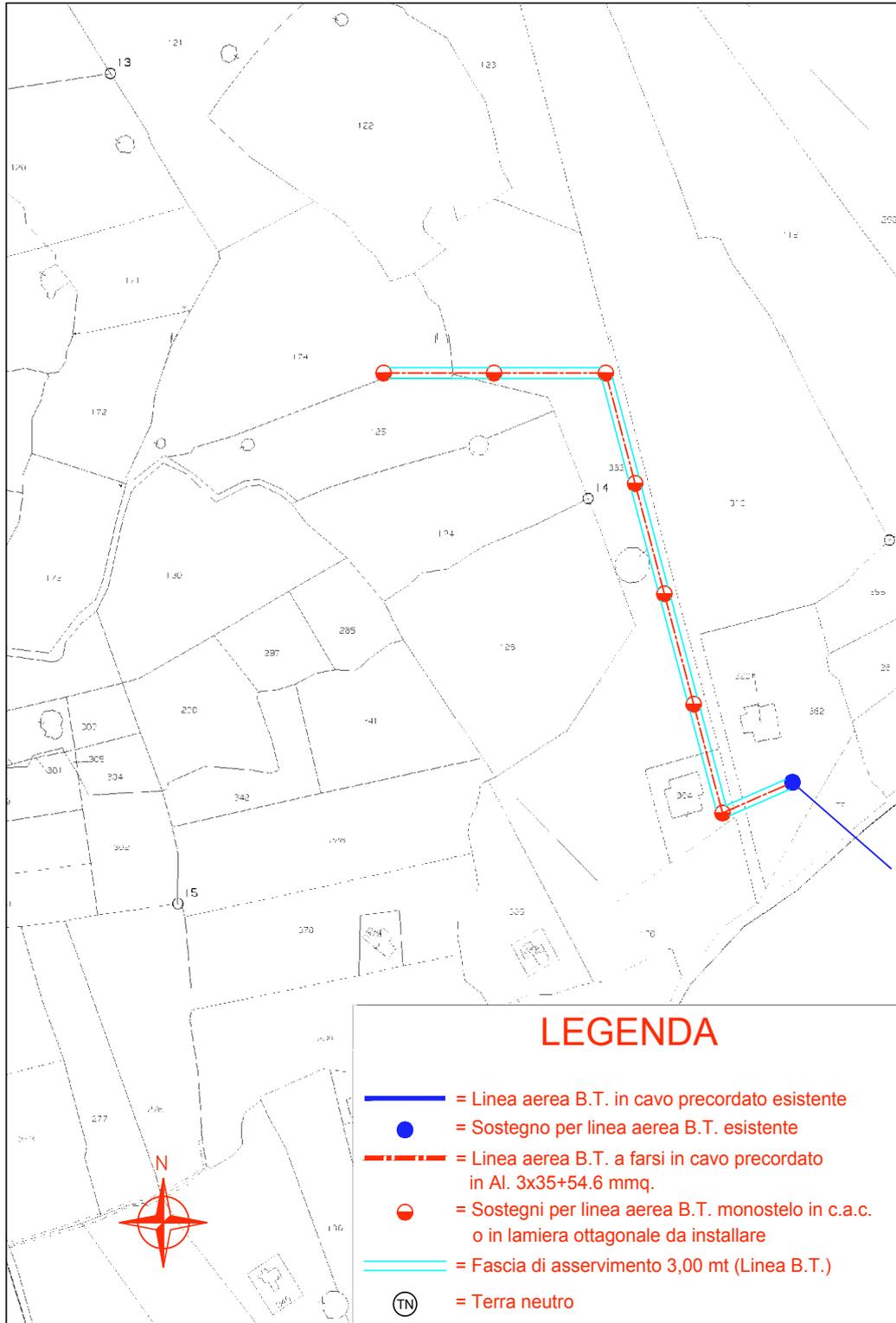
ENEL S.p.A.
Zona di Lecce

N°	Identificativo Ditta-catastale		Agro di	Esp. di	Foglio di	Partita N°	Coltura accertata	Svil. Tipo	N°	Lato Blocc. mt.	Frec. mt.	Fasce mt.	Valore Terreno Euro	Tab. DTE Anno	K	Indennità Servizi di Base	Marg. % app. a	Indennità da Espropriazione	ASS S N	Note	
	Ditta	Partita																			
1	Residenza																				
	PARTITA																				
	GIORGINO ANDREA nato a Vimercate (MI) il 03/03/1975	Corso Cesare Vergine n. 14 Tuglie (LE)	Neviano	3	11	382	Uliveto				22	4	1,67	2015	0,09	€ 19,10	50%	€ 28,66	N	Non Asservito	
	SANGALLI ANTONIETTA nata a Novate Milanese (MI) il 03/02/1949																				
2	PARTITA																				
	FARINA ROMOLO nato a Monza (MI) il 08/03/1947	Via Algeria n. 20 Comacchio (FE)	Neviano	3	11	310	Uliveto				5	4	1,67	2015	0,09	€ 4,34	50%	€ 6,51	S	Non Asservito	
3	PARTITA																				
	MARITATI SALVATORE nato a Neviano (LE) il 23/08/1946	Via Martin Luther King n. 26 Bologna (BO)	Neviano	3	11	384	E.U.	cac o met	1	1,16	40	4	1,67	2015	0,09	€ 49,07	50%	€ 73,60	N	Non Asservito	
4	PARTITA																				
	MARITATI SALVATORE nato a Neviano (LE) il 23/08/1946	Via Martin Luther King n. 26 Bologna (BO)	Neviano	3	11	383	Uliveto	cac o met	5	1,16	210	4	1,67	2015	0,09	€ 254,02	50%	€ 381,03	N	Non Asservito	
5	PARTITA																				
	D'AMICIS MARIA nata a Aradeo (LE) il 07/07/1933	Via XXIII Marzo n. 129 Aradeo (LE)	Neviano	3	11	174	Uliveto	cac o met	1	1,16	30	4	1,67	2015	0,09	€ 40,38	50%	€ 60,57	S	Richiedente	

STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI NEVIANO Fg. 11

Scala 1:2000



Raccomandata AR
Spett.le
FARINA ROMOLO
VIA GALILEO GALILEI, 23
20864 AGRATE BRIANZA - MB

Oggetto: **AUT_1257128 (da citare sempre nella corrispondenza)**

**AVVISO DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO R.D. 11/12/1933 n° 1775 - T.U. Acque e Impianti Elettrici e DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' - ATTO DI OFFERTA DELLA INDENNITA' PROVVISORIA art.16, comma 1, D.P.R. 327/2001. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete in c.da Cilona snc e fornitura di energia elettrica al cliente D'Amicis Maria, in agro di Neviano (LE).
Codice SGQ VF000005224444**

Ai sensi dell'art.17, comma 2, art.20, e art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, E-Distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, società con unico socio di ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, in qualità di promotore della procedura espropriativa ai fini della imposizione coattiva della servitù sui suoli interessati dalla realizzazione della opera in oggetto,

AVVISA

- che, con Atto di Determinazione n°1002 del 03 luglio 2018 l'Amministrazione Provinciale di LECCE, ha decretato l'**AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO**;
- che tale impianto è stato **DICHIARATO DI PUBBLICA UTILITÀ** a termine di legge;
- che le aree di Vostra proprietà interessate all'intervento in programma, hanno le caratteristiche indicate nell'allegato elenco dei beni da asservire al n.2.

Tutti i documenti relativi al procedimento sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di LECCE e restano a Vostra disposizione perché possiate visionarli.

La S.V. potrà, nei 30 gg successivi alla notifica della presente, presentare presso la Provincia osservazioni scritte anche corredate da documenti utili, ovvero prendere contatto con questa Società al fine di convenire la cessione volontaria dell'immobile in questione.

Per tale evenienza, poiché dalla visura catastale emerge che i fondi di che trattasi hanno le caratteristiche come da elenco allegato, presumiamo che la indennità determinata in via d'urgenza sarà liquidata in complessivi € 6,51 e che la scrivente sin d'ora **offre** (importo da suddividere in quota parte fra gli aventi diritto).

Trascorso inutilmente tale periodo, ai sensi dell'art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, daremo corso alla richiesta del Decreto di Asservimento Coattivo, con determinazione urgente della indennità e la successiva occupazione dei su citati fondi.

Restando in attesa di un cenno di conferma e riscontro porgiamo distinti saluti.

Per eventuali ulteriori informazioni il referente della pratica autorizzativa è Giuseppe Miglietta 0832 518534, cell. 3280427970 - e-mail giuseppe.miglietta@e-distribuzione.com).

Allegati:

Copia decreto di autorizzazione;

Copia planimetria;

Copia elenco ditte

Enrica Irene Sanguedolce

Il Responsabile



PROVINCIA DI LECCE

S720 AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n 1002 del 03/07/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO AEREO BT IN AGRO DI NEVIANO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. R. N. 25/2008, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933, PER ALLACCIAMENTO AL CLIENTE D'AMICIS MARIA. PRATICA ENEL N. 1257128 – CONTRADA CILONA - NEVIANO.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione di C.P. n. 72 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018/2020. Poiché alla data del 31 marzo 2018 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, "è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.";

- **Visto** il T. U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con il R. D. n. 1775 del 11/12/1933;
- **Visto** il D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, "Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità";
- **Vista** la L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt";

Premesso che:

- l'art. 36 del **D. Lgs. N° 96 del 30/03/1999** dispone che "Sono esercitate dalle Province le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative all'autorizzazione alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV";

- **l'art. 4, c. 1, lett. b), p.to 4, della L. R. n° 20 del 30 novembre 2000** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti", così come modificato dall'art. 27, c. 4, della L. R. n° 13/2001, **e l'art. 5, c. 1, lett. a) della L. R. n° 5/2002** "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 Hz e 300 GHz", **delegano alla Provincia** le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni inerenti la costruzione e l'esercizio di elettrodotti con tensione sino a 150 kV e relative varianti;
- la **Legge 22 febbraio 2001, n° 36** "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", **all'art. 4, c. 1, lett. a), dispone che siano rispettati dei limiti di esposizione**, e fissa dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, per i valori di campo elettromagnetico, stabilisce, inoltre, alla successiva **lett. h), la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti**, all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore, così come stabilito anche nel D. P. C. M. dell'8 luglio 2003;
- la **L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt"** disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale, già attribuite alle amministrazioni provinciali dalla normativa sopra richiamata, in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, al fine di assicurare:
 - a) la tutela della salute e dell'incolumità della popolazione;
 - b) la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, nel rispetto delle norme di principio del legislatore nazionale;
 - c) il rispetto delle prescrizioni tecniche per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- l'art. 4 della suddetta L. R. n° 25/2008 definisce i titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici:
 - 1. la costruzione e l'esercizio di linee e impianti elettrici con le relative opere accessorie, di cui alla presente legge, salvo quanto previsto dai commi successivi, è soggetta ad autorizzazione;
 - 2. sono soggette alla sola denuncia di inizio lavori la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici:
 - a) con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino 20.000 V la cui lunghezza non sia superiore a 2.000 metri (m);
 - b) in cavo sotterraneo con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino a 20.000 V, di qualunque lunghezza, da realizzarsi su sedi stradali, suoli pubblici o privati previa acquisizione del consenso dei proprietari;
 - c) le opere accessorie;
- l'art. 5 della L. R. n° 25/2008 disciplina i contenuti tecnici le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione; ai sensi del c. 4, il richiedente è tenuto a trasmettere, per il rilascio del parere di competenza, copia della domanda di autorizzazione, corredata del piano tecnico e degli ulteriori elaborati necessari, ai comuni interessati, anche per la valutazione degli aspetti urbanistici, e alle altre amministrazioni ed enti di cui agli articoli 111 e 120 del Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933; nel caso di aree sottoposte a vincolo, la domanda deve essere integrata con la documentazione richiesta dalla specifica normativa disciplinante il vincolo;
- l'art. 9, c. 1, della L. R. n° 25/2008, dispone che "qualora il richiedente intenda ottenere con l'autorizzazione di cui alla presente legge anche la dichiarazione di pubblica utilità

nonché, ove previsto dalla legge, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 5 deve contenere anche l'indicazione delle aree interessate dagli impianti e l'indicazione dei proprietari catastali”;

- la società **e-distribuzione S.p.A.** con la nota E-DIS 08/11/2017 – 0662757, acquisita al **prot. n. 67944 del 09 novembre 2017, chiese l'avvio del procedimento di autorizzazione** per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica aerea BT, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia elettrica al cliente D'Amicis Maria presso la Contrada Cilona in agro di Neviano (**ENEL Pratica n. 1257128**);
- la linea elettrica aerea a bassa tensione avrà una lunghezza di circa 380 metri, sarà costituita da cavo quadripolare ad elica visibile in Al 3 x 35 mm + 1 x 54,6 mm, isolato con guaina in polietilene reticolato e sottoguaina in PVC, sarà sostenuto da otto pali, uno esistente e sette di nuova installazione (monostelo in lamiera ottagonale di altezza 10 metri), **attraverserà la proprietà dei sigg.ri:**

n.	ditta	comune	foglio	particella
1	Giorgino Andrea	Neviano	11	382
	Sangalli Antonietta	Neviano	11	382
2	Farina Romolo	Neviano	11	310
3	Maritati Salvatore	Neviano	11	384
4	Maritati Salvatore	Neviano	11	383
5	D'Amicis Maria	Neviano	11	174

- **le suddette proprietà, dalla n. 1 alla n. 4 sono da asservire;**
- la società **e-distribuzione S.p.A.** pubblicò sul **B.U.R.P. n. 133 del 23/11/2017** l'avviso dell'avvio del procedimento autorizzativi per l'elettrodotto in oggetto, con asservimento coattivo di una fascia di terreno larga metri 3, che attraverserà le particelle n. 174, 310, 382, 383, 384 del Foglio n. 11;
- la società **e-distribuzione S.p.A.** notificò alle ditte interessate l'avvio del procedimento con lettera raccomandata A. R. del 16/11/2017;
- la società **e-distribuzione S.p.A** notificò l'avviso al sig. **Farina Romolo tramite pubblicazione sul B.U.R.P. n. 38 del 15/03/2018, poiché risultava irreperibile all'ufficiale incaricato di consegnare la Raccomandata A. R.;**
- dalla data di ricevimento della suddetta notifica (01/12/2017), sono pervenute solamente **le osservazioni del sig. Maritati Salvatore**, il quale con nota PEC del 22.12.2017 manifestò ad e-distribuzione la sua opposizione all'esproprio, chiedendo che il tracciato dell'elettrodotto fosse spostato fuori dalla sua proprietà;
- la società **e-distribuzione S.p.A.** alle suddette osservazioni rispose, con la nota E-DIS-13032018-0161172 del 13 marzo 2018, che l'intervento progettato risponde al minimo tecnico, obbedendo ai criteri tecnico-economici e opportunità suggerite dallo stato dei luoghi, e che il pregiudizio arrecato al fondo è il minimo indispensabile; al fine di ridurre l'impatto con le particelle del sig. Maritati, inoltre, la società avrebbe, in fase di esecuzione lavori, installato i sostegni verso il confine con la stradina adiacente, compatibilmente con la massima lunghezza realizzabile delle campate aeree;
- la società **e-distribuzione S.p.A.** con la comunicazione **Enel DIS 20/06/2018 0375914** acquisita al prot. n. 35790 del 22/06/2018, integrò la suddetta istanza con i nulla osta ottenuti dai vari enti:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto Nulla Osta prot. 22029 del 24/11/2017;
- Comando Aeronautica Militare 3° Regione Aerea nulla osta Prot. M_D ABA001 00552046 del 01/12/2017;
- Marina Militare, nulla osta prot. M-D Marsud 0040660 del 24/11/2017;
- Comune di Neviano atto prot. n. 8902 del 28/11/2017 Nulla Osta del Settore Tecnico alla realizzazione dell'elettrodotto;
- Regione Puglia–Sez. Tutela e Valor. Paesaggio-Accertamento Compat. Paesaggistica D. D. n. 306 del 29/11/2017;

Visti:

- il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed Enel rep. N. 26150 del 04/06/2009;
- gli artt. 5 e 9 della L. R. n° 25/2008;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerata la finalità pubblica dell'opera da eseguire, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001,

Tutto ciò premesso,

- dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento;

DETERMINA

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 25/2008, la società e-distribuzione S.p.a, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, P. IVA 05779711000, alla costruzione e all'esercizio dell'**elettrodotto aereo BT di lunghezza km 0,380 in agro di Neviano**, che attraversa i terreni riportati nel Catasto al **Foglio n. 11 part.lla n. 174, 310, 382, 383, 384**, come riportato nel piano tecnico **e-distribuzione Pratica n. 1257128**, al fine di potenziare la rete e fornire energia al cliente D'Amicis Maria, presso la Contrada Cilona in agro di Neviano;
- **dichiarare l'opera di pubblica utilità** ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, con le seguenti prescrizioni:
 - 1) il campo elettrico ed il campo magnetico generati dal flusso di energia nell'elettrodotto non dovranno mai superare i limiti fissati dagli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003;
 - 2) in caso di superamento dei suddetti limiti la società dovrà presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 18 della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
 - 3) la società dovrà comunicare tempestivamente al competente Ufficio della Provincia la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto e trasmettere la dichiarazione di conformità dell'opera agli elaborati tecnici progettuali, che sono allegati all'istanza trasmessa con la nota Enel DIS 10/03/2014 0209019, nonché la dichiarazione di conformità dell'opera alle norme tecniche vigenti, secondo quanto disposto dall'art. 16, c. 5, della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
- **trasmettere** il presente atto ai seguenti indirizzi:
 - società e-distribuzione S.p.a. **e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**
 - responsabile del procedimento **giuseppe.miglietta@e-distribuzione.com**
 - Ufficio Espropri del Servizio Viabilità ed Espropri – Provincia di Lecce

affinché:

- e-distribuzione S.p.a. comunichi l'adozione del presente provvedimento ai proprietari interessati ai sensi dell'art. 9, c. 6, della L. R. n. 25/2008;
- il competente Ufficio Espropri attivi la procedura di esproprio ai sensi dell'art. 9, c. 7, della L. R. n. 25/2008.
- pubblicare gli estremi del presente atto nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
- Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

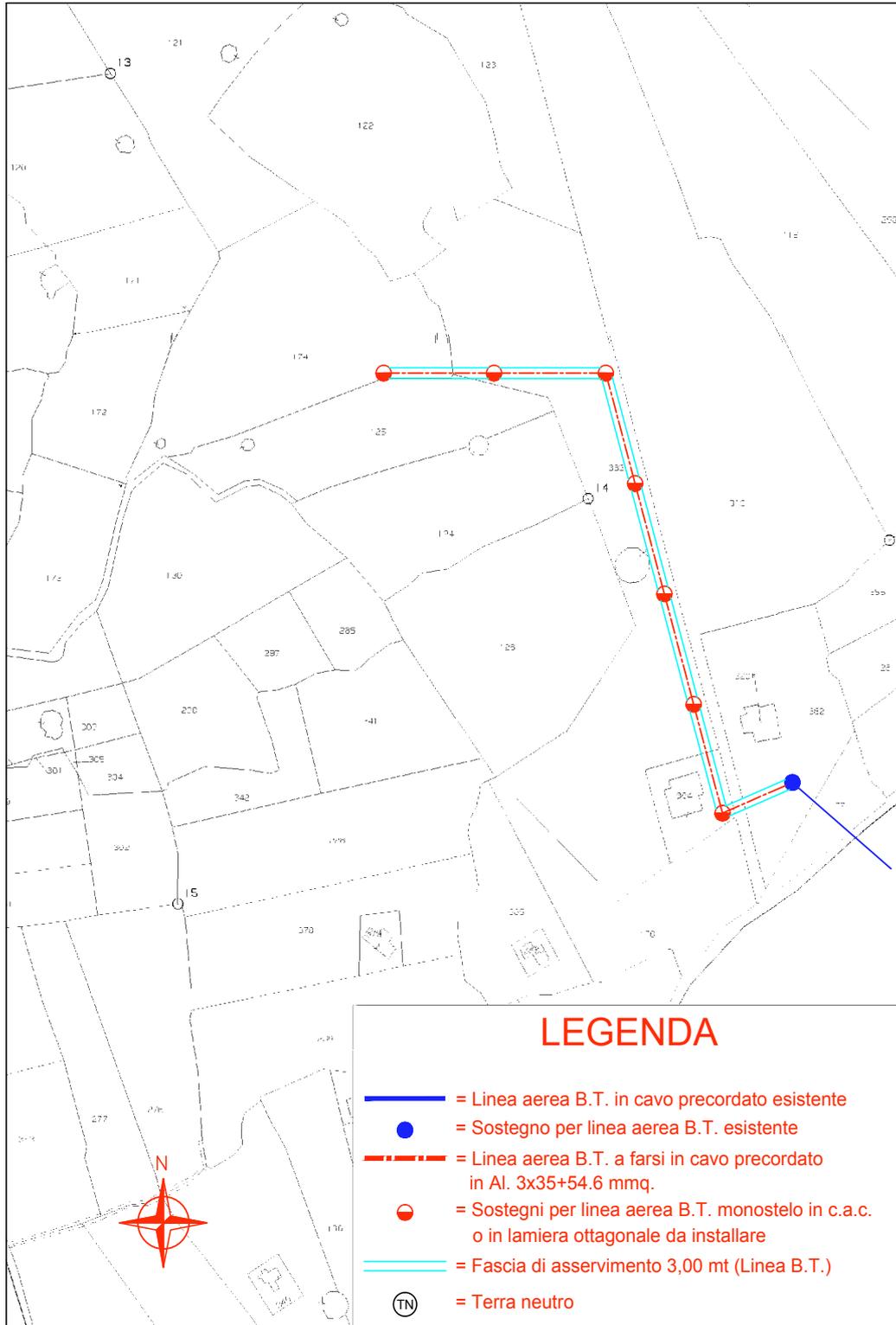
IL DIRIGENTE

Rocco Merico / INFOCERT SPA

STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI NEVIANO Fg. 11

Scala 1:2000



LEGENDA

-  = Linea aerea B.T. in cavo precordato esistente
-  = Sostegno per linea aerea B.T. esistente
-  = Linea aerea B.T. a farsi in cavo precordato in Al. 3x35+54.6 mmq.
-  = Sostegni per linea aerea B.T. monostelo in c.a.c. o in lamiera ottagonale da installare
-  = Fascia di asservimento 3,00 mt (Linea B.T.)
-  = Terra neutro

e-distribuzione

Casella postale n. 229

Via Spoleto snc - 00071 Pomezia - Roma

Posta Raccomandata Pro

AR 00071 POMEZIA



Posteitaliane



05.07.2018 09.53
Euro 005.45



Mod.24B - EP 0699 - ST3(F)
Mod. 01406 (EX W8910)
Lotto 58113 Ed. 01/18

Posteitaliane

Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:

- è stato rifiutato l'indirizzo è insufficiente
- l'indirizzo è inesatto l'indirizzo è inesistente

Il destinatario è:

- irreperibile sconosciuto
- deceduto trasferito

Data 11/07 Firma Spoleto

Raccomandata AR

Spett.le

FARINA ROMOLO

Via Algeria, 20

44022 Cernacchio (FE)



14193060874-9

Mod. 01406 (EX W8910) EP0699/01/18

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro

Nr

Data di spedizione _____ Dall'ufficio di _____

14193060874-9



Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

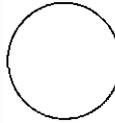
E-DIS-04/07/2018-0408854 (24781551)

FARINA ROMOLO
VIA ALGERIA, 20
COMACCHIO
44022 - (FE)



Firma per estesc
(Nome e Cognome),

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
 * Invi multipli a un unico destinatario
 * Sottoscrizione rifiutata



uzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Mod. 24B - EP 0698 - ST(3F)
Mod. 01406 (EX W8910)
Lotto S8113 Ed. 01/18

Posteitaliane

italiane

11.07.2018 10.05
Euro 005.46



Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:

- è stato rifiutato l'indirizzo è insufficiente
- l'indirizzo è inesatto l'indirizzo è inesistente

Il destinatario è:

- irreperibile sconosciuto
- deceduto trasferito

Data 06/11/18 Firma Coperto Spade

Raccomandata ARK
Spett.le
FARINA ROMOLO
VIA GALILEO GALILEI, 23
20864 AGRATE BRIANZA - MB

@-distribuzione

Casella postale n. 229

mezia - Roma



14193072033-6

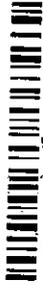
Mod. 01204 (EX W8210)
EPD04E70498 - S141

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

<input type="checkbox"/> Raccomandata	<input type="checkbox"/> Pacco
<input type="checkbox"/> Assicurata	<input type="checkbox"/> Euro

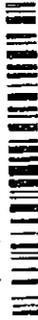
14193072033-6



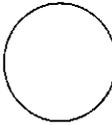
E-DIS-10/07/2018-0421663 (24806917)



**FARINA ROMOLO
VIA GALILEO GALILEI, 23
AGRATE BRIANZA
20864 - (MB)**



al mittente



Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:

- Inviati multimediali a un unico destinatario
- Scrittura rifiutata

Mittente: anagrafe@cert.comune.comacchio.fe.it



E-DIS-17/07/2018-0434618

Destinatario: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0046802/2018 - RIF.0044285/2018 - UT_1257128
AVVISO DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO

Allegati:

- risposta 2 avvocati.doc
- Vostro atto.pdf

Corpo della email:

Buongiorno

-si comunica che il nominativo richiesto non risulta in banca dati residente nel comune di comacchio, nella seguente situazione :

FARINA ROMOLO M 08/03/1947 MONZA (MI)
Residente a AGRATE BRIANZA (MB) - VIA GALILEO GALILEI, 23

D'AMICIS MARIA F 02/01/1935 SERRACAPRIOLA (FG)
residente a MILANO (MI) - VIA VAL D, 4 int ELVI

16/07/2018

Comune Comacchio

cordiali saluti.

Funzionario Anagrafico

Dott. Agostini Antonella

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Autorizzazione per pubblica utilità. Pratica n. 46705904 - Barlabà.

Raccomandata AR
Spett.le
Barlabà Tommaso
(e aventi causa della
Sig. ra Panarella Cesira)

Via D'Azelio 23
73042 Casarano le

Oggetto: **AUT_46705904 (da citare sempre nella corrispondenza)**
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea MT per lo spostamento di una linea esistente in Loc. Ponzi nel comune di Ugento (LE).

AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, **e-distribuzione S.p.A.** - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Sede di Bari in via Tenente Casale Y Figoroa, 39 - Bari, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell'asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell'area da asservire (tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n.8 - Particella n. **353** in agro di **Ugento** - LE) sono stati presentati in data **21/06/2018** presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832 518534, cell. 328 0427970.

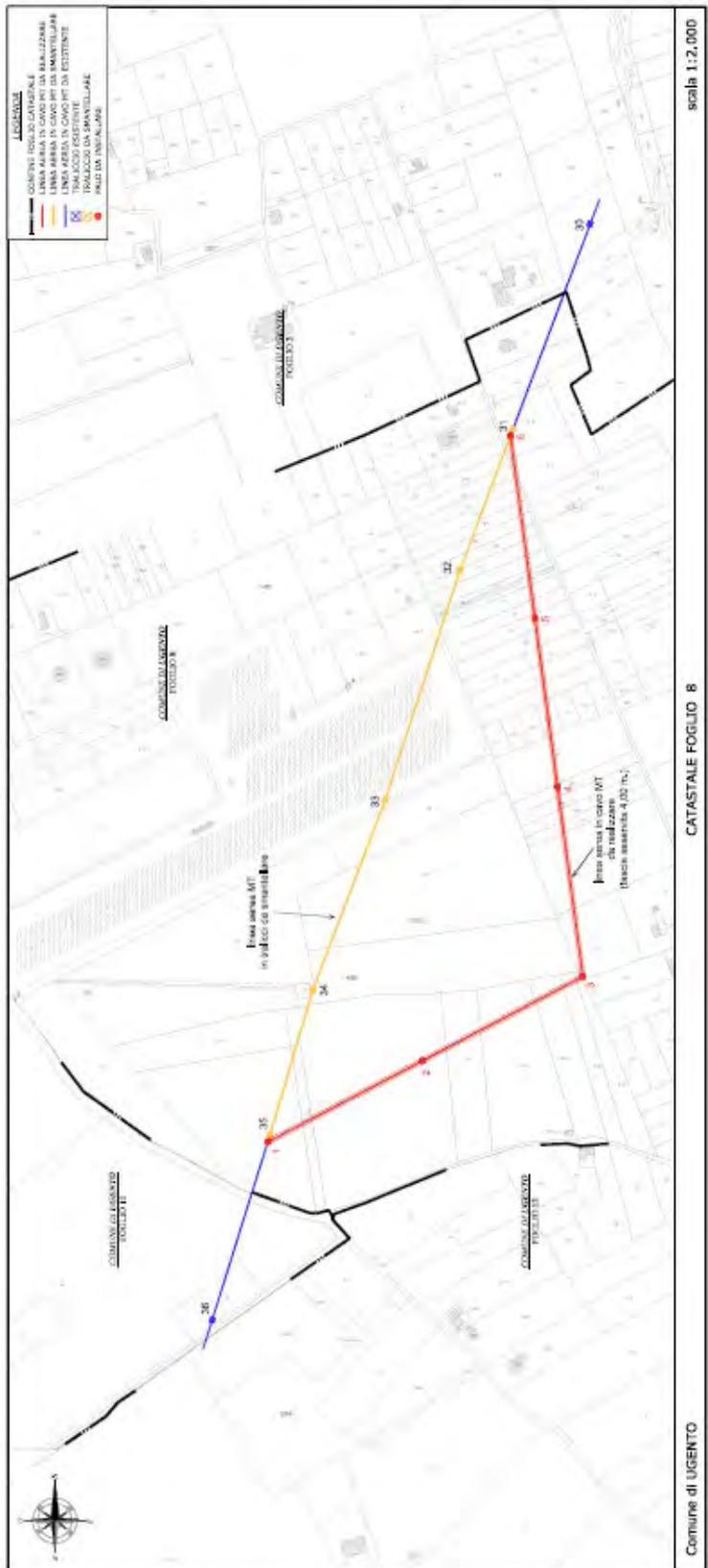
Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il progetto è consultabile da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Distinti saluti

Nicola Domenico Losignore
Il Responsabile



2

e-distribuzione

Casella postale n. 229

Via Spoleto snc - 00071 Pomezia - Roma



Mod. DA204 (Ex. VMS 10)
EP0804/EP0498-S (H)



P₀ Postairiane

Mod.1248 - EP0699 - St. (11)
Mod.01408 (Ex. VMS 10)
Lotto 0A2318 Fed. 03/11

iane

Stiamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:

- è stato rifiutato
- l'indirizzo è insufficiente
- l'indirizzo è inesatto
- l'indirizzo è inesistente

Il destinatario è:

- irreperibile
- riconosciuto
- trasferito
- deceduto

24.7.18
Data *[Signature]* Firma

al aver

~~Barbara Tommaso
(e aventi causa della
Sig.ra Panarella Cesira)
Via D'Azilio 23
73042 Casarano Ie~~

13.07.2018 11.52
EURO 004.30



Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

E-DIS-12/07/2018-0428854 (24810255)



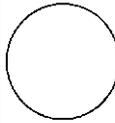
**BARLABA TOMMASO
VIA D'AZELIO, 23
CASARANO
73042 - (LE)**



14193071260-9



Mittente



Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013.

Invi multipli a un unico destinatario

Sottoscrizione rifiutata

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Autorizzazione per pubblica utilità. Pratica n. 46705904 - Preite.

Raccomandata AR
Spett.le
PREITE LUCILLA
Via Abramo Balmes 24
73100 Lecce le

Oggetto: **AUT_46705904 (da citare sempre nella corrispondenza)**
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea MT per lo spostamento di una linea esistente in Loc. Ponzi nel comune di Ugento (LE).

AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, **e-distribuzione S.p.A.** - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Sede di Bari in via Tenente Casale Y Figoroo, 39 - Bari, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell'asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell'area da asservire (tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n.8 - Particelle nn. **250-252-59** in agro di **Ugento** - LE) sono stati presentati in data **21/06/2018** presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832 518534, cell. 328 0427970.

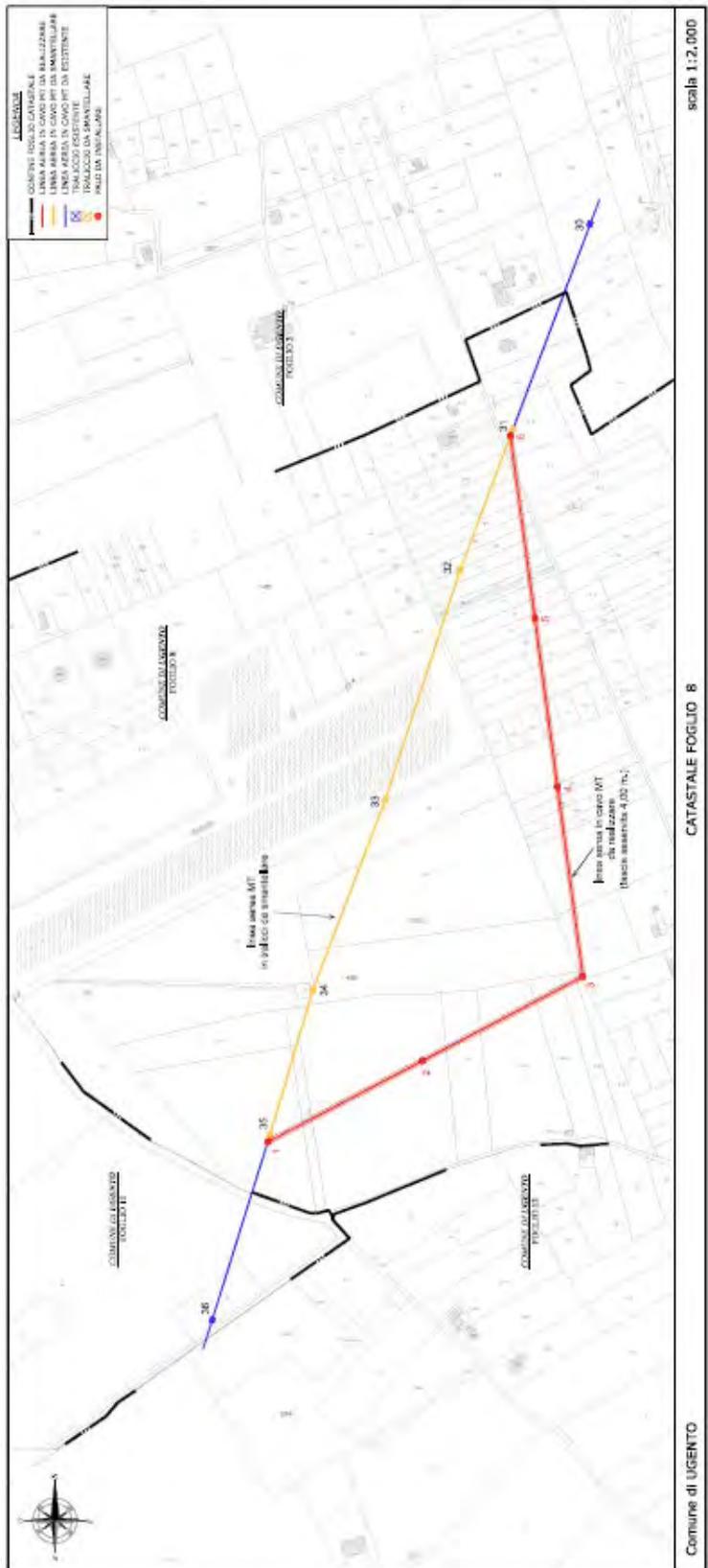
Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il progetto è consultabile da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Distinti saluti

Nicola Domenico Losignore
Il Responsabile



2

e-distribuzione

Casella postale n. 229

Via Spoleto snc - 00071 Pomezia - Roma

enel *Inesitata*



E-DIS-12/07/2018-0428854

Mod. DA204 (Ex. VMS 10)
EP0604/EP0498-S (H)



14193071260-9

P₀ Postairiane

Mod.1248 - EP0699 - St. (11)
Mod.01408 (Ex. VMS 10)
Lotto OX2318 Fed. 03/11

Stiamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:

- è stato rifiutato
- l'indirizzo è insufficiente
- l'indirizzo è inesatto
- l'indirizzo è inesistente

Il destinatario è:

- irreperibile
- riconosciuto
- trasferito
- deceduto

24.7.18
Data *[Signature]* Firma

~~Barbara Tommaso~~
(e aventi causa della
Sig. ra Panarella Cesira)
Via D'Azilio 23
73042 Casarano Ie

iane

13.07.2018 11.52
EURO 004.30



Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

E-DIS-12/07/2018-0428854 (24810255)



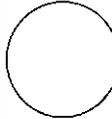
**BARLABA TOMMASO
VIA D'AZELIO, 23
CASARANO
73042 - (LE)**



14193071260-9



Mittente



Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013.

Invi multipli a un unico destinatario

Sottoscrizione rifiutata

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica aerea MT. Pratica n. 125805024.

AVVISO AL PUBBLICO

AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' – AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e L.R. n.25 del 25/10/2008

E-Distribuzione S.p.A. con sede in via Ombrone, 2 – Roma – Macro Area Territoriale Sud – Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata

COMUNICA

Con istanza E-DIS-19/04/2017-0245813 indirizzata alla Provincia di Lecce, ha chiesto, ai sensi del vigente T.U. n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R. n. 25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità (ex art. 16 comma 1, D.P.R. 327/2001) ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo (art. 22 del D.P.R. n. 327/01) del seguente impianto:

Linea elettrica aerea MT a 20 kV, per potenziamento della rete esistente e fornitura di e.e. al cliente AQP S.p.A., in via Veglie snc, in agro del Comune di Leverano (LE).

L'impianto in oggetto è qualificato come opera di urbanizzazione primaria, essendo destinato al potenziamento della rete elettrica e asservito alla distribuzione di energia elettrica sul territorio.

La costruzione della suddetta linea interesserà i seguenti terreni allibrati in catasto dei Comuni di Nardò e Leverano, come da tracciato riportato nell'elaborato planimetrico allegato:

Comune di Nardò

Foglio 23, p.lle 202-201-200-997-60-198-120-195-405-404-61-190-192-121;

Foglio 24, p.lle 49-352-26-432-431-430-429-63-64-28-455-423-452-2-229-278;

Foglio 20, p.lle 478-474-473-472-471-479-476-475.

Comune di Leverano

Foglio 3, p.lle 274-273;

Foglio 2 p.lle 245-242-239-233-234-205-206-203-283.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce – Ufficio Servizio Ambiente – via Botti, 1 – 73100 Lecce (LE).

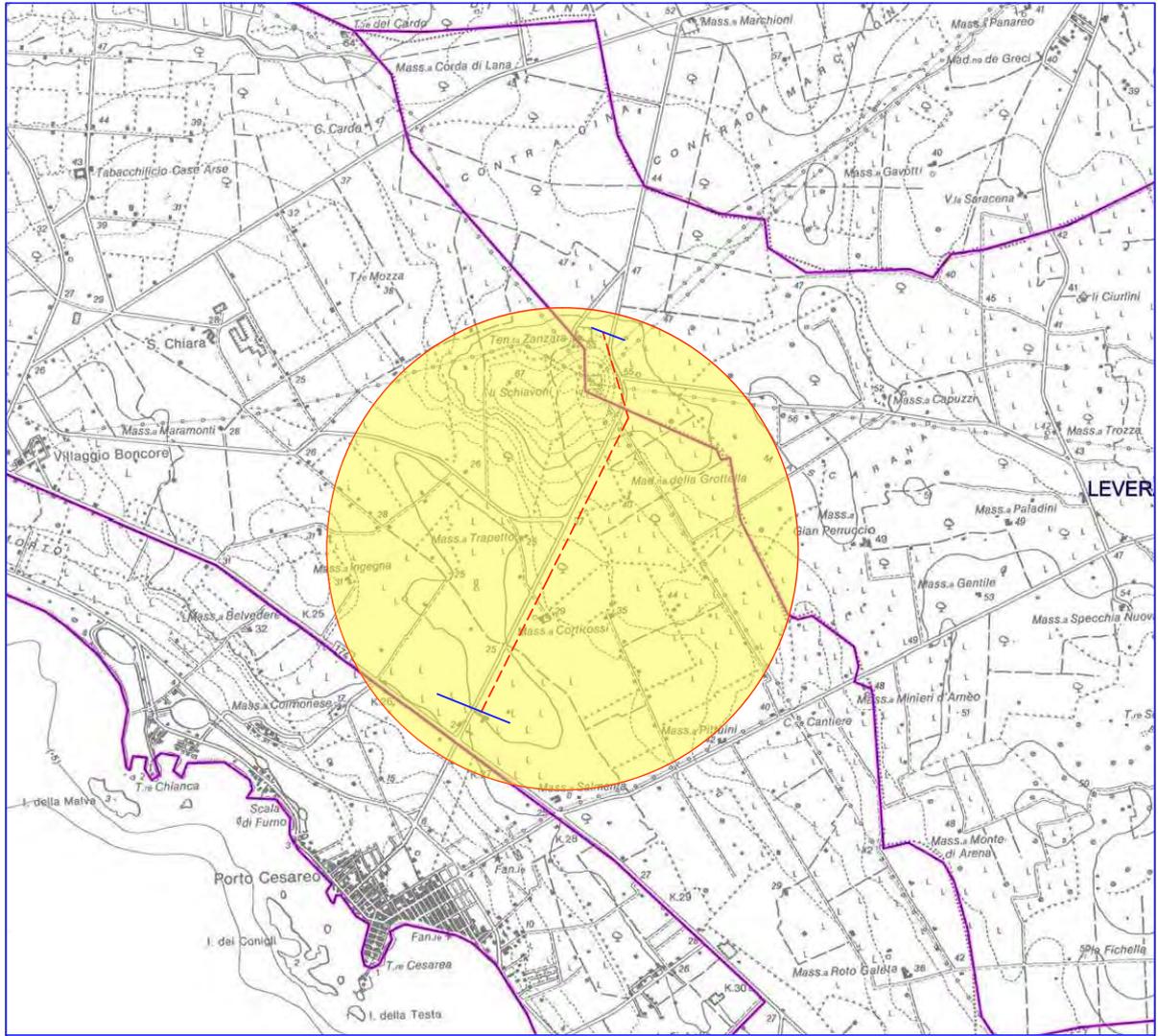


COMUNE DI LEVERANO
 Costruzione linea elettrica MT a 20 kV aerea
 per fornitura e.e. cliente AQP Spa
 in Via Veglie.-
 PSRS2Leverano
 Cod. Atlante: DP3B160400
 Ardesia: 125805024

Dati di riferimento							
Disegno	Elemento	Scala	Pratica Autorizzativa	Disegnato	Visto	Approvazione	Unità Responsabile
N°	<input checked="" type="checkbox"/> Stralci Vincolistici <input checked="" type="checkbox"/> Stralcio Planimetrico <input checked="" type="checkbox"/> Rilievo Fotografico	1:25000 1:2000 1:2000	N° 125805024	Data STUDIO TECNICO Geom. Dario PRETE		Firma il Responsabile  DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA TERRITORIALE SUD SVILUPPO RETE PUGLIA E BASILICATA ZONA LECCE	

Il presente disegno è di proprietà Enel Distribuzione S.p.A. a tutela dei propri diritti, qualunque uso privo di autorizzazione scritta potrà essere perseguito a rigore di Legge.

Elaborato da Studio Tec./Contabile ed Elab. Dati Geom. Dario Prete Via L. Cadorna, 18 73048 Nardò (LE) e-mail: dario.prete@iscali.it Tel. 329-3815000



Corografia I.G.M. scala 1:50000
Foglio 213 della Carta d'Italia
"Porto Cesareo" - Tav. I "ne"



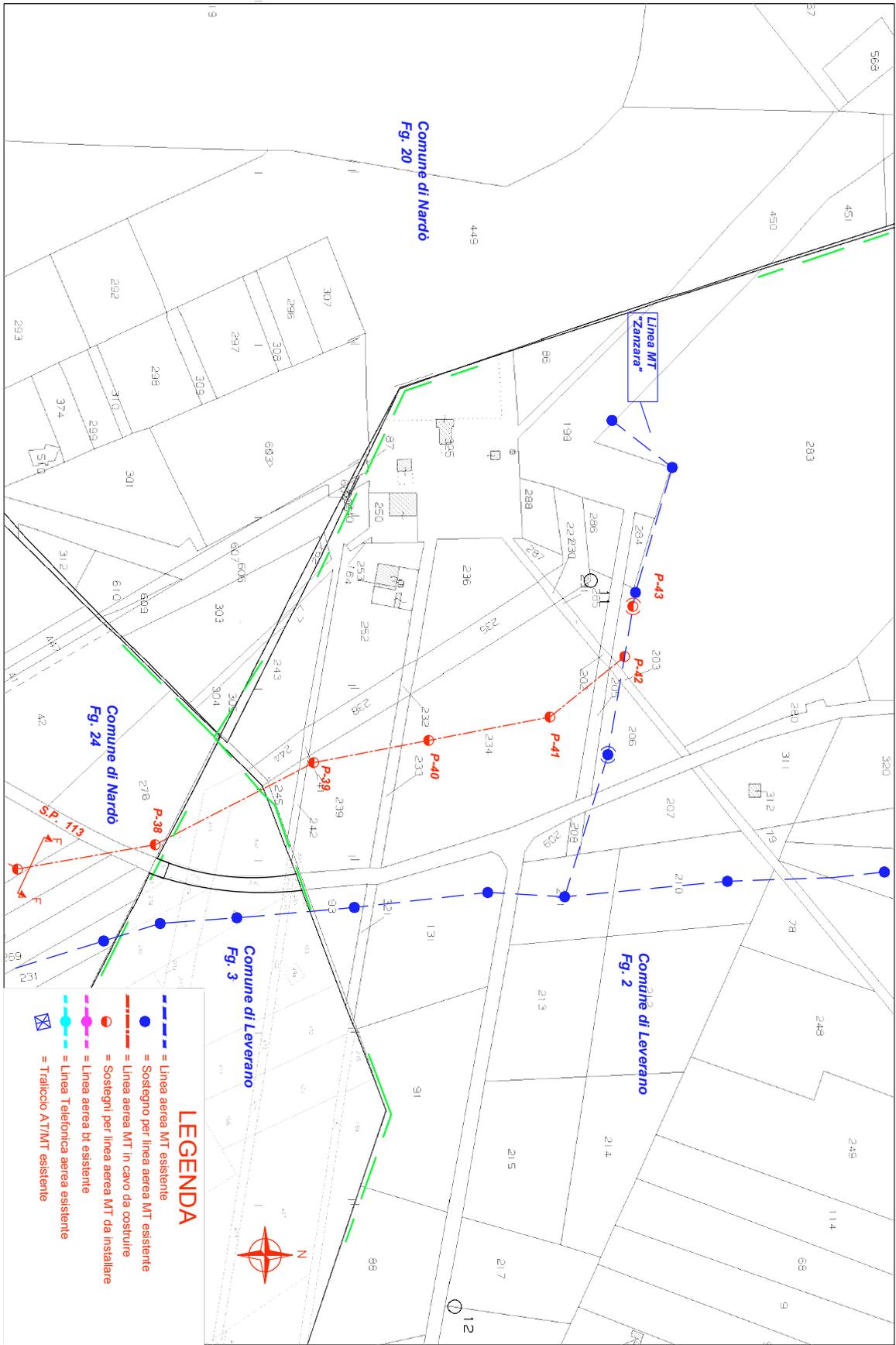
Area Intervento

LEGENDA

- - - = Linea aerea MT esistente
- - - = Linea aerea MT in cavo da costruire

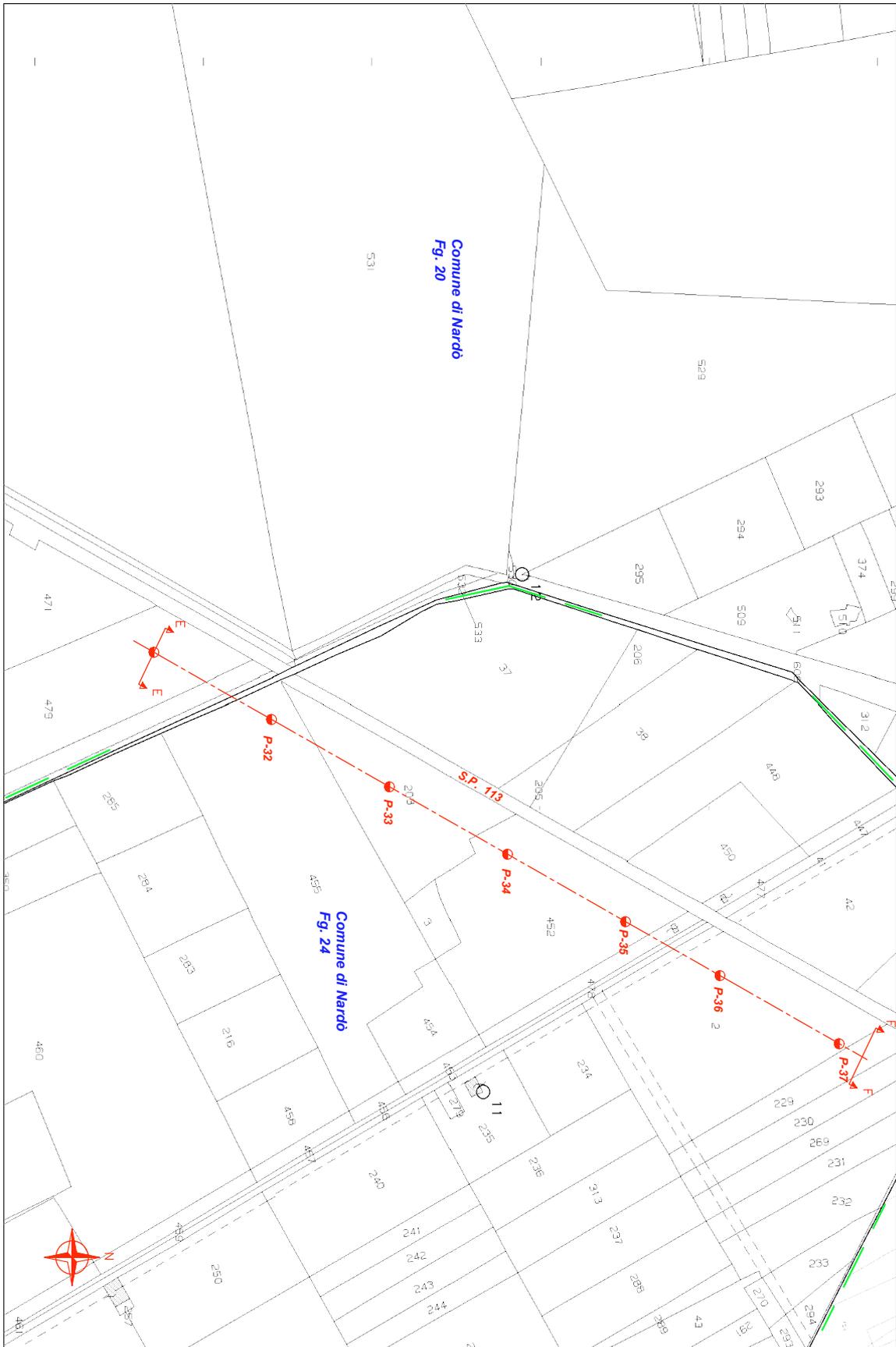
STRALCIO PLANIMETRICO

Scala 1:2000



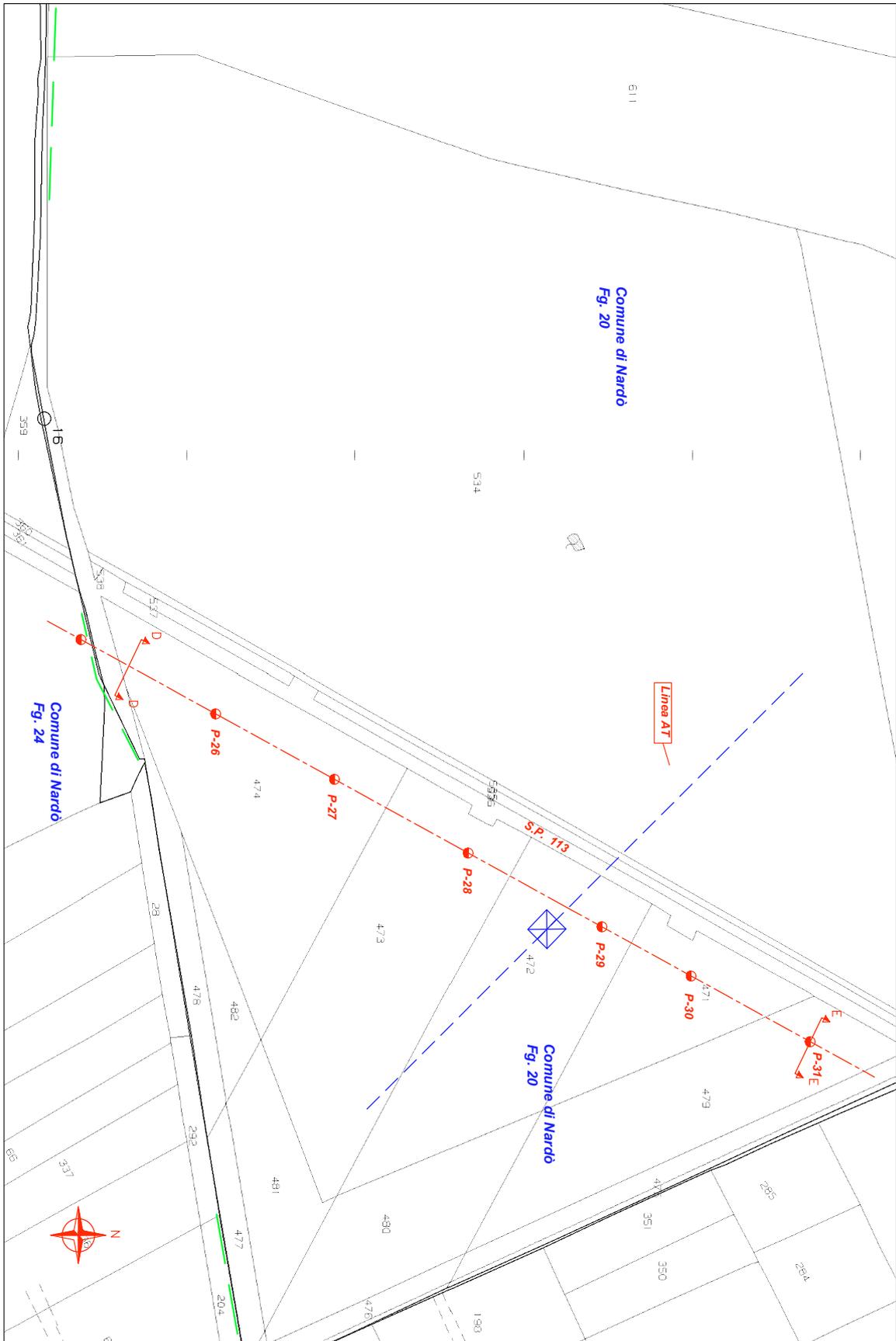
Scala 1:2000

STRALCIO PLANIMETRICO



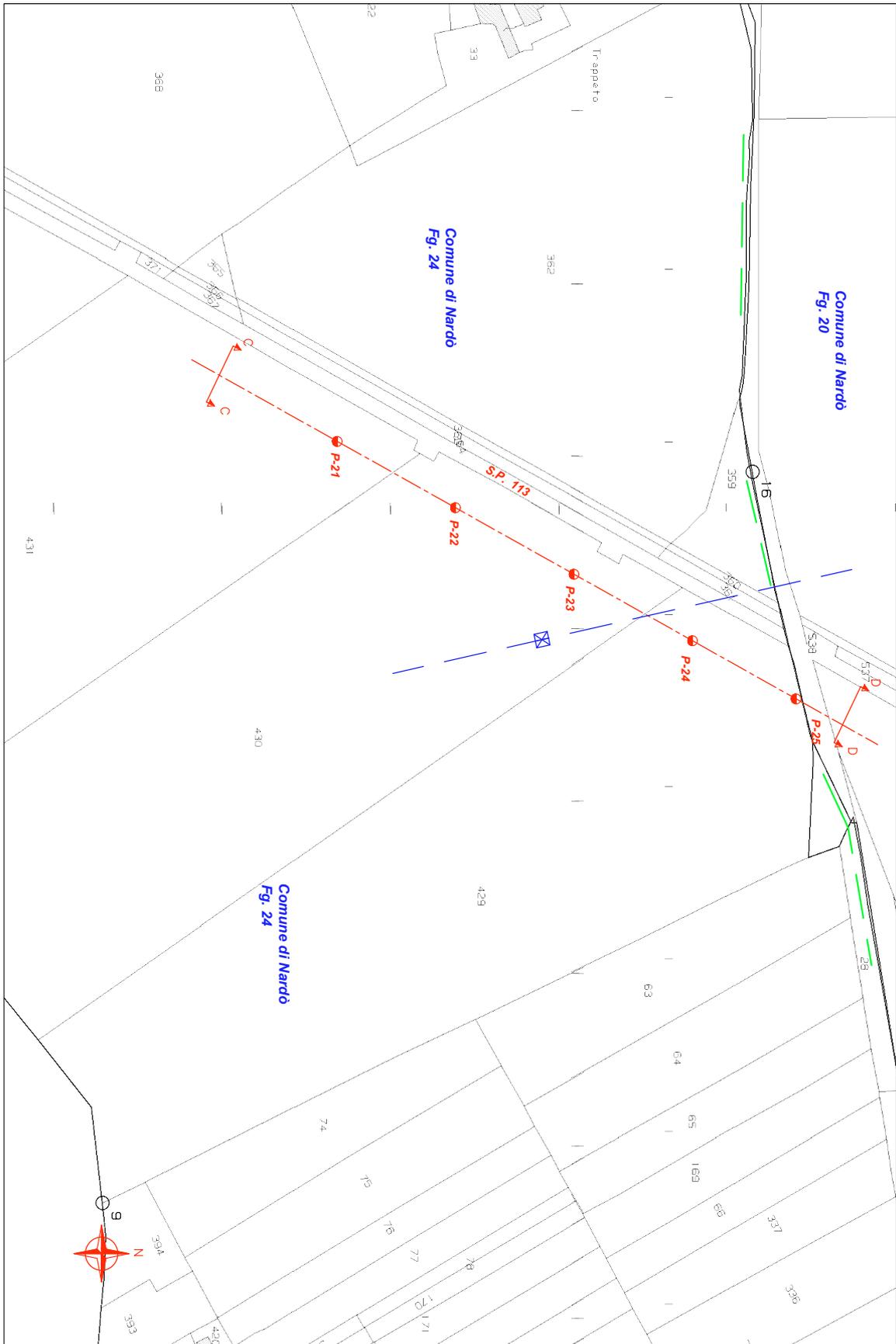
STRALCIO PLANIMETRICO

Scala 1:2000



STRALCIO PLANIMETRICO

Scala 1:2000



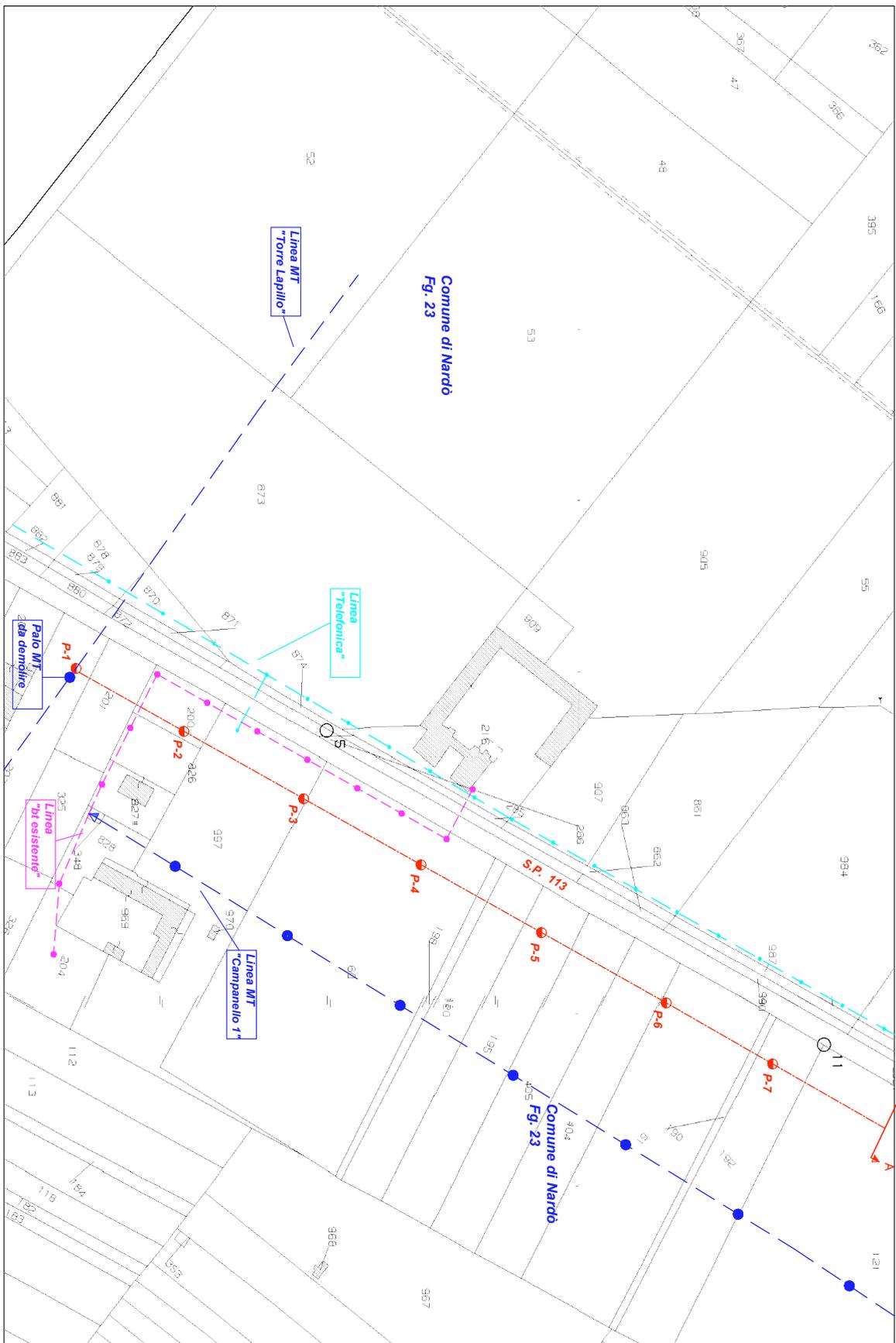
STRALCIO PLANIMETRICO

Scala 1:2000



STRALCIO PLANIMETRICO

Scala 1:2000



DITTA G.ECO.MAT

Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.

L'impresa "G.ECO.MAT S.r.l." con sede legale nel comune di Taviano (Le) in Piazza del Popolo, 10/A, p.iva 04731250751

INFORMA

che ha presentato c/o la Provincia di Lecce e il comune di Taviano (Le), così come previsto dall'**art.11 comma 2 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11**, nonché dall'**art. 20 del D.Lgs. 152/06** lo Studio d'Impatto Ambientale e la richiesta di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'**art. 208 del D.Lgs. 152/06**, relativo ad un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti e materiali inerti, provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi. L'impianto è stato già realizzato, in un'area ubicata in **Zona P.I.P. Lotto 101 Zona D1.1, alla via Edison della zona Industriale del comune di Taviano, riportata nel foglio catastale n° 12 particelle 53, 574, 941 di superficie complessiva pari a circa mq 4.880**. Preliminarmente si esplicita che l'impianto in oggetto rispetta i requisiti di cui alla **D.G.R. 19 maggio 2015 n° 1.023** e s.m.i. "*Piano di gestione rifiuti speciali nella regione Puglia, e ottempera al punto 16. 2. comma 3 "Criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, recupero, e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", in particolare per ciò che concerne la tutela della popolazione "distanza dai centri e nuclei abitati e distanza dai siti sensibili (strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie, case di riposo)*". In sostanza, l'impianto, già realizzato e munito di certificato di agibilità, rilasciato dal comune di Taviano (Certificato prot. N: 50/SUE del 29.06.2018), è strutturato come di seguito specificato:

Superficie lotto recintata:	m ² 4.880,00;
Superficie carrabile pavimentata:	m ² 2.050,00;
Superficie carrabile non pavimentata:	m ² 2.500,00;
Superficie coperta (n. 2 box prefabbr.):	m ² 22,50;
Superficie a verde:	m ² 270,00.

L'impianto, inoltre è dotato di

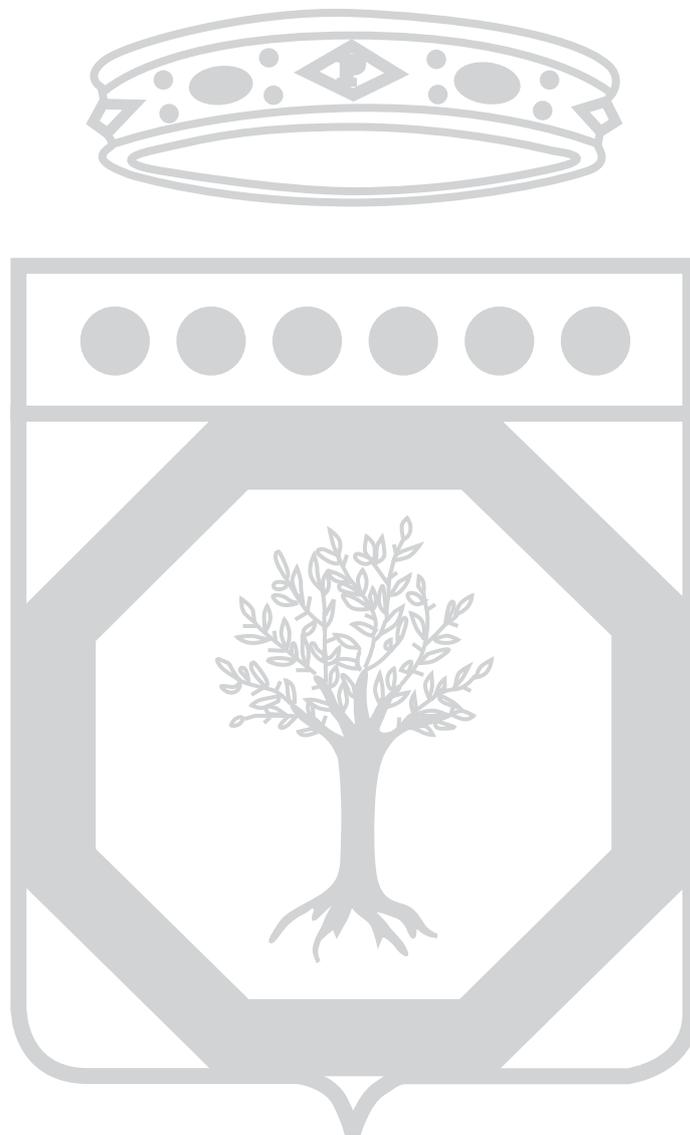
- *Recinzione dell'intera area con muratura alta 2,5 mt. interrotta da n° 2 ingressi carrabili;*
- *Essenze arboree poste sul perimetro dell'area quale barriera arborea e schermatura dell'area;*
- *N° 2 fabbricati uffici e servizi con annessa area parcheggio auto;*
- *Rete impiantistica relativa alle acque meteoriche con vasche di accumulo separate delle acque di 1^a pioggia e acque di 2^a pioggia;*
- *Impianto di trattamento delle acque di 2^a pioggia (grigliatura, dissabbiatura, disoleazione) e impianto di immissione negli strati superficiali del sottosuolo.*

Presso l'impianto potranno essere conferite n° 33.600 tonnellate/annue per un massimo di conferimento di 120 tonnellate/giorno di rifiuti e materiali inerti non pericolosi riconducibili alle seguente tipologie del D.M. 05.02.1998: 7.1, 7.2, 7.4, 7.6, 7.31 bis.

Gli elaborati progettuali sono stati depositati c/o gli Uffici Competenti della Provincia di Lecce e del Comune di Taviano (Le) e potranno essere consultati nei termini previsti dalla normativa vigente (quarantacinque giorni).

Taviano, 28 agosto 2018

G.ECO.MAT S.r.l.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)